

# SENATO DELLA REPUBBLICA

---

XVIII LEGISLATURA

---

Doc. XV  
n. 385

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DELLE IMPRESE ITALIANE (ICE)**

**(Esercizio 2019)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 4 febbraio 2021**

---





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ICE-AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO  
E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE  
ITALIANE (ICE-AGENZIA)

2019

Relatore: Cons. Maria Teresa Polverino

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
dott.ssa Paola Fazio



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 20 gennaio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, e delle "Regole tecniche e operative" adottate con i decreti del Presidente della Corte dei conti del 18 maggio 2020, n. 153 e del 27 ottobre 2020 n. 287;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il comma 26-*decies* dell'art. 22 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale l'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto l'art. 2 del d.l. 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni nella legge 18 novembre 2019, n. 132 con il quale la vigilanza sull'Ice-Agenzia è trasferita dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2019, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Teresa Polverino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2019;



## CORTE DEI CONTI

---

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Maria Teresa Polverino*

PRESIDENTE

*Manuela Arrigucci*

DIRIGENTE

*Gino Galli*

depositata in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. ORDINAMENTO – PROFILI GENERALI .....	2
2. ORGANI.....	7
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO - RISORSE UMANE .....	10
3.1. Assetto organizzativo .....	10
3.2. Risorse umane.....	12
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	19
4.1 Piano ordinario di attività promozionale .....	19
4.2 Piano straordinario <i>Made in Italy</i> .....	23
4.3 Attrazione degli investimenti.....	28
4.4 Attività delle sedi estere.....	31
4.5 Servizi di formazione.....	34
4.6 Servizi di informazione, assistenza e consulenza.....	36
5. SISTEMA DEI CONTROLLI .....	37
6. ATTIVITA' CONTRATTUALE .....	40
7. RISULTATI CONTABILI.....	44
7.1 Stato patrimoniale .....	46
7.2 Conto economico.....	52
7.3 Rendiconto finanziario .....	61
8. CONCLUSIONI .....	63

## INDICE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi .....	8
Tabella 2 - Personale di ruolo in servizio in Italia e all'estero distinto per qualifica al 31 dicembre .....	14
Tabella 3 - Personale di ruolo e personale locale in servizio all'estero al 31 dicembre .....	15
Tabella 4 - Personale di ruolo e personale locale al 31 dicembre .....	15
Tabella 5 - Costo del personale (dati in migliaia) .....	16
Tabella 6 - Incidenza percentuale del costo per il personale delle sedi estere sul totale dei costi per il personale .....	17
Tabella 7 - Premi produttività (organizzativa e individuale) e performance .....	17
Tabella 8 - Piano ordinario e altre attività promozionali .....	22
Tabella 9 - Risorse straordinarie dedicate alla promozione del <i>Made in Italy</i> (c.d. "sblocca Italia") .....	24
Tabella 10 - Piano di promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> - anno 2019 (Interventi in convenzione con il Mise/Maeci).....	25
Tabella 11 - Piano di promozione straordinaria del <i>Made in Italy</i> - anno 2020 (Interventi in convenzione con il Maeci).....	26
Tabella 12 - Piano straordinario .....	27
Tabella 13 - Sedi estere - costi .....	31
Tabella 14 - Sedi estere - incidenza delle singole voci di costo sul totale dei costi.....	31
Tabella 15 - Sedi estere che nel 2019 hanno sostenuto maggiori costi.....	33
Tabella 16 - Formazione <i>post lauream</i> e manageriale.....	34
Tabella 17 - Formazione internazionale .....	35
Tabella 18 - Attività negoziale ITALIA 2019 .....	42
Tabella 19 - Attività negoziale ESTERO 2019 .....	43
Tabella 20 - Stato patrimoniale.....	46
Tabella 21- Conto economico.....	52
Tabella 22 - Conto economico - ripartizione tra attività istituzionale e promozionale .....	53
Tabella 23 - Conto economico - attività istituzionale .....	55
Tabella 24 - Conto economico - attività promozionale* .....	58
Tabella 25 - Rendiconto finanziario .....	61

## INDICE GRAFICI

Grafico 1 - Assegnazioni per funzionamento dell'Agenzia e spesa per attività promozionali 2013-2019 .....	54
---	----



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane per l'esercizio 2019, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2018, è stato approvato con determinazione n. 131 del 5 dicembre 2019 ed è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 232.

# 1. ORDINAMENTO - PROFILI GENERALI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito Ice-Agenzia o Agenzia) è stata istituita dall'articolo 22, comma 6, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in sostituzione dell'Ice (Istituto commercio estero) soppresso dall'art. 14, comma 17, del decreto-legge del 6 luglio 2011, n. 111 ed è diventata pienamente operativa nel 2013. Il d.p.c.m. del 28 dicembre 2012 ha individuato le risorse strumentali, finanziarie, i rapporti giuridici attivi e passivi e le risorse umane facenti capo all'ex Ice da trasferire all'Ice-Agenzia e al Ministero dello sviluppo economico.

È dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ed era soggetta originariamente ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Ministero dello sviluppo economico d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (Maeci) sentito il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Dal 2020 i predetti poteri di indirizzo e di vigilanza sull'Ice-Agenzia sono stati trasferiti dal Mise al Maeci in forza del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, il quale all'art. 2, c. 1, ha previsto il passaggio al Maeci delle funzioni esercitate dal Mise in materia di definizione delle strategie della politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internazionalizzazione del sistema Paese. Al Maeci, pertanto, sono state trasferite, a decorrere dal 1° gennaio 2020, le risorse umane, strumentali, compresa la sede, e finanziarie, compresa la gestione residui, della Direzione generale per il commercio internazionale del Mise.

L'art. 2, comma 7, del citato d.l. n. 104 del 2019 ha stabilito, tra l'altro, l'adeguamento dello statuto dell'Ente entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione, al fine di prevedere la vigilanza da parte del Maeci d'intesa, per le materie di competenza, con il Mise. Tale adeguamento è stato approvato prima dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2019 con la delibera 500, e successivamente con decreto interministeriale Maeci, Mise e Mef del 4 agosto 2020.

Per completezza, si ritiene utile fare cenno alla legislazione più recente che ha interessato l'Ice-Agenzia scaturente dalla situazione di emergenza sanitaria provocata dalla diffusione

pandemica del Covid-19 e dalle crescenti difficoltà economiche che ne sono derivate.

In particolare, con l'art. 72 del d.l. 17 marzo 2020 n. 18 convertito nella legge 24 aprile 2020, n. 27 sono state adottate misure per l'internazionalizzazione del sistema Paese e il potenziamento dell'assistenza ai connazionali all'estero in situazione di difficoltà attraverso l'attribuzione nel bilancio di previsione del Maeci del "Fondo per la promozione integrata", con una dotazione iniziale di 400 milioni di euro per l'anno 2020, volto all'attuazione delle seguenti iniziative:

*a) realizzazione di una campagna straordinaria di comunicazione volta a sostenere le esportazioni italiane e l'internazionalizzazione del sistema economico nazionale nel settore agroalimentare e negli altri settori colpiti dall'emergenza derivante dalla diffusione del Covid-19, anche avvalendosi di Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;*

*b) potenziamento delle attività di promozione del sistema Paese realizzate, anche mediante la rete all'estero, dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e da Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;*

*c) cofinanziamento di iniziative di promozione dirette a mercati esteri realizzate da altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, mediante la stipula di apposite convenzioni;*

*d) concessione di cofinanziamenti a fondo perduto fino al cinquanta per cento dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 2, primo comma, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, secondo criteri e modalità stabiliti con una o più delibere del Comitato agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 270, della legge 27 dicembre 2017, n. 205. I cofinanziamenti sono concessi nei limiti e alle condizioni previsti dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di Stato.*

Il comma 2 dell'art. 72, del d.l. n. 18 del 2020 citato, dispone che *"In considerazione dell'esigenza di contenere con immediatezza gli effetti negativi sull'internazionalizzazione del sistema Paese in conseguenza della diffusione del Covid-19, agli interventi di cui al comma 1, nonché a quelli inclusi nel piano straordinario di cui all'articolo 30 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, si applicano, fino al 31 dicembre 2020, le seguenti disposizioni:*

*a) i contratti di forniture, lavori e servizi possono essere aggiudicati con la procedura di cui all'articolo 63, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;*

*b) il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane possono avvalersi, con modalità definite*

mediante convenzione, e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, dell' Agenzia nazionale per l' attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa – Invitalia.

L' Agenzia è inserita nell' elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell' articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ed è inquadrata tra gli enti produttori di servizi economici.

Si rammenta che è operativa la Cabina di regia istituita per la concertazione tra le istituzioni pubbliche e i protagonisti delle attività produttive e commerciali orientati verso i mercati esteri e alla elaborazione delle linee guida e di indirizzo strategico in materia di promozione e di internazionalizzazione delle imprese<sup>1</sup>.

Al ruolo svolto dalla Cabina di regia si affiancano quello del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e del Ministro dello sviluppo economico, i quali, oltre a co-presiedere la stessa, hanno anche il compito di tradurre in indirizzi operativi le strategie espresse dalla Cabina di regia con le linee guida e di indirizzo strategico.

### **Piano straordinario del *Made in Italy***

Dal 2015 il legislatore ha affidato all' Ice-Agenzia l' attuazione di un Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy*<sup>2</sup> con l' obiettivo di sostenere e ampliare il numero delle imprese medio piccole nel processo di internazionalizzazione e l' adozione di idonee misure volte a promuovere gli investimenti esteri in Italia (art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164 - c.d. "Sblocca Italia").

Il piano, di cui si riferirà più approfonditamente nel capitolo afferente all' attività istituzionale, viene finanziato annualmente attraverso la legge di bilancio con un contributo a carico del bilancio del Mise, dal 2020 del bilancio del Maeci. All' assegnazione pubblica si aggiunge il

---

<sup>1</sup> La Cabina di regia è co-presieduta dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dal Ministro dello sviluppo economico e, per le materie di propria competenza, dal Ministro con delega del turismo ed è composta, inoltre, dal Ministro dell' economia e delle finanze, dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dai Presidenti, rispettivamente, dell' Unione italiana delle Camere di commercio, della Confederazione generale dell' industria italiana, di RE.TE. imprese Italia, di Alleanza delle cooperative italiane e dell' Associazione bancaria italiana (V. art. 14, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, come modificato dall' articolo 22, comma 6, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successivamente dall' art. 41 del decreto-legge 22 giugno 2013, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134).

<sup>2</sup> Si rammenta che è già operante un Programma straordinario per il *Made in Italy* nato con la legge finanziaria per il 2004 (art. 4, comma 61, legge 24 dicembre 2003 n. 350) e finalizzato a sostenere campagne straordinarie di promozione destinate a specifici mercati e settori e progetti con un' ottica strategica di promozione del sistema-Paese riferita al medio e lungo periodo.

contributo finanziario delle imprese a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione, differenziato in funzione delle finalità dell'iniziativa, degli obiettivi di mercato e delle modalità di intervento.

Nella legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) sono state iscritte nello stato di previsione del Mise per il triennio 2018-2020 risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari ad euro 237.000.000 (euro 132.000.000 per il 2018, euro 52.000.000 per il 2019 ed euro 53.000.000 per il 2020)<sup>3</sup>.

Nella legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono state iscritte nello stato di previsione del Mise risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari ad euro 90.000.000 per il 2019 ed euro 20.000.000 per il 2020. Il Governo, nell'ottica di rendere strutturale l'impegno iniziato nel 2015, ha incrementato lo stanziamento previsto per il secondo anno del triennio 2018-2020, che si porta a 140 mln. Ulteriori importi risultano inoltre stanziati per azioni specifiche affidate ad altri soggetti, quale la promozione dell'agroalimentare all'estero, pari a 7 mln per il triennio.

Con l'art. 1 comma 297 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) sono state iscritte nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale risorse straordinarie per il *Made in Italy* pari ad euro 44.895.000 per il 2020 ed euro 40.290.000 per il 2021.

L'art. 28 comma 3 del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla legge 20 febbraio 2020 n. 8 ha previsto per la promozione straordinaria del *Made in Italy* ulteriori risorse per 6,5 milioni di euro per il 2020.

A tali fondi straordinari si aggiungono gli stanziamenti già previsti in via ordinaria per il piano promozionale – che si assestano su un valore medio di circa 17 mln annui – e gli ulteriori fondi del Piano straordinario per il *Made in Italy*, a regime a partire dal 2004 – con uno stanziamento di 11,1 mln nel 2019 (9,1 mln nel 2018).

---

<sup>3</sup> Per gli stanziamenti relativi agli esercizi precedenti vedi tabella n. 9.

Oltre alle suddette risorse, programmate e coordinate dalla Direzione generale per l'internazionalizzazione e la promozione degli scambi, il Mise ha provveduto, attraverso la Direzione generale per l'incentivazione delle attività d'impresa, al proseguimento del Piano *Export Sud* - programma quadriennale di interventi di sostegno all'internazionalizzazione delle PMI, *start-up*, consorzi e reti di imprese localizzate nelle regioni meridionali (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) e nelle regioni c.d. "in transizione" (Abruzzo, Molise e Sardegna) - finanziato dal Programma operativo nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 FESR (PON I&C), la cui attuazione è affidata all'Ice-Agenzia.

Per quanto riguarda le attività di cui al Piano straordinario *Made in Italy*, è stato istituito presso il Mise un apposito gruppo di lavoro paritetico Ice-Mise per il monitoraggio di tutte le attività (dal 2020 presso il Maeci).

Inoltre, in applicazione dell'art. 1, comma 202 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, entro il 30 settembre di ogni anno l'Ice-Agenzia presenta alle Commissioni parlamentari competenti un rapporto annuale sull'attuazione del Piano straordinario per il *Made in Italy* in cui sono evidenziati analiticamente i settori di intervento, lo stato di avanzamento, le risorse impegnate e i risultati conseguiti in relazione ai singoli interventi (la prima relazione è stata presentata nel 2015). A fine 2019 è stato presentato il quinto rapporto aggiornato alla data del 30 settembre 2019.

## 2. ORGANI

A norma dell'art. 22, comma 20, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214 sono organi dell'Ice-Agenzia il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti. L'incarico dei componenti degli organi è di quattro anni ed è rinnovabile una sola volta.

Il Presidente è scelto dal Consiglio di amministrazione al proprio interno nella prima riunione di insediamento. Il Presidente in carica, designato prima come consigliere di amministrazione con d.p.r. del 29 novembre 2018, è stato nominato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 7 gennaio 2019<sup>4</sup>.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, di cui quattro su proposta del Ministro dello sviluppo economico ed uno del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (a partire dal 2020 quattro su proposta del Maeci ed uno del Mise). Il Consiglio di amministrazione in carica nel 2019 è stato nominato con d.p.r. del 9 giugno 2016 ed ha terminato l'incarico il 9 giugno 2020, ulteriormente prorogato in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 convertito nella legge 5 giugno 2020, n. 40. Con decreto del Presidente della Repubblica dell'8 ottobre 2020, previa delibera del CdM del 5 ottobre 2020, è stato ricostituito il nuovo Consiglio di amministrazione.

Nel 2019 il Consiglio si è riunito 11 volte.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi, due dei quali scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali e da un componente supplente. Il Presidente del Collegio e il supplente sono designati dal Mef. Gli altri due sono designati uno dal Maeci e uno dal Mise. La presidenza del Collegio spetta al componente designato dal Mef. L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con d.m. del 30 giugno 2016. Il 2 luglio 2018 il componente designato dal Maeci ha rassegnato le proprie dimissioni e le funzioni sono state svolte dal componente supplente fino alla definizione della procedura di nomina del nuovo componente perfezionata con l'adozione del decreto del Maeci n. 3622/821 del 4 maggio 2020, trasmesso all'Ice il 2 luglio 2020. Il componente si è insediato in data 8 luglio 2020. Per gli altri due componenti, il cui

---

<sup>4</sup> Il Presidente in carica nel 2018 ha rassegnato le proprie dimissioni in data 26 settembre 2018.

incarico è scaduto il 30 giugno 2020 e prorogato per le motivazioni già espresse per il Cda, è in corso l'iter per le nuove nomine.

Nel 2019 il Collegio si è riunito 14 volte ed ha svolto le missioni di controllo all'estero a Shanghai dal 13 al 17 aprile 2019 e a Tel Aviv dal 9 al 13 giugno 2019, come previsto dallo statuto in caso di accertate gravi irregolarità, sulle quali si riferirà più avanti.

## Compensi

I compensi spettanti al Presidente, ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori sono stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico (dal 2020 del Maeci) di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. I compensi annui lordi dei componenti degli organi, stabiliti con decreto interministeriale Mise-Mef del 7 luglio 2017, ammontano ad euro 111.540 per il Presidente, ad euro 22.308 per ciascuno dei componenti del Consiglio di amministrazione, ad euro 17.846 per il Presidente del Collegio dei revisori e ad euro 14.872 per ciascuno degli altri componenti del Collegio dei revisori<sup>5</sup>. Il totale nel 2019 è di 462.000 euro (338.000 euro nel 2018) con una variazione assoluta di 124.000 euro.

Con delibera del 30 ottobre 2020 il Consiglio di amministrazione ha determinato il compenso annuo lordo da attribuire a ciascun nuovo consigliere nella misura di euro 21.730,50. Non sono previsti gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari. Tale delibera è stata trasmessa al Maeci per i seguiti previsti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001 e per la successiva adozione del prescritto decreto interministeriale Maeci-Mef.

**Tabella 1 - Costi per gli organi**

	<i>(in migliaia di euro)</i>		
	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>Var. ass.</b>
Presidente CdA - indennità di carica	112	110	-2
Presidente CdA -oneri previdenziali	19	24	5
Spese di missione del Presidente	34	*138	104
Consiglio di amministrazione	77	94	17
Spese di missione del Consiglio di amministrazione	1	8	7
Collegio dei revisori	52	52	0
Spese di missione del Collegio dei revisori	42	35	-7
Spese varie di funzionamento organi	1	1	0
<b>Totale</b>	<b>338</b>	<b>462</b>	<b>124</b>

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

\* L'importo comprende spese relative all'attività promozionale per 129 mila euro

<sup>5</sup> La somma dei compensi annui lordi spettanti al Collegio dei revisori è pari ad euro 47.590, mentre il costo totale riportato nella tabella 1 raggiunge 52mila in quanto al compenso di uno dei due componenti vanno aggiunti gli oneri professionali, arrivando ad ammontare euro 18.867.



## **Controlli interni**

L'organo di valutazione della *performance*, il cui incarico è di durata triennale, è costituito in forma monocratica ed è supportato da una struttura tecnica permanente. Il titolare attuale è stato nominato nel Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2018, con un compenso annuo lordo di euro 16.000.

La relazione sulla *performance* 2019, approvata nel Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2020, conclude il ciclo annuale di gestione della performance dell'Ice-Agenzia, avviato con il Piano triennale della *performance* 2019-2021, adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'8 marzo 2019. Il Piano triennale della *performance* 2020-2022 è stato adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 29 gennaio 2020.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato nominato per un quadriennio nel Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2019. Il precedente era stato nominato nel Consiglio di amministrazione del 15 ottobre 2015.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'8 marzo 2019 ed è pubblicato sul sito istituzionale.

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020-2022 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 29 gennaio 2020 ed è pubblicato sul sito istituzionale.

L'Ice-Agenzia pubblica, altresì, regolarmente le relazioni della Corte dei conti sul sito istituzionale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

### 3. ASSETTO ORGANIZZATIVO - RISORSE UMANE

#### 3.1. Assetto organizzativo

L'organizzazione ed il funzionamento dell'Ice sono regolati da apposito regolamento adottato nel 2014 e modificato nel 2015.

Quanto alla struttura organizzativa, l'Agenzia è articolata in un ufficio dirigenziale di livello generale, 22 uffici dirigenziali non generali (21 nella sede centrale e 1 in quella di Milano) di complessità diversificata, così distribuiti: 4 strutture di supporto in *staff* al Direttore generale, 4 uffici centrali di coordinamento e 14 uffici dirigenziali di linea. A tutti gli uffici - compresi quelli di supporto e di coordinamento - è preposto un dirigente di seconda fascia, la cui posizione a fini meramente retributivi è graduata in fasce economiche<sup>6</sup>.

#### Italia

L'Ice-Agenzia è presente in Italia con una sede centrale a Roma<sup>7</sup> ed un ufficio a Milano. Sin dal 2013 l'Agenzia ha avviato le procedure per la dismissione dell'immobile, già sede di Ice, a Firenze. In particolare, previa verifica estimativa da parte dell'Agenzia del territorio (poi confluita nell'Agenzia delle entrate), si è proceduto con quattro avvisi di vendita pubblica.

Dopo numerosi tentativi di vendita, anche mediante una convenzione con il Consiglio nazionale del Notariato, specializzato nelle dismissioni degli immobili di proprietà della pubblica amministrazione, con delibera n. 502 del 17 dicembre 2019, il CdA, sempre mediante la predetta convenzione, ha autorizzato una nuova asta pubblica, che si è tenuta nelle giornate del 21 e 22 settembre 2020. All'esito dell'asta è stata designata aggiudicataria un'offerta di euro 926.000 su un prezzo di partenza di euro 1.066.000.

#### Esteri

L'Ice-Agenzia sul territorio estero è rappresentata da unità operative a loro volta distinte in uffici (affidati alla responsabilità di dirigenti o funzionari di ruolo) e dotati di propria autonomia amministrativa e in punti di corrispondenza dipendenti a livello amministrativo dagli uffici (ove

---

<sup>6</sup> I dirigenti preposti agli uffici esteri sono inquadrati nella fascia C.

<sup>7</sup> L'art. 6 del d.p.c.m. 28 dicembre 2012 ha disposto l'acquisizione della sede di Roma (già di proprietà dell'ex-Ice) al demanio statale. In base ad apposita convenzione ne è stato concesso l'utilizzo all'Ice-Agenzia e all'Agenzia per l'Italia digitale che dividono le spese di gestione (vigilanza, pulizie, manutenzioni, etc.).

opera solo personale locale). All'estero operano inoltre i cd. *desk* promozionali (in ragione della natura dei fondi che li finanziano) i quali rispondono ad esigenze di approfondimento settoriali e temporanee, a tempo determinato.

La sede delle unità operative<sup>8</sup>, ove possibile, è collocata presso le rappresentanze diplomatico-consolari (cd. "integrazione logistica") come previsto da apposita convenzione stipulata nel 2012 tra il Maeci, il Mise e l'Ice-Agenzia.

Nel 2019 gli Uffici Ice che hanno operato in regime di integrazione logistica sono stati 17; hanno analogamente operato in integrazione logistica 8 punti di corrispondenza (si tratta di locali contigui all'Ambasciata o al Consolato in quanto presenti nel medesimo *Office Building*).

Dal 2019 sono operative all'estero tutte le 78 unità previste dal regolamento di organizzazione e funzionamento, di cui 64 uffici (14 diretti da un dirigente di seconda fascia e 50 da funzionari dell'area III) e 14 punti di corrispondenza.

Presso le rappresentanze diplomatico-consolari possono occasionalmente operare anche i *desk* promozionali. Nel 2019 è stata realizzata a Lagos (Nigeria) l'apertura di un punto di corrispondenza e ad Abidjan (Costa d'Avorio) quella di un *desk* promozionale presso l'Ambasciata d'Italia.

---

<sup>8</sup> L'Ice-Agenzia è proprietaria degli immobili degli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Nel 2015 è stata avviata la procedura per la vendita dell'immobile di New York (Consiglio di amministrazione del 30 luglio 2015), nel 2017 il Mef si è espresso positivamente sulla richiesta del Collegio dei revisori di verificare che l'operazione configurasse quegli effetti economici e finanziari positivi, di cui al decreto Mef n.108 del 14 febbraio 2014, indispensabili per il suo perfezionamento. Anche il Mise è stato informato nel 2017 dell'ipotesi di vendita e riacquisto di un immobile a New York. La complessità dell'operazione, che implica la quasi contemporaneità dell'alienazione dell'immobile ove attualmente ha sede l'ufficio e l'acquisizione di nuovi locali, non ha, peraltro, ancora consentito una concreta valutazione da parte dell'Ente della sua opportunità in termini di ricaduta di effetti economici positivi. La vendita dell'immobile alla data del presente referto è ancora sospesa.

## 3.2. Risorse umane

### Direttore generale

Il vertice amministrativo è rappresentato dal Direttore generale, cui compete la gestione e la direzione dell' Agenzia. Al Direttore rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti e i responsabili delle unità operative.

Il Direttore è nominato con contratto di quattro anni, rinnovabile una sola volta.

Il Direttore in carica è stato designato con d.p.r. del 29 novembre 2018 e nominato nel Consiglio di amministrazione del 7 gennaio 2019.

Dal 2014 la retribuzione annua lorda attribuita al Direttore generale, equiparata a quella del Capo dipartimento di un ministero, è stata ridotta ad euro 240.000, in applicazione dei limiti fissati dal decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014, n. 89. La retribuzione del Direttore è così composta: euro 55.397 stipendio tabellare, euro 36.300 parte fissa, retribuzione individuale di anzianità e dell'assegno *ad personam* euro 20.740, euro 112.563 parte variabile, euro 15.000 premio di risultato<sup>9</sup>.

### Personale

Il personale dell'Ice-Agenzia è inquadrato nel comparto dei Ministeri (il personale dell'*ex-Ice*, invece, era inserito nel comparto degli enti pubblici non economici).

La dotazione organica è fissata dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 in 450 unità, di cui 37 dirigenti di livello non generale e 413 unità di personale (345 inquadrare nell'area III, 65 nell'area II e tre nell'area I). A tale proposito si fa presente che in adesione a quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come novellato dall'art. 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75, l'Ice-Agenzia ha adottato nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'11 aprile 2019 il secondo Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021; il primo relativo al triennio 2018-2020 è stato adottato nel Consiglio di amministrazione del 26 settembre 2018.

Il regolamento di organizzazione e di funzionamento per il personale in servizio all'estero fissa il limite massimo di 110 unità per il personale di ruolo e di 450 unità per quello locale.

Il contratto di lavoro del personale locale, anche se in possesso di cittadinanza italiana, è regolamentato dall'ordinamento giuridico-fiscale dello Stato di riferimento. Le modalità di

---

<sup>9</sup> Per il Direttore in carica nel 2018 il compenso era così ripartito: euro 55.397 stipendio tabellare, euro 36.300 parte fissa, euro 138.303 parte variabile, euro 10.000 premio di risultato.

assunzione del personale locale a valere sui fondi promozionali sono disciplinate da ordini di servizio del dirigente dell'ufficio di supporto per la gestione della rete estera.

Con l'art. 1, comma 299, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge finanziaria per il 2020) l'Ice - Agenzia è stata autorizzata a bandire concorsi pubblici per un contingente massimo di 50 unità di personale non dirigenziale della terza area funzionale, posizione economica F1 da assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato con un onere di spesa di euro 951.667 per l'anno 2020 e di euro 2.855.000 annui a decorrere dall'anno 2021.

Con dpcm del 20 agosto 2019 l'Ice-Agenzia è stata autorizzata ad assumere a tempo indeterminato tre unità di personale dirigente di seconda fascia e 12 unità di personale di area terza F1: i tre dirigenti sono stati assunti il 18 novembre 2019 (nel corso dell'anno ci sono state tre cessazioni dal servizio, pertanto, al 31 dicembre le unità restano invariate) e le 12 unità tra novembre e dicembre 2019.

Con nota del Mef del 27 novembre 2019 e con nota della Funzione Pubblica del 2 dicembre 2019 è stata autorizzata, altresì, la procedura selettiva per lo sviluppo economico all'interno delle aree con impatto sulla precedente articolazione del personale nelle varie fasce economiche. Con determinazione del Direttore generale n. 153 del 19 dicembre 2019 sono state approvate le graduatorie della procedura selettiva per le progressioni economiche che hanno interessato 62 dipendenti con effetto giuridico dal 1° gennaio 2020.

A decorrere dal 30 dicembre 2019 è stato affidato, per un periodo di quattro anni, un incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del d.lgs. 165 del 2001, previa selezione pubblica, in sostituzione di un'altra unità con incarico dirigenziale dimissionario dal 1° aprile 2019. Pertanto, al 31 dicembre le unità con incarico dirigenziale continuano ad essere tre.

Nel 2019 è stata reclutata 1 unità in area IIF1 attraverso la mobilità; sono stati, inoltre, stipulati contratti di somministrazione di varia durata (dai 2 ai 12 mesi) per un totale di 30 unità.

La tabella che segue riporta la consistenza e la qualifica del personale di ruolo in servizio in Italia e presso gli uffici esteri al 31 dicembre 2018 e 2019.

Con l'art. 48, comma 4, del d.l. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", l'Ice - Agenzia è stata, altresì, autorizzata ad assumere, in deroga ai limiti di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge

30 luglio 2010, n. 122, un contingente massimo di 50 unità di personale non dirigenziale con contratto di lavoro a tempo determinato della durata massima di 12 mesi, equiparato, ai fini economici, al personale appartenente alla terza area funzionale, posizione economica F1. L'onere previsto è di euro 1.665.417 per l'anno 2020 e di euro 1.189.583 per l'anno 2021.

**Tabella 2 - Personale di ruolo in servizio in Italia e all'estero distinto per qualifica al 31 dicembre**

	ITALIA						ESTERO		TOTALE	
	2018			2019			2018	2019	2018	2019
	Sede centrale	Uff. perif.	Tot.	Sede centrale	Uff. perif.	Tot.				
<b>Personale amm.vo</b>										
III F7	1	0	1	1	0	1	0	0	1	1
III F6	19	1	20	16	1	17	5	7	25	24
III F5 (C5)	52	3	55	60	2	62	36	41	91	103
III F4 (C4)	60	3	63	53	3	56	12	7	75	63
III F3 (C3)	15	1	16	1	0	1	0	0	16	1
III F2 (C2)	64	0	64	76	0	76	18	18	82	94
III F1 (C1)	40	0	40	39	1	40	3	2	43	42
II F6	1	0	1	1	0	1	0	0	1	1
II F5	13	0	13	13	0	13	0	0	13	13
II F4 (B3)	38	1	39	36	1	37	2	2	41	39
II F3 (B2)	7	1	8	5	1	6	0	0	8	6
II F2 (B1)	3	0	3	0	0	0	0	0	3	0
II F1 (B1)	-	-	-	3	0	3				3
I F3 (A3)	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0
I F2 (A2)	-	-	-	1	0	1			.	1
I F1 (A3)	2	0	2	1	0	1	0	0	2	1
<b>Totale personale amm.vo</b>	315	10	325	306	9	315	76	77	401	392
Dirigenti* **	23	0	23	23	0	23	13	13	36	36
<b>Totale personale</b>	<b>338</b>	<b>10</b>	<b>348</b>	<b>329</b>	<b>9</b>	<b>338</b>	<b>89</b>	<b>90</b>	<b>437</b>	<b>428</b>

Fonte: Ice-Agenzia

\*I dati comprendono il Direttore generale.

\*\* di cui 3 dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'art. 19, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001

Al 31 dicembre 2019 il personale di ruolo è di 428 unità di cui 338 prestano servizio in Italia (10 in meno rispetto al 2018) e 90 all'estero (1 in più rispetto all'esercizio precedente). I dirigenti, compreso il Direttore generale, sono 36, come nel 2018, di cui 23 prestano servizio in Italia e 13 all'estero. Rispetto al 2018 il personale diminuisce di 9 unità, principalmente a causa di cessazioni dal servizio per pensionamento compensate da nuovi ingressi nei limiti delle facoltà assunzionali.

Il 57 per cento delle unità è costituito da donne ed il 43 per cento da uomini; il 59 per cento del

personale supera i 50 anni ed il restante è ricompreso per la quasi totalità (92 per cento) tra i 40 ed i 50 anni.

La tabella che segue riporta le unità di personale di ruolo e locale in servizio all'estero.

**Tabella 3 - Personale di ruolo e personale locale in servizio all'estero al 31 dicembre**

	2018	2019
<b>Personale di ruolo</b>	<b>89</b>	<b>90</b>
<b>Personale locale</b>		
Personale locale a tempo indeterminato*	352	394
Personale locale a tempo determinato**	38	64
<b>Totale personale locale</b>	<b>390</b>	<b>458</b>
<b>Totale personale in servizio all'estero</b>	<b>479</b>	<b>548</b>

Fonte: Ice-Agenzia

\* per "personale locale a tempo indeterminato" si intendono quelle risorse contrattualizzate con un rapporto di lavoro dipendente e finanziate a valere sui fondi istituzionali.

\*\*per "personale locale a tempo determinato" si intendono quelle risorse operanti nell'ambito dei cd. "desk", il cui inquadramento contrattuale è finanziato a valere sugli stanziamenti promozionali.

Al 31 dicembre 2019 il personale all'estero è di 548 unità (di cui 90 di ruolo e 458 locale – di queste ultime 394 unità sono a tempo indeterminato e 64 a tempo determinato).

La tabella che segue riporta la consistenza complessiva del personale dell'Ice-Agenzia al 31 dicembre 2018 e 2019.

**Tabella 4 - Personale di ruolo e personale locale al 31 dicembre**

	2018	2019
Personale di ruolo in servizio in Italia	348	338
Personale di ruolo e locale in servizio all'estero	479	548
<b>Totale</b>	<b>827</b>	<b>886</b>

Fonte: Ice-Agenzia

## Costo del personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale negli esercizi 2018/2019.

**Tabella 5 - Costo del personale**

(dati in migliaia)

	2018	2019	Variaz. perc.
Salari e stipendi	12.324	12.145	-1,5
Straordinari	503	486	-3,4
Oneri sociali	5.707	5.761	0,9
TFR/TFS	2.174	2.199	1,1
Indennità di servizio estero (1)	12.667	12.753	0,7
Costo personale locale	15.862	17.377	9,6
Altri costi (2)	11.662	12.648	8,5
<b>Totale*</b>	<b>60.899</b>	<b>63.369</b>	<b>4,1</b>

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

\* È compresa la retribuzione del Direttore generale.

(1) La voce comprende le indennità spettanti al personale di ruolo in servizio presso le sedi estere. L'art. 14, comma 2 dello statuto prevede che "Al personale di ruolo dell'Agenzia in servizio all'estero, si applicano le disposizioni previste dal d.lgs. 27 febbraio 1998, n. 62 relativamente ai dipendenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale in servizio presso la stessa sede". Tale indennità è esclusa dalla contribuzione di previdenza e assistenza sociale ai sensi della vigente normativa.

(2) La voce "altri costi" comprende soprattutto i fondi per il trattamento accessorio dell'esercizio, le missioni e gli oneri per i trasferimenti.

Nel 2019 il costo per il personale aumenta del 4,1 per cento, rispetto all'esercizio precedente, assestandosi a 63,4 mln. Tale incremento è attribuibile al maggior costo del personale locale (+9,6 per cento) impiegato presso gli uffici della rete estera ascrivibile prevalentemente agli aumenti contrattuali, alle assunzioni a tempo determinato di personale locale tecnico per progetti specifici e specializzato nei settori di competenza e alla maggiore premialità per i risultati conseguiti in termini di erogazione di servizi di assistenza e promozionali. Cresce, altresì, la voce "altri costi" (+8,5 per cento) principalmente riconducibile agli aumenti della quota destinata ai dirigenti derivanti dai rinnovi contrattuali e ai maggiori oneri per trasferimenti di dipendenti a seguito del *turn over* del personale di ruolo da e per l'estero.

Di contro l'importo complessivo delle voci di "salari e stipendi" e "straordinario" registra una diminuzione complessiva di 196 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Registrano variazioni di modesta entità le voci del "TFR/TFS", degli "oneri sociali" e delle "indennità di servizio all'estero".

La tabella che segue evidenzia il costo complessivo sostenuto dall'Ice-Agenzia per il personale delle sedi estere e l'incidenza percentuale sul totale dei costi per il personale.



**Tabella 6 - Incidenza percentuale del costo per il personale delle sedi estere sul totale dei costi per il personale**

(dati in migliaia)

	<b>Totale costi pers.le</b>	<b>Di cui costi personale sedi estere</b>	<b>Incidenza percentuale sul totale</b>
<b>2017</b>	61.616	31.725	51,5
<b>2018</b>	60.899	30.730	50,5
<b>2019</b>	<b>63.369</b>	<b>29.703</b>	<b>46,9</b>

Fonte: Ice-Agenzia

Le risorse destinate a remunerare la premialità del personale non dirigenziale sono corrisposte nel limite del 50 per cento sulla base della valutazione semestrale prevista dal sistema di misurazione e valutazione della *performance* vigente<sup>10</sup>, mentre il residuo 50 per cento è corrisposto al completamento del processo di valutazione delle prestazioni. Sono esclusi dal diritto alla premialità i dipendenti in servizio presso la rete estera, quelli che hanno prestato servizio effettivo in Italia per un periodo inferiore ai 40 giorni nell'anno di riferimento e quelli che abbiano conseguito nel corso del periodo valutativo un punteggio totale della componente "comportamenti" pari o inferiore al valore di 8.

L'ammontare dei premi attribuiti al personale dipendente per il raggiungimento degli obiettivi viene definito sulla base del sistema di valutazione vigente ed è imputato alla voce del conto economico "Altri oneri", come riportato nella tabella che segue.

**Tabella 7 - Premi produttività (organizzativa e individuale) e performance**

	<b>N. unità pers. ruolo aventi diritto</b>		<b>Numero premi assegnati</b>		<b>2018</b>			<b>2019</b>		
	2018	2019	2018	2019	<b>Importi fissati con accordo integrativo</b>	<b>Importi da consuntivo</b>	<b>Media per dipendente</b>	<b>Importi fissati con accordo integrativo</b>	<b>Importi da consuntivo</b>	<b>Media per dipendente</b>
<b>Dirigenti</b>	36	36	20	23	711.925	825.343	41.267	711.925	853.098	37.091
<b>Personale Amm.vo</b>	401	392	329	326	4.553.762	4.737.142	14.399	4.383.763	4.692.905	14.395

Fonte: Ice-Agenzia

<sup>10</sup> Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* è stato aggiornato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 465/19 dell'8 marzo 2019, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 150 del 2009 ed in coerenza con il d.lgs. 74 del 2017, nonché con le Linee guida emanate dal Dipartimento della funzione pubblica in materia. La correlazione della *performance* individuale alla premialità per il personale dirigenziale e amministrativo tiene conto dei seguenti criteri:

- per i dirigenti, il giudizio finale è correlato alla retribuzione di risultato che viene corrisposta in misura proporzionale al giudizio nel rispetto delle previsioni dell'art. 24 c.2 e 3 del c.c.n.l. 2006-2009;
- per il personale amministrativo, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 19 del d.lgs. 150 del 2009, a seguito della sottoscrizione definitiva, in data 31 gennaio 2019, dell'Accordo sull'utilizzo del fondo risorse decentrate - anno 2018, l'attribuzione dei premi correlati alla *performance* del personale dipendente, è erogata in base agli artt. 77 e 78 del ccnl relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali triennio 2016-2018.

Per l'immissione in servizio dei dipendenti di Buonitalia S.p.a. (oggetto di un contenzioso ancora in corso) l'art.12, comma 18-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha previsto anche per il 2019 l'assegnazione di euro 1.500.000<sup>11</sup>. Tale somma è stata iscritta nella voce "oneri diversi di gestione" del conto economico.

### **Consulenze e incarichi di collaborazione**

L'Ente è dotato di un "Regolamento recante disciplina per il conferimento degli incarichi ex art. 7, comma 6 del d.lgs. n. 165 del 2001", adottato nel 2008 con delibera del Cda del 26 giugno n. 196, il quale nella seduta del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2019 è stato riformulato alla luce delle modifiche normative intervenute. Tra le novità si segnala che il vigente regolamento prevede, tra l'altro, procedure comparative e obblighi di pubblicità ed è rivolto non solo alle sedi italiane ma anche alla rete estera.

Nel 2019 l'Ice-Agenzia non ha fatto ricorso a consulenze esterne.

L'onere per l'affidamento di incarichi attribuiti per docenze e per assistenza tecnico-professionale viene imputato all'attività promozionale.

---

<sup>11</sup> La società, costituita nel 2003 con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero, è stata soppressa con l'entrata in vigore dell'art. 30 comma 8-bis del decreto legge 12 ottobre 2012 n. 179 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

## **4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**

Come già accennato innanzi, dal 2015 all’Agenzia è stata affidata sia l’attuazione di un Piano straordinario attraverso il quale sostenere l’internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, sia la promozione-attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Tenendo conto della rilevanza del ruolo svolto istituzionalmente dall’Agenzia e degli interventi legislativi che si sono susseguiti, tendenti – come evidenziato - a potenziarne ulteriormente i compiti, in questa sede si ritiene utile proporre un quadro sintetico delle attività svolte partendo prima da quelle indicate dal Piano ordinario e a seguire da quelle straordinarie, dando conto brevemente dei programmi, dei finanziamenti e del grado di attuazione annuale (trattasi normalmente di attività la cui realizzazione si sviluppa su più anni).

Per completezza si ritiene utile anche fare un cenno alle attività svolte presso le sedi estere.

### **4.1 Piano ordinario di attività promozionale**

L’Ice-Agenzia opera sulla base di un Piano annuale deliberato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (dal 2020 dal Maeci di concerto con il Mise).

Tale Piano indica gli interventi da realizzare e le rispettive risorse, le quali sono stabilite nella tab. C della legge di bilancio e allocate in un apposito fondo per la promozione degli scambi e l’internazionalizzazione delle imprese istituito nel bilancio del Ministero vigilante.

Nel corso dell’anno agli interventi previsti dal Piano ordinario se ne sono aggiunti altri finanziati con ulteriori risorse del Mise (ora Maeci) o di altri soggetti (Ministeri, enti pubblici o privati) che si avvalgono dei servizi dell’Ice-Agenzia.

Inoltre, e sempre nell’ambito dell’attività ordinaria, l’Ice-Agenzia può gestire interventi in partenariato con regioni e altri enti territoriali, associazioni industriali e con il sistema camerale: si tratta, in particolare, di Ministeri, regioni, organismi internazionali, consorzi privati, aziende.

La priorità degli interventi da realizzare è stabilita dall’Ice-Agenzia attenendosi ai criteri fissati dalla Cabina di regia con apposite linee guida e indirizzo strategico.

Tra i servizi offerti dall'Ice si ricordano le esposizioni (organizzazione di partecipazioni collettive, uffici informazioni presso fiere internazionali, missioni all'estero di operatori italiani, missioni in Italia di operatori stranieri), gli interventi a sostegno del *Made in Italy* presso le grandi distribuzioni estere, i seminari, i *workshop*, le azioni pubblicitarie e di comunicazione. Il Piano ordinario di attività promozionale è tradizionalmente dedicato alle iniziative consolidate dell'Ice-Agenzia, espressione delle esigenze più sentite da parte delle imprese italiane, soprattutto piccole e medio piccole.

Il Piano ordinario 2019 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 26 ottobre 2018 con delibera 446/18, approvato dal Mise il 13 febbraio 2019.

Il Piano ordinario 2019 ha previsto interventi per un importo complessivo di euro 17.282.671 (di totale stanziamento pubblico: legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) nelle tabelle di riparto risorse Mise.). La programmazione promozionale di Ice-Agenzia per il 2019 si è mossa in linea con gli obiettivi fissati nella riunione della Cabina di regia dell'11 settembre 2018. In generale le azioni sono state declinate seguendo due filoni di intervento: continuare a presidiare i mercati maturi; puntare su nuovi mercati ad alto potenziale. I fondi disponibili sono stati articolati in 29 progetti di filiera, declinati in 119 iniziative, in 30 Paesi esteri, a supporto di 16 comparti produttivi.

Le iniziative previste, anche in tal caso, sono andate dalla partecipazione ai più importanti eventi fieristici all'estero, alle missioni di operatori esteri in Italia ed italiani all'estero con l'organizzazione di *business meetings* settoriali, alle campagne di comunicazione settoriali, ai *desk* di assistenza su specifiche tematiche, alle azioni di formazione.

Sul piano geografico, il Piano ordinario 2019 ha continuato a concentrarsi sul mercato asiatico, prevalentemente Cina e Giappone, al quale era destinato un terzo delle risorse complessive.

I fondi ordinari destinati alla realizzazione delle attività di promozione ordinarie sono stati imputati fino al 2019 al capitolo 2535 dello stato di previsione del Mise. Dal 2020 sono iscritti al capitolo 2415 dello stato di previsione del Maeci.

Il Piano ordinario 2020 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione il 27 novembre 2019 con delibera 499/19, approvato dal Maeci il 24 febbraio 2020.

Il Piano ordinario 2020 ha previsto interventi per un importo complessivo di euro 22.489.671 di cui euro 17.282.671 di stanziamento pubblico (legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle tabelle di riparto risorse Maeci) ed euro 5.207.000 di contributo terzi. La programmazione promozionale di Ice-Agenzia per il 2020 si è mossa in linea con gli obiettivi fissati dalla Cabina di regia per l'Italia Internazionale. In generale le azioni sono declinate seguendo tre filoni di intervento: continuare a presidiare i mercati maturi; puntare su nuovi mercati ad alto potenziale e divulgare la *digital economy*, la tecnologia *blockchain* e lo studio di *big data*. I fondi disponibili sono stati articolati in 24 progetti di filiera, declinati in 76 iniziative, in 23 Paesi esteri, a supporto di 22 settori produttivi.

Le iniziative previste vanno dalla partecipazione ai più importanti eventi fieristici all'estero, alle missioni di operatori esteri in Italia ed italiani all'estero con l'organizzazione di *business meeting* settoriali, alle campagne di comunicazione settoriali, ai *desk* di assistenza su specifiche tematiche, alle azioni di formazione. Sul piano geografico, il Piano ordinario 2020 si concentra sui mercati europei, asiatici e nordamericani.

Per la realizzazione delle attività del Piano, al *budget* pubblico - euro 17.282.671 - si è aggiunto il contributo privato delle aziende partecipanti alle attività in programma, di euro 7.767.900, corrispondenti ad una quota di contribuzione ai costi complessivi del 31 per cento.

**Tabella 8 - Piano ordinario e altre attività promozionali**
*(in migliaia di euro)*

	2018	2019	Var. perc. 2019/2018
<b>Ricavi</b>			
<b>1) Assegnazioni promozionali Mise</b>	<b>18.824</b>	<b>21.517</b>	<b>14,3</b>
Programma ordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	18.687	21.446	14,8
Progetti formativi per giovani extraeuropei per avvio attività imprenditoriale nei paesi di origine	137	71	-48,2
<b>2) Altre assegnazioni promozionali</b>	<b>15.772</b>	<b>12.773</b>	<b>-19,0</b>
Programma straordinario <i>Made in Italy</i> legge n. 350/2003 (cap. 7481 bil. Mise)	5.445	4.153	-23,7
Piano Export Sud	9.620	8.314	-13,6
Fondi Mise - Altre iniziative promozionali	129	212	64,3
Fondi Mise progetti di collab.ne con CNA e Confartigianato	0	93	n.d.
Convenzioni Mipaaf	578	1	-99,8
<b>Totale assegnazioni pubbliche</b>	<b>34.596</b>	<b>34.290</b>	<b>-0,9</b>
<b>3) Contributi e compartecipazioni</b>	<b>10.197</b>	<b>9.091</b>	<b>-10,8</b>
<b>3.1) da aziende</b>	<b>8.925</b>	<b>8.206</b>	<b>-8,1</b>
- al programma ordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	7.395	6.848	-7,4
- al programma straordinario <i>Made in Italy</i> legge n. 350/2003	364	112	-69,2
- al Piano export Sud	877	682	-22,2
- ad altri programmi	289	564	95,2
<b>3.2) da regioni</b>	<b>698</b>	<b>630</b>	<b>-9,7</b>
- al programma ordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	0	20	n.d.
- ad altri programmi	698	610	-12,6
<b>3.3) da altri enti</b>	<b>574</b>	<b>255</b>	<b>-55,6</b>
- al programma ordinario Mise (cap. 2535 bil. prev. Mise)	119	118	-0,8
- ad altri programmi	455	137	-69,9
<b>4) Altri ricavi promozionali</b>	<b>286</b>	<b>36</b>	<b>-87,4</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>45.079</b>	<b>43.417</b>	<b>-3,7</b>
<b>Costi</b>			
Acquisto di beni	433	481	11,1
Prestazioni di servizi	21.126	16.776	-20,6
Godimento di beni di terzi	17.915	19.820	10,6
Costo del lavoro	1.552	1.363	-12,2
Altri costi promozionali	4.053	4.977	22,8
<b>Totale costi</b>	<b>45.079</b>	<b>43.417</b>	<b>-3,7</b>

Fonte: Ice-Agenzia

Nel 2019 per l'attuazione degli interventi promozionali l'Agenzia ha speso 43,417 mln, pari al 3,7 per cento in meno, rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione dell'utilizzo delle assegnazioni pubbliche dello 0,9 per cento (da 34,596 mln a 34,290 mln).

Il 49,4 per cento delle risorse utilizzate deriva da quelle allocate sul cap. 2535 - Mise, il 9,6 per cento dai fondi per il Programma straordinario *Made in Italy ex lege* n. 350 del 2003 (cap. 7481 - Mise) e il 19,1 per cento dai fondi per il Piano *Export Sud*.

I contributi delle aziende a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle attività svolte dall'Ice-Agenzia pari a 8,2 mln registrano, rispetto all'anno precedente, una riduzione dell'8,1 per cento e rappresentano il 18,9 per cento del totale dei ricavi.

## **4.2 Piano straordinario *Made in Italy***

Come evidenziato in precedenza, per l'attuazione del Piano straordinario all'Ice-Agenzia sono attribuite ingenti risorse.

Per la realizzazione del Piano straordinario *Made in Italy* per il biennio 2020-2021 sono state iscritte nello stato di previsione del Maeci (legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160) risorse straordinarie per il *Made in Italy*: pari ad euro 44.895.000 per il 2020 ed euro 40.290.000 per il 2021.

Come già detto, si tratta di attività la cui realizzazione si estende su più anni e le spese sono man mano contabilizzate. In particolare, tra ottobre 2016 e settembre 2020 sono state realizzate 1.073 iniziative di cui 177 a valere sul Piano straordinario 2015 (su un totale di 297), 171 sul Piano straordinario 2016 (su un totale di 246), 401 sul Piano straordinario 2017 (su un totale di 475), 231 sul Piano straordinario 2018 (su un totale di 354), 93 sul Piano straordinario 2019 (su un totale di 388). Nessuna iniziativa è stata ancora realizzata a valere sul Piano straordinario 2020 (su un totale di 330), il cui *iter* autorizzativo è stato completato, per la maggior parte dei progetti, nel mese di settembre 2020. Altre 72 iniziative saranno realizzate erano previste entro la fine del 2020 a valere sui Piani straordinari 2017, 2018, 2019 e 2020. L'aspetto temporale non consente di ricostruire puntualmente il quadro contabile il quale è disponibile nella sua interezza soltanto al termine delle attività. Trattandosi di interventi e di risorse straordinarie si è ritenuto comunque utile rilevarne la tempistica attraverso la contabilizzazione delle spese fino al 30 settembre 2020.

La tabella che segue riporta la dotazione finanziaria per il Piano straordinario (esercizi 2015-2020), l'erogazione effettiva e la spesa contabilizzata alla data del 30 settembre 2020.

**Tabella 9 - Risorse straordinarie dedicate alla promozione del *Made in Italy* (c.d. "sblocca Italia")**  
(importi in migliaia)

	CAP.di bilancio MISE	STANZ. BIL. PREV. MISE/MAEC I	ASSEGNAZIONE ALL'ICE-AGENZIA	ECONOMIE ICE-AGENZIA	TOTALE RISORSE PUBBLICHE	EROGATO MISE al 30/09/2020	IMPEGNATO al 30/09/2020	SPESA CONTABILIZZATA AL 30/09/2020	di cui contributo privato
2015	2535	130.000	59.000	0	59.000	59.000	59.000	62.650	4.515
	7481		45.500	0	45.500	40.381	40.420	40.889	469
	2535	10.000	10.000	0	10.000	10.000	10.000	7.912	6
	<b>TOTALE</b>	<b>140.000</b>	<b>114.500</b>	<b>0</b>	<b>114.500</b>	<b>109.381</b>	<b>109.420</b>	<b>111.451</b>	<b>4.990</b>
2016	2535	51.000	49.000	2.000	51.000	49.000	51.000	47.638	3.112
	7481	50.000	31.500	0	31.500	25.184	26.548	27.052	642
	<b>TOTALE</b>	<b>101.000</b>	<b>80.500</b>	<b>2.000</b>	<b>82.500</b>	<b>74.184</b>	<b>77.548</b>	<b>74.689</b>	<b>3.755</b>
2017*	7482	150.000	121.500	0	121.500	85.570	115.349	105.661	6.464
2018	7482	130.000	120.000	0	120.000	60.000	108.023	79.059	4.916
	2537	2.000	0	0	0		0	0	0
	<b>TOTALE</b>	<b>132.000</b>	<b>120.000</b>	<b>0</b>	<b>120.000</b>	<b>60.000</b>	<b>108.023</b>	<b>79.059</b>	<b>4.916</b>
2019	7482	130.000	130.000	0	130.000	65.000	99.701	20.095	190
	<b>TOTALE</b>	<b>130.000</b>	<b>130.000</b>	<b>0</b>	<b>130.000</b>	<b>65.000</b>	<b>99.701</b>	<b>20.095</b>	<b>190</b>
2020	7959	134.000	130.500	0	130.500	104.400	211	0	0

Fonte: Ice-Agenzia

\* Dal 2017 il capitolo del bilancio di previsione MISE di riferimento relativo ai fondi del Piano straordinario in convenzione è stato modificato da 7481 a 7482.

Come già segnalato, dal 1° gennaio 2020 le competenze in materia di internazionalizzazione e promozione del *Made in Italy* sono trasferite al Maeci come previsto dal d.l. n. 104 del 21 settembre 2019.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 marzo 2019, d'intesa con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sono stati ripartiti i fondi tra le diverse azioni del PSMI 2019.

In data 5 giugno 2019 è stata sottoscritta tra Ice-Agenzia e Ministero dello sviluppo economico la Convenzione relativa al piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e misure per l'attrazione degli investimenti per l'anno 2019. La Convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2021, data entro cui devono concludersi tutte le attività programmate.

Con decreto interministeriale del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale del 11 maggio 2020, d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, sono stati ripartiti i fondi tra le diverse azioni del PSMI 2020.

In data 10 giugno 2020 è stata sottoscritta tra Ice-Agenzia e Ministero dello sviluppo economico la Convenzione relativa al piano per la promozione straordinaria del *Made in Italy* e misure per



l'attrazione degli investimenti per l'anno 2020. La Convenzione ha validità fino al 31 dicembre 2022, data entro cui devono concludersi tutte le attività programmate.

Le tabelle che seguono riportano lo stato di attuazione dei Piani straordinari 2019 e 2020 aggiornati rispettivamente al 10 settembre 2020 e al 30 giugno 2020.

**Tabella 10 - Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy* - anno 2019 (Interventi in convenzione con il Mise/Maeci)**

lettera	Linee di intervento	Dotazione iniziale (in euro)	Articolazione interventi	Impegnato ICE al 10/9/2020*	Spesa contabilizzata al 10/9/2020 (comprensiva di contributo privato)
A	Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese in particolare piccole e medie	9.000.000	Formazione e informazione	6.707.890,00	216.150,70
B	Supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale	29.000.000	Potenziamento grandi eventi fieristici italiani	24.986.461,81	6.343.488,14
C	Valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti	6.500.000	Azioni per valorizzazione produzione agroalimentare (fiere ed eventi)	4.940.843,93	956.466,47
D	Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione	21.000.000	Accordi con GDO	16.306.850,00	1.482.877,39
F	Realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell' <i>Italian sounding</i>	23.000.000	Campagne di comunicazione	12.187.095,00	4.370.145,15
G	Sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese	19.000.000	Promozione e-commerce	15.220.000,00	1.513.775,27
H	Realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri	16.000.000	Tipologie innovative e fidelizzazione domanda estera	8.768.410,64	2.392.247,96
L	Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia	6.500.000	Iniziative di promozionale a supporto dell'attrazione degli investimenti esteri in Italia	4.586.650,00	636.244,79
	<b>Totale</b>	<b>130.000.000</b>		<b>93.704.201,38</b>	<b>17.911.395,87</b>

\* In data 22/10/2019 il Mise ha erogato 65 mln.

**Tabella 11 - Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy* - anno 2020 (Interventi in convenzione con il Maeci)**

lettera	Linee di intervento	Dotazione iniziale (in euro)	Articolazione interventi	Impegnato Ice al 30/6/2020*	Spesa contabilizzata al 30/6/2020* (comprensiva di contributo privato)
A	Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese in particolare piccole e medie	6.400.000	Formazione e informazione	0	0
B	Supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale	27.000.000	Potenziamento grandi eventi fieristici italiane	0	0
C	Valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti	8.100.000	Azioni per valorizzazione produzione agroalimentare (fiere ed eventi)	0	0
D	Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione	20.000.000	Accordi con GDO	0	0
F	Realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'Italian sounding  <i>Attualmente denominata: Realizzazione di campagne di promozione strategica per i prodotti agroalimentari sottoposti ad aumento di dazi e di contrasto al fenomeno dell'Italian sounding</i>	10.000.000	Campagne di comunicazione	0	0
G	Sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese	11.000.000	Promozione e-commerce	0	0
I	Rafforzamento organizzativo delle start up nonché delle micro, piccole e medie imprese, in particolare attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher (di cui al punto i) del comma 2 dell'art.30 del DL 133/2014)	7.000.000	Attività di formazione per ridurre le difficoltà strutturali e i costi di accesso ai mercati esteri per PMI e start up	0	0
H	Realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri	31.000.000	Piano speciale mercati d'attacco	0	0
L	Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia	3.500.000	Iniziative di promozionale a supporto dell'attrazione degli investimenti esteri in Italia	0	0
I-bis	Sostegno alle micro e piccole imprese per la partecipazione ai bandi europei ed internazionali (di cui al punto I bis) del comma 2 dell'art.30 del DL 133/2014).	3.500.000	Attività di supporto tramite gli uffici ICE con sportelli dedicati	0	0
Riserva	Fondo per attività strategiche	3.000.000		0	0
	<b>Totale</b>	<b>130.500.000</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

\* alla data del 22 settembre 2020 la Convenzione tra Maeci e Ice-Agenzia ha terminato l'iter autorizzativo formale, l'avvio operativo è attualmente al vaglio definitivo dei vertici del Maeci.

La tabella che segue riporta i ricavi (effettivi) e i costi (effettivi) dall'Ice-Agenzia per l'attuazione delle attività promozionali - Piano straordinario negli esercizi 2018-2019.

**Tabella 12 - Piano straordinario**

(migliaia di euro)

	2018	2019	Comp.ne perc. 2019	Var. perc. 2019/2018
<b>Ricavi</b>				
<b>2) Assegnazioni promozionali Mise</b>				
Programma straordinario Mise	15.901	945	1,0	-94,1
Piano promozionale straordinario <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	77.550	84.545	92,6	9,0
<b>Totale assegnazioni pubbliche</b>	<b>93.451</b>	<b>85.490</b>	<b>93,6</b>	<b>-8,5</b>
<b>3) Contributi e partecipazioni</b>	<b>5.120</b>	<b>5.835</b>	<b>6,4</b>	<b>14,0</b>
<b>3.1) da aziende</b>	<b>4.963</b>	<b>5.790</b>	<b>6,3</b>	<b>16,7</b>
- al programma straordinario Mise	32	6	0,0	-81,2
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	4.931	5.784	6,3	17,3
<b>3.2) da regioni</b>	<b>107</b>	<b>14</b>	<b>0,0</b>	<b>-86,9</b>
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	107	14	0,0	-86,9
<b>3.3) da altri enti</b>	<b>50</b>	<b>31</b>	<b>0,0</b>	<b>-38,0</b>
- al piano prom. straord. <i>Made in Italy</i> d.l. n. 133/2014	50	31	0,0	-38,0
<b>Totale ricavi</b>	<b>98.571</b>	<b>91.325</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,3</b>
<b>Costi</b>				
Acquisto di beni	492	652	0,7	32,5
Prestazioni di servizi	67.575	58.823	64,4	-12,9
Godimento di beni di terzi	18.151	19.515	21,4	7,5
Costo del lavoro	1.716	3.056	3,3	78,1
Altri costi promozionali	10.637	9.279	10,1	-12,8
<b>Totale costi</b>	<b>98.571</b>	<b>91.325</b>	<b>100,0</b>	<b>-7,3</b>

Fonte: Ice-Agenzia

\* Gli interventi promozionali sono gestiti in pareggio in quanto i costi sono interamente coperti dal contributo pubblico e/o dalla compartecipazione finanziaria di aziende, regioni e altri enti.

Nel 2019 l'Ice-Agenzia ha registrato per l'attuazione degli interventi promozionali previsti dal Piano straordinario costi per 91,325 mln, con una diminuzione del 7,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'1,0 per cento dei ricavi deriva dall'utilizzo di risorse Mise - cap. 2535 e il 92,6 per cento dall'utilizzo delle risorse del Piano promozionale straordinario per il *Made in Italy* - cap. 7482. I contributi delle aziende a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle attività svolte dall'Ice-Agenzia costituiscono il 6,3 per cento e si attestano a 5,790 mln.

### 4.3 Attrazione degli investimenti

Come più volte ricordato, il legislatore ha affidato all'Ice-Agenzia, oltre all'attuazione del Piano straordinario, anche il compito di approntare apposite misure volte a promuovere gli investimenti esteri in Italia (art. 30 del d.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito nella legge 11 novembre 2014 n. 164 - c.d. "Sblocca Italia").

Al fine di promuovere le opportunità d'investimento ed il rafforzamento della presenza delle imprese estere sul territorio nel 2017 è stato istituito il Comitato Interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri (composto da rappresentanti del Maeci, del Mef e della Conferenza Permanente tra Stato, Regioni e Province Autonome). Le attività svolte nel 2019 sono state orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire e incrementare l'assistenza agli investitori esteri, di primo, secondo livello ed anche successivamente agli interventi effettuati;
- potenziare le attività di ricerca di potenziali investimenti tramite tutta la rete di Ice-Agenzia;
- promuovere l'immagine Paese e le opportunità di investimento in Italia;
- potenziare ed ampliare le alleanze e i rapporti di collaborazione stabiliti sul territorio con la finalità di costruire portafogli d'offerta mirati alle esigenze degli investitori internazionali (Regioni, associazioni di categoria, poli e parchi tecnologici, istituti di credito, etc.);
- affinare il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (sede di Roma, Gruppo di lavoro con Invitalia e rete estera/*desk Foreign Direct Investment* (FDI) di Ice-Agenzia) che esterni (Maeci, Mise, Regioni, agenzie di promozione locali, altri ministeri, ecc.).

Nel 2019 accanto ai *desk*<sup>12</sup> Area per l'Attrazione degli Investimenti Esteri (AIE), collocati in USA, Cina, Giappone, Turchia, Emirati Arabi e Regno Unito, è stata potenziata la capacità di attrazione degli investimenti di alcuni uffici ICE in mercati strategici, anche con la costituzione di *FDI Unit* e il collocamento di *FDI Analyst* nelle stesse, per intercettare operatori esteri, mappare le esigenze e fornire supporto durante tutto il ciclo dell'investimento. Nel 2019 gli Uffici Ice coinvolti sono stati Toronto, Parigi, Madrid, Vienna, Varsavia, Mumbai, Seoul, Sydney, Taipei e Tel Aviv, oltre a Berna e Stoccolma dove era già stata attivata un'unità pilota nel 2018.

---

<sup>12</sup> I *desk* si avvalgono della collaborazione di professionisti che studiano il mercato locale, promuovono il sistema Paese e l'offerta italiana e svolgono attività *scouting*, cioè ricerca di personale, e *lead generation* di potenziali investitori esteri (azione di *marketing* che consente di generare una lista di possibili clienti interessati).

Sono state, inoltre, realizzate quattro ulteriori tappe del *Roadshow Invest in Italy*<sup>13</sup> nelle città di Seoul Toronto, Taipei e Mumbai e si è registrata la presenza a manifestazioni fieristiche internazionali, in accordo con *partners* pubblici e privati, con una attenzione particolare agli eventi rivolti al settore immobiliare, (MIPIM e MAPIC a Cannes ed IHIF a Berlino) oltre alla realizzazione di ulteriori eventi e *roadshow* presso la AIM di Dubai, la *JP Morgan Healthcare conference* di San Francisco, la BIO di Boston, il *World Manufacturing Forum* di Cernobbio, l'*Airshow* di Le Bourget, la *Transport Logistics* di Monaco e il CILF di Shenzhen.

Inoltre, a supporto dell'attività di informazione, promozione ed assistenza per gli investimenti esteri, sono stati realizzati ed aggiornati prodotti editoriali, a carattere settoriale, al fine di finalizzare e presentare le opportunità di investimento in Italia.

Tra le principali attività realizzate nel 2019 vi sono stati la prosecuzione dell'attività della vetrina [www.investinitalyrealstate.com](http://www.investinitalyrealstate.com), dedicata alla promozione e valorizzazione di immobili pubblici in dismissione, che conta più di 400 immobili, e all'elaborazione di profili dedicati a specifici settori e temi (logistica e infrastrutture, *aerospace*, *lifescience*, *real estate* ed incentivi).

La stipula di accordi di partenariato sull'offerta italiana con regioni, enti locali ed altri enti è finalizzata a coordinare le strategie di intervento per l'attrazione degli investimenti esteri e a stabilire forme di collaborazione sull'offerta con altri enti preposti all'attrazione degli investimenti esteri. In tale ambito, sono stati complessivamente sottoscritti fino a tutto il 2019, 27 tra protocolli d'intesa e piani operativi con regioni e province autonome. Nel corso del 2019 è stato rinnovato l'accordo con la Lombardia e sono stati sottoscritti i piani operativi con Puglia, Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento delle strategie di intervento e delle attività per l'attrazione di IDE nel territorio.

---

<sup>13</sup> Con il termine *roadshow "Invest in Italy"* si fa riferimento a *workshop* organizzati in collaborazione con le sedi diplomatiche per illustrare a potenziali investitori le politiche dell'Italia per l'attrazione degli investimenti (contesto economico italiano in termini di opportunità di mercato, scenario industriale, localizzazione e aspetti fiscali legati alle procedure di insediamento).

A seguito di specifico accordo siglato a settembre 2017, l'assistenza offerta alle imprese estere dall'ufficio supporto operativo dell'Ice è svolta in sinergia e coordinamento con Invitalia; tale intesa comprende l'affiancamento degli investitori nei contatti con gli enti centrali e territoriali italiani, per facilitare le relazioni tra le parti, agevolare la concessione di autorizzazioni e più in generale la finalizzazione delle operazioni di investimento.

Particolare attenzione è stata dedicata, tramite servizi di assistenza, a oltre 50 soggetti stranieri già presenti in Italia, anche tramite tavole rotonde come quelle svolte con giapponesi, indiani, francesi e belgi.

Complessivamente nel 2019 sono state supportate 584 aziende estere, tra servizi di prima assistenza, di accompagnamento e di *aftercare*.

Nel 2019 gli stanziamenti promozionali dedicati all'attività di attrazione investimenti esteri ammontano a 4,5 mln (erano 5,8 mln nel 2018 e 5,66 mln nel 2017); di tale importo sono stati spesi complessivamente, anche sui residui degli anni precedenti, euro 4.146.198 (euro 3.100.226 nel 2018 e 3.329.333 nel 2017), di cui finanziamento pubblico euro 3.945.522 (euro 2.734.151 nel 2018 e 2.990.696 nel 2017) e privato euro 200.676 (euro 366.075 nel 2018 ed euro 338.637 nel 2017).

#### 4.4 Attività delle sedi estere

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alle sedi estere, che consentono di inquadrare il ruolo da esse svolto nell'ambito della realtà operativa dell'Ice-Agenzia.

La tabella che segue evidenzia i costi sostenuti per le sedi all'estero nel 2018 e 2019 ripartiti tra costi per il funzionamento e costi per l'attività promozionale.

**Tabella 13 - Sedi estere - costi**

	Costi funzionamento 2018	Costi funzionamento 2019	Comp. perc. 2019	Attività promozionale 2018	Attività promozionale 2019	Comp. perc. 2019	Totale estero 2018	Totale estero 2019	Var. ass. 2019/2018
Acquisto di beni	153.970	148.488	0,4	668.487	741.278	0,9	822.457	889.766	67.309
Prestazione di servizi	2.364.079	2.288.593	6,1	51.154.090	42.867.386	52,9	53.518.169	45.155.979	-8.362.190
Godimento beni di terzi	4.643.419	4.221.749	11,2	29.779.779	33.557.801	41,4	34.423.198	37.779.550	3.356.352
Personale	28.894.095	29.702.887	78,9	1.836.003	3.098.340	3,8	30.730.098	32.801.227	2.071.129
Altri costi	1.116.149	1.288.044	3,4	577.181	790.346	1,0	1.738.600	2.078.390	339.790
<b>Totale costi</b>	<b>37.216.982</b>	<b>37.649.761</b>	<b>100,0</b>	<b>84.015.540</b>	<b>81.055.151</b>	<b>100,0</b>	<b>121.232.522</b>	<b>118.704.912</b>	<b>-2.527.610</b>

Fonte: Ice-Agenzia

**Tabella 14 - Sedi estere - incidenza delle singole voci di costo sul totale dei costi**

	Totale costi Ice Agenzia 2018	Di cui costi sedi estere 2018	Inc. perc. estero/ totale 2018	Totale costi Ice Agenzia 2019	Di cui costi sedi estere 2019	Compos. Perc. Costi sedi estere 2019	Inc. perc. estero/ totale 2019
Acquisto di beni	1.205.929	822.457	68,2	1.405.361	889.766	0,7	63,3
Prestazioni di servizi	97.321.388	53.518.169	55,0	84.687.618	45.155.979	38,0	53,3
Godimento di beni di terzi	40.870.720	34.423.198	84,2	43.816.542	37.779.550	31,8	86,2
Personale	60.898.917	30.730.917	50,5	63.368.759	32.801.227	27,6	51,8
Altri costi	23.946.705	1.738.600	7,3	24.046.173	2.078.390	1,7	8,6
<b>Costi della produzione</b>	<b>224.243.659</b>	<b>121.232.522</b>	<b>54,1</b>	<b>217.324.453</b>	<b>118.704.912</b>	<b>100,0</b>	<b>54,6</b>

Fonte: Ice-Agenzia

Al 31 dicembre 2019 l'ammontare degli oneri sostenuti per la gestione delle sedi estere è stato di 118,7 mln (121,2 mln nel 2018) pari al 54,6 per cento dei costi complessivi di gestione dell'Ice-Agenzia. In particolare, il 68,2 per cento di 118,7 mln, pari a 81,1 mln, è stato destinato all'attività promozionale (69,3 per cento nel 2018), assorbiti per il 31,8 per cento dai costi delle locazioni delle sedi e il 38,0 per cento dalle prestazioni servizi, e la restante parte è stata assorbita dalle spese di funzionamento (di cui 78,9 per cento dai costi per il personale).

La tabella che segue riporta alcune sedi estere che nel 2019 hanno sostenuto i costi più rilevanti (scelte sulla base della comparazione delle spese di funzionamento e di quelle per la realizzazione delle attività promozionali).



**Tabella 15 - Sedi estere che nel 2019 hanno sostenuto maggiori costi**

New York	Spese funzionamento	Attività promozionale	Totale
Acquisto di beni	4.985	22.894	27.809
Prestazione di servizi	312.989	3.290.856	3.603.845
Godimento beni di terzi	20.456	2.529.921	2.550.376
Personale	2.054.966	665.265	2.720.231
Altri costi	10.517	9.074	19.590
<b>Totale generale costi</b>	<b>2.403.912</b>	<b>6.517.939</b>	<b>8.921.851</b>
<b>Parigi</b>			
Acquisto di beni	2.038	34.765	36.803
Prestazione di servizi	44.478	1.770.518	1.814.996
Godimento beni di terzi	188.183	4.830.540	5.018.723
Personale	884.965	109.050	994.015
Altri costi	25.279	5.030	30.309
<b>Totale generale costi</b>	<b>1.144.943</b>	<b>6.749.903</b>	<b>7.894.847</b>
<b>Tokyo</b>			
Acquisto di beni	4.021	79.759	83.781
Prestazione di servizi	50.297	2.463.565	2.513.862
Godimento beni di terzi	203.725	3.411.264	3.614.989
Personale	1.490.504	180.668	1.671.172
Altri costi	68.138	3.053	71.191
<b>Totale generale costi</b>	<b>1.816.685</b>	<b>6.138.310</b>	<b>7.954.994</b>
<b>Shanghai</b>			
Acquisto di beni	3.050	56.439	59.489
Prestazione di servizi	57.372	4.378.044	4.435.416
Godimento beni di terzi	130.380	2.114.875	2.245.255
Personale	923.112	118.247	1.041.359
Altri costi	6.506	256.483	262.989
<b>Totale generale costi</b>	<b>1.120.419</b>	<b>6.924.089</b>	<b>8.044.508</b>
<b>Houston</b>			
Acquisto di beni	5863	20.295	20.882
Prestazione di servizi	21.530	2.935.759	2.957.288
Godimento beni di terzi	42.653	1.331.282	1.373.934
Personale	397.962	55.785	453.747
Altri costi	5.081	4.415	9.496
<b>Totale generale costi</b>	<b>467.811</b>	<b>4.347.536</b>	<b>4.815.347</b>
<b>Chicago</b>			
Acquisto di beni	740	27.375	28.115
Prestazione di servizi	12.537	5.323.032	5.335.569
Godimento beni di terzi	145.028	733.345	878.373
Personale	681.654	433.698	1.115.352
Altri costi	2.474	13.780	16.254
<b>Totale generale costi</b>	<b>842.433</b>	<b>6.531.229</b>	<b>7.373.663</b>
<b>Mosca</b>			
Acquisto di beni	3.524	26.840	30.364
Prestazione di servizi	127.595	1.613.621	1.741.216
Godimento beni di terzi	309.432	2.182.328	2.491.760
Personale	1.162.503	45.124	1.207.627
Altri costi	106.533	306.880	413.413
<b>Totale generale costi</b>	<b>1-709.587</b>	<b>4.174.793</b>	<b>5.884.380</b>
<b>Dubai</b>			
Acquisto di beni	1.396	38.836	40.233
Prestazione di servizi	69.420	1.717.924	1.787.344
Godimento beni di terzi	82.381	1.364.351	1.446.732
Personale	630.889	131.580	762.468
Altri costi	9.110	4.487	13.598
<b>Totale generale costi</b>	<b>793.197</b>	<b>3.257.178</b>	<b>4.050.375</b>
<b>Pechino</b>			
Acquisto di beni	3.168	6.618	9.786
Prestazione di servizi	82.645	1.979.356	2.062.001
Godimento beni di terzi	111.474	751.662	863.136
Personale	926.857	29.917	956.774
Altri costi	2.544	29.767	32.311
<b>Totale generale costi</b>	<b>1.126.688</b>	<b>2.797.320</b>	<b>3.924.009</b>
<b>Toronto</b>			
Acquisto di beni	1.721	10.679	12.399
Prestazione di servizi	65.803	2.478.556	2.544.359
Godimento beni di terzi	143.373	478.588	621.961
Personale	836.925	137.173	974.099
Altri costi	10.706	11.532	22.237
<b>Totale generale costi</b>	<b>1.058.527</b>	<b>3.116.527</b>	<b>4.175.054</b>

Fonte: Ice-Agenzia

## 4.5 Servizi di formazione

Come già evidenziato, tra i servizi svolti dall’Agenzia è prevista anche un’attività di formazione effettuata in Italia e all’estero con l’obiettivo di trasmettere alle imprese gli strumenti conoscitivi per avviare o consolidare un percorso di internazionalizzazione<sup>14</sup> (formazione *export manager*, formazione imprese e formazione internazionale). L’Ice-Agenzia prevede anche lo svolgimento di una formazione a distanza.

Nel 2019 la formazione ha confermato una posizione centrale tra i servizi di supporto all’internazionalizzazione delle imprese italiane. Sono stati attivati complessivamente 137 interventi a favore di 4.280 partecipanti tra rappresentanti aziendali, operatori esteri, professionisti e laureati italiani e stranieri. Le aziende che hanno preso parte alla formazione e che sono state registrate negli applicativi di Ice-Agenzia (banca dati operatori italiani) sono state 2.876. Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali attività di formazione nel 2018 e nel 2019.

**Tabella 16 - Formazione *post lauream* e manageriale**

	2018				2019			
	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Ore di <i>stage</i>	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Ore di <i>stage</i>
Corsi per giovani	8	395	5.424	35.925	6	101	1.432	25.025
Percorsi di formazione e affiancamento imprese	69	2.319	8.373	-	38	729	7.332	-
Seminari e <i>workshop</i>	58	1.849	6.888	-	84	2.994	3.570	-
<b>Totale iniziative</b>	<b>135</b>	<b>4.563</b>	<b>20.685</b>	<b>35.925</b>	<b>128</b>	<b>3.824</b>	<b>12.334</b>	<b>25.025</b>

Fonte: Ice-Agenzia

Nel 2019 le iniziative di formazione *post lauream* e manageriale registrano una lieve flessione da 135 del 2018 a 128; diminuiscono anche il numero dei partecipanti (da 4.563 a 3.824), le ore di formazione o consulenza (da 20.685 a 12.334) e le ore di *stage* (da 35.925 a 25.025).

<sup>14</sup> L’offerta formativa può interessare sia neolaureati e imprese italiane, sia utenti esteri, tra i quali imprenditori, *manager*, funzionari pubblici e studenti di paesi ad elevato potenziale di interscambio e di collaborazione con l’Italia.

**Tabella 17 - Formazione internazionale**

	2018			2019		
	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza	Eventi	Partecipanti	Ore di formazione o consulenza
Corsi e <i>study tour</i>	1	18	5.880	6	183	6.338
Seminari	2	58	41	1	82	7
Borse di studio	2	51	63	2	191	63
<b>Totale iniziative</b>	<b>5</b>	<b>127</b>	<b>5.984</b>	<b>9</b>	<b>456</b>	<b>6.408</b>

Fonte: Ice-Agenzia

Per quanto riguarda la formazione internazionale, si registra nel 2019, rispetto all'esercizio precedente, un incremento significativo dei partecipanti alla formazione (+ 329 unità) e delle ore di formazione erogate (+424).

La formazione internazionale ha riguardato settori innovativi sia all'estero che in Italia rivolti a operatori stranieri, in particolare alla formazione di studenti stranieri da inserire in aziende italiane come facilitatori di relazioni tra azienda italiana e mercato estero di riferimento, ad attività formative rivolte a funzionari stranieri di enti omologhi, nonché ad attività specifiche per architetti e *interior designers*.

La formazione internazionale è riferita ad interventi su settori particolarmente innovativi sia all'estero che in Italia. Tra le principali attività realizzate nel 2019, il progetto *Lab Innova for Africa*, volto a sostenere lo sviluppo dell'*agro-food* nel continente africano e promuovere trasferimento tecnologico; il *forum* dell'industria del mobile in Polonia, rivolto alle aziende locali di mobili e macchine per la lavorazione del legno.

Da oltre 50 anni, inoltre, Ice-Agenzia forma gli *export manager*, attraverso appositi corsi denominati CORCE<sup>15</sup> rivolti a neolaureati italiani, da inserire nelle piccole, medie e grandi aziende italiane. Il tasso di collocazione nel mondo del lavoro dei frequentatori del *master* CORCE realizzato nel 2019, verificato dal monitoraggio *ex-post* (a nove mesi dalla conclusione del *master*), è stato del 94 per cento.

<sup>15</sup> Si tratta di un *master* annuale per l'internazionalizzazione delle imprese che prevede anche *stage* in Italia e all'estero.

## 4.6 Servizi di informazione, assistenza e consulenza

Nell'ambito dell'area riconducibile ai servizi dedicati all'informazione, all'assistenza e alla consulenza l'Agenzia, attraverso le sedi estere, offre alle aziende i propri servizi gratuitamente o a pagamento. Per questi servizi l'Ice-Agenzia predispone un catalogo che per ciascuno di essi indica la tipologia, le modalità di accesso e il corrispettivo previsto.

In particolare, l'Agenzia assicura servizi di informazione di primo orientamento offrendo un sostegno alle strategie di inserimento e di consolidamento delle imprese, tramite analisi di mercato, informazioni statistiche, ricerca *partner*/clienti, piani di *marketing* personalizzati.

Per la ricerca di operatori stranieri l'Ice-Agenzia si avvale di un apposito portale. La banca dati relativa alle gare internazionali è sistematicamente aggiornata ed offre informazioni dettagliate sulle gare di appalto per lavori, forniture e servizi e sui progetti di sviluppo e di assistenza tecnica finanziati dall'Unione Europea e dalle Istituzioni finanziarie internazionali. I ricavi 2019 derivanti dalla vendita di servizi di assistenza (erogati dalla sede di Milano, di Roma e dalle sedi estere) sono pari a 2,96 mln, in crescita dell'10,6 per cento rispetto al 2018 (2,68 mln).

I servizi di informazione (pubblicazione e indagini di mercato) sono erogati prevalentemente a titolo gratuito.

## 5. SISTEMA DEI CONTROLLI

L'Ice-Agenzia dispone di un sistema di controlli interni, incentrato soprattutto sull'attività svolta dalle sedi estere le quali, come è noto, sono dotate di autonomia amministrativa e organizzativa e fruiscono di ingenti risorse per la realizzazione degli interventi promozionali (attività principale)<sup>16</sup>.

L'attività di *internal auditing* è svolta da un apposito nucleo sulla base di una programmazione annuale<sup>17</sup> all'interno dell'ufficio di supporto "Affari giuridico-legali e assistenza organi istituzionali".

Nella seduta del Consiglio di amministrazione dell'8 marzo 2019, l'Ice-Agenzia ha deliberato di avviare una procedura selettiva pubblica, nel rispetto della normativa vigente, per affidare l'incarico di effettuare la valutazione del sistema dei controlli interni. In data 14 gennaio 2020 è stato affidato il servizio a società selezionata, attraverso trattativa diretta del mercato elettronico (MEPA), al costo di euro 23.000.

Il progetto, avviato a fine gennaio 2020 e sviluppato in due fasi finalizzate all'individuazione e valutazione dei rischi (anche mediante interviste alle varie unità organizzative) e alla definizione di un piano di azioni di miglioramento, si è concluso con la predisposizione di un documento di analisi dei processi gestionali interni fornito all'Agenzia in data 14 luglio 2020 contenente proposte di interventi correttivi in tema di: trasparenza verso fornitori-acquisti, efficacia ed indipendenza dell'*Internal Audit*, gestione della tesoreria-focus pagamenti, formazione, promozione, trasparenza verso *partner* e risorse umane. Le indicazioni fornite dalla società sui citati profili hanno riguardato non solo le attività svolte in Italia ma anche all'estero. Nella prossima relazione si darà conto delle misure conseguenziali adottate dall'Ente.

---

<sup>16</sup> Quanto all'attività di promozione, l'ufficio di coordinamento servizi di promozione del *Made in Italy* dispone di un nucleo operativo che monitora, sistematicamente su base mensile, gli uffici che gestiscono fondi promozionali relativamente alla corretta gestione contabile delle commesse promozionali e ne segue la chiusura con appositi applicativi (Promoapp, Promonet), che si raccordano con la contabilità generale. Inoltre, su base mensile, svolge anche la verifica dello stato di avanzamento dei progetti/iniziative con quadri sinottici resi disponibili anche agli uffici che si occupano della realizzazione delle iniziative.

<sup>17</sup> Il Piano *internal auditing* - adottato da aprile a marzo dell'anno successivo - viene approvato dal Direttore generale sulla base dei dati rilevati dai seguenti criteri: *performance*; segnalazione degli uffici amministrativi e di controllo della sede; *budget* promozionale gestito dal singolo ufficio estero (criterio introdotto a partire dal Piano di attività 2018-2019); matrice "rischio mercato" (formula elaborata sulla base di indicatori di crescita del Pil rapportati con il rischio Paese Sace e il *trend* di crescita del Pil rilevato negli ultimi 3 anni - dati FMI) (criterio introdotto a partire dal Piano di attività 2018-2019); rotazione tra gli uffici sottoposti ad *internal auditing*.

Per quanto strettamente riferito alle sedi estere, il Collegio dei revisori nel 2019 ha svolto missioni di controllo presso le sedi di Shanghai (13 al 17 aprile) e Tel Aviv (9 al 13 giugno 2019)<sup>18</sup>.

Dalla verifica amministrativo-contabile eseguita presso la sede di Shanghai sono emerse criticità in ordine principalmente all'attività contrattuale, ed in particolare alla predisposizione dei contenuti delle determine, alla gestione del personale, e alla necessità di dare attuazione all'obbligo per gli uffici esteri dell'invio del libro contratti dell'anno precedente unitamente al rendiconto.

La verifica a Tel Aviv è stata disposta a seguito della verifica amministrativo-contabile eseguita dai servizi ispettivi di Finanza pubblica del MEF – Dip. RGS – presso l'ufficio di Tel Aviv dal 3 al 7 dicembre 2018. Dalla verifica amministrativo-contabile sono emerse criticità in ordine principalmente alla mancata motivazione delle determine a contrarre e alla gestione del personale.

Nel 2018 la RGS-Mef ha svolto ispezioni presso le sedi di Istanbul, Parigi e Stoccolma; nel 2019 presso le sedi di New York e Shanghai.

Si rammenta che il Mef aveva sottolineato con nota del 26 giugno 2018 che l'art. 20, comma 2, lett. d) del d.lgs. n. 123 del 2011, pone l'obbligo per il Collegio di "vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e il rispetto dei principi di corretta amministrazione".

Lo stesso Mef, in occasione dell'ispezione del Mef-RGS a Parigi, aveva fatto presente di stare valutando la possibilità di ampliare le ipotesi di ispezione presso le sedi estere da parte del Collegio dei revisori, proponendo modifiche al comma 3 dell'art. 7 dello statuto che consentissero, come richiesto dalla stessa Agenzia con nota del 1° giugno 2018, di superare le limitazioni dei controlli esercitati direttamente presso le sedi estere previsti solo nel caso di accertate e gravi irregolarità; l'Ice-Agenzia ha riferito in sede di istruttoria che non è stato dato seguito alle predette proposte di modifica dello statuto e che il Maeci, attuale Ministero vigilante, non ha intrapreso iniziative in tal senso.

---

<sup>18</sup> Si rammenta che nel 2017 e 2018 il Collegio dei revisori ha effettuato due ispezioni all'estero presso le sedi di Miami (2017) e New York (2018). Da entrambe le verifiche erano emerse alcune criticità in merito alla gestione del personale, al coordinamento degli uffici centrali-periferici e alla trasparenza del portale in ordine agli appalti di servizi. In merito a queste criticità l'Agenzia ha, successivamente, fornito assicurazioni sull'adozione di misure idonee al loro superamento.

Questa Corte prende atto delle iniziative adottate dall'Ente per rendere più efficiente ed efficace il sistema dei controlli vigente e ne raccomanda il consolidamento unitamente ad un controllo sempre più rigoroso da parte degli uffici centrali sulle attività svolte all'estero, garantendo un efficace raccordo tra i controlli.

Per quanto riguarda le attività di cui al Piano straordinario *Made in Italy*, fino al 2019 ha operato presso il Mise un apposito gruppo di lavoro paritetico Ice-Mise per il monitoraggio di tutte le attività. Dal 2020, in applicazione dell'art. 4 della convenzione sottoscritta il 10 giugno 2020 tra il Maeci e l'Ice-Agenzia, presso il Ministero è stato istituito il "Comitato di monitoraggio" composto da: due membri della Direzione generale per la promozione del sistema paese del Maeci, fra cui il Direttore generale *pro-tempore* della Direzione generale medesima, che lo presiede; due membri designati dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale fra i componenti degli uffici di diretta collaborazione; un membro in rappresentanza dell'Ice. Il Comitato è nominato con decreto del Direttore generale per la promozione del sistema Paese del Maeci e rimane in carica per l'intera durata della convenzione. Il Comitato dà impulso alla realizzazione del Piano, esamina l'attuazione delle azioni da realizzare, monitora il raggiungimento degli obiettivi e coordina la comunicazione relativa alle azioni da realizzare. L'attività di monitoraggio si estende anche alle iniziative realizzate da Ice-Agenzia a valere su fondi relativi a precedenti convenzioni per la realizzazione del Piano. Il Comitato di monitoraggio si riunisce con cadenza bimestrale e quando la maggioranza dei componenti lo richieda. I membri del Comitato svolgono la propria attività a titolo gratuito.

Anche per i controlli interni ed esterni esercitati sulle attività straordinarie si ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di assicurare che l'attività di monitoraggio esternalizzata interagisca efficacemente e non si sovrapponga con il sistema dei controlli vigenti presso l'Ice-Agenzia.

Per completare il quadro dei controlli, entro il 30 settembre di ogni anno l'Ice-Agenzia presenta alle Commissioni parlamentari competenti un rapporto annuale in cui sono evidenziati analiticamente i settori di intervento, lo stato di avanzamento, le risorse impegnate e i risultati conseguiti in relazione ai singoli interventi (la prima relazione è stata presentata nel 2015).

## 6. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Ice-Agenzia sono disciplinati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni, dal Codice civile e dal regolamento di amministrazione e contabilità. Ordini e comunicazioni di servizio interni completano il quadro della regolamentazione di riferimento.

L'attività di fornitura di beni e servizi si conforma, altresì, alle Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia.

Presso l'Ente è istituito l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi ai fini dell'attivazione delle procedure di affidamento previste dall'art. 36, comma 2, del citato d.lgs. n. 50; nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

L'Ente adempie agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di contribuzione verso l'ANAC e tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. n. 50 del 2016.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Ice aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii..

Nello svolgimento dell'attività negoziale l'Ente si conforma ai principi generali indicati nell'articolo 30 del Codice dei contratti pubblici e tiene conto di quanto previsto dall'art. 36 comma 1 del medesimo Codice relativamente alla rotazione negli inviti e negli affidamenti.

L'attività negoziale è concentrata prevalentemente nell'acquisizione di servizi e forniture mentre quella relativa ai lavori presenta una valenza assolutamente residuale. Le categorie merceologiche abitualmente oggetto di affidamento sono collegate all'attività che costituisce la missione dell'Ente; a titolo esemplificativo si tratta di affidamenti per allestimenti fieristici, organizzazione di eventi (servizi di interpretariato, biglietteria per operatori esteri, servizio *hostess*, ecc.), campagne di promozione e servizi di pubblicità singoli eventi, *catering*. A questo si aggiungono naturalmente tutte le acquisizioni necessarie al funzionamento dei servizi informatici e delle manutenzioni delle sedi.



La sede di Milano, le 23 unità organizzative della sede di Roma e le 64 sedi all'estero sono tutte centro di costo e tutte svolgono attività negoziale.

Nel corso dell'anno 2019 le sedi in Italia hanno espletato procedure per affidamento di beni e servizi per circa 1.695 contratti (1.100 nel 2018); le sedi estere complessivamente hanno stipulato 9.188 contratti (circa 9.700 nel 2018), di cui diversi contratti affidati anche sulla base di norme diverse dal codice dei contratti pubblici.

Relativamente all'attività negoziale delle sedi estere, il decreto ministeriale n. 192 del 2017 del Maeci, adottato in virtù di quanto disposto dall'articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 50 del 2016, previo accordo con l'ANAC, fissa le direttive generali per la contrattualistica all'estero.

Tale decreto presenta differenze operative rispetto alle previsioni del Codice degli appalti.

In particolare, il criterio di aggiudicazione da utilizzare è di norma il prezzo più basso, mentre è necessaria una espressa motivazione in caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Inoltre, poiché gli ordinamenti locali possono presentare rilevanti differenze con la normativa italiana, viene previsto che possano essere apportate deroghe attraverso l'emanazione di decreti da adottarsi da parte del capo missione.

Come già riferito in precedenza, dalle verifiche ispettive svolte dal Collegio dei revisori e dalla RGS-Mef sono emerse criticità in ordine all'attività negoziale delle sedi estere, rilevate anche nel rapporto del luglio scorso fornito dalla società incaricata dall'Ice-Agenzia della valutazione dei controlli interni e sulle quali sono stati proposti interventi di miglioramento dei processi.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati dalle sedi di Roma e Milano e all'estero nel 2019 distinti per tipologia di procedura negoziale adottata. A tale proposito l'Ente riferisce che sono stati rappresentati anche i contratti esclusi dall'applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 del d.lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii. e d.lgs. n. 165 del 2001 - legge n. 164 del 2014 - legge n. 633 del 1941) in quanto riferiti a locazioni degli spazi espositivi per allestimenti fieristici, convegni, seminari e similari, contratti con GDO, *e-commerce*, incubatori/*start up*, cessioni opere dell'ingegno (redattori Rapporto Commercio Estero), contratti conclusi in base ad accordi internazionali.

**Tabella 18 – Attività negoziale ITALIA 2019**

Modalità di affidamento utilizzata*	Numero contratti 2019	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	5	1.785.960			5
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016	6	892.690			6
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016 di cui: a) 1.014 per un valore inferiore a 5.000 euro b) 434 per un valore superiore a 5.000 euro	1.448	Totale 13.024.070 di cui: a) 1.679.026 b) 11.345.044		40 <sup>19</sup>	1.408
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett.b) - sub 2 e 3 del d.lgs. 50/2016	40	4.109.755		1	39
Art. 63, c. 5, d.lgs. 50/2016 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi)	1	66.066			1
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016)	94	4.432.723		11	83
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	43	12.609.279	8	4	41
Applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 d.lgs. 50/2016 - d.lgs. 165/2001 - legge 164/2014 - legge 633/1941)	48	2.018.464			48
Art. 106, c. 12, d.lgs. 50/2016 Variazione in aumento o in diminuzione entro il quinto d'obbligo	2	2.340.822		1	1
Art. 54 d.lgs. 50/2016 (affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro)	6	2.475			6
<b>Totale</b>	<b>1.693</b>	<b>41.282.304</b>	<b>8</b>	<b>57</b>	<b>1.638</b>

Fonte: Ice-Agenzia

\* L'Ente ha riferito che non risultano utilizzate altre modalità di affidamento.

L'ammontare speso nel 2019 relativamente alle sedi di Milano e di Roma è pari a circa 41,3 mln (10,4 mln nel 2018). Secondo quanto riferito dall'Ice, l'incremento riscontrato è riconducibile sia all'implementazione nel corso del 2019 del sistema *on-line* di registrazione dei contratti il quale ha consentito di fornire, rispetto ai dati 2018, un maggior dettaglio dell'attività

<sup>19</sup> L'Ente riferisce che il numero indicato è approssimativo in quanto la funzione relativa all'utilizzo del MEPA sul Repertorio *on line* dei contratti è stata resa obbligatoria a partire dal 9 ottobre 2019.

contrattuale sia alla circostanza che nel corso del 2019 l'Ente ha preso in carico i contratti gestiti dalla società di informatica RetItalia Spa, il cui contratto è scaduto nel mese di gennaio 2019. Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati all'estero nel 2019 e la relativa spesa sostenuta distinti per tipologia di procedura negoziale adottata. Si precisa che tutti gli affidamenti sono stati effettuati *extra* Consip e Mepa.

**Tabella 19 - Attività negoziale ESTERO 2019**

Modalità di affidamento utilizzata*	Numero contratti 2019	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge
Procedure aperte (art. 60 d.lgs. 50/2016)	4	493.211
Affidamento diretto art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016 - Art. 7 c. 2 lett. a) d.m. 192/17**	8271	37.499.193
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett.b) - sub 1, 2 e 3 del d.lgs. 50/2016	301	13.948.365
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016	2	180.454
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2 lett. a) del d.lgs. 50/2016	25	299.713
Art. 63, c.5, d.lgs. 50/2016 (Procedura negoziata per servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi)	1	2.517
Affidamento con confronto di più offerte economiche o più offerte tecnico-economiche (art. 36, c. 2 lett. b) del d.lgs. 50/2016- Art. 7 c. 2 lett. b) d.m. 192/17)**	235	10.816.543
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	99	965.646
Applicazione del codice degli appalti (artt. 16 e 17 d.lgs. 50/2016 - legge 164/2014)	182	22.168.327
Art. 54 d.lgs. 50/2016 (affidamenti diretti in adesione a nr. 3 accordi quadro)	68	775.919
<b>Totale</b>	<b>9.188</b>	<b>87.149.888</b>

Fonte: Ice-Agenzia

\* L'Ente ha riferito che non risultano utilizzate altre modalità di affidamento.

\*\* Il numero indicato delle procedure di affidamento ex art 7 c. 2 lett. a) e b) d.m. n. 192/2017 è approssimativo in quanto tale riferimento normativo è stato inserito sul repertorio *on line* dei contratti a partire dal 9 ottobre 2019.

L'ammontare speso dell'anno 2019 relativamente alle sedi estere è pari a circa 87,1 mln (91,5 mln nel 2018).

La complessiva attività di approvvigionamento dell'Ice nel 2019 è stata caratterizzata, pertanto, dalla stipulazione di 10.881 contratti (10.770 nel 2018), per un ammontare complessivo di 128,4 mln (101,9 mln nel 2018).

## 7. RISULTATI CONTABILI

L'Ice-Agenzia si attiene al sistema contabile civilistico fondato sulla contabilità economico-patrimoniale (art. 2423 e segg. così come modificati dal d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 in attuazione della IV e VII direttiva CEE) e al regolamento di amministrazione e contabilità, di cui al decreto interministeriale del 29 marzo 2013 (Mise, Maeci di concerto con il Mef).

In armonia con la previsione dell'art. 14 del predetto regolamento, il sistema contabile e gli schemi di bilancio si adeguano alle disposizioni del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e la nota integrativa espone in un'apposita sezione i raccordi delle risultanze del bilancio di esercizio con i capitoli di spesa del rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato.

Il bilancio di esercizio è costituito dal prospetto delle variazioni delle voci del patrimonio netto, dal conto economico, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione del Collegio dei revisori.

Il bilancio 2019 è stato redatto in adesione alla normativa vigente in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. (in particolare, del d.lgs. n. 91 del 2011, del decreto del Mef del 27 marzo 2013, della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013 e da ultimo della circolare RGS n. 13 del 24 marzo 2015). Ad esso è anche allegata l'attestazione dei tempi di pagamento (-0,37 nel 2019; 3,61 giorni nel 2018) ex art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89.

Il bilancio di previsione 2018, approvato dal Consiglio di amministrazione del 12 dicembre 2017, riporta un valore della produzione di euro 215.243.974 che, a seguito di variazioni apportate a giugno e ad ottobre, si è assestato ad euro 199.318.914.

Il bilancio d'esercizio 2019 dell'Ice-Agenzia, adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 25 maggio 2020 risulta approvato e redatto nei tempi previsti dallo statuto dell'Ice, dal regolamento sulla gestione contabile dell'Agenzia medesima e dal decreto cura Italia (d.l. n. 18 del 17 marzo 2020), il quale, all'articolo 107, ha previsto il differimento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2019 al 30 giugno, ordinariamente fissato al 30 aprile; il medesimo è stato, altresì, approvato dal Maeci con nota dell'1 settembre, dal Mef con nota del 25 agosto e dal Mise con nota del 7 agosto. Sul consuntivo il Collegio dei revisori si è espresso con una relazione, allegata al verbale n. 4, della seduta del 19-23 maggio 2020, in cui sono state aggiunte osservazioni in relazione al sistema di misurazione e valutazione della *performance* e alla necessità di un rafforzamento dei poteri di controllo dello stesso Collegio

sull'utilizzo dei fondi da parte delle sedi estere. Su tali fondi, che rappresentano oltre il 50 per cento dei costi sostenuti dall'Ice-Agenzia (118,7 ml nel 2019 su un totale di 217,3 ml), il Collegio ha fatto presente di non aver potuto eseguire i controlli che avrebbe inteso svolgere ed ha espresso l'auspicio, condiviso dalla Corte, che l'Ice intraprenda ulteriori azioni mirate alla misurazione dell'efficacia della spesa di tali fondi nonché alla valutazione dei risultati conseguiti.

Nella medesima relazione è stata, inoltre, espressa una riserva sul bilancio dell'Agenzia, in relazione ai possibili effetti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, alla luce del fatto che la crisi economica che ne è derivata potrebbe rendere l'esigibilità dei crediti più difficoltosa. Tale riserva è stata superata, in quanto l'Agenzia, per tenere conto di tale rischio, ha operato un accantonamento ulteriore di 223 mila euro sul fondo svalutazione crediti (che porta l'accantonamento complessivo dell'anno a 333 mila euro), ed ha, inoltre, inserito una nota nella relazione sulla gestione, che rinvia, alla revisione del *budget* 2020, la stima sia degli effetti economici negativi della pandemia sull'esigibilità dei crediti, sia sulle attività dell'Agenzia, anche con riferimento agli uffici all'estero.

Nella seduta del 28 maggio 2020 il Collegio, alla luce delle misure adottate dall'Ente, ha integrato la precedente relazione esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio (verbale n. 5).

Nell'esercizio in esame l'Ice-Agenzia ha applicato le misure di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa e versato nell'apposito capitolo del bilancio dello Stato gli importi relativi alle riduzioni di spesa (euro 936.352 nel 2019, come nel 2018).

## 7.1 Stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2018-2019.

**Tabella 20 - Stato patrimoniale**

ATTIVITÀ	2018	2019	Variaz. perc.
<b>Immobilizzazioni</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.187.285</b>	<b>2.257.895</b>	<b>3,2</b>
3. diritti di brevetto e util. opere di ingegno	1.010.014	762.967	-24,5
4. concessioni, licenze e marchi	662.388	992.356	49,8
6. immobilizzazioni in corso e acconti	158.221	103.428	-34,6
7. altre	356.662	399.144	11,9
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>10.489.803</b>	<b>9.674.234</b>	<b>-7,8</b>
1. terreni e fabbricati	9.223.793	8.582.481	-7,0
2. impianti e macchinari	130.451	109.321	-16,2
4. altri beni (mobili e macchine d'ufficio)	1.135.559	982.432	-13,5
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>10.024.032</b>	<b>8.775.023</b>	<b>-12,5</b>
1. Partecipazioni in d-bis) altre imprese	2	2	0,0
2. Crediti (verso altri - personale)	9.259.814	7.964.122	-14,0
3. altri titoli (depositi cauzionali)	764.216	810.899	6,1
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>22.701.120</b>	<b>20.707.152</b>	<b>-8,8</b>
<b>Attivo circolante</b>			
<b>I. Rimanenze</b>	<b>432.329</b>	<b>436.290</b>	<b>0,9</b>
Materiale di consumo e scorta	72.879	76.840	5,4
Prodotti finiti e merci	359.450	359.450	0,0
<b>II. Crediti (importi esigibili oltre esercizio successivo)</b>	<b>51.961.596</b>	<b>61.543.475</b>	<b>18,4</b>
1. verso clienti	38.083.756	38.556.541	1,2
5 bis. crediti tributari	51.173	26.376	-48,5
5-quater. Crediti verso altri	13.826.667	22.960.558	66,1
a) verso Mise	8.350.719	17.468.719	109,2
b) verso altri enti e regioni	1.933.960	1.933.960	0,0
c) crediti diversi	3.316.134	3.477.330	4,9
d) anticipi e fornitori	225.854	80.549	-64,3
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>72.882.891</b>	<b>66.569.362</b>	<b>-8,7</b>
1. depositi bancari e postali	72.469.760	66.516.528	-8,2
2. assegni	380.000	0	100,0
3. denaro e valori in cassa	33.131	52.834	59,5
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>125.276.816</b>	<b>128.549.127</b>	<b>2,6</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.141.926</b>	<b>1.425.306</b>	<b>24,8</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>149.119.862</b>	<b>150.681.585</b>	<b>1,1</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.802.498</b>	<b>7.031.598</b>	<b>-34,9</b>
I. Fondo di dotazione	856.973	856.973	0,0
VI. Altre riserve	8.763.530	8.115.603	-7,4
1) fondo per l'attività di promozione all'estero d.m. 474/97	5.186.900	3.362.340	-35,2
2) riserva di utili obbligatoria	3.328.894	4.510.889	35,5
3) riserva di utili facoltativa	247.736	242.374	-2,2
IX. Utile/perdita dell'esercizio	1.181.995	-1.940.978	-264,2
<b>Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>12.002.599</b>	<b>17.979.670</b>	<b>49,8</b>
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.602.289	2.831.195	8,8
4. altri	9.400.310	15.148.475	61,2
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>10.691.533</b>	<b>11.387.268</b>	<b>6,5</b>
<b>Debiti (importi esigibili oltre esercizio succ.)</b>	<b>31.613.034</b>	<b>31.374.427</b>	<b>-0,8</b>
6. acconti	2.155.901	2.114.331	-1,9
7. debiti verso fornitori	10.274.264	10.226.870	-0,5
12. debiti tributari	3.547.330	2.580.588	-27,3
13. debiti verso istituti di previdenza	3.730.570	4.649.918	24,6
14. altri debiti	11.904.969	11.802.720	-0,9
a) anticipi da Mise	4.159.189	5.581.895	34,2
b) altri anticipi e debiti	7.745.780	6.220.825	-19,7
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>84.010.198</b>	<b>82.908.622</b>	<b>-1,3</b>
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	80.036.087	80.359.010	0,4
2. Altri ratei e risconti	3.974.111	2.549.612	-35,8
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>149.119.862</b>	<b>150.681.585</b>	<b>1,1</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>149.119.862</b>	<b>149.119.862</b>	<b>0,0</b>

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Nel 2019, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale subisce un decremento del patrimonio netto di 3,8 mln (da 10,8 mln a 7,0 mln) sia per la contrazione del fondo per l'attività di promozione all'estero di cui al d.m. n. 474 del 1997, costituito dai residui maturati sui fondi promozionali degli anni precedenti non ancora utilizzati, il quale passa da 5,2 mln a 3,4 mln sia per la perdita di esercizio.

Nell'ambito delle attività che registrano, rispetto all'anno precedente, un incremento dell'1,1 per cento (da 149,1 mln a 150,7 mln), la voce più consistente è costituita dall'attivo circolante, dove sono iscritti crediti per 61,5 mln, rimanenze per 0,4 mln (che comprendono l'importo di euro 359.450 relativo al valore contabile dell'immobile di Firenze destinato alla vendita) e disponibilità liquide per 66,6 mln (72,9 mln nel 2018).

Le immobilizzazioni diminuiscono dell'8,8 per cento, passando da 22,7 mln a 20,7 mln, a causa di un calo generalizzato di tutte le sottovoci ad eccezione delle "immobilizzazioni immateriali", le quali con un lieve incremento si portano da 2,2 mln a 2,3 mln. Le "immobilizzazioni materiali" presentano una flessione da 10,5 mln a 9,7 mln per la riduzione di tutte le voci che le compongono dovuta alla registrazione della quota annuale di ammortamento; le "immobilizzazioni finanziarie" passano da 10,0 mln a 8,8 mln per effetto della flessione dei crediti verso il personale (prestiti e mutui edilizi erogati, anticipazioni a personale di ruolo e locale, recupero crediti disposti da sentenze).

L'attivo circolante presenta un incremento del 2,6 per cento (da 125,3 mln a 128,5 mln) riconducibile prevalentemente all'aumento di circa 9 mln della voce "crediti verso il Mise" che passa da 8,3 mln a 17,5 mln. Il credito in questione si riferisce prevalentemente a:

- saldo del contributo per le spese di natura obbligatoria di 7,9 mln per gli oneri dell'ex personale di Buonitalia spa in liquidazione, per sei annualità;
- saldo fondi per l'attuazione dei progetti relativi alla convenzione per il Piano *Export Sud II*, pari a 9,3 mln, relativo alle spese sostenute e non ancora ottenute a rimborso dal Ministero vigilante.

Per effetto del d.l. 21 settembre 2019 n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 18 novembre 2019 n. 132, a partire dal 1° gennaio 2020, il credito relativo agli oneri dell'ex personale di Buonitalia spa è riferibile al Maeci mentre il credito derivante dalle attività del Piano *Export Sud II* rimane nella competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Mise.

I "crediti verso i clienti" registrano una lieve variazione (da 38,1 mln a 38,6 mln); essi sono costituiti dai crediti verso il Mipaaf per 10,3 mln, verso il Mattm per 4,7 mln e per i restanti 22,1 mln da fatture

da emettere nei confronti del Ministero vigilante relativamente all'attività svolta per il Programma straordinario del *Made in Italy* e ancora da rendicontare. L'importo di 38,6 mln è al netto di una quota di svalutazione crediti che nel 2019 ammonta a 9,0 mln. Al riguardo, questa Corte rinnova l'invito, già espresso nella precedente Relazione, a proseguire nell'attività di monitoraggio dei crediti da riscuotere e a porre in essere ogni azione volta all'esigibilità evitando effetti prescrittivi.

Altra voce consistente dei crediti sono le "disponibilità liquide" il cui importo si riduce da 72,9 mln a 66,6 mln. La elevata consistenza delle disponibilità liquide è attribuibile essenzialmente alla tempistica del trasferimento da parte del Mise dei contributi per il funzionamento e per la promozione all'estero.

Nel corso dell'anno sono stati registrati i trasferimenti dal Ministero vigilante per l'intero importo dei contributi pubblici di cui ai capitoli 2532 - Spese per l'Agenzia, ad eccezione della parte riguardante la copertura degli oneri del personale Buonitalia, e 2535 - Fondo da assegnare all'Agenzia per la promozione all'estero. Nel corso del 2019 sono state svincolate gran parte delle somme pignorate sul conto corrente postale e sul conto corrente bancario dell'Ice Agenzia per effetto delle sentenze esecutive derivanti sempre dal contenzioso con gli *ex* dipendenti della Società Buonitalia in liquidazione, di cui si riferisce più puntualmente nel paragrafo che segue.

Le passività registrano un decremento dell'1,1 per cento, rispetto all'anno precedente, attestandosi a 150,7 mln.

In particolare, si rileva che:

- i "fondi per rischi ed oneri" crescono del 50 per cento (da 12,05 mln a 18,0 mln) a causa soprattutto delle variazioni registrate dal "Fondo rischi contenzioso verso il personale" incrementato di 4,2 mln (da 2,1 mln a 6,1 mln) a seguito, come già detto in precedenza, di rivalutazione del rischio di soccombenza, così come prescritto dal principio contabile OIC n. 31 e IAS/IFRS n. 37, in relazione alle sentenze di primo grado parzialmente sfavorevoli in materia di calcolo dell'assegno *ad personam* e del "Fondo per l'*ex* personale di Buonitalia s.p.a." che presenta un saldo a fine 2019 di 8,0 mln (6,5 mln nel 2018)<sup>20</sup>;

---

<sup>20</sup> Il fondo in questione è stato accantonato per la prima volta il 31 dicembre 2014, a fronte delle numerose azioni legali intentate dal personale di Buonitalia Spa in liquidazione quale conseguenza dell'esito negativo della selezione per l'immissione nei ruoli dell'Ice Agenzia avvenuta a fine 2014. L'importo di 8,0 mln nel 2019 scaturisce dalla differenza tra quanto stanziato sul capitolo di bilancio del Mise (euro 1.500.000 per sei annualità) e quanto già versato dall'Ice ad alcuni *ex* dipendenti della società e rimborsato dal Ministero vigilante. Il fondo viene utilizzato a copertura degli oneri relativi alle sentenze esecutive e incrementato qualora le somme vengano restituite. Lo stanziamento netto di 8,0 mln (periodo 2014/2019) è iscritto in bilancio quale credito verso il Ministero vigilante in quanto mai erogato.



- il “trattamento di fine rapporto” del personale di ruolo dell’Ice-Agenzia è pari a 11,4 mln incrementato, rispetto al 2018, del 6,5 per cento pari alla quota annuale iscritta in conformità alla legislazione vigente e al c.c.n.l.;
- i “debiti” registrano una lieve contrazione e si assestano a 31,4 mln (31,6 mln nel 2018): essi sono costituiti da debiti verso fornitori (da 10,3 mln a 10,2 mln), verso il Mise per anticipi ricevuti per un ammontare di 5,6 mln (4,1 mln nel 2018), nei confronti degli Istituti di previdenza (da 3,7 mln a 4,6 mln) e verso il Fisco (da 3,5 mln a 2,6 mln). Gli “altri anticipi e debiti” sono pari a 6,2 mln, e riguardano per la quasi totalità i “debiti verso il personale”, il cui saldo al 31 dicembre 2019 è pari a 5,3 mln.

I “ratei e risconti passivi” presentano, rispetto all’esercizio precedente, una flessione dell’1,3 per cento (da 84,0 mln a 83,0 mln). I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per telecomunicazioni, energia elettrica e spese per conduzione impianti e manutenzione di competenza dell’esercizio 2019. I risconti passivi si distinguono in:

- contributi a destinazione vincolata: riguardano i contributi per il finanziamento dell’attività promozionale, autorizzati per specifiche attività di promozione e non ancora utilizzati alla data di chiusura dell’esercizio 2019 (80,4 mln);
- altri risconti passivi (2,5 mln) riferiti, essenzialmente, al rinvio all’esercizio successivo della quota di compartecipazione delle aziende al piano promozionale di attività a fronte della quale non risultano ancora sostenuti i costi correlati per l’importo di 2,4 mln.

### **Partecipazioni societarie**

Ai sensi dell’art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 l’Ice-Agenzia ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni (delibera del Consiglio di amministrazione n. 415 del 26 settembre 2017 trasmessa al Mef e alla Corte dei conti). L’Ice-Agenzia non possiede partecipazioni indirette e, per quanto concerne quelle dirette, ne detiene due iscritte in bilancio al valore di 1 euro: Buonitalia S.p.a. in liquidazione (concordato preventivo) e Istituto per l’Edilizia Economica e Popolare e di Catania S.p.a. in liquidazione<sup>21</sup>.

---

<sup>21</sup> L’Avvocatura generale dello Stato, nel 2016, ha fornito il parere relativo alle operazioni di cessione delle quote azionarie e alla determinazione del valore di cessione, attestando l’impossibilità da parte dell’Agenzia di recedere sino alla conclusione della procedura di liquidazione. Pertanto, il valore simbolico della partecipazione pari a 1 euro è stato riclassificato nel 2016, per entrambe le due annualità, tra le immobilizzazioni finanziarie.

In merito alla società Buonitalia S.p.a. soppressa con l'entrata in vigore dell'art. 30 comma 8-*bis* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si evidenzia che, per quanto concerne la procedura di liquidazione tuttora in corso e sulla cui ricostruzione si rinvia alle precedenti Relazioni, si è in attesa di conoscere l'esito dell'udienza che si è tenuta il 19 novembre 2020 presso il Tribunale di Roma a margine del ricorso notificato alla fine del 2017 all'Ice-Agenzia da parte del legale rappresentante/liquidatore volontario e dal Commissario Liquidatore con il quale venivano richiesti euro 112.269,13, quali somme scaturenti dalla sentenza del Tribunale di Roma n. 7516/2016. La difesa dell'Agenzia è stata assunta dall'Avvocatura dello Stato.

Quanto, invece, al contenzioso amministrativo sorto in merito alle modalità adottate dall'Agenzia per l'immissione in ruolo dei 19 dipendenti di Buonitalia (da collocarsi in sovrannumero presso l'Ice-Agenzia), il ricorso davanti alla Corte di Cassazione promosso nel 2017 dagli *ex* dipendenti avverso le sentenze del Consiglio di Stato (nn. 3792, 3793 e 3794), che avevano riconosciuto la correttezza del procedimento amministrativo seguito dall'Ice-Agenzia si è concluso con ordinanza di rigetto da parte della Cassazione (ord. n. 13435/2019). Il contenzioso amministrativo si è concluso favorevolmente nei confronti di tutti i ricorrenti, essendosi definito anche l'ultimo ricorso pendente dinanzi al TAR, nell'udienza del 30 maggio 2018 (ricorso proposto da un *ex* dipendente).

Il contenzioso civile presso la Corte di Appello di Roma si è concluso con due sentenze favorevoli (n. 3794/2017 e n. 3644/2018) entrambe impugnate in Cassazione da alcune controparti. I giudizi di legittimità risultano tuttora pendenti, ma è stato dato comunque l'avvio alla procedura di recupero delle somme pagate a titolo risarcitorio in esecuzione della sentenza di primo grado. Avverso l'unica sfavorevole sentenza (Corte di appello di Roma n. 5326/17) relativa al contenzioso con un *ex* dipendente di Buonitalia, l'Avvocatura di Stato ha proposto ricorso per Cassazione, ancora pendente.

## **Fondazione Manlio Masi**

L'Ice-Agenzia è socio fondatore della Fondazione Manlio Masi – Osservatorio nazionale per l'internazionalizzazione e gli scambi - costituita nel 2005. La Fondazione, che ha lo scopo di studiare, promuovere e sviluppare analisi sui processi e sulle strategie di internazionalizzazione e gli scambi del sistema economico nazionale, opera all'interno della sede di Roma dell'Ice in due locali assegnati in comodato.

Nel 2019, in merito al contratto di comodato firmato in data 13 luglio 2005, l'Ice ha adottato un'intesa operativa Ice-Fondazione, al fine di disciplinare la compartecipazione della Fondazione alle spese sostenute dall'Agenzia, sia rispetto alle utenze che ai servizi. Al riguardo si segnala l'opportunità dell'adeguamento dello statuto alla vigente normativa in materia di controlli.

La Fondazione redige il bilancio secondo le disposizioni civilistiche di cui agli artt. 2423 bis Codice civile e seguenti. Il bilancio 2019 ha chiuso con un utile di esercizio pari ad euro 27.000.

## 7.2 Conto economico

La tabella che segue riporta il conto economico degli esercizi 2018-2019.

**Tabella 21- Conto economico**

	2018	2019	Var. perc.	Var. ass.
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>225.107.413</b>	<b>217.172.390</b>	<b>-3,5</b>	<b>-7.935.023</b>
<b>1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>4.791.479</b>	<b>5.666.326</b>	<b>18,3</b>	<b>874.847</b>
1) attività di promozione	2.107.596	2.708.739	28,5	601.143
2) attività di assistenza	2.683.883	2.957.587	10,2	273.704
<b>5 - Altri ricavi e proventi</b>	<b>220.315.934</b>	<b>211.506.064</b>	<b>-4,0</b>	<b>-8.809.870</b>
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.638.677	1.497.224	-8,6	-141.453
5.2 Contributi pubblici	187.586.072	182.309.838	-2,8	-5.276.234
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia (cap. 2532)	75.311.076	75.303.406	0,0	-7.670
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976 (cap.2535)	34.588.451	22.391.106	-35,3	-12.197.345
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	136.654	70.837	-48,2	-65.817
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014) (cap. 7482 bilancio prev. Mise)	77.549.891	84.544.489	9,0	6.994.598
5.3 Altre assegnazioni promozionali	31.089.759	27.699.002	-10,9	-3.390.757
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise extra programma promozionale	15.193.337	12.772.036	-15,9	-2.421.301
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	805.387	643.725	-20,1	-161.662
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	623.921	286.000	-54,2	-337.921
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	13.888.760	13.996.241	0,8	107.481
- Altre assegnazioni promozionali	578.354	1.000	-99,8	-577.354
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	1.426	0	-100,0	-1.426
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>222.441.834</b>	<b>217.422.089</b>	<b>-2,3</b>	<b>-5.019.745</b>
Materiali di consumo, scorta e merci	1.112.800	1.332.483	19,7	219.683
Prestazioni di servizi	97.321.388	84.687.618	-13,0	-12.633.770
Godimento di beni di terzi	40.870.720	43.816.542	7,2	2.945.822
Per il personale	60.898.916	63.368.757	4,1	2.469.841
Ammortamenti e svalutazioni:	4.380.697	2.834.078	-35,3	-1.546.619
a) immobilizzazioni immateriali	1.267.395	1.284.462	1,3	17.067
b) immobilizzazioni materiali	1.285.973	1.216.616	-5,4	-69.357
d) svalutazione crediti	1.827.329	333.000	-81,8	-1.494.329
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	20.249	-3.961	-119,6	-24.210
Accantonamenti per rischi	445.780	4.213.150	845,1	3.767.370
Oneri diversi di gestione	17.391.284	17.173.422	-1,3	-217.862
a) oneri per contenimento spesa pubblica	936.352	936.352	0,0	0
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000	0,0	0
c) altri oneri diversi	14.954.932	14.737.070	-1,5	-217.862
<b>Differenza valore e costi produzione (A - B)</b>	<b>2.665.579</b>	<b>-249.699</b>	<b>-109,4</b>	<b>-2.915.278</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-128.735</b>	<b>-127.492</b>	<b>1,0</b>	<b>1.243</b>
Altri proventi finanziari				
a) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	96.915	63.048	-34,9	-33.867
Interessi ed altri oneri finanziari	172.265	158.722	-7,9	-13.543
Utili e perdite su cambi	-53.385	-31.818	40,4	21.567
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.536.844</b>	<b>-377.191</b>	<b>-114,9</b>	<b>-2.914.035</b>
Imposte correnti	1.354.849	1.563.787	15,4	208.938
<b>Avanzo/disavanzo economico</b>	<b>1.181.995</b>	<b>-1.940.978</b>	<b>-264,2</b>	<b>-3.122.973</b>

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

L'esercizio 2019 chiude con un disavanzo economico di euro 1.940.978 invertendo la tendenza del 2018 in cui si era registrato un avanzo di euro 1.181.995. La perdita registrata, ai sensi dell'art. 8 del regolamento di amministrazione e contabilità, trova completa copertura con le riserve obbligatorie di utili accantonate nel patrimonio netto ammontanti, al 31 dicembre 2019, ad euro 4.510.889. La perdita di esercizio è da ricondurre alla gestione dell'attività istituzionale, che sarà analizzata più approfonditamente nel prosieguo, mentre le poste del conto economico attinenti all'attività promozionale non influiscono per loro natura sul risultato economico di esercizio, in quanto chiudono in pareggio.

Per questo motivo si ritiene utile analizzare il conto economico ripartito, come riportato in bilancio, tra voci riconducibili alla sola attività istituzionale e voci afferenti alle attività promozionali.

**Tabella 22 - Conto economico - ripartizione tra attività istituzionale e promozionale**

(in migliaia di euro)

	Attività istituzionale			Attività promozionale		
	2018	2019	Var. ass.	2018	2019	Var. ass.
Valore della produzione	81.493*	82.459*	966	143.614	134.714	-8.900
Costi della produzione	79.009	82.796	3.787	143.433	134.626	-8.807
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>2.484</b>	<b>-338</b>	<b>-2.822</b>	<b>181</b>	<b>88</b>	<b>-93</b>
Proventi e oneri finanziari	23	-60	-83	-152	-68	84
Risultato prima delle imposte	2.507	-397	-2.904	29	20	-9
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.325	1.543	218	29	20	-9
<b>Avanzo/Disavanzo dell'esercizio</b>	<b>1.182</b>	<b>-1.941</b>	<b>-3.123</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

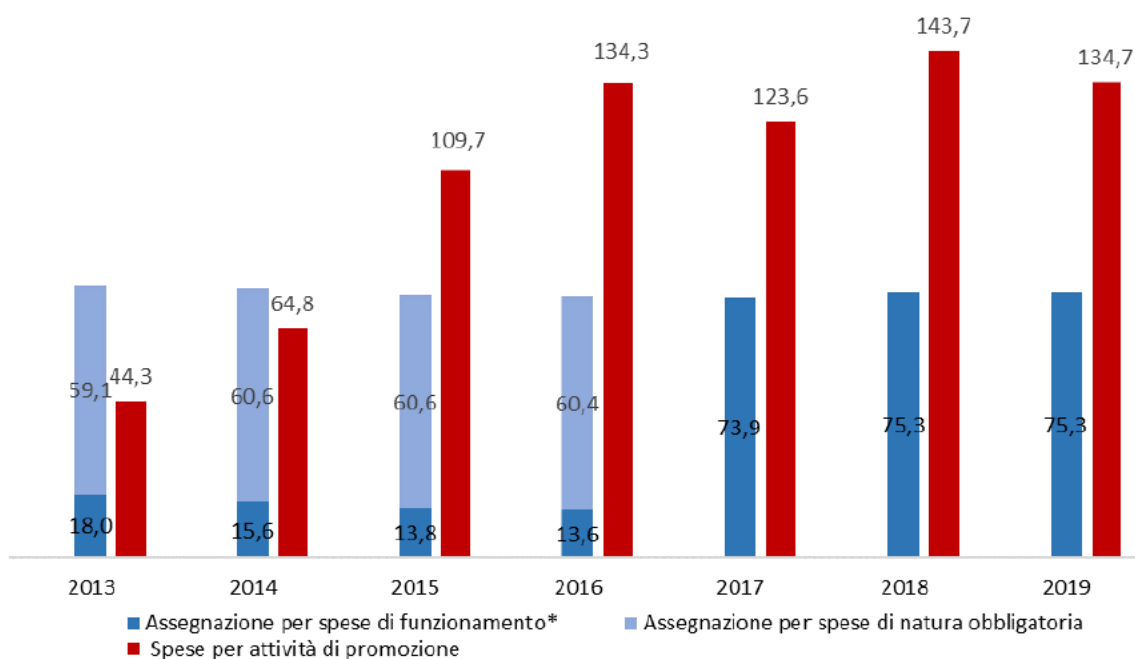
Fonte: bilancio Ice-Agenzia

\* di cui contributo per le spese dell'Ice-Agenzia (cap. 2532) euro 75.311.076 nel 2018 ed euro 75.303.406 nel 2019.

Dal grafico che segue, in cui sono riportati i contributi pubblici nel periodo 2013-2019, distinti tra quelli destinati al funzionamento e alle attività promozionali, emerge che nel 2019 si registra una lieve diminuzione dei conferimenti pubblici destinati alle attività promozionali (soprattutto quelle riconducibili al Piano straordinario per la promozione del *Made in Italy* e l'attrazione degli investimenti), a fronte del 2018 che ha rappresentato l'esercizio con i contributi più elevati dal 2013.

## Grafico 1 - Assegnazioni per funzionamento dell'Agenzia e spesa per attività promozionali 2013-2019

Importi in milioni di euro



\* A partire dalla legge di bilancio 2017 è prevista un'assegnazione unica per le spese di funzionamento che include le spese di natura obbligatoria (personale)

Fonte: elaborazione ICE su dati di bilancio

Nelle tabelle che seguono viene riportato il dettaglio della già menzionata ripartizione del conto economico negli esercizi 2018 e 2019.

**Tabella 23 - Conto economico - attività istituzionale**

	2018	2019	Var. perc.	Var. ass.
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>81.493.262</b>	<b>82.458.600</b>	<b>1,2</b>	<b>965.338</b>
<b>1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>4.791.479</b>	<b>5.666.326</b>	<b>18,3</b>	<b>874.847</b>
1) attività di promozione	2.107.596	2.708.739	28,5	601.143
2) attività di assistenza	2.683.883	2.957.587	10,2	273.704
<b>5 - Altri ricavi e proventi</b>	<b>76.701.783</b>	<b>76.792.274</b>	<b>0,1</b>	<b>90.491</b>
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.389.281	1.488.868	7,2	99.587
5.2 Contributi pubblici	75.311.076	75.303.406	0,0	-7.670
- Contributo per le spese dell'Ice-Agenzia (cap. 2532)	75.311.076	75.303.406	0,0	-7.670
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	1.426	0	-100,0	-1.426
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>79.008.973</b>	<b>82.796.435</b>	<b>4,8</b>	<b>3.787.462</b>
Materiali di consumo, scorta e merci	187.094	199.817	6,8	12.723
Prestazioni di servizi	8.620.516	9.088.684	5,4	468.168
Godimento di beni di terzi	4.804.883	4.482.000	-6,7	-322.883
Per il personale	57.631.136	58.949.569	2,3	1.318.433
Ammortamenti e svalutazioni:	4.380.697	2.834.078	-35,3	-1.546.619
a) immobilizzazioni immateriali	1.267.395	1.284.462	1,3	17.067
b) immobilizzazioni materiali	1.285.973	1.216.616	-5,4	-69.357
d) svalutazione crediti	1.827.329	333.000	-81,8	-1.494.329
Variazione delle rimanenze materiali di consumo, scorta e merci	20.249	-3.961	-119,6	-24.210
Accantonamenti per rischi	445.780	4.213.150	845,1	3.767.370
Altri accantonamenti	0	0		
Oneri diversi di gestione	2.918.618	3.033.098	3,9	114.480
a) oneri per contenimento spesa pubblica	936.352	936.352	0,0	0
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000	0,0	0
c) altri oneri diversi	482.266	596.746	23,7	114.480
<b>Differenza valore e costi produzione (A - B)</b>	<b>2.484.289</b>	<b>-337.835</b>	<b>-113,6</b>	<b>-2.822.124</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>23.070</b>	<b>-59.638</b>	<b>-358,5</b>	<b>-82.708</b>
Altri proventi finanziari				
a) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	96.915	62.720	-35,3	-34.195
Interessi ed altri oneri finanziari	120.236	110.012	-8,5	-10.224
Utili e perdite su cambi	46.391	-12.346	-126,6	-58.737
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.507.359</b>	<b>-397.473</b>	<b>-115,9</b>	<b>-2.904.832</b>
Imposte correnti	1.325.364	1.543.505	16,5	218.141
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>1.181.995</b>	<b>-1.940.978</b>	<b>-264,2</b>	<b>-3.122.973</b>

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Il conto economico relativo all'attività istituzionale registra nell'esercizio 2019, rispetto all'anno precedente, un'inversione di tendenza passando dal valore positivo di euro 1.181.995 al disavanzo di euro 1.940.978 (che corrisponde al disavanzo del conto economico generale), per effetto dell'aumento dei costi della produzione di euro 3.787.462 (da 79,0 mln a 82,8 mln) maggiore rispetto a quello registrato del valore della produzione pari ad euro 965.338 (da 81,5 mln a 82,5 mln).

Il risultato negativo è da ricondurre prevalentemente all'accantonamento operato dall'Ice al fondo contenzioso di euro 4.213.000 con una crescita di 3,8 mln rispetto al 2018.

I ricavi per prestazioni di servizi di assistenza e di promozione commissionate dal Mise, regioni, enti pubblici e privati che prevedono il rimborso di una quota dei costi generali sostenuti nello svolgimento delle diverse attività registrano entrate per euro 5.666.326, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 874.847 euro, mentre il contributo annuale dallo Stato per le spese di funzionamento e per le spese di natura obbligatoria si attesta complessivamente ad euro 75.303.406, sostanzialmente in linea con quello del decorso esercizio (euro 75.311.076). Tale contributo include anche la quota di euro 1.500.000 inerente alla copertura degli oneri del personale Buonitalia spa, ai sensi dell'art. 12, comma 18-bis, della legge n. 135 del 2012, così come modificato dal comma 478, dell'art. 1, della legge n. 147 del 2013.

Tra i costi, aumentano gli oneri per il personale (+ 1,3 mln), principalmente riconducibili all'integrazione di 353 mila euro per i rinnovi contrattuali per l'adeguamento della quota destinata ai dirigenti, e al maggiore importo dei trasferimenti di 402 mila euro a seguito del *turn over* del personale di ruolo da e per l'estero. Per contro, la posta "ammortamenti e svalutazioni" registra una contrazione da 4,4 mln a 2,8 mln soprattutto per la diminuzione di 1,5 mln dell'importo accantonato per il rischio svalutazione crediti in quanto, sulla base della loro vetustà e di eventuali rischi di insolvenza legata alla situazione di emergenza sanitaria verificatasi nei primi mesi del 2020, è stato ricalcolato in 333 mila euro.

Rilevante, invece, la voce "accantonamento per rischi", che passa da euro 445.780 iscritti nel 2018 ad euro 4.213.150 nel 2019, per l'adeguamento del fondo contenzioso verso il personale, già sopra accennato, a seguito della rivalutazione del rischio di soccombenza, così come prescritto dal principio contabile OIC 31, in relazione alle parziali sfavorevoli sentenze di primo grado pubblicate in data 31 luglio 2019 e 17 gennaio 2020 relative ai giudizi promossi negli anni da un gruppo di dipendenti *ex Ice* in materia di calcolo dell'assegno *ad personam*.



L'Agenzia, attraverso l'Avvocatura generale dello Stato, ha presentato appello ed è in attesa della prima udienza.

La posta "godimento di beni di terzi" apparentemente flette di euro 322.883 (da 4,8 mln a 4,5 mln), ma, in realtà, per questo fine sono state impegnate anche parte delle economie dell'attività promozionale per un importo pari a 593 mila euro<sup>22</sup>.

Quanto alle altre poste si rileva che i costi per "servizi" registrano un incremento da 8,6 mln a 9,1 mln determinato dai maggiori costi rilevati in termini di connettività e sicurezza dei sistemi informatici oltre che a quelli per manutenzioni e riparazioni.

Nella voce "oneri diversi di gestione" che si porta da 2,9 mln a 3,0 mln continua ad essere iscritta una quota a copertura degli oneri, pari a 1,5 mln, connessi alla conclusione della vertenza riguardante i dipendenti di Buonitalia spa in liquidazione che sulla base dell'art.12, comma 18-*bis* del d.l. n. 95 del 2012, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, dovevano essere trasferiti dalla soppressa società all'Ice-Agenzia. Tale importo è, pertanto, anche accantonato ad apposito fondo riclassificato nel passivo dello stato patrimoniale. Nel corso del 2019 l'Ice-Agenzia non ha effettuato pagamenti a favore degli *ex* dipendenti della società, pertanto nessun importo è stato trasferito dal Ministero vigilante. A tale voce sono, inoltre, imputate le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio (IVA da autofatturazione ed IVA indeducibile) e gli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Il saldo dei proventi e oneri finanziari nel 2019 diventa negativo assestandosi ad euro 59.638 (+ euro 23.070 nel 2018) per effetto della riduzione dei tassi di interesse, per l'estinzione di alcuni finanziamenti concessi al personale di ruolo e per l'iscrizione in bilancio di perdite sui cambi per l'importo di euro 12.346.

L'importo delle imposte subisce una variazione in aumento di euro 218.141, prevalentemente per il maggiore onere IRAP rilevato.

Di seguito si riporta la gestione economica dell'attività promozionale 2019, in raffronto con l'esercizio precedente.

---

<sup>22</sup> Nel 2019 sono state utilizzate economie di gestione riconducibili alle attività promozionali per il sostenimento delle spese di funzionamento dell'Ice per un importo complessivo di euro 940.000.

**Tabella 24 - Conto economico - attività promozionale\***

	2018	2019	Var. perc.	Var. ass.
<b>A) Valore della produzione</b>	<b>143.614.151</b>	<b>134.713.790</b>	-6,2	<b>-8.900.361</b>
<b>5 - Altri ricavi e proventi</b>	<b>143.614.151</b>	<b>134.713.790</b>	-6,2	<b>-8.900.361</b>
5.1 Ricavi e proventi diversi	249.396	8.356	-96,6	-241.040
5.2 Contributi pubblici	112.274.996	107.006.432	-4,7	-5.268.564
- Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività l. n. 71/1976 (cap.2535)	34.588.451	22.391.106	-35,3	12.197.345
- Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	136.654	70.837	-48,2	-65.817
- Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti (d.l. n. 133/2014) (cap. 7482 bilancio prev. Mise)	77.549.891	84.544.489	9,0	6.994.598
5.3 Altre assegnazioni promozionali	31.089.759	27.699.002	-10,9	-3.390.757
- Assegnazioni per iniziative promozionali del bilancio Mise extra programma promozionale	15.193.337	12.772.036	-15,9	-2.421.301
- Compartecipazione delle regioni al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	805.387	643.725	-20,1	-161.662
- Compartecipazione di altri enti pubblici al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	623.921	286.000	-54,2	-337.921
- Compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero	13.888.760	13.996.241	0,8	107.481
- Altre assegnazioni promozionali	578.354	1.000	-99,8	-577.354
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>143.432.861</b>	<b>134.625.654</b>	-6,1	<b>-8.807.207</b>
Materiali di consumo, scorta e merci	925.706	1.132.666	22,4	206.960
Prestazioni di servizi	88.700.872	75.598.934	-14,8	-13.101.938
Godimento di beni di terzi	36.065.837	39.334.542	9,1	3.268.705
Per il personale	3.267.780	4.419.188	35,2	1.151.408
Oneri diversi di gestione	14.472.666	14.140.324	-2,3	-332.342
<b>Differenza valore e costi produzione (A - B)</b>	<b>181.290</b>	<b>88.136</b>	-51,4	<b>-93.154</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-151.805</b>	<b>-67.854</b>	-55,3	<b>83.951</b>
Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate	0	0	0,0	0
Interessi ed altri oneri finanziari	52.029	48.710	-6,4	-3.319
Utili e perdite su cambi	-99.776	-19.472	-80,5	80.304
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>29.485</b>	<b>20.282</b>	-31,2	<b>-9.203</b>
Imposte correnti	29.485	20.282	-31,2	-9.203
<b>Avanzo economico</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,0</b>	<b>0</b>

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

\* La gestione promozionale risulta ininfluente ai fini della determinazione del risultato economico, in quanto i relativi costi complessivi sono sempre interamente coperti dai correlati contributi.

Per l'attività promozionale, l'utilizzo dei fondi totali, tra quelli ministeriali e di altre assegnazioni promozionali, comprese le compartecipazioni di regioni, enti ed imprese e per programmi straordinari, è stato pari a 134,7 mln con un decremento del 6,2 per cento, rispetto al 2018, anno *record* di attività promozionale.

Detti fondi sono iscritti nelle voci:

- "Contributo annuale per il finanziamento del Piano di attività" a valere sui fondi ordinari del Mise destinati alla realizzazione delle attività di promozione ordinarie e straordinarie (cap. 2535) pari a euro 22.391.106 (euro 34.588.451 euro nel 2018), riferibile alle attività residue dei Piani ordinari e straordinari dal 2015 al 2017 e a quelle dei Piani ordinari 2018 e 2019 ed ha finanziato solo parzialmente l'attività complessiva di 29.405 mila euro, coperta per la parte restante da compartecipazioni da aziende per 6,85 mln, contributi da regioni per 20mila euro, contributi e compartecipazioni da altri enti per 118mila euro, oltre che con altri ricavi promozionali per una quota pari a 22mila euro.

Il decremento di utilizzo del contributo, rispetto al 2018, è dovuto sia alla riduzione dell'importo previsto per gli ultimi Piani ordinari a vantaggio del Piano straordinario per il *Made in Italy*, sia agli ingenti stanziamenti straordinari 2015 e 2016 i cui Piani promozionali straordinari sono ormai quasi giunti a conclusione.

- "Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei"<sup>23</sup> pari ad euro 70.837 (euro 136.654 nel 2018);

- "Utilizzo fondo promozione straordinaria *Made in Italy* e attrazione investimenti in Italia - d.l. 133/2014" a valere sul cap. 7482 del bilancio di previsione del Mise che si porta da euro 77.549.891 ad euro 84.544.489 nel 2019. L'utilizzo è riferito principalmente alle attività dei Piani 2017 e 2018 oltre che ai residui dei Piani 2015 e 2016. Solo in minima parte comprende le iniziative del Piano 2019, il cui iter autorizzativo è terminato il 6 novembre 2019.

L'attività realizzata nell'anno di 90.387 mila euro è finanziata quindi dai fondi del Piano straordinario degli anni dal 2015 al 2019 (84,55 mln per assegnazioni promozionali Mise, 5,78 mln per compartecipazioni di aziende, 14mila euro per contributi da regioni, 31mila euro per contributi e compartecipazioni di altri enti e 14mila euro di altri ricavi promozionali).

---

<sup>23</sup> L'utilizzo di tali fondi rientra nell'ambito dello stanziamento di euro 1.000.000, di cui alla legge di stabilità 2014, finalizzato all'attivazione, in collaborazione con le università siciliane, di percorsi formativi e per la concessione di borse di studio a giovani in possesso almeno di istruzione superiore provenienti dai Paesi extraeuropei del bacino del Mediterraneo, per l'avvio di piccole attività imprenditoriali nei Paesi di origine. Le relative attività si concluderanno nel corso del 2019 con erogazione, per l'importo residuo, di ulteriori borse di studio.

Le “Altre assegnazioni promozionali” registrano invece una lieve flessione portandosi da euro 31.089.759 ad euro 27.699.002. Tale posta è rappresentata soprattutto dalle “Assegnazioni per le iniziative promozionali a carico del bilancio Mise per attività *extra* programmatiche” le quali si attestano ad euro 12.772.036 (euro 15.193.337 nel 2018). La voce registra una riduzione del 16,0 per cento a causa dei minori costi rilevati sulle iniziative finanziate dal Programma straordinario per il *Made in Italy* e su quelle del Piano Export Sud II<sup>24</sup>.

Altra voce rilevante che nel 2019 resta sostanzialmente stabile è la “compartecipazione delle imprese al programma di promozione e sviluppo scambi commerciali con l'estero” la quale si porta da euro 13.996.241 ad euro 13.888.760: essa si riferisce al programma ordinario e straordinario Mise per 6,9 mln, al Programma straordinario *Made in Italy*, per 5,8 mln, al Piano *export* Sud per 0,7 mln e ad altri programmi per 0,7 mln.

I costi promozionali, proporzionalmente alla riduzione del volume di attività, registrano una contrazione del 6,1 per cento passando da 143,4 mln a 134,6 mln soprattutto per i minori oneri destinati ai servizi (da 88,7 mln a 75,6 mln). Di converso, la voce “godimento di beni di terzi”, cui sono iscritti i contratti di affitto degli uffici esteri, cresce di 3,0 mln attestandosi a 39,3 mln per l'aumento degli oneri sostenuti per gli affitti degli spazi espositivi connessi all'attività promozionale.

---

<sup>24</sup> Il Piano *Export* Sud II riguarda una dotazione finanziaria pari a 50,0 mln a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale imprese e competitività 2014-2020 FESR Asse III, Azione 3.4.1 “Progetti di promozione dell'export destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale”. L'azione si articola in diversi interventi destinati alle imprese, in particolare le PMI, in continuità con quanto già realizzato dalla Direzione generale incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico con il precedente Piano *Export* Sud per le regioni della Convergenza, attuato dall'Ice-Agenzia. Le risorse sono destinate all'attuazione di iniziative di formazione e di promozione a favore delle PMI localizzate nelle “Regioni meno sviluppate” (Calabria, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia) e nelle “Regioni in transizione” (Abruzzo, Molise, Sardegna). Il nuovo Piano persegue due finalità: trasformare le aziende potenzialmente esportatrici in esportatori abituali e incrementare la quota *export* ascrivibile alle regioni del Mezzogiorno sul totale nazionale. Il PES II prevede quattro Programmi operativi annuali.

## 7.3 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario degli esercizi 2018-2019.

**Tabella 25 - Rendiconto finanziario**

<b>A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.181.995</b>	<b>-1.940.978</b>
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.354.849	1.563.787
Interessi passivi/ (attivi)	128.735	127.492
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze (A)</b>	<b>2.665.579</b>	<b>-249.699</b>
Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.619.339	6.412.180
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.553.368	2.501.078
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.827.329	333.000
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (B)</b>	<b>7.000.036</b>	<b>9.246.258</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (A+B)</b>	<b>9.665.615</b>	<b>8.996.559</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	20.249	-3.961
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	205.240	-472.785
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	10.215	-88.964
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	60.634	-283.380
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-29.950.087	-1.101.576
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	7.044.237	-8.291.995
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto (C)</b>	<b>-22.609.512</b>	<b>-10.242.661</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (A+B -C)</b>	<b>-12.943.897</b>	<b>-1.246.182</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-128.735	-127.492
(Imposte sul reddito pagate)	-643.708	-2.530.529
(Utilizzo dei fondi)	-2000.718	-72.374
<b>Totale altre rettifiche (D)</b>	<b>-2.773.161</b>	<b>-2.730.395</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)</b>	<b>-15.717.858</b>	<b>-3.976.497</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	<b>-300.468</b>	<b>-401.047</b>
Immobilizzazioni materiali	-1.384.633	-1.355.072
(Investimenti)/Disinvestimenti	996.166	1.249.009
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)/Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)/Disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-688.935</b>	<b>-507.110</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi propri		
Aumento (Diminuzione) di capitale	2.468.369	-1.829.922
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.468.369</b>	<b>-1.829.922</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-13.937.624</b>	<b>-6.313.529</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	86.780.292	72.469.760
Assegni	0	380.000
Denaro e valori in cassa	40.223	33.131
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>86.820.515</b>	<b>72.882.891</b>
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>1.800.130</i>	<i>2.78.347</i>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	72.469.760	66.516.528
Assegni	380.000	0
Denaro e valori in cassa	33.131	52.834
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>72.882.891</b>	<b>66.569.362</b>
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>278.347</i>	<i>111.716</i>
<b>Variazione disponibilità liquide</b>	<b>-13.937.624</b>	<b>-6.313.529</b>

Fonte: bilancio Ice-Agenzia

Il rendiconto, redatto dall’Agenzia nel rispetto dell’articolo 2425-ter del Codice civile e secondo lo schema previsto dall’Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dall’attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Il rendiconto finanziario 2019 presenta un flusso di cassa negativo per un importo pari a euro 6.313.529 come risultato della differenza tra entrate (209.467.782 euro) e uscite (215.781.311) coerentemente riscontrata nel consuntivo in termini di cassa.

Si rileva, al termine del 2019, un consistente decremento delle disponibilità liquide, da euro 72.882.891 di inizio periodo ad euro 66.569.362 di fine periodo. Peraltro, anche se il saldo dei flussi resta negativo, si registra un miglioramento (da -15.717.058 nel 2018 a -3.976.497 nel 2019), a confronto con il 2018, che aveva chiuso con una riduzione delle disponibilità liquide di -13,9 mln.

Si registra, infine, il peggioramento del flusso finanziario derivante dall’attività di finanziamento, generato dalla diminuzione del capitale a pagamento, che passa da +2,47 mln a -1,83 mln.

## 8. CONCLUSIONI

L'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane è stata costituita nel 2011 (decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, art. 22, comma 6, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) ed è diventata pienamente operativa nel 2013. All'Ice è affidato il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero e i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, con particolare riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese. Dal 2015 il legislatore è intervenuto più volte sul ruolo svolto dall'Ice-Agenzia rafforzandone le funzioni istituzionali e attribuendogliene di nuove.

Dal 2020 i poteri di indirizzo e di vigilanza sull'Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internalizzazione delle imprese italiane sono stati trasferiti dal Mise al Maeci, in forza del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132. Conseguentemente con la delibera 500 del 17 dicembre 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'adeguamento dello statuto dell'Ente al fine di prevedere la vigilanza del Maeci d'intesa, per le materie di competenza, con il Mise.

Da gennaio 2019 è in carica il nuovo Presidente e il Direttore generale. La designazione dei nuovi vertici è avvenuta con due distinti decreti del Presidente della Repubblica, entrambi adottati in data 29 novembre 2018; sono stati, poi, nominati, nella riunione del Consiglio del 7 gennaio 2019. Il Consiglio di amministrazione ha terminato l'incarico il 9 giugno 2020, ulteriormente prorogato in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai sensi dell'art. 33 comma 1 del d.l. 8 aprile 2020, n. 23 convertito nella legge 5 giugno 2020, n. 40, fino al termine dello stato di emergenza e, comunque, fino alla ricomposizione. Per due componenti del Collegio dei revisori il cui incarico è scaduto il 30 giugno 2020 valgono le considerazioni espresse per il Cda. L'ammontare complessivo dei costi sostenuti dall'Ice Agenzia per gli organi nel 2019 è pari a circa euro 462.000 (euro 338.000 nel 2018). La retribuzione annua lorda attribuita al Direttore generale, equiparata a quella del Capo dipartimento di un ministero, ammonta ad euro 240.000.

Il personale di ruolo in servizio a tempo indeterminato al 31 dicembre 2019 è di 428 unità (di cui 338 in Italia e 90 all'estero) su una dotazione organica di 450 unità. Nel 2019 il costo del personale è stato di 63,4 mln (nel 2018 di 60,9 mln) di cui 29,7 mln per quello delle sedi estere.

L'Ice-Agenzia è presente sul territorio nazionale con una sede centrale a Roma ed un ufficio a Milano e sul territorio estero con 78 unità operative, di cui 64 uffici (14 diretti da un dirigente di seconda fascia e 51 da funzionari) e 14 punti di corrispondenza.

Nel 2019 l'onere per la gestione delle sedi estere è stato di mln 118,7 (121,2 mln nel 2018) pari al 54,6 per cento dell'ammontare complessivo dei costi di gestione sostenuti dall'Ice-Agenzia.

Nel 2019, come previsto dallo statuto e a seguito di una verifica amministrativo-contabile della RGS, sono state svolte dal Collegio dei revisori ispezioni amministrativo-contabili presso le sedi di Shanghai e Tel Aviv. Dalla verifica sono emerse criticità in ordine principalmente all'attività contrattuale, relativa alla predisposizione dei contenuti delle determine, alla gestione del personale, e alla necessità di dare attuazione dell'obbligo per gli uffici esteri dell'invio del libro contratti dell'anno precedente unitamente al rendiconto, criticità rispetto alle quali l'Agenzia ha adottato misure volte al loro superamento.

In sede di relazione allegata al consuntivo, approvato dal Consiglio di amministrazione il 25 maggio 2020, il Collegio dei revisori si è espresso positivamente con osservazioni in relazione ai possibili effetti della crisi economica sulla esigibilità dei crediti. A tal fine l'Agenzia ha effettuato ulteriori accantonamenti sul Fondo svalutazione crediti per cui, con verbale del 28 maggio 2020, il Collegio ha espresso parere positivo.

Nel mese di gennaio 2020 l'Ice-Agenzia, a seguito di procedura selettiva pubblica, ha affidato a società esterna, al costo di euro 23.000, l'incarico di effettuare la valutazione del sistema dei controlli interni. Tale incarico sviluppato in due fasi finalizzate all'individuazione e valutazione dei rischi (anche mediante interviste alle varie unità organizzative) e alla definizione di un piano di azioni di miglioramento, si è concluso con la predisposizione di un documento di analisi dei processi gestionali interni fornito all'Agenzia in data 14 luglio 2020 contenente proposte di interventi correttivi in tema di: trasparenza verso fornitori-acquisti, efficacia ed indipendenza dell'*Internal Audit*, gestione della tesoreria-focus pagamenti, formazione, promozione, trasparenza verso *partner* e risorse umane. Le indicazioni fornite dalla società sui citati profili hanno riguardato non solo le attività svolte in Italia ma anche le sedi estere. Nella prossima relazione si darà conto delle misure conseguenziali adottate dall'Ente.

Questa Corte prende atto delle iniziative adottate dall'Ente per rendere più efficiente ed efficace il sistema dei controlli vigente e ne auspica il consolidamento unitamente ad un controllo sempre più



rigoroso da parte degli uffici centrali sulle attività svolte all'estero, garantendo un efficace raccordo tra i controlli.

Quanto all'attività negoziale, nel 2019 per l'acquisizione di beni e servizi in Italia sono stati stipulati 1693 contratti per un ammontare complessivo di circa 41,3 mln. Le sedi estere hanno stipulato complessivamente 9.188 contratti per un ammontare complessivo di 87,1 mln.

Sotto il profilo contabile, si rappresenta che l'esercizio 2019 chiude con un disavanzo economico di euro 1.940.978, invertendo la tendenza del 2018 in cui si era registrato un avanzo di euro 1.181.995, derivante essenzialmente dalla riduzione dei fondi pubblici da 187,8 mln a 182,3 mln, dall'accantonamento al fondo contenzioso verso il personale di euro 4.213.000, con una crescita di 3,8 mln rispetto al 2018, a seguito di rivalutazione del rischio di soccombenza in relazione alle sentenze di primo grado parzialmente sfavorevoli in materia di calcolo dell'assegno *ad personam* e dall'incremento della voce godimento dei beni di terzi di circa 3,0 mln per i maggiori affitti espositivi sostenuti per l'attività promozionale dell'Ice.

Lo stato patrimoniale subisce un decremento del patrimonio netto di 3,8 mln (da 10,8 mln a 7,0 mln) sia per la contrazione del fondo per l'attività di promozione all'estero di cui al d.m. n. 474 del 1997, costituito dai residui maturati sui fondi promozionali degli anni precedenti non ancora utilizzati, il quale passa da 5,2 mln a 3,4 mln sia per la perdita di esercizio.

L'Ice-Agenzia detiene ancora due partecipazioni dirette iscritte in bilancio al valore di 1 euro: Buonitalia S.p.a. in liquidazione (concordato preventivo) e Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare e di Catania S.p.a. in liquidazione. Quanto al contenzioso connesso alla società Buonitalia S.p.a., sono ancora pendenti alcuni giudizi la cui definizione condiziona la stessa procedura di liquidazione.







**ITALIAN TRADE AGENCY**

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# ***Bilancio di esercizio 2019***

*Cda 25 maggio 2020*

---



## Indice

### **Relazione sulla gestione**

Sintesi dei risultati di bilancio.....	4
--	---

### **Prospetti di bilancio**

Stato Patrimoniale.....	20
-------------------------	----

Conto economico.....	22
----------------------	----

### **Nota integrativa**

Premessa.....	24
---------------	----

Contenuto e variazioni dello Stato Patrimoniale.....	27
--	----

Contenuto e variazioni del Conto Economico.....	43
---	----

### **Allegati**

Conto economico annuale (allegato 1)

Rendiconto finanziario (allegato 2)

Conto consuntivo in termini di cassa (allegato 3)

Prospetto di variazione del patrimonio netto (allegato 4)

Confronto costi-ricavi 2019 Attività Istituzionale ed Attività Promozionale (allegato 5)

Rapporto sui risultati (allegato 6)

Attestazione dei tempi di pagamento (allegato 7)



## ***Relazione sulla gestione***



## Sintesi dei risultati di bilancio

Il Bilancio di esercizio è stato predisposto dal Direttore Generale in conformità con l'art. 6, comma 3 del regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE Agenzia e viene sottoposto al Consiglio di Amministrazione nella seduta successiva a quella del mese di aprile a seguito dell'emanazione del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 *Decreto Cura Italia* che, all'art. 107 - *Differimento di termini amministrativo-contabili, al fine di alleggerire i carichi amministrativi di enti e organismi pubblici*, ha stabilito, tra l'altro, il differimento del termine di approvazione del bilancio di esercizio 2019, ordinariamente fissato al 30 aprile 2020, al 30 giugno 2020.

Il documento è stato redatto in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 139/2015 *Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge*, con le modalità specificate nella Nota integrativa.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le funzioni di vigilanza sull'ICE Agenzia sono trasferite dal Ministero dello Sviluppo Economico al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, sulla base di quanto previsto dal D.L. 21 settembre 2019 n. 104, convertito con modificazioni nella Legge 18 novembre 2019 n. 132.

\*\*\*\*\*

I contributi pubblici conferiti in via definitiva all'ICE Agenzia per l'esercizio 2019 sono stati i seguenti:

Stanziamenti pubblici		2019
cap. 2532	Spese per l'Agenzia ICE	75.303.406
cap. 2535	Fondo per la promozione all'estero	17.282.671
cap. 7481	Fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy	11.105.000
cap. 7482	Fondo per la promozione del Made in Italy	130.000.000

Nel capitolo 2532 denominato *Spese per l'Agenzia ICE* confluiscono i contributi per le spese di natura obbligatoria e quelli per le spese di funzionamento, nonché l'importo di 1.500 mila euro, assegnato all'ICE Agenzia a partire dal 2014 e destinato alla copertura degli oneri relativi all'immissione in servizio dei dipendenti di Buonitalia in liquidazione Spa che sulla base dell'art.12, comma 18-bis del D.L. 95/12, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dovevano essere trasferiti dalla soppressa società all'ICE Agenzia. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasferito esclusivamente le somme erogate dall'ICE Agenzia ai dipendenti della Società in liquidazione, in applicazione delle relative sentenze esecutive relative al contenzioso in essere, per un importo complessivo di 1.085 mila euro.

In relazione agli stanziamenti promozionali, le assegnazioni hanno riguardato il capitolo 2535 Fondo per la promozione all'estero per 17 milioni di euro, il capitolo 7481 per la promozione straordinaria del Made in Italy per 11 milioni di euro e il capitolo 7482 per il Piano straordinario ex D.L. 33/2014 per l'importo di 130 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono state utilizzate economie di gestione promozionali per il sostenimento delle spese di funzionamento dell'ICE Agenzia riconducibili all'attività di promozione, per un importo pari a 940 mila euro così ripartito:

- 290 mila euro Costi per servizi;
- 593 mila euro Costi per il godimento di beni di terzi;
- 39 mila euro Costi per il personale;
- 18 mila euro Oneri diversi di gestione.

Il volume di attività promozionale raggiunto nell'esercizio 2019 è pari a 134.742 mila euro, e registra un decremento di circa il 6% rispetto al 2018, anno in cui, con l'importo di 143.650 mila euro, è stato toccato il record storico di attività promozionale. Tuttavia, il dato risulta sostanzialmente in linea con la previsione per il 2019, indicata nel documento di revisione del Budget Economico 2019 per un totale di 132.421 mila euro, e rileva un incremento delle attività legate al Piano promozionale straordinario Made in Italy ex D.L. 133/14. Al contrario, si registra una contrazione della spesa per il Piano ordinario a seguito della conclusione delle iniziative legate agli ingenti stanziamenti straordinari che hanno interessato le annualità 2015 e 2016.

L'ICE Agenzia, nel corso del 2019 ha attuato tutte le misure volte a contenere la spesa per garantire l'equilibrio di bilancio, e ha proseguito ad incentivare l'erogazione di servizi di assistenza e promozione raggiungendo un risultato superiore ai risultati attesi (5.666 mila euro a fronte di 5.520 mila euro previsti). Nonostante ciò l'accantonamento al fondo contenzioso per 4.213 mila euro, resosi necessario a seguito delle parzialmente sfavorevoli sentenze di primo grado nel contenzioso sul calcolo dell'ad personam, ha superato l'avanzo di 2.272 mila euro conseguito nell'esercizio, portando così ad un disavanzo di 1.941 mila euro.

Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, tale disavanzo sarà interamente coperto dalla Riserva obbligatoria di Patrimonio Netto che al 31/12/2019 ammonta a 4.511 mila euro.

Il *Rapporto sui risultati* 2019 di cui all'Allegato 6, predisposto ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.Lgs. 91/2011, fornisce un chiaro e approfondito quadro circa i risultati raggiunti dall'Agenzia in relazione agli obiettivi e all'attività svolta.

**Attività Istituzionale**

L'attività istituzionale registra costi per 84.636 mila euro e ricavi per 82.695 mila euro, con un risultato di esercizio negativo di 1.941 mila euro. Tali valori, messi a confronto con quelli del 2018, vengono rappresentati nella tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Var.ne val. ass.	Variazione val. %
<b>Ricavi Istituzionali</b>				
<b>Ricavi per prestazioni di servizi</b>	<b>5.666</b>	<b>4.791</b>	<b>875</b>	<b>18,26</b>
di cui:				
Promozione	2.709	2.107	602	28,57
Assistenza	2.957	2.684	273	10,17
<b>Ricavi istituzionali di cui:</b>	<b>77.029</b>	<b>76.984</b>	<b>45</b>	<b>0,06</b>
Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.303	75.311	-8	-0,01
Proventi finanziari	160	209	-49	-23,44
Proventi diversi	1.489	1.390	99	7,12
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	1	-1	-100,00
Rimanenze finali	77	73	4	5,48
<b>Totale ricavi attività istituzionale</b>	<b>82.695</b>	<b>81.775</b>	<b>920</b>	<b>1,13</b>
<b>Costi istituzionali</b>				
Acquisto di beni di consumo	200	187	13	6,95
Costi per servizi	9.089	8.621	468	5,43
Costi per il godimento beni di terzi	4.482	4.805	-323	-6,72
Costo per il personale	58.950	57.631	1.319	2,29
Ammortamenti	2.501	2.553	-52	-2,04
Svalutazione crediti	333	1.827	-1.494	-81,77
Rimanenze iniziali	73	93	-20	-21,51
Oneri diversi di gestione	3.033	2.919	114	3,91
Oneri finanziari	219	186	33	17,74
Imposte di esercizio	1.543	1.325	218	16,45
<b>Totale costi al netto degli accantonamenti</b>	<b>80.423</b>	<b>80.147</b>	<b>276</b>	<b>0,34</b>
<b>Risultato prima degli accantonamenti</b>	<b>2.272</b>	<b>1.628</b>	<b>644</b>	<b>39,56</b>
Accantonamenti per rischi	4.213	446	3.767	844,62
<b>Totale costi istituzionali</b>	<b>84.636</b>	<b>80.593</b>	<b>4.043</b>	<b>5,02</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di esercizio</b>	<b>-1.941</b>	<b>1.182</b>	<b>-3.123</b>	<b>-264,21</b>

I **ricavi istituzionali** dell'esercizio aumentano rispetto all'anno precedente di 920 mila euro, attestandosi a 82.695 mila euro.

Il contributo pubblico, pari a 75.303 mila euro, risulta di poco inferiore a quello dell'esercizio precedente, che si attestava a 75.311 mila euro.

I ricavi per prestazioni di servizi di assistenza e di promozione aumentano di 875 mila euro rispetto all'anno precedente, attestandosi a 5.666 mila euro. L'incremento si riferisce all'attività di assistenza alle imprese italiane per 273 mila euro e alle iniziative promozionali legate a convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico e altri Enti pubblici per 602 mila euro. I servizi di assistenza hanno riguardato prevalentemente i servizi di *Ricerca clienti e partner esteri* (458 mila euro), *Utilizzo strutture ICE* (372 mila euro), *Rappresentanza fiere estere in Italia* (364 mila euro), *Altri eventi di promozione e di comunicazione* (323 mila euro) *Organizzazione incontri d'affari* (293 mila euro), *Organizzazione di business tour esteri in Italia* (182 mila euro) e *Partecipazione a fiere* (162 mila euro). I servizi di promozione si riferiscono invece principalmente

alle Convenzioni con il Mise per il Piano Straordinario del Made in Italy (1.598 mila euro) e per il Piano Export Sud II (903 mila euro) in relazione alla percentuale di copertura delle spese generali. La voce *Proventi finanziari* risulta complessivamente pari a 160 mila euro, in diminuzione di 49 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Rientrano in questa categoria gli utili su cambi rilevati nel corso dell'esercizio e gli interessi attivi sui c/c bancari e sui mutui e prestiti concessi al personale di ruolo dall'ex ICE.

I *Proventi diversi* sono in aumento di 99 mila euro e si attestano a 1.489 mila euro e concernono principalmente il rimborso dei costi esterni relativi ad attività commissionate da terzi e a questi rifatturati dall'ICE Agenzia.

I **Costi istituzionali**, pari a 84.636 mila euro, includono 988 mila euro di costi commerciali, a fronte di 80.593 mila euro di costi dell'esercizio precedente, che includevano costi commerciali per 947 mila euro. L'incremento effettivo dei costi, depurato dai costi commerciali, è pari a 4.002 mila euro, principalmente per effetto degli accantonamenti per rischi commentati ampiamente nel seguito della presente relazione.

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2019			Esercizio 2018			Var.ne val. ass. Costi ist.li netti
	Costi istituzionali	Costi commerciali	Costi ist.li netti	Costi istituzionali	Costi commerciali	Costi ist.li netti	
<b>Costi istituzionali</b>							
Acquisto di beni di consumo	200	16	184	187	22	165	19
Costi per servizi	9.089	656	8.433	8.621	606	8.015	418
Costi per il godimento beni di terzi	4.482	291	4.191	4.805	294	4.511	-320
Costo per il personale	58.950	25	58.925	57.631	25	57.606	1.319
Ammortamenti	2.501	0	2.501	2.553	0	2.553	-52
Rimanenze iniziali	73	0	73	93	0	93	-20
Oneri diversi di gestione	3.033	0	3.033	2.919	0	2.919	114
Oneri finanziari	219	0	219	186	0	186	33
Imposte di esercizio	1.543	0	1.543	1.325	0	1.325	218
<b>Totale costi operativi</b>			<b>79.102</b>			<b>77.373</b>	<b>1.729</b>
Svalutazione crediti	333	0	333	1.827	0	1.827	-1.494
Accantonamenti per rischi	4.213	0	4.213	446	0	446	3.767
Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale costi istituzionali</b>	<b>84.636</b>	<b>988</b>	<b>83.648</b>	<b>80.593</b>	<b>947</b>	<b>79.646</b>	<b>4.002</b>

### **Consumi intermedi**

I costi per *Acquisto beni di consumo* pari a 200 mila euro, non subiscono significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

I *Costi per servizi*, risultano in aumento di 418 mila euro rispetto al 2018 e si attestano a 8.433 mila euro. L'incremento è ascrivibile principalmente alla maggiore spesa rilevata per servizi informatici (269 migliaia). Inoltre, sono state sostenute maggiori spese per manutenzioni e riparazioni di impianti e attrezzature ed è stata rilevata la spesa relativa alle indennità del nuovo portavoce del Presidente, il cui incarico è stato conferito solo all'inizio del 2019. I costi commerciali per servizi rifatturati a terzi sono pari a 656 mila euro contro 606 mila euro contabilizzati nel 2018.

I costi per *Godimento beni di terzi* sono pari a 4.191 mila euro e risultano in riduzione di 320 mila euro in quanto, al contrario di quanto avvenuto nel 2018, nell'esercizio 2019 le spese di locazione degli Uffici della Rete estera con maggiore volume di attività promozionale sono state imputate alle relative economie di gestione per un importo pari a 593 mila euro. La variazione effettiva al netto di tale somma, risulta quindi in aumento di 273 mila euro.

### **Costo per il personale**

Il *Costo per il personale* ammonta a 58.925 mila euro, con una variazione in aumento di 1.319 mila euro.

L'incremento del 2019 è connesso in prevalenza alle seguenti situazioni:

- l'accantonamento per il rinnovo contrattuale dipendenti e dirigenti pari a 372 mila euro a fronte delle 19 mila euro registrate nell'anno precedente per un adeguamento del fondo relativo ai dirigenti del precedente triennio;
- la maggiore spesa per il personale locale di 308 mila euro relativa all'entrata a regime degli aumenti contrattuali erogati negli ultimi due esercizi e all'incremento della somma destinata alla premialità, in ragione dei risultati conseguiti in termini di servizi di assistenza erogati e di volume di attività promozionale svolto;
- l'aumento dei costi per Trasferimenti di 402 mila euro in relazione al consistente avvicendamento di personale dovuto alla scadenza degli incarichi per il personale di ruolo in servizio all'estero.

### **Ammortamenti**

Gli *Ammortamenti* restano pressoché invariati, registrando una differenza in diminuzione di 52 mila euro.

### **Svalutazioni e Accantonamenti**

La *Svalutazione dei crediti* effettuata nel 2019 di 333 mila euro si riferisce alla valutazione complessiva della situazione dei crediti in relazione all'anzianità degli stessi e risulta inferiore a quella dello scorso anno che includeva gli effetti del Decreto Legge 119/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 136/2018, che annullava i crediti fino a 1.000 euro, iscritti a ruolo nel periodo 2000/2010. L'ulteriore accantonamento ha adeguato il fondo anche al fine di neutralizzare prudenzialmente gli effetti finanziari derivanti dalla situazione di emergenza dovuta alla pandemia che potrebbero rendere l'esigibilità dei crediti ancora più difficoltosa.

L'incremento degli accantonamenti per rischi di 3.767 mila euro deriva dall'adeguamento del Fondo contenzioso verso il personale di ruolo per 4.213 mila euro, quantificato sulla base dell'onere teorico relativo ai procedimenti in corso rispetto al rischio di soccombenza. Nello specifico l'incremento del Fondo nel 2019 è dovuto all'onere teorico derivante dalle parzialmente sfavorevoli sentenze di primo grado pubblicate in data 31 luglio 2019 e 17 gennaio 2020 relative ai giudizi promossi negli anni da un gruppo di dipendenti ex ICE in materia di calcolo dell'assegno *ad personam*. Questa Agenzia, attraverso l'Avvocatura Generale dello Stato, ha già presentato appello ed è al momento in attesa della prima udienza.

**Altri Oneri e imposte di esercizio**

Gli *Oneri diversi di gestione*, complessivamente pari 3.033 mila euro, aumentano in misura non rilevante e riguardano le imposte e tasse non riconducibili a quelle sul reddito di esercizio (prevalentemente IVA da autofatturazione), gli oneri di contenimento della spesa pubblica riversati all'Erario e la quota annuale di oneri per il personale Buonitalia iscritta a Fondo oneri.

L'importo degli *Oneri finanziari* è pari a 219 mila euro ed è relativo a perdite su cambi e a spese bancarie sui conti correnti bancari degli Uffici ICE in Italia e all'estero.

Le *Imposte di esercizio* si incrementano di 218 mila euro, principalmente a seguito del maggior onere IRAP rilevato.

**Risultato di esercizio**

Si registra un risultato di esercizio negativo di 1.941 mila euro che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC) dell'ICE Agenzia, sarà interamente coperto dal fondo di riserva obbligatoria di Patrimonio Netto, il cui saldo al 31/12/2019 ammonta a 4.511 mila euro.

A seguire si rappresenta la situazione economica istituzionale a consuntivo confrontata con quella della revisione del Budget economico istituzionale 2019.

(valori in migliaia di euro)

	Consuntivo 2019	Budget 2019	Var.ne ass.	val. Variazione val.%
<b>Ricavi Istituzionali</b>				
<b>Ricavi per prestazioni di servizi</b>	<b>5.666</b>	<b>5.520</b>	<b>146</b>	<b>2,64</b>
di cui:				
Promozione	2.709	2.715	-6	-0,22
Assistenza	2.957	2.805	152	5,42
<b>Ricavi istituzionali di cui:</b>	<b>77.029</b>	<b>76.623</b>	<b>406</b>	<b>0,53</b>
Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.303	75.303	0	0,00
Proventi finanziari	160	150	10	6,67
Proventi diversi	1.489	1.170	319	27,26
Plusvalenze da alienazione cespiti	0	0	0	n.a.
Rimanenze finali	77	0	77	n.a.
<b>Totale ricavi attività istituzionale</b>	<b>82.695</b>	<b>82.143</b>	<b>552</b>	<b>0,67</b>
<b>Costi istituzionali</b>				
Acquisto di beni di consumo	200	266	-66	-24,81
Costi per servizi	9.089	10.115	-1.026	-10,14
Costi per il godimento beni di terzi	4.482	4.281	201	4,70
Costo per il personale	58.950	60.037	-1.087	-1,81
Ammortamenti	2.501	3.080	-579	-18,80
Svalutazione crediti	333	0	333	n.a.
Rimanenze iniziali	73	0	73	n.a.
Oneri diversi di gestione	3.033	3.014	19	0,63
Oneri finanziari	219	0	219	n.a.
Imposte di esercizio	1.543	1.350	193	14,30
<b>Totale costi al netto degli accantonamenti</b>	<b>80.423</b>	<b>82.143</b>	<b>-1.720</b>	<b>-2,09</b>
<b>Risultato prima degli accantonamenti</b>	<b>2.272</b>	<b>0</b>	<b>2.272</b>	<b>n.a.</b>
Accantonamenti per rischi	4.213		4.213	n.a.
<b>Totale costi istituzionali</b>	<b>84.636</b>	<b>82.143</b>	<b>2.493</b>	<b>3,03</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) di esercizio</b>	<b>-1.941</b>	<b>0</b>	<b>-1.941</b>	<b>n.a.</b>

Nell'ambito dei ricavi istituzionali si registra una variazione in aumento di 552 mila euro dovuta all'incremento dei ricavi per servizi di assistenza rispetto a quanto preventivato, alla registrazione di maggiori proventi diversi per ricavi da rifatturazione di costi esterni sostenuti per attività commissionate da terzi ed infine alla cancellazione dell'eccedenza di due fondi oneri a seguito della cessazione delle passività per le quali erano stati costituiti.

Dal lato dei costi sono state rilevate economie, in particolare sulla Rete estera, sui costi per servizi e sui costi per il personale, connessi al personale locale e ai trasferimenti effettuati per un ammontare inferiore a quello stimato, oltre a una riduzione degli ammortamenti a seguito di minori investimenti realizzati.

Quanto al contenzioso con il personale per la determinazione dell'assegno *ad personam* nel 2015 e anni seguenti, si è prudentemente ritenuta probabile la conferma delle sentenze di primo grado e si è conseguentemente reso necessario un ulteriore accantonamento a fondo rischi di 4.213 mila euro. E' stato altresì eseguito un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 333 mila euro, garantendo così la copertura di eventuali rischi di insolvenza legata alla situazione di emergenza sanitaria verificatasi nei primi mesi del 2020.

Vale la pena evidenziare che nel 2019 è stato effettuato un tentativo di vendita dell'immobile sede dell'ex Ufficio ICE di Firenze, a mezzo trattativa privata dandone pubblicizzazione tramite i canali istituzionali, con avviso sul sito istituzionale e sul portale Invest in Italy. In conseguenza del mancato esito positivo si è provveduto a richiedere all'Agenzia delle Entrate una nuova stima del valore dell'immobile che è stata rilasciata a novembre 2019 e che ha consentito di riattivare le procedure di alienazione.

Inoltre, in merito al contenzioso con gli ex dipendenti di Buonitalia Spa sussistono ancora oggi dei giudizi pendenti in Cassazione, mentre le somme riconosciute dalle sentenze di primo grado in via risarcitoria, sono ora in fase di recupero dopo le favorevoli sentenze di appello.

Infine, in relazione al D.Lgs. 81/08 riguardante la sicurezza sul posto di lavoro, nell'esercizio 2019 non sono stati rilevati infortuni sul lavoro di grave entità per i dipendenti in servizio. I casi fisiologici verificatisi sono stati comunque trattati in conformità alle procedure previste dalla normativa vigente.

## Attività promozionale

L'attività promozionale prevede per sua natura una gestione in pareggio in quanto l'ammontare dei costi complessivi è sempre interamente coperto dal contributo pubblico e dalla compartecipazione finanziaria di aziende, Regioni ed altri enti, e pertanto risulta ininfluente ai fini del risultato di esercizio. Si riporta la tabella di confronto dei dati di consuntivo 2019 con quelli dell'esercizio 2018:

(valori in migliaia di euro)

	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione val. ass.	Variazione val. %
<b>Ricavi Promozionali</b>				
<b>1) Assegnazioni Promozionali MISE</b>	<b>107.007</b>	<b>112.275</b>	<b>-5.268</b>	<b>-4,69</b>
Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	22.391	34.588	-12.197	-35,26
Fondi Progetti Formativi per Giovani Extraeuropei	71	137	-66	-48,18
Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	84.545	77.550	6.995	9,02
<b>2) Altre assegnazioni promozionali:</b>	<b>12.773</b>	<b>15.772</b>	<b>-2.999</b>	<b>-19,01</b>
Piano Straordinario "Made in Italy"	4.153	5.445	-1.292	-23,73
Piano Export Sud	8.314	9.620	-1.306	-13,58
Fondi MISE - altre iniziative promozionali	212	129	83	64,34
Fondi MISE progetti coll.ne con CNA e Confartigianato	93	0	93	n.a.
Convenzioni Mipaaf	1	578	-577	-99,83
<b>3) Contributi e compartecipazioni</b>	<b>14.926</b>	<b>15.317</b>	<b>-391</b>	<b>-2,55</b>
<b>3.1 ) da aziende</b>	<b>13.996</b>	<b>13.888</b>	<b>108</b>	<b>0,78</b>
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	6.854	7.427	-573	-7,72
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	5.784	4.931	853	17,30
- al Piano Straordinario "Made in Italy"	112	364	-252	-69,23
- al Piano Export Sud	682	877	-195	-22,23
- ad altri programmi	564	289	275	95,16
<b>3.2) da Regioni</b>	<b>644</b>	<b>805</b>	<b>-161</b>	<b>-20,00</b>
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	20	0	20	n.a.
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	14	107	-93	-86,92
- ad altri programmi	610	698	-88	-12,61
<b>3.3) da altri Enti</b>	<b>286</b>	<b>624</b>	<b>-338</b>	<b>-54,17</b>
- al Programma ordinario e straord. MISE - cap. 2535	118	119	-1	-0,84
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	31	50	-19	-38,00
- ad altri programmi	137	455	-318	-69,89
<b>4) Altri ricavi promozionali</b>	<b>36</b>	<b>286</b>	<b>-250</b>	<b>-87,41</b>
<b>Totale ricavi promozionali</b>	<b>134.742</b>	<b>143.650</b>	<b>-8.908</b>	<b>-6,20</b>
<b>Costi Promozionali</b>				
Acquisto di beni	1.133	925	208	22,49
Prestazioni di servizi	75.599	88.701	-13.102	-14,77
Godimento di beni di terzi	39.335	36.066	3.269	9,06
Costo del lavoro	4.419	3.268	1.151	35,22
Altri costi promozionali	14.256	14.690	-434	-2,95
<b>Totale costi promozionali</b>	<b>134.742</b>	<b>143.650</b>	<b>-8.908</b>	<b>-6,20</b>

Complessivamente, l'utilizzo dei fondi destinati alla promozione è stato pari a 134.742 mila euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 6,2%.

### Piano ordinario e straordinario Ministero Sviluppo Economico – capitolo 2535

Del totale dei fondi, l'importo di 29.405 mila euro è rappresentato dallo speso a valere sul capitolo 2535, composto dalle modeste code di attività dei Piani ordinari e straordinari 2015, 2016 e 2017 e dei Piani ordinari 2018 e 2019 del MISE (22.391 mila euro per Assegnazioni promozionali MISE, 6.854 mila euro per Compartecipazioni da aziende, 20 mila euro per Contributi da Regioni, 118 mila euro per Contributi e compartecipazioni da altri Enti, più una quota pari a 22 mila euro di Altri ricavi promozionali su 36 mila euro totali).



Il decremento di spesa rispetto al 2018 è dovuto al fatto che le iniziative finanziate con gli ingenti stanziamenti del 2015 e 2016, i cui Piani ammontavano rispettivamente a 94 e 68,8 milioni perché includevano parte dei fondi del Piano straordinario, sono giunti quasi a conclusione e, contestualmente, gli importi dei Piani successivi 2017, 2018 e 2019 si attestano su importi sensibilmente inferiori, pari rispettivamente a 17,8, 20 e 17,3 milioni.

L'attività svolta nel 2019 con gli stanziamenti di cui al capitolo 2535 ha riguardato, in minor parte, le code di iniziative a valere su fondi 2015, 2016 e 2017 (partecipazione alla China International Import Expo, CIMT, franchise expo paris), e in maniera più significativa l'attuazione delle azioni previste nel Piano ordinario 2018 (Anuga 2019, HKIJS 2019, Foodex 2019), operativo dal 16 marzo 2018, e del Piano ordinario 2019 (Fruit Attraction Madrid, BDNY 2019, Down Town Design Dubai), operativo dal 20 febbraio 2019.

Ai fondi pubblici del MISE si è aggiunto, come di consueto, il contributo delle aziende e di altri Enti a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione delle iniziative del programma, pari a 6.992 mila euro (6.854 mila euro da aziende e 138 mila euro da Regioni e altri Enti) pari al 24% della spesa complessiva del Piano ordinario e straordinario MISE capitolo 2535, in aumento rispetto al livello di contribuzione dell'anno precedente.

### **Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014) – capitoli 7482**

A tale Piano ordinario e straordinario MISE si sono affiancate, in modo complementare e sinergico, le azioni realizzate nell'ambito del Piano straordinario ex DL 133/14 finanziato a valere sul capitolo di bilancio 7482. In particolare lo speso riguarda in maniera consistente le attività dei Piani 2017 e 2018 (campagne di comunicazione, potenziamento delle fiere italiane, azioni con la GDO, azioni a favore dell'e-commerce, Global Start Up Program etc.), in minima parte le iniziative del Piano 2019, il cui iter autorizzativo è terminato il 6 novembre 2019, nonché minime code dei Piani 2015 e 2016.

L'attività realizzata nell'anno di 90.387 mila euro è finanziata dai fondi del Piano straordinario degli anni dal 2015 al 2019 (84.545 mila euro per Assegnazioni promozionali MISE, 5.784 mila euro per Compartecipazioni di aziende, 14 mila euro per Contributi da Regioni, 31 mila euro di Contributi e compartecipazioni di altri Enti e 14 mila euro di Altri ricavi promozionali).

### **Piano straordinario Made in Italy – capitolo 7481**

La spesa complessiva per le azioni del Piano straordinario Made in Italy (capitolo 7481), finalizzate all'amplificazione delle strategie di intervento su obiettivi di medio-lungo termine a favore dei macrosettori e di mercati determinati, è stata di 4.265 mila euro ed è relativa principalmente alle annualità dal 2015 al 2018 (4.153 mila euro per Altre assegnazioni promozionali MISE e 112 mila euro per Compartecipazioni da aziende).

### **Piano Export Sud – PES II**

Per quanto riguarda le iniziative del Piano Export Sud II - Piano quadriennale destinato ad otto regioni del Mezzogiorno con uno stanziamento complessivo di 50 milioni di euro - si è registrata una spesa di 8.996 mila euro, che ha riguardato prevalentemente attività inserite nel Secondo programma operativo (2018) e nel Terzo programma operativo (2019). La spesa complessiva è composta da 8.314 mila euro di assegnazione pubblica del Ministero vigilante e 682 mila euro per Compartecipazioni da aziende.

La contribuzione privata a vario titolo a tutte le attività promozionali gestite dall'Agenzia è stata complessivamente pari a 14.926 mila euro nell'ambito di una spesa totale di 134.742 mila euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Tale quota comprende il contributo ai costi di realizzazione delle iniziative versato dalle aziende pari a 13.996 mila euro e quello per le attività commissionate all'ICE Agenzia da Enti, Regioni e privati, pari a 930 mila euro. In particolare, le attività promozionali commissionate dalle Regioni, nel corso del 2019, sono state finanziate con un contributo pari a 644 mila euro in lieve diminuzione rispetto all'importo di 805 mila euro registrato nel 2018.

Si riporta di seguito il confronto tra i dati promozionali di consuntivo e quelli di preventivo 2019:

	(valori in migliaia di euro)			
	Esercizio 2019	Budget 2019	Variazione val. ass.	Variazione val. %
<b>Ricavi Promozionali</b>				
<b>1) Assegnazioni Promozionali MISE</b>	<b>107.007</b>	<b>94.964</b>	<b>12.043</b>	<b>12,68</b>
Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	22.391	25.300	-2.909	-11,50
Fondi Progetti Formativi per Giovani Extraeuropei	71	100	-29	-29,00
Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	84.545	69.564	14.981	21,54
<b>2) Altre assegnazioni promozionali:</b>	<b>12.773</b>	<b>12.692</b>	<b>81</b>	<b>0,64</b>
Piano Straordinario "Made in Italy"	4.153	4.200	-47	-1,12
Piano Export Sud	8.314	8.297	17	0,20
Fondi MISE - altre iniziative promozionali	212	195	17	8,72
Fondi MISE progetti coll.ne con CNA e Confartigianato	93	0	93	n.a.
Convenzioni Mipaaf	1	0	1	n.a.
<b>3) Contributi e compartecipazioni</b>	<b>14.926</b>	<b>24.765</b>	<b>-9.839</b>	<b>-39,73</b>
<b>3.1) da aziende</b>	<b>13.996</b>	<b>23.534</b>	<b>-9.538</b>	<b>-40,53</b>
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	6.854	6.600	254	3,85
- al Piano prom. Straord. Made in Italy D.L. 133/14	5.784	15.436	-9.652	-62,53
- al Programma Straordinario "Made in Italy"	112	200	-88	-44,00
- al Piano Export Sud	682	500	182	36,40
- ad altri programmi	564	798	-234	-29,32
<b>3.2) da Regioni</b>	<b>644</b>	<b>957</b>	<b>-313</b>	<b>-32,71</b>
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	20	33	-13	0,00
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	14	0	14	n.a.
- ad altri programmi	610	924	-314	-33,98
<b>3.3) da altri Enti</b>	<b>286</b>	<b>274</b>	<b>12</b>	<b>4,38</b>
- al Piano ordinario e straord. MISE - cap. 2535	118	67	51	76,12
- al Piano prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	31	0	31	n.a.
- ad altri programmi	137	207	-70	-33,82
<b>4) Altri ricavi promozionali</b>	<b>36</b>	<b>0</b>	<b>36</b>	<b>n.a.</b>
<b>Totale ricavi promozionali</b>	<b>134.742</b>	<b>132.421</b>	<b>2.321</b>	<b>1,75</b>
<b>Costi Promozionali</b>				
Acquisto di beni	1.133	1.142	-9	-0,79
Prestazioni di servizi	75.599	81.531	-5.932	-7,28
Godimento di beni di terzi	39.335	32.799	6.536	19,93
Costo del lavoro	4.419	4.351	68	1,56
Altri costi promozionali	14.256	12.598	1.658	13,16
<b>Totale costi promozionali</b>	<b>134.742</b>	<b>132.421</b>	<b>2.321</b>	<b>1,75</b>

Rispetto all'ultimo dato di previsione si è registrata una spesa superiore dell'1,75%.

Nel complesso l'azione promozionale attuata dall'ICE Agenzia nel 2019 è stata impostata e sviluppata come di consueto sulla base delle indicazioni della Cabina di Regia per l'internazionalizzazione riunitasi l'11 settembre 2018, nell'ottica di una strategia di programmazione coordinata e congiunta con gli altri attori coinvolti nell'attività a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese.

Una parte fondamentale della strategia promozionale dell’Agenzia, anche per l’anno 2019 (con uno speso pari a circa 17.000 mila euro), è stata svolta da accordi con i grandi player della GDO e del commercio elettronico mondiale.

Per la GDO mercati prioritari sono stati USA e Canada, Giappone, UK, Russia, Svizzera e Paesi ASEAN. L’attività, che ha coinvolto 1100 imprese italiane nei settori dei beni di consumo e dell’agroalimentare e vini, consisteva nella definizione di articolate campagne di marketing e di sensibilizzazione della clientela locale, focalizzate ad aumentare la consapevolezza ed i consumi nei confronti dei prodotti italiani. Ciascuna catena, a fronte di un investimento promozionale dell’Agenzia, si è impegnata ad effettuare acquisti aggiuntivi di prodotti di qualità italiana da distribuire nei suoi punti vendita sul territorio, anche in modalità online. Inoltre, le catene sono state incentivate ad ampliare la gamma di prodotti italiani in assortimento e a considerare nuovi fornitori. A tale scopo, l’Agenzia ha pure fornito il suo supporto ad azioni di scouting internazionale, coinvolgendo i buyer delle GDO in specifiche iniziative di promozione settoriali (incoming, workshop, eventi fieristici in Italia, ecc.)

L’anno 2019 è stato protagonista del lancio di accordi con *player* primari del commercio elettronico mondiale: Amazon, sui mercati dell’Europa Occidentale (UK, Germania, Francia e Spagna) e gli Stati Uniti; Alibaba con Hello ITA, per il mercato cinese. L’accordo con Amazon ha coinvolto 400 aziende, che hanno avviato un percorso di formazione che sfocia nell’attivazione di uno store digitale sulla vetrina Made in Italy presente sui marketplace dei mercati target. La vetrina rappresenta una speciale area di raccolta dell’offerta del vero Made in Italy su Amazon, a supporto della quale l’Agenzia ha avviato una massiccia campagna di digital advertising per convogliare visitatori e potenziali acquirenti. Sugli store online dell’ecosistema di Alibaba, cioè TMall e TMall Global, l’Agenzia ha creato uno spazio virtuale di aggregazione degli e-store del made in Italy, chiamato Brand Hub Hello ITA, dove sono confluiti 110 marchi. All’interno di quest’area virtuale è stata realizzata una campagna di storytelling del made in Italy dal grande impatto sul consumatore. Il successo della campagna è stato riconosciuto anche della piattaforma stessa che ha conferito il primo premio a Hello ITA tra gli altri Brand Hub per la qualità della sua comunicazione. Infine, si è confermata la validità del progetto “OCADO – the online supermarket”, per il mercato del Regno Unito.

Nel 2019 è, inoltre, proseguito il programma di potenziamento del sistema fieristico italiano attraverso il sostegno alle principali fiere italiane (Settimana della moda di Milano, Milano Unica, Mercato internazionale dell’audiovisivo di Roma, Pitti, Salone del Mobile, Vinitaly et cet.) con una spesa totale pari a 26.500 mila euro.

Si evidenzia, inoltre, l’attività promozionale svolta nell’ambito del Global Start Up Program (speso registrato nel 2019 circa 4.200 mila euro), un progetto totalmente innovativo destinato a circa 100 start up titolari di brevetti per rafforzare le loro capacità tecniche, organizzative e finanziarie per affrontare nuovi mercati, in particolare nei settori: ICT, automotive e robotica, medtech, circular economy, et cet. Il progetto, nella prima fase, ha consolidato le competenze tecnico-manageriali con una formazione specialistica in Italia mentre, nella seconda fase, con uno stage all’estero da tre a sei mesi presso incubatori selezionati nei Paesi focus (Regno Unito, Stati Uniti d’America, Cina, Giappone, Corea del Sud e Slovenia), ha favorito le nuove attività di business e di attrazione di investimenti internazionali.

### **Attività di attrazione degli investimenti esteri (AIE) in Italia**

Tra le sue finalità l'ICE Agenzia agisce anche come soggetto incaricato di promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia sfruttando la propria Rete estera. Al fine di potenziare la capacità di attrazione investimenti in mercati strategici, cercando di intercettare operatori esteri, mappare esigenze e fornire supporto agli investitori, sono quindi stati istituiti appositi Desk AIE, collocati in USA, Cina, Giappone, Turchia, Emirati Arabi e Regno Unito, oltre a FDI Unit, coinvolgendo complessivamente 12 Uffici ICE.

Tale finalità viene conseguita peraltro attraverso un gruppo di lavoro integrato ICE – Invitalia sulla base di un accordo stipulato nel 2017. L'attività prevista dall'accordo ha individuato e promosso oltre 100 opportunità di investimento, catalogate in book d'offerta settoriali (logistica e infrastrutture, aerospace, lifescience, real estate ed incentivi) e supportato 584 aziende estere tra servizi di prima assistenza, di accompagnamento e di aftercare. In generale, nel 2019 si è registrato un incremento pari al 40% degli operatori italiani ed esteri assistiti.

E' proseguita inoltre l'attività della vetrina [www.investinitalyrealestate.com](http://www.investinitalyrealestate.com), dedicata alla promozione e valorizzazione di immobili pubblici in dismissione, con più di 400 immobili, oltre alla stipula di accordi di partenariato con regioni, enti locali ed altri enti per coordinare le strategie di intervento per l'attrazione investimenti esteri e creare collaborazioni sull'offerta con enti omologhi locali. Fino a tutto il 2019 sono stati sottoscritti, 27 tra protocolli d'intesa e piani operativi con regioni e province autonome. Per un maggiore dettaglio delle attività svolte dall'ICE Agenzia si rimanda al *Rapporto sui Risultati* di cui all'allegato 6.

## **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e evoluzione prevedibile della gestione**

Un fatto di cui è necessario dare una circostanziata evidenza nella presente sezione è la parziale soccombenza in primo grado nel giudizio promosso nei confronti di ICE Agenzia e MISE da parte di un cospicuo numero di dipendenti provenienti dall'ex ICE, notificatoci per due sentenze, rispettivamente nel luglio del 2019 e a fine gennaio 2020. Il contenzioso ha origine nel 2016 a causa di una diversa interpretazione del metodo di calcolo dell'assegno ad personam spettante al momento del passaggio del personale ex ICE dal contratto EPNE (ex ICE) a quello Ministeri (ICE Agenzia).

Nei primi mesi del 2020 sono state portate a conoscenza dell'ICE Agenzia due sentenze di primo grado, riguardanti contenziosi con un rilevante numero di dipendenti. In queste sentenze, al momento in fase di appello con prima udienza fissata per il 26 novembre 2020, l'ICE è parzialmente soccombente per importi complessivamente di rilievo. Sebbene nessun vincitore abbia ancora ritenuto di notificare le sentenze all'ICE Agenzia e non siano ancora partiti i termini per eventuali azioni esecutive, questa Agenzia ha provveduto, in applicazione del principio contabile OIC n. 31 e dello IAS/IFRS n. 37, ad effettuare un accantonamento cautelativo al Fondo contenzioso per un importo pari al 100% dell'onere teorico, portando così il totale del Fondo a complessive 6.052 mila euro. Si è altresì valutato come remoto il rischio di un eventuale ribaltamento del giudicato relativo all'inquadramento operato dall'ICE Agenzia in relazione al riassorbimento dell'assegno del 1998, non procedendo di conseguenza ad alcun accantonamento.

L'impatto economico sul bilancio in chiusura è tale che, nonostante gli ottimi risultati conseguiti dall'Amministrazione sia in termini di razionalizzazione della spesa che in termini di entrate proprie da vendita di servizi e da attività promozionale, l'esercizio 2019 si chiude con **un disavanzo di 1.941 mila euro**. Tale disavanzo trova completa copertura con le Riserve di utili accantonate a Patrimonio Netto, che al 31.12.2019 ammontano a **4.511 mila euro**. Si rinvia alla Nota Integrativa per i dettagli dell'impatto economico e patrimoniale.

Va infine sottolineato che i primi mesi del 2020 sono stati caratterizzati dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 che ha proiettato il Paese in uno scenario del tutto nuovo, ormai certamente caratterizzato da una recessione globale di ampie dimensioni, seppur ancora difficilmente stimabili. L'impatto più rilevante deriva dalla contrazione della domanda e dal conseguente severo rallentamento del commercio mondiale. Secondo stime del Fondo Monetario Internazionale (FMI), il PIL italiano a fine 2020 potrebbe subire un calo del 9%, per poi risalire nel 2021 del 4,7% e il WTO stima per il 2020 una flessione del commercio mondiale tra il -13% e il -32 %.

In questo contesto l'ICE Agenzia, da sempre al fianco delle imprese italiane piccole e medie, e che aveva già avviato nel 2019 importanti nuove iniziative per le PMI italiane di concerto con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, è intervenuta a favore del sistema produttivo italiano con misure di impatto immediato e agevolazioni volte a sostenere le aziende che partecipano alle proprie iniziative promozionali (annullamento quote di partecipazione a iniziative promozionali fino a marzo 2021, contributo alle spese sostenute per la partecipazione a eventi organizzati dall'Agenzia, webinar gratuiti di formazione sull'export ecc.).

Inoltre è già stato raggiunto un importante traguardo con l'adozione, a partire dal 1° aprile 2020, del nuovo catalogo dei servizi dell'ICE Agenzia. Nel mese di dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'ICE Agenzia ha deliberato, infatti, la revisione del catalogo dei servizi prevedendo ben venti tipologie di servizio gratuite e otto servizi a corrispettivo, in quanto a maggior valore aggiunto e personalizzati. Di questi ultimi, tre sono stati resi gratuiti per le imprese fino a 100 dipendenti a condizione che siano gli utilizzatori finali del servizio. L'obiettivo è anche quello di raggiungere un sempre maggior numero di PMI con l'intento di aumentare il numero delle imprese esportatrici. Il catalogo è disponibile sul sito istituzionale dell'ICE e i servizi possono essere richiesti *online* direttamente sul sito.

Per quanto attiene l'andamento economico 2020 è prematuro stimare l'effettivo impatto della situazione pandemica in corso e delle sue conseguenze sull'attività dell'Agenzia anche in riferimento alle proprie unità operative all'estero. Non appena una stima si renderà ragionevolmente possibile verrà predisposta la revisione del budget 2020. Per quanto riguarda possibili impatti sulla situazione patrimoniale dell'Agenzia non si può escludere che il generale contesto macro-economico e crisi di liquidità possano avere conseguenze negative su alcune poste attive della situazione patrimoniale della Agenzia, tuttavia ad oggi non sono maturati né sono stimabili effetti materiali.

## Riferimenti normativi D.Lgs. 91/2011 – armonizzazione dei sistemi contabili delle PA

Il Bilancio di esercizio 2019, è stato redatto in applicazione della normativa vigente in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. ed in particolare del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, della Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013 e da ultimo della circolare RGS n. 13 del 24 marzo 2015.

Pertanto, come disposto dall'art. 5, comma 1 del D.M. MEF del 27 marzo 2013, i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Inoltre, come stabilito dal comma 2 dello stesso D.M., oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio è allegato il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 e, come indicato al comma 3, vengono, altresì, allegati il *Conto consuntivo in termini di cassa* di cui all'art. 9, commi 1 e 2, ed il *Rapporto sui risultati* redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 (art. 5, comma 1, lettera b).

In particolare, il *Rapporto sui risultati*, come previsto dall'art. 22, comma 1, del Decreto Legislativo 91/2011, accompagna il bilancio consuntivo, integrando il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, allegato al Budget economico, con i dati osservati in termini di raggiungimento dei risultati attesi e con le motivazioni degli eventuali scostamenti.

In merito, al *Conto consuntivo in termini di cassa*, l'art. 17, comma 2, del Decreto Legislativo 91/2011, dispone che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui al comma 3, le società e gli altri enti ed organismi tenuti al regime di contabilità civilistica redigono il citato prospetto, che deve essere nelle risultanze, coerente con il rendiconto finanziario, consentendo così, come chiarito dalla circolare RGS n. 35/2013, la raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica con quelli, di analoga natura, predisposti dalle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

In ottemperanza al citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e secondo le indicazioni fornite con la Circolare RGS n. 23/2013, il bilancio dell'ICE Agenzia si articola in una missione, conforme a quella del Ministero vigilante, denominata *Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo*, ed in un unico programma definito *Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy* e in ulteriori due missioni denominate *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* e *Servizi per conto terzi e partite di giro*. La prima missione è distinta a sua volta in due programmi denominati *Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza*, dove confluiscono le spese inerenti ai servizi generali, e *Indirizzo politico*, nel quale vengono riportate le spese riguardanti gli organi di direzione dell'ente.

Il Conto Economico di cui all'allegato 1 del presente documento, è redatto, ovvero riclassificato, secondo lo schema allegato al Decreto MEF del 27 marzo 2013, confermato dalla Circolare n. 26/2016 della Ragioneria generale dello Stato in attesa di apportare le modifiche di cui al Decreto Legislativo n. 139/2015. La Circolare RGS n. 31 del 29 novembre 2018 conferma tale impostazione. Per maggiore chiarezza tale allegato è stato predisposto suddividendo la situazione complessiva in attività istituzionale e promozionale.

Infine, in ottemperanza all'art. 41, comma 1 del Decreto Legge n. 66/2014, è stato allegato il prospetto che attesta l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini.

## ***Prospetti di bilancio***



## Stato patrimoniale

Attivo (valori in euro)

	31.12.2019	31.12.2018
<b>A. Crediti verso soci per vers. dovuti</b>	0	0
<b>Totale Crediti verso soci</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Immobilizzazioni</b>		
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0
2. Costi di sviluppo	0	0
3. Diritti di brevetto e utilizz. opere di ingegno	762.967	1.010.014
4. Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	992.356	662.388
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	103.428	158.221
7. Altre	399.144	356.662
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>2.257.895</b>	<b>2.187.285</b>
1. Terreni e fabbricati	8.582.481	9.223.793
2. Impianti e macchinari	109.321	130.451
3. Attrezzature	0	0
4. Altri beni	982.432	1.135.559
a) mobili e macchine d'ufficio	982.432	1.135.559
b) automezzi	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>9.674.234</b>	<b>10.489.803</b>
1. Partecipazioni in:	2	2
d-bis) altre imprese	2	2
2. Crediti	7.964.122	9.259.814
d) verso altri:		
personale	7.964.122	9.259.814
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.123.531	1.355.149
3. Altri titoli	810.899	764.216
a) depositi cauzionali	0	764.216
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>8.775.023</b>	<b>10.024.032</b>
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>20.707.152</b>	<b>22.701.120</b>
<b>C. Attivo circolante</b>		
1. Materiale di consumo e scorta	76.840	72.879
4. Prodotti finiti e merci	359.450	359.450
<b>I. Rimanenze</b>	<b>436.290</b>	<b>432.329</b>
1. Crediti verso clienti	38.556.541	38.083.756
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-bis. Crediti tributari	26.376	51.173
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
5-quater. Crediti verso altri	22.960.558	13.826.667
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
a) crediti verso Ministero vigilante	17.468.719	8.350.719
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
b) crediti verso altri enti e regioni	1.933.960	1.933.960
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
c) crediti diversi	3.477.330	3.316.134
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
d) anticipi a fornitori	80.549	225.854
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		
<b>II. Crediti</b>	<b>61.543.475</b>	<b>51.961.596</b>
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
<b>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Depositi bancari e postali	66.516.528	72.469.760
di cui indisponibili a seguito di sentenze	111.716	278.347
2. Assegni	0	380.000
3. Denaro e valori in cassa	52.834	33.131
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>66.569.362</b>	<b>72.882.891</b>
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>128.549.127</b>	<b>125.276.816</b>
<b>D. Ratei e risconti</b>	1.425.306	1.141.926
<b>Totale Ratei e risconti</b>	<b>1.425.306</b>	<b>1.141.926</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>150.681.585</b>	<b>149.119.862</b>

**Passivo** (valori in euro)

	31.12.2019	31.12.2018
<b>A. Patrimonio netto</b>		
<b>I. Fondo di dotazione</b>	<b>856.973</b>	<b>856.973</b>
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	3.362.340	5.186.900
2. Riserva di utili obbligatoria	4.510.889	3.328.894
3. Riserva di utili facoltativa	242.374	247.736
<b>VI. Altre riserve</b>	<b>8.115.603</b>	<b>8.763.530</b>
<b>IX. Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>-1.940.978</b>	<b>1.181.995</b>
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>7.031.598</b>	<b>10.802.498</b>
<b>B. Fondi per oneri e rischi</b>		
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.831.195	2.602.289
4. Altri	15.148.475	9.400.310
<b>Totale Fondi per oneri e rischi</b>	<b>17.979.670</b>	<b>12.002.599</b>
<b>C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	11.387.268	10.691.533
<b>Totale TFR</b>	<b>11.387.268</b>	<b>10.691.533</b>
<b>D. Debiti</b>		
6. Acconti	2.114.331	2.155.901
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
7. Debiti verso fornitori	10.226.870	10.274.264
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
12. Debiti tributari	2.580.588	3.547.330
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.649.918	3.730.570
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
14. Altri debiti	11.802.720	11.904.969
a) anticipi da Ministero vigilante	5.581.895	4.159.189
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
b) altri	6.220.825	7.745.780
di cui esigibili oltre l'esercizio succ.		
<b>Totale Debiti</b>	<b>31.374.427</b>	<b>31.613.034</b>
<b>E. Ratei e Risconti</b>		
1. Contributi in conto capitale a destinazione vincolata	80.359.010	80.036.087
2. Altri ratei e risconti	2.549.612	3.974.111
<b>Totale Ratei e risconti</b>	<b>82.908.622</b>	<b>84.010.198</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>150.681.585</b>	<b>149.119.862</b>

**Conto Economico** (valori in euro)

	2019	2018
<b>A. Valore della produzione</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.666.326	4.791.479
a) attività di promozione	2.708.739	2.107.596
b) attività di assistenza	2.957.587	2.683.883
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi	211.506.064	220.315.934
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.497.224	1.638.677
5.2 Contributi	182.309.838	187.586.072
a) Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.303.406	75.311.076
b) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	22.391.106	34.588.451
c) Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	70.837	136.654
d) Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)	84.544.489	77.549.891
5.3 Altre assegnazioni promozionali	27.699.002	31.089.759
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE	12.772.036	15.193.337
b) contributi e compartecipazioni delle regioni alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	643.725	805.387
c) contributi e compartecipazioni di altri enti del settore pubblico alle spese di programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	286.000	623.921
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del programma di promozione e sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	13.996.241	13.888.760
f) altre assegnazioni promozionali	1.000	578.354
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	1.426
<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>	<b>217.172.390</b>	<b>225.107.413</b>
<b>B. Costi della produzione</b>		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.332.483	1.112.800
7. Per servizi	84.687.618	97.321.388
8. Per godimento beni di terzi	43.816.542	40.870.720
9. Per il personale	63.368.757	60.898.916
a) salari e stipendi	12.144.923	12.323.895
b) straordinario	486.117	502.982
c) oneri sociali	5.761.165	5.707.527
d) trattamento di fine rapporto	2.199.030	2.173.559
f) indennità di servizio all'estero	12.753.168	12.667.196
g) costo del personale locale	17.376.606	15.861.961
h) altri costi	12.647.748	11.661.796
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.834.078	4.380.697
a) immobilizzazioni immateriali	1.284.462	1.267.395
b) immobilizzazioni materiali	1.216.616	1.285.973
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	333.000	1.827.329
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.961	20.249
12. Accantonamenti per rischi	4.213.150	445.780
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	17.173.422	17.391.284
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936.352	936.352
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione	14.737.070	14.954.932
<b>Totale Costi della Produzione (B)</b>	<b>217.422.089</b>	<b>222.441.834</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-249.699</b>	<b>2.665.579</b>
<b>C. Proventi e oneri finanziari</b>		
16. Altri proventi finanziari	63.048	96.915
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	63.048	96.915
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	158.722	172.265
17 bis. Utili e perdite su cambi	-31.818	-53.385
<b>Totale (16 - 17 + - 17 bis)</b>	<b>-127.492</b>	<b>-128.735</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C-D)</b>	<b>-377.191</b>	<b>2.536.844</b>
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.563.787	1.354.849
<b>21. Utile (perdite) dell'esercizio</b>	<b>-1.940.978</b>	<b>1.181.995</b>

## ***Nota integrativa***

## **Premessa**

Il Bilancio di esercizio dell'ICE Agenzia al 31 dicembre 2019 trova riscontro nella contabilità dell'Ente regolarmente tenuta a norma degli articoli del Codice Civile ed è stato redatto tenendo conto delle novità introdotte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139 che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Tale decreto ha aggiornato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e la disciplina del D.lgs. 127/1991 in tema di bilancio consolidato.

Il documento è stato predisposto, inoltre, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in tema di armonizzazione dei sistemi contabili delle P.A. ed è conforme ai nuovi principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità emanati nel mese di dicembre 2016.

Sono stati applicati i principi, i criteri e le disposizioni di cui agli articoli dal 2423 bis al 2426 del Codice Civile e ciò ha consentito la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria dell'Agenzia e del relativo risultato economico.

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario derogare alle disposizioni contenute negli articoli 2423, comma 4, 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio dell'ICE Agenzia è soggetto al controllo del Collegio dei Revisori a norma dell'art. 22, comma 8, della Legge 214 del 22 dicembre 2011 e si applica il D.Lgs. 30 giugno 2011 n.123.

Gli allegati che costituiscono parte integrante del bilancio sono:

1. conto economico annuale;
2. rendiconto finanziario;
3. conto consuntivo in termini di cassa;
4. prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto;
5. confronto costi-ricavi 2019 Attività Istituzionale ed Attività Promozionale;
6. rapporto sui risultati attesi di bilancio;
7. attestazione dei tempi di pagamento.

## **I Principi Contabili e i Criteri di Valutazione**

### **Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo, vengono ammortizzate in conto a quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione (art. 2426, comma 1, n° 2).

### **Immobilizzazioni Materiali**

Tutte le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al valore di costo considerando lo stesso composto da tutti i costi direttamente imputabili, dalla quota di quelli mediati ragionevolmente imputabili, dagli oneri accessori, dalle spese incrementative e rettificato dagli appositi fondi ammortamento iscritti tra le passività (art. 2426, comma 1, n° 1), fatta eccezione per l'immobile dell'ex Ufficio di Firenze, destinato alla vendita e non rientrante più nel processo produttivo dell'ICE Agenzia.

Le immobilizzazioni non sono state rivalutate.

Il calcolo dei fondi di ammortamento è effettuato applicando, per ogni esercizio, ai beni suddivisi per anno di acquisto e per categorie omogenee, aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi (art. 2426, comma 1, n° 2).

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al loro valore nominale in applicazione del *principio di rilevanza* (art. 2423, comma 4), ricondotto al valore di presumibile realizzo mediante opportuno accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti (art. 2426, comma 1, n° 8).

### **Rimanenze**

Le rimanenze di materiale di consumo gestito a magazzino sono valutate al costo di acquisto (art. 2426, comma 1, n° 9).

L'immobile dell'ex Ufficio di Firenze è valutato al valore contabile netto.

### **Ratei e Risconti, Attivi e Passivi**

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento al principio della competenza economica e temporale.

### **Fondo per Rischi ed Oneri**

I corrispondenti fondi sono iscritti in Bilancio sulla base della prudente stima dei rischi e degli oneri specifici.

### **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine esercizio da ciascun dipendente in base al disposto delle leggi vigenti e del contratto collettivo di lavoro.

### **Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

### **Operazioni in valuta e relativi debiti e crediti**

Le operazioni in valuta sono contabilizzate in conto economico al cambio medio ponderato del mese di effettuazione dell'operazione che li ha generati; tale cambio costituisce un cambio medio risultante dal cambio applicato ai trasferimenti dei fondi effettuati nel mese, ponderato con il cambio medio delle giacenze presenti all'inizio del mese di riferimento.

### **Rettifiche competenza economica di anni precedenti**

Gli oneri e proventi straordinari sono riclassificati, ove possibile, sulla base dell'analisi della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. Negli altri casi vengono riclassificati rispettivamente alla voce B14. Oneri diversi di gestione e alla voce A5. Altri ricavi e proventi.

### **Ricavi per contributo spese per l'Agenzia ICE**

Si tratta del contributo in conto esercizio erogato dal Ministero vigilante e previsto dalla Legge di Bilancio a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente.

### **Ricavi per altri Contributi**

I ricavi per altri contributi sono relativi ai contributi annuali per la realizzazione del programma promozionale e di altre commesse promozionali a carico del Bilancio dello Stato affidate da diverse amministrazioni statali, nonché al concorso dei privati in relazione alle suddette spese.

In relazione a dette commesse, tali contributi vengono rilevati per competenza economica parallelamente al sostenimento dei relativi costi.

### **Contributi per la realizzazione del piano annuale di attività non ancora utilizzati nel corso dell'esercizio**

I contributi riguardanti il piano annuale di riferimento non autorizzati, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'ICE - Agenzia, vengono iscritti in uno specifico fondo di riserva nell'ambito del Patrimonio Netto.

I contributi autorizzati ed ancora da utilizzare affluiscono, invece, nell'apposita voce dello Stato Patrimoniale relativa ai risconti passivi, nella sottovoce Contributi in conto capitale a destinazione vincolata.

### **Imposte sul Reddito**

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base delle norme vigenti in materia ed applicabili all'Ente. Nella voce confluiscono anche le imposte di esercizi precedenti.

**Stato Patrimoniale****Attivo****B. Immobilizzazioni****I Immobilizzazioni immateriali**

(valori in migliaia di euro)

	Aliquote amm.to utilizzate	Valori Storici	Ammort.ti Accumulati all'1.1.19	Valore netto all'1.1.19	Incrementi	Amm.ti e decrementi	Valore netto al 31.12.19
3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		2.682	1.672	1.010	561	808	763
4. Concessioni, licenze e marchi	20%	2.046	1.384	662	722	392	992
6. Immobilizzazioni in corso		158	0	158	73	127	104
7. Altre:		1.715	1.358	357	127	85	399
- <i>Diritto superficie ufficio Milano</i>		1.593	1.285	308	0	35	273
- <i>Manutenzione straord. Sede</i>	20%	122	73	49	127	50	126
<b>Totale</b>		<b>6.601</b>	<b>4.414</b>	<b>2.187</b>	<b>1.483</b>	<b>1.412</b>	<b>2.258</b>

**3. Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

La voce racchiude i valori dei software di proprietà che chiudono con un valore netto al 31/12/2019 di 763 mila euro. L'importo è determinato dal saldo dell'anno 2018 pari a 1.010 mila euro incrementato dai nuovi investimenti pari a 561 mila euro e diminuito della quota di ammortamento sui software collaudati per l'importo di 808 mila euro.

L'ammortamento viene effettuato in conto in ragione del 33,33%.

**4. Concessioni, licenze e marchi**

La voce si riferisce esclusivamente all'acquisto di licenze d'uso e software, incrementata per il 2019 per un importo pari a 722 mila euro. Tale ammontare sommato al saldo al 31/12/2018 di 662 mila euro e abbattuto della quota di ammortamento di 392 mila euro, genera un saldo al 31/12/2019 pari a 992 mila euro.

Tali costi vengono ammortizzati in conto in ragione del 20% annuo.

**6. Immobilizzazioni in corso**

Le immobilizzazioni in corso sono relative alle attività di sviluppo dei software di proprietà non ancora collaudati al 31/12/2019.

Nel corso del 2019 sono state collaudate attività di sviluppo per un ammontare pari a 127 mila euro, mentre sono stati avviati nuovi progetti, ancora da collaudare, per 73 mila euro. Il saldo al 31/12/2019 è pari a 104 mila euro.



## **7. Altre**

All'interno di questa categoria sono riclassificate separatamente le seguenti poste contabili:

*- Diritto di superficie ufficio ICE di Milano*

Il valore residuo del diritto di superficie relativo all'immobile ove è situato l'Ufficio ICE di Milano e dei due posti macchina, è pari a 273 mila euro. La durata del diritto ha una valenza temporale di 45 anni con decorrenza dal 3 aprile 1985 per terminare il 3 aprile 2030. La quota costante di ammortamento che ammonta a 35 mila euro è pari a 1/45 di 1.533 mila euro, valore che rappresenta la quota originaria, integrata da 1/60 di 60 mila euro a seguito dell'acquisizione del diritto di superficie dei due posti auto, per un totale di 1.593 mila euro.

*- Manutenzione straordinaria immobile Sede*

L'importo del valore netto al 31/12/2019 di 126 mila euro è relativo al sostenimento delle spese di manutenzione straordinaria sull'immobile della sede di Roma concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro; si riferisce ad interventi obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 20% annuo.

**B. Immobilizzazioni****II Immobilizzazioni materiali**

(valori in migliaia di euro)

	Costo storico 31/12/2018	Incrementi Acquisizioni	Decrementi Dismissioni	Costo storico 31/12/2019
1.Terreni e fabbricati	21.117	0	8	21.109
2.Impianti e macchinari	2.492	28	27	2.493
4.Altri beni	16.895	381	282	16.994
a)Mobili e macchine d'ufficio	16.895	381	282	16.994
<b>Totale</b>	<b>40.504</b>	<b>409</b>	<b>317</b>	<b>40.596</b>

Il patrimonio immobiliare dell'ICE Agenzia al 31/12/2019 è costituito dagli immobili relativi agli uffici di Johannesburg, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia. Si aggiunge inoltre la proprietà dell'ex ufficio ICE di Firenze, riclassificato nell'Attivo circolante alla voce C.I.4. per un valore netto contabile fermo a 359 mila euro.

Per quest'ultimo immobile è stata prevista l'alienazione tramite asta pubblica a partire dal periodo che ha seguito la chiusura degli ex uffici ICE sul territorio italiano. Sono stati esperiti diversi tentativi negli anni ma non con esito positivo. Nel corso del 2020 si tenterà nuovamente la vendita.

Il valore degli immobili è contabilizzato al costo storico, senza rivalutazioni, con conseguente sottovalutazione rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Il costo storico della voce Terreni e fabbricati al 31/12/2019 è, quindi, pari a 21.109 mila euro.

Sono stati installati nuovi impianti e acquistate apparecchiature elettriche per l'importo complessivo di 28 mila euro e sono state eseguite dismissioni per 27 mila euro.

I mobili e le macchine d'ufficio (personal computer) registrano nuove acquisizioni per 381 mila euro, mentre le radiazioni di attrezzature informatiche e mobili per ufficio non più utilizzabili e ormai completamente ammortizzati, ammontano a 282 mila euro.

La tabella seguente riporta il valore di bilancio delle Immobilizzazioni materiali al netto del Fondo ammortamento.

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018				31/12/2019			
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	%	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore netto	%
1.Terreni e fabbricati	21.117	11.893	9.224	56%	21.109	12.526	8.583	59%
2.Impianti e macchinari	2.492	2.362	130	95%	2.493	2.384	109	96%
4.Altri beni	16.895	15.759	1.136	93%	16.994	16.012	982	94%
a)Mobili e macchine d'ufficio	16.895	15.759	1.136	93%	16.994	16.012	982	94%
<b>Totale</b>	<b>40.504</b>	<b>30.014</b>	<b>10.490</b>	<b>74%</b>	<b>40.596</b>	<b>30.922</b>	<b>9.674</b>	<b>76%</b>

**B. Immobilizzazioni****III Immobilizzazioni finanziarie****1. Partecipazioni**

(valori in migliaia di euro)

	<b>Sede Sociale</b>	<b>Quota % Posseduta</b>	<b>Valore di bilancio al 31/12/2018</b>	<b>Increm.ti</b>	<b>Decrem.ti</b>	<b>Valore di bilancio al 31/12/2019</b>
d-bis) altre Partecipazioni:						
Buonitalia Spa in liquidazione	Roma	10%	0	0	0	0
IEEPC Spa in liquidazione	Catania	10%	0	0	0	0
<b>Totale</b>			<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Buonitalia Spa in liquidazione**

La società Buonitalia Spa in liquidazione, è stata costituita nell'anno 2002 con lo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti agroalimentari italiani in Italia e all'estero; l'ICE partecipa al capitale della stessa con n° 5.000 azioni del valore nominale complessivo di 50.000 euro, pari al 10% del capitale sociale.

Il valore della partecipazione è stato portato ad un euro, in seguito alla procedura di liquidazione intervenuta nel 2011.

L'ICE Agenzia si è adoperata per l'adozione di ogni misura per razionalizzare e contenere i costi della gestione della fase di liquidazione societaria e resta quindi in attesa della definitiva chiusura della stessa e del successivo decreto di trasferimento delle eventuali risorse strumentali e residue di Buonitalia spa in liquidazione all'ICE Agenzia ex art.12 c.18 bis del DL 95/12, convertito con modificazioni dalla L.135/12.

**IEEPC – Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa in liquidazione**

La quota azionaria pari al 10% nell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa in liquidazione dal 1981, costituita nel novembre 1948, è stata sottoscritta dall'ex ICE nel marzo del 1957 per l'importo di 1 milione di lire (516 euro per n. 100 azioni) ed è iscritta in bilancio dal 31/12/2015 per il valore di 1 euro.

L'ICE Agenzia è in attesa della conclusione della fase di liquidazione.

**2. Crediti**

## d) verso altri: personale

(valori in migliaia di euro)

	<i>di cui</i>								
	Totale			Esigibili entro l'esercizio			Esigibili oltre l'esercizio		
	31/12/2019	31/12/2018	Var.	31/12/2019	31/12/2018	Var.	31/12/2019	31/12/2018	Var.
verso il personale	7.964	9.260	-1.296	1.123	1.355	-232	6.841	7.905	-1.064

L'importo si compone di crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati in epoca antecedente alla trasformazione in Agenzia (7.363 mila euro); crediti per anticipazioni a personale di ruolo (55 mila euro); crediti per anticipazioni a personale locale (7 mila euro); residuo crediti derivanti dall'esecuzione di sentenze varie (420 mila euro), crediti derivanti dal recupero delle quote "ad personam" inizialmente erogate al personale ex ICE e successivamente non riconosciute dai Ministeri competenti (64 mila euro) e altri crediti verso il personale (55 mila euro).

I crediti verso il personale hanno subito le variazioni riportate nella tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Crediti per l'erogazione di prestiti	75	0	46	29
Crediti per l'erogazione di mutui edilizi	8.232	0	898	7.334
Crediti per anticipazioni a personale di ruolo	86	1.777	1.808	55
Crediti per anticipazioni a personale locale	12	61	66	7
Crediti per Sentenze varie	617	2	199	420
Altri crediti	238	183	302	119
<b>Totale</b>	<b>9.260</b>	<b>2.023</b>	<b>3.319</b>	<b>7.964</b>

I crediti per sentenze varie di 420 mila euro, comprendono l'importo di 172 mila euro relativo all'applicazione della sentenza del Consiglio di Stato n. 07234/2010, che dispone il recupero delle somme relative al TFR già erogato a dipendenti, il cui ammontare includeva erroneamente delle voci stipendiali ai fini del relativo calcolo, e la somma di 248 mila euro in fase di recupero a seguito di sentenza sfavorevole ad una ex dipendente.

**3. Altri titoli**

## a) depositi cauzionali

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi cauzionali	811	764	47

I depositi cauzionali in contanti presso terzi sono costituiti essenzialmente da versamenti eseguiti dall'ICE Agenzia a fronte di contratti di locazione di immobili e, in minore misura, per utenze telefoniche e simili.

**C. Attivo Circolante****I Rimanenze**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Rimanenze	436	432	4

Le rimanenze al 31/12/2019 ammontano a 436 mila euro e riguardano per 77 mila euro giacenze di materiale di consumo vario e, per 359 mila euro, il valore netto di bilancio attribuito all'immobile di proprietà di Firenze. Si riportano di seguito le tabelle esplicative

**1. Materiale di consumo, di scorta e merci**

(valore in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materiale di consumo Sede	33	24	9
Materiale di consumo Milano	2	3	-1
Materiale di consumo Rete Estera	42	46	-4
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>73</b>	<b>4</b>

Le rimanenze finali di materiale di consumo, di scorta e merci sono composte da beni fungibili della Sede, dell'ufficio di Milano e della rete estera che, valutate in base al costo di acquisto, incrementano o diminuiscono l'attivo dello Stato Patrimoniale.

**4. Prodotti finiti e merci**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Prodotti finiti e merci	359	359	0

Questa voce si riferisce al valore contabile netto dell'immobile di Firenze destinato alla vendita e quindi riclassificato nell'Attivo Circolante.

Nel 2019 è stato effettuato un tentativo di vendita a mezzo trattativa privata, con pubblicizzazione tramite avviso sul sito istituzionale, dandone evidenza sul portale Invest in Italy sul quale è presente l'immobile e diffondendo la procedura tramite i canali istituzionali dell'ICE Agenzia.

Nella seconda parte dell'anno, a fronte di un nuovo esito nullo della procedura di vendita, è stato sottoscritto un accordo con l'Agenzia delle Entrate al fine di ottenere una nuova stima del valore dell'immobile, pervenuta a novembre 2019. Nel 2020 si procederà con un nuovo tentativo di vendita.

**C. Attivo Circolante****II Crediti**

(valori in migliaia di euro)						
	Esigibili entro l'esercizio			Esigibili oltre l'esercizio		
	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<b>1. Verso clienti</b>	47.553	46.966	587	0	0	0
- Fondo svalutazione crediti	-8.996	-8.882	114	0	0	0
<b>Valore netto</b>	<b>38.557</b>	<b>38.084</b>	<b>473</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5-bis. Crediti tributari</b>	<b>26</b>	<b>51</b>	<b>-25</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5-quater. Verso altri</b>	<b>22.961</b>	<b>13.827</b>	<b>9.134</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) Verso Ministero vigilante	17.469	8.351	9.118	0	0	0
b) Verso altri Enti e Regioni	1.934	1.934	0	0	0	0
c) Diversi	3.477	3.316	161	0	0	0
d) Anticipi a fornitori	81	226	-145	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>61.544</b>	<b>51.962</b>	<b>9.582</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**1. Crediti verso clienti**

Il saldo dei crediti verso clienti al 31/12/2019 ammonta a 47.553 mila euro e registra una variazione in aumento di 587 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

I crediti di importo più consistente riguardano il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (Mipaaf) per complessivi 10.330 mila euro, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Mattm) per 4.726 mila euro, nonché le fatture da emettere nei confronti del Ministero vigilante relativamente all'attività svolta per il Programma straordinario del Made in Italy e ancora da rendicontare per l'importo di 22.136 mila euro.

**Fondo svalutazione crediti**

La movimentazione del *Fondo Svalutazione Crediti* è la seguente:

(valori in migliaia di euro)				
	31/12/2018	Accant.ti	Utilizzi	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti promozionale	2.078	0	79	1.999
Fondo svalutazione crediti istituzionale	6.804	333	140	6.997
<b>Totale</b>	<b>8.882</b>	<b>333</b>	<b>219</b>	<b>8.996</b>

Il saldo al 31/12/2019 del Fondo svalutazione crediti ammonta a 8.996 mila euro.

La consistenza del fondo svalutazione crediti istituzionale e promozionale copre dall'effettivo rischio di mancato incasso dei crediti iscritti in bilancio, sulla base di una valutazione legata all'anzianità del credito e a eventuali contenziosi in corso. In particolare, il fondo svalutazione crediti istituzionali, integrato per un importo di 333 mila euro, copre il rischio relativo al mancato incasso di crediti riferiti sia all'attività istituzionale, sia a iniziative commissionate da enti o privati nell'ambito dell'attività commerciale svolta dall'Ente, anche in relazione alle difficoltà legate alla pandemia da Covid-19 sopraggiunta ad inizio 2020.

Il fondo è stato utilizzato per l'importo complessivo di 140 mila euro, a seguito dello stralcio di crediti commerciali non più esigibili alla luce del D.L. 119/18, art. 4, comma 1, che prevedeva lo stralcio fino a mille euro, delle cartelle di pagamento affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

La situazione complessiva dei crediti vs. clienti, pari a 47.553 mila euro, è evidenziata nella seguente tabella per anno di insorgenza e per tipologia di attività dei crediti:

	(valori in migliaia di euro)			
	Istituzionale	Promozionale	Totale	Valori in %
A) Crediti vs. clienti, società controllate e collegate				
Esercizi precedenti	139	15.370	15.509	32,61
Esercizio 2018	74	179	253	0,53
Esercizio 2019	892	3.014	3.906	8,21
<b>Totale A</b>	<b>1.105</b>	<b>18.563</b>	<b>19.668</b>	<b>41,36</b>
B) Crediti in sofferenza	1.749	3.264	5.013	10,54
C) Fatture da emettere	147	22.725	22.872	48,10
D) Note di credito da emettere	0	0	0	0,00
<b>Totale B+C+D</b>	<b>1.896</b>	<b>25.989</b>	<b>27.885</b>	<b>58,64</b>
<b>Totale</b>	<b>3.001</b>	<b>44.552</b>	<b>47.553</b>	<b>100,00</b>

L'importo include i crediti sorti in annualità pregresse, fatturati al Mipaaf ed al Mattm, complessivamente ammontanti a 15.056 mila euro.

I crediti in sofferenza, tra cui gli insoluti ceduti per l'incasso all'Agenzia delle entrate - Riscossione, ammontano a 5.013 mila euro. Tali crediti sono svalutati nell'ambito dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, valutando il grado di probabilità di mancata riscossione.

Le fatture da emettere per i ricavi di competenza economica dell'esercizio ormai chiuso sono pari a 22.872 mila euro e riguardano, prevalentemente, le attività promozionali realizzate con fondi Made in Italy ancora da rendicontare e fatturare al Ministero vigilante per l'importo totale di 22.136 mila euro.

#### 5-bis. Crediti tributari

I Crediti tributari ammontano a 26 mila euro di cui 18 mila euro per IRAP di anni pregressi da recuperare su base regionale, 5 mila euro per crediti IVA verso l'Erario e 3 mila euro IRES.

#### 5-quater. Crediti verso altri

a) Crediti verso Ministero vigilante

L'importo dei crediti vantati dall'ICE Agenzia nei confronti del Ministero vigilante è pari a 17.469 mila euro, in aumento di 9.118 mila euro rispetto al dato 2018 (8.351 mila euro).

Il credito in questione si riferisce prevalentemente a:

- saldo del contributo per le spese di natura obbligatoria di 7.915 mila euro per gli oneri dell'ex personale di Buonitalia Spa in liquidazione, per sei annualità. Il credito in questione è registrato al netto degli importi pagati dall'ICE Agenzia a seguito dei pignoramenti per sentenze esecutive a favore dei dipendenti della società in liquidazione e integrati dai rimborsi del Mise effettuati a copertura dei suddetti pagamenti
- saldo fondi per l'attuazione dei progetti relativi alla Convenzione per il Piano Export Sud II, pari a 9.252 mila euro, relativo alle spese sostenute e non ancora ottenute a rimborso dal Ministero vigilante.

Per effetto del D.L. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 132 del 18 novembre 2019, a partire dal 1° gennaio 2020, il credito relativo agli oneri dell'ex personale di Buonitalia Spa in liquidazione è riferibile al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale mentre il credito derivante dalle attività del Piano Export Sud II rimane nella competenza della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico.

	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Saldo contributi extra programma promozionale	291	291	0
Saldo contributi programma straord. Made in Italy 2010	11	11	0
Saldo contributo per spese di natura obbligatoria (Oneri Buonitalia)	7.915	6.414	1.501
Saldo fondi Piano Export Sud	9.252	1.635	7.617
<b>Totale</b>	<b>17.469</b>	<b>8.351</b>	<b>9.118</b>

b) Crediti verso altri Enti

Il saldo al 31 dicembre 2019 risulta sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente ed è pari complessivamente a 1.934 per crediti verso il Mipaaf derivanti dalle anticipazioni relative alle attività svolte dall'ICE Agenzia nell'ambito della Convenzione stipulata con il citato Ministero.

c) Crediti diversi

I crediti diversi al 31 dicembre 2019 ammontano a 3.477 mila euro e sono inerenti principalmente alle imposte di consumo locali pagate dagli Uffici ICE all'estero e successivamente chieste a rimborso agli Enti competenti, per un importo pari a 3.008 mila euro.

La parte residuale del saldo si riferisce ai crediti per il personale in comando presso altre amministrazioni pubbliche (48 mila euro), a crediti verso enti previdenziali (207 mila euro) e ad altri crediti verso terzi (214 mila euro).

d) Anticipi a fornitori

Gli anticipi a fornitori ammontano a 81 mila euro e vengono previsti nei contratti per forniture di beni e servizi in corso di completamento.



**C. Attivo Circolante****IV Disponibilità liquide**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
1. Depositi bancari e postali	66.516	72.470	-5.954
a) tesoreria centrale	57.446	62.873	-5.427
b) istituto cassiere	3.667	5.023	-1.356
c) depositi postali	0	84	-84
d) depositi bancari in valuta	5.403	4.490	913
di cui indisponibili a seguito di sentenze	112	278	-166
2. Assegni	0	380	-380
3. Denaro e valori in cassa	53	33	20
<b>Totale</b>	<b>66.569</b>	<b>72.883</b>	<b>-6.314</b>

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a 66.569 mila euro. Nel corso dell'anno sono stati registrati i trasferimenti dal Mise per l'intero importo dei contributi pubblici di cui ai capitoli 2532 - *Spese per l'Agenzia ICE*, ad eccezione della parte riguardante la copertura degli oneri del personale Buonitalia, e 2535 - *Fondo da assegnare all'Agenzia per la promozione all'estero*.

Nei primi tre mesi del 2020 sono state registrate uscite finanziarie per l'importo di circa 45 milioni di euro.

Nel corso del 2019 sono state svincolate tutte le somme relative ai pignoramenti effettuati sui conti correnti dell'ICE Agenzia a seguito delle sentenze esecutive derivanti dal contenzioso con gli ex dipendenti della Società Buonitalia in liquidazione, mentre resta in essere il pignoramento sul conto corrente bancario presso l'Istituto tesoriere relativo alla sentenza esecutiva derivante dalla causa con un ex dipendente dell'ICE Agenzia.

**D Ratei e Risconti**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Risconti attivi	1.425	1.142	283
<b>Totale</b>	<b>1.425</b>	<b>1.142</b>	<b>283</b>

I risconti attivi, pari a 1.425 mila euro, si riferiscono principalmente ad esborsi per affitti pagati anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi (462 mila euro) e agli importi di Indennità di servizio all'estero spettanti in via anticipata al personale di ruolo trasferito all'estero a copertura delle spese di affitto (561 mila euro). Gli altri risconti attivi si riferiscono a spese per manutenzioni varie (128 mila euro), abbonamenti (2 mila euro), canoni noleggio (2 mila euro), assicurazioni (107 mila euro), spese postali e telefoniche (2 mila euro), altri risconti (161 migliaia euro).

**Passivo****A. Patrimonio Netto**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
<b>I. Fondo di dotazione</b>	<b>857</b>	<b>857</b>	<b>0</b>
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	3.362	5.187	-1.825
2. Riserva di utili obbligatoria	4.511	3.329	1.182
3. Riserva di utili facoltativa	242	247	-5
<b>VI. Altre riserve</b>	<b>8.115</b>	<b>8.763</b>	<b>-648</b>
<b>IX. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>-1.941</b>	<b>1.182</b>	<b>-3.123</b>
<b>Totale</b>	<b>7.031</b>	<b>10.802</b>	<b>-3.771</b>

**I. Fondo di dotazione**

Il fondo di dotazione, pari a 857 mila euro, è la risultante del confronto tra i valori patrimoniali dell'attivo e del passivo al 1° gennaio 2013, data di avvio della piena operatività della nuova Agenzia, adeguati sulla base di quanto previsto dal DPCM attuativo del 28 dicembre 2012 emanato in attuazione della Legge istitutiva.

**VI. Altre Riserve****1. Fondo per l'attività di promozione all'estero**

Il fondo, pari a 3.362 mila euro, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Ente, racchiude i residui dei fondi promozionali del Piano ordinario – capitolo 2535 di anni pregressi non ancora autorizzati.

Il fondo è determinato quale differenza tra le disponibilità promozionali alla data di chiusura dell'esercizio e l'importo strutturato alla data medesima.

**2. Riserva di utili obbligatoria**

La riserva obbligatoria è stata integrata di 1.182 mila euro, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ICE-Agenzia che prevede l'accantonamento a riserva obbligatoria del risultato positivo di esercizio per un importo non inferiore al 20%. Il fondo al 31/12/2019 ammonta a 4.511 mila euro.

**3. Riserva di utili facoltativa**

Il saldo della riserva facoltativa è pari a 242 mila euro e si compone di 52 mila euro quale residuo dell'importo accantonato nel 2016 per la realizzazione del Nuovo Portale web ICE, e di 190 mila euro accantonati nel 2018 per il Progetto Migrazione Data Center – Digital Transformation. Nel corso del 2019 è stato utilizzato un importo di 5 mila euro ai fini della realizzazione del Nuovo Portale web ICE.

**IX. Utile (Perdita) d'esercizio**

L'esercizio 2019, nonostante gli ottimi risultati conseguiti dall'Amministrazione sia in termini di razionalizzazione della spesa che in termini di entrate proprie, chiude con un disavanzo di 1.941 mila euro derivante dall'impatto dell'accantonamento di 4.213 mila euro al fondo contenzioso. Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, tale disavanzo sarà interamente coperto dalla Riserva obbligatoria di Patrimonio Netto che al 31/12/2019 ammonta a 4.511 mila euro.

**B. Fondi per Oneri e Rischi**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	Incrementi	Utilizzi	31/12/2019
1. Fondo per trattamento di quiescenza	2.602	312	83	2.831
4. Altri fondi per oneri e rischi	9.400	6.085	337	15.148
<b>Totale</b>	<b>12.002</b>	<b>6.397</b>	<b>420</b>	<b>17.979</b>

**1. Fondo per trattamento di quiescenza**

Il Fondo per il trattamento di quiescenza, pari a 2.831 mila euro, racchiude le quote accantonate a titolo di liquidazione delle somme dovute in caso di licenziamento e/o dimissioni volontarie del personale locale assunto all'estero. Gli importi erogati nel corso del 2019 ammontano a 83 mila euro, mentre le somme accantonate in chiusura di esercizio sono pari a 312 mila euro.

**4. Altri fondi per oneri e rischi**

La tabella che segue contiene il dettaglio degli Altri fondi per oneri e rischi.

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	Incrementi	Utilizzi	31/12/2019
F.do rischi contenzioso verso il personale	2.067	4.213	228	6.052
F.do garanzia prestiti al personale	34	0	0	34
F.do riorganizzazione Rete estera	450	0	0	450
F.do oneri chiusura Rete Italia	11	0	4	7
F.do copertura futuri oneri Ritspa	37	0	37	0
F.do rischi personale Buonitalia	6.482	1.500	0	7.982
F.do rinnovi contrattuali	251	372	0	623
F.do oneri adeguamento norm.europea tratt.dat. personali	68	0	68	0
<b>Totale</b>	<b>9.400</b>	<b>6.085</b>	<b>337</b>	<b>15.148</b>

I fondi residui al termine dell'esercizio al netto dei relativi utilizzi sono i seguenti:

- Fondo rischi contenzioso verso il personale – incrementato di 4.213 mila euro a seguito di rivalutazione del rischio di soccombenza, così come prescritto dal principio contabile OIC n. 31 e IAS/IFRS n. 37, in relazione alle parzialmente sfavorevoli sentenze di primo grado in materia di calcolo dell'assegno *ad personam*
- Fondo di garanzia per prestiti al personale – accantonato per la copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari dei prestiti concessi dall'ex Istituto nazionale per il Commercio Estero.
- Fondo riorganizzazione Rete estera – il saldo al 31 dicembre resta invariato a 450 mila euro in vista dei possibili interventi di riorganizzazione degli Uffici esteri da effettuare sulla base delle indicazioni che saranno fornite dal nuovo Ministero vigilante.
- Fondo oneri chiusura Rete Italia – utilizzato per le spese che riguardano l'immobile di proprietà dell'ex Ufficio ICE di Firenze e per eventuali partite debitorie residuali in sospeso degli altri Uffici italiani ormai chiusi. Il fondo, in diminuzione di 4 mila euro rispetto all'esercizio precedente, registra un saldo al 31/12/2019 pari a 7 mila euro.
- Fondo copertura futuri oneri Ritspa – nel corso del 2019 il saldo del fondo pari a 37 mila euro è stato cancellato in quanto le partite debitorie residuali nei confronti della società informatica, alienata nel mese di luglio 2014, a fronte delle quali era stato costituito, sono ormai estinte;
- Fondo rischi personale Buonitalia – accantonato per la prima volta il 31/12/2014, a fronte delle numerose azioni legali intentate dal personale di Buonitalia Spa in liquidazione quale conseguenza dell'esito negativo della selezione per l'immissione nei ruoli dell'ICE Agenzia

avvenuta a fine 2014. L'importo di 7.982 mila euro scaturisce dalla differenza tra quanto stanziato sul capitolo di bilancio del Ministero vigilante (1.500 mila euro per sei annualità) e quanto già versato dall'ICE ad alcuni ex dipendenti della società e rimborsato dal Ministero vigilante. Il fondo viene utilizzato a copertura degli oneri relativi alle sentenze esecutive e incrementato qualora le somme vengano restituite. Lo stanziamento netto di 7.982 mila euro (periodo 2014/2019) è iscritto in bilancio quale credito verso il Ministero vigilante, in quanto mai erogato.

- Fondo rinnovi contrattuali - secondo le disposizioni della circolare MEF 14/2019 e della Legge di Bilancio cui la stessa fa riferimento, è ulteriormente incrementato, sia per il personale dirigente che dipendente, degli importi corrispondenti all'1,30% del monte salari 2016 maggiorato degli oneri riflessi e tenuto conto della rivalutazione strutturale del 3,48% del precedente triennio 2016/2018, che ammontano, rispettivamente, a 67 mila euro e a 305 mila euro, inclusivi di oneri, per un ammontare complessivo al 31/12/2019 pari a 623 mila euro.
- Fondo oneri adeguamento normativa europea trattamento dati personali – l'accantonamento di 80 mila euro, resosi necessario a fine 2017 per l'obbligo di applicazione del Regolamento europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, è stato utilizzato nel corso del biennio 2018/2019 per una quota complessiva di 38 mila euro. Al 31/12/2019 il saldo è stato chiuso in quanto sono state completate le fasi di analisi e avvio per l'applicazione della nuova normativa europea.

### C. Fondo Trattamento di Fine Rapporto

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2018	Incrementi	Utilizzi	31/12/2019
TFR/TFS	10.692	2.052	1.357	11.387

L'ammontare del Fondo Trattamento di fine rapporto/fine servizio del personale di ruolo dell'ICE Agenzia è pari a 11.387 mila euro. Il fondo è stato incrementato con la relativa quota annuale, in conformità alla legislazione vigente e al contratto di lavoro per un importo pari a 2.052 mila euro. Gli utilizzi del fondo sono relativi alle somme per le cessazioni del personale ICE che vengono trasferite all'INPS per il successivo pagamento al dipendente cessato dal servizio.

### D. Debiti

(valori in migliaia di euro)

	Esigibili entro l'esercizio successivo			Esigibili oltre l'esercizio successivo		
	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
6. Acconti	2.114	2.156	-42	-	-	-
7. Verso fornitori	10.227	10.274	-47	-	-	-
12. Debiti tributari	2.580	3.547	-967	-	-	-
13. Verso istituti di previdenza	4.650	3.731	919	-	-	-
14. Altri debiti	11.803	11.905	-102	-	-	-
a) anticipi da Ministero vigilante	5.582	4.159	1.423	-	-	-
b) altri anticipi e debiti	6.221	7.746	-1.525	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>31.374</b>	<b>31.613</b>	<b>-239</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si riportano di seguito le voci della categoria "Debiti".

## 6. Acconti

Gli acconti si riferiscono all'anticipazione degli importi dovuti per la partecipazione ad attività promozionali da parte dei vari committenti - regioni, enti (Mipaaf e Mattm) e ditte. Il valore al 31/12/2019 è di 2.114 mila euro. In dettaglio tale voce comprende:

	(valori in migliaia di euro)		
	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
anticipi da Regioni	0	0	0
anticipi da Enti	2.055	2.055	0
anticipi da Ditte	59	101	-42
<b>Totale</b>	<b>2.114</b>	<b>2.156</b>	<b>-42</b>

## 7. Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori al 31/12/2019 ammontano a 10.227 mila euro, in diminuzione di 47 mila euro rispetto all'anno precedente.

Nel 2019 si è proceduto con la tempestiva registrazione delle fatture elettroniche e con il successivo pagamento mantenendo l'obiettivo di rispettare le relative scadenze, in ottemperanza al D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89. L'indicatore di tempestività dei pagamenti, così come evidenziato nell'allegato 7, si attesta nel 2019 a -0,37 giorni.

## 12. Debiti tributari

L'importo dei debiti tributari a fine esercizio è pari a 2.580 mila euro ed è relativo all'IRPEF (659 mila euro), all'IVA (1.701 mila euro, di cui 1.480 mila euro per IVA in sospensione ai sensi del D.L. 185/08 – D.L. anticrisi) ed all'IRAP (220 mila euro); i pagamenti delle imposte dovute sono stati assolti dall'ICE Agenzia nel corso dei primi mesi del 2020.

## 13. Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso gli istituti previdenziali al 31/12/2019 risultano pari a 4.650 mila euro. Si tratta degli oneri previdenziali calcolati sulle competenze del personale di ruolo e regolarmente versati nel mese di gennaio 2020, degli oneri sul saldo del trattamento accessorio del 2019 che saranno liquidate nel corso del 2020 e della quota di TFR/TFS del personale cessato dell'ICE Agenzia. Le somme relative al TFR/TFS vengono trasferite all'INPS al momento della maturazione del diritto alla riscossione da parte del personale dimissionario.

## 14. Altri Debiti

### a) anticipi da Ministero vigilante

La tabella che segue suddivide le anticipazioni ricevute dal Ministero in relazione alle specifiche attività al di fuori del programma ordinario:

	(valori in migliaia di euro)	
	31/12/2019	31/12/2018
Fondi Legge 84/01 "Interventi nei Balcani"	1.578	1.578
Fondi per progetti di collaborazione con Cna e Confartigianato	1.061	0
Fondi Piano Export Sud I convenzione	84	0
Fondi Made in Italy Programma straordinario	2.859	2.581
<b>Totale</b>	<b>5.582</b>	<b>4.159</b>

Il saldo dell'anticipo ricevuto per gli interventi effettuati nei Balcani - Legge 84/01, pari a 1.578 mila euro, rimane invariato in quanto si è ancora in attesa di riscontro da parte del Ministero competente rispetto alla rendicontazione presentata.

I fondi per progetti con CNA e Confartigianato riguardano un finanziamento Mise di 1.154 mila euro per la realizzazione di programmi di internazionalizzazione per le imprese, e derivano dal comma 82 dell'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004), che ha incrementato di 10 milioni di euro il fondo di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, e successive modificazioni, per agevolare "i processi di internazionalizzazione ed i programmi di penetrazione commerciale promossi dalle imprese artigiane e dai consorzi all'esportazione a queste collegati". Tali fondi nel corso del 2019 sono stati utilizzati per 93 mila euro.

L'importo di 84 mila euro relativo al Piano Export Sud I rappresenta il debito nei confronti del Mise, in attesa della definizione contabile della Convenzione, la cui attività è giunta a conclusione.

I Fondi per il Programma straordinario del Made in Italy ammontano a 2.859 mila euro. Si tratta di fondi ricevuti e in parte già utilizzati ancora da rendicontare. Per effetto del D.L. 104 del 21 settembre 2019, convertito con modificazioni dalla L. 132 del 18 novembre 2019, a partire dal 1° gennaio 2020, la gestione di questo programma rientra nella competenza del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

#### b) altri anticipi e debiti

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Verso Enti previdenziali ed erariali esteri	167	186	-19
Verso Organi sociali	0	33	-33
Verso il personale	5.300	5.189	111
Diversi	754	2.338	-1.584
<b>Totale</b>	<b>6.221</b>	<b>7.746</b>	<b>-1.525</b>

Gli altri anticipi e debiti, sono pari a 6.221 mila euro, e riguardano per la quasi totalità i "Debiti verso il personale", il cui saldo al 31/12/2019 è pari a 5.300 mila euro, riferibili a:

- debiti nei confronti del personale per competenze relative al trattamento estero solo parzialmente erogate nei primi mesi del 2020 ed in gran parte da liquidare nel corso dell'anno (266 mila euro);
- debiti nei confronti del personale (3.376 mila euro) riferiti al Trattamento Accessorio dell'anno 2019 da erogare nel corso del 2020;
- debiti per integrazioni sul TFR/TFS maturato per il personale ex ICE (188 mila euro);
- debiti per provvidenze al personale di ruolo (24 mila euro);
- debiti per equo indennizzo (18 mila euro);
- debiti nei confronti del personale di ruolo relativo al residuo da liquidare del premio professionalità acquisita (194 mila euro);
- debiti diversi riepilogati nei singoli partitari accesi nominativamente nei confronti dei dipendenti (7 mila euro);
- debiti verso il personale locale per l'importo complessivo di 1.074 mila euro, di cui 1.000 mila euro da erogare nel 2020 ai dipendenti degli Uffici esteri a titolo di premialità da commisurare ai risultati raggiunti;
- altri debiti verso il personale (153 mila euro) relativi a competenze del personale maturate nel 2019 ed erogate nei primi due mesi del 2020.

**E. Ratei e risconti**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
1. Contributi a destinazione vincolata	80.359	80.036	323
2. Altri ratei e risconti:	2.550	3.974	-1.424
<i>altri ratei</i>	3	7	-4
<i>altri risconti</i>	2.547	3.967	-1.420
<b>Totale</b>	<b>82.909</b>	<b>84.010</b>	<b>-1.101</b>

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad oneri per telecomunicazioni, energia elettrica e spese per conduzione impianti e manutenzione di competenza dell'esercizio 2019. I risconti passivi si distinguono in:

- *contributi a destinazione vincolata*: riguardano i contributi per il finanziamento dell'attività promozionale, autorizzati per specifiche attività di promozione e non ancora utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio 2019 (80.359 mila euro);
- *altri risconti passivi* (2.547 mila euro) riferiti, essenzialmente, al rinvio all'esercizio successivo della quota di compartecipazione delle aziende al piano promozionale di attività a fronte della quale non risultano ancora sostenuti i costi correlati per l'importo di 2.398 mila euro.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale – art. 2427 Codice Civile, comma 1, n. 9**

(valori in migliaia di euro)

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fideiussioni bancarie	389	447 -	58
Fideiussioni a mezzo polizze assicurative	1.077	897	180
Garanzie ipotecarie	14.791	15.429 -	638
Altri conti d'ordine	27	27	-
<b>Totale</b>	<b>16.284</b>	<b>16.800 -</b>	<b>516</b>

Le garanzie comprendono le fidejussioni prestate da terzi a garanzia di contratti sottoposti a tale clausola e quelle prestate dall'ICE in riferimento ad obbligazioni proprie, e più precisamente:

- fideiussioni bancarie attive (389 mila euro);
- fideiussioni a mezzo polizze assicurative (1.077 mila euro).

A queste si aggiungono le garanzie ipotecarie prestate dal personale di ruolo per i mutui ipotecari edilizi ad essi concessi dall'ex ICE – Istituto nazionale per il Commercio Estero (14.791 mila euro).

Infine, ricompreso tra gli "Altri conti d'ordine" (27 mila euro), è evidenziato l'importo relativo alle immobilizzazioni materiali in uso presso le strutture dell'Agenzia acquisite in occasione di eventi promozionali, di proprietà dei vari committenti.

Non risultano passività potenziali non evidenziate nello Stato Patrimoniale.



## Conto Economico

Il prospetto di Conto Economico riepiloga i costi e i ricavi dell'ICE Agenzia per l'esercizio 2019, riferiti all'attività complessiva, istituzionale e promozionale. Al fine di dare evidenza dei costi e dei ricavi relativi alle due specifiche attività, si rappresenta lo schema di conto economico suddiviso tra attività istituzionale e promozionale.

<b>Conto economico - attività istituzionale</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>A. Valore della produzione</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.666.326	4.791.479
a) attività di promozione	2.708.739	2.107.596
b) attività di assistenza	2.957.587	2.683.883
5. Altri ricavi e proventi	76.792.274	76.701.783
5.1 Ricavi e proventi diversi	1.488.868	1.389.281
5.2 Contributi	75.303.406	75.311.076
a) Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.303.406	75.311.076
5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti	0	1.426
<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>	<b>82.458.600</b>	<b>81.493.262</b>
<b>B. Costi della produzione</b>		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	199.817	187.094
7. Per servizi	9.088.684	8.620.516
8. Per godimento beni di terzi	4.482.000	4.804.883
9. Per il personale	58.949.569	57.631.136
a) salari e stipendi	12.097.467	12.225.106
b) straordinario	482.975	497.725
c) oneri sociali	5.742.930	5.662.302
d) trattamento di fine rapporto	2.195.148	2.165.802
f) indennità di servizio all'estero	12.678.873	12.653.126
g) costo del personale locale	14.703.287	14.394.693
h) altri costi	11.048.889	10.032.382
10. Ammortamenti e svalutazioni	2.834.078	4.380.697
a) immobilizzazioni immateriali	1.284.462	1.267.395
b) immobilizzazioni materiali	1.216.616	1.285.973
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	333.000	1.827.329
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-3.961	20.249
12. Accantonamenti per rischi	4.213.150	445.780
13. Altri accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	3.033.098	2.918.618
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936.352	936.352
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione	596.746	482.266
<b>Totale Costi della Produzione (B)</b>	<b>82.796.435</b>	<b>79.008.973</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-337.835</b>	<b>2.484.289</b>
<b>C. Proventi e oneri finanziari</b>		
16. Altri proventi finanziari	62.720	96.915
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	62.720	96.915
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	110.012	120.236
17 bis. Utili e perdite su cambi	-12.346	46.391
<b>Totale (16 - 17 + - 17 bis)</b>	<b>-59.638</b>	<b>23.070</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>-397.473</b>	<b>2.507.359</b>
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.543.505	1.325.364
<b>21. Utile (Perdite) dell'esercizio</b>	<b>-1.940.978</b>	<b>1.181.995</b>



Conto economico - attività promozionale	2019	2018
<b>A. Valore della produzione</b>		
5. Altri ricavi e proventi	134.713.790	143.614.151
5.1 Ricavi e proventi diversi	8.356	249.396
5.2 Contributi	107.006.432	112.274.996
b) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività	22.391.106	34.588.451
c) Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	70.837	136.654
d) Utilizzo fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy e per l'attrazione degli investimenti in Italia (D.L. 133/2014)	84.544.489	77.549.891
<b>5.3 Altre assegnazioni promozionali</b>	<b>27.699.002</b>	<b>31.089.759</b>
a) assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE	12.772.036	15.193.337
b) contributi e compartecipazioni delle regioni alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	643.725	805.387
c) contributi e compartecipazioni di altri enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	286.000	623.921
d) compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione dell'attività di promozione e di sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	13.996.241	13.888.760
f) altre assegnazioni promozionali	1.000	578.354
<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>	<b>134.713.790</b>	<b>143.614.151</b>
<b>B. Costi della produzione</b>		
6. Per Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.132.666	925.706
7. Per servizi	75.598.934	88.700.872
8. Per godimento beni di terzi	39.334.542	36.065.837
9. Per il personale	4.419.188	3.267.780
a) salari e stipendi	47.456	98.789
b) straordinario	3.142	5.257
c) oneri sociali	18.235	45.225
d) trattamento di fine rapporto	3.882	7.757
f) indennità di servizio all'estero	74.295	14.070
g) costo del personale locale	2.673.319	1.467.268
h) altri costi	1.598.859	1.629.414
14. Oneri diversi di gestione	14.140.324	14.472.666
<b>Totale Costi della Produzione (B)</b>	<b>134.625.654</b>	<b>143.432.861</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>88.136</b>	<b>181.290</b>
<b>C. Proventi e oneri finanziari</b>		
16. Altri proventi finanziari	328	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	328	0
17. Interessi ed altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	48.710	52.029
17 bis. Utili e perdite su cambi	-19.472	-99.776
<b>Totale (16 - 17 + - 17 bis)</b>	<b>-67.854</b>	<b>-151.805</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>20.282</b>	<b>29.485</b>
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20.282	29.485
<b>21. Utile (Perdite) dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Le poste del conto economico afferenti le attività promozionali non influiscono per loro natura sul risultato economico di esercizio.

Il Conto Economico è riclassificato sulla base del D.Lgs. 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio che ha eliminato la macrovoce "E. Proventi ed oneri straordinari" strutturandolo in 4 macrovoci principali, ossia "A. Valore della produzione", "B. Costi della produzione", "C. Proventi e oneri finanziari", "D. Rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie".

## Ricavi

### A. Valore della Produzione

#### 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
a) Attività di promozione	2.709	2.107	602	28,57
b) Attività di assistenza	2.957	2.684	273	10,17
<b>Totale</b>	<b>5.666</b>	<b>4.791</b>	<b>875</b>	<b>18,26</b>

Le singole attività vengono suddivise nelle tabelle che seguono, secondo la tipologia del committente:

#### a) attività di promozione

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Privati	80	322	-242	-75,16
Regioni	100	75	25	33,33
Altri Enti Pubblici	2.529	1.710	819	47,89
<b>Totale</b>	<b>2.709</b>	<b>2.107</b>	<b>602</b>	<b>28,57</b>

I ricavi derivanti dall'attività di promozione commissionata da "Altri Enti Pubblici", pari a 2.529 mila euro, si riferiscono per 1.626 mila euro al programma straordinario per il Made in Italy e per 903 mila euro alla gestione del Piano Export Sud II.

#### b) attività di assistenza

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Privati	2.718	2.303	415	18,02
Regioni	9	54	-45	-83,33
Altri Enti Pubblici	230	327	-97	-29,66
<b>Totale</b>	<b>2.957</b>	<b>2.684</b>	<b>273</b>	<b>10,17</b>

I ricavi dei servizi di assistenza derivano dall'intervento qualificato dell'ICE Agenzia a favore delle imprese italiane che intendono conoscere i mercati esteri, entrare e promuovere i propri prodotti o consolidare la posizione già acquisita all'estero. Nell'ambito dell'attività di assistenza i ricavi sono così articolati:

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
a) assistenza operatori italiani	2.589	2.557	32	1,25
b) convenzioni Enti Fieristici	368	127	241	189,76
<b>Totale</b>	<b>2.957</b>	<b>2.684</b>	<b>273</b>	<b>10,17</b>

L'attività di informazione (pubblicazioni ed indagini di mercato) viene resa prevalentemente a titolo gratuito.

**A. Valore della Produzione****5. Altri Ricavi e Proventi**

## 5.1 Ricavi e Proventi diversi

	(valori in migliaia di euro)			
	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Ricavi e Proventi diversi	1.497	1.639	-142	-8,66

In questa voce sono inclusi principalmente i rimborsi dei costi esterni fatturati alle aziende in occasione delle prestazioni di servizi (1.005 mila euro), il rimborso dei consumi attribuibili a Retitalia internazionale Spa, all'Agenzia per l'Italia Digitale, allo sportello della Banca Monte dei Paschi di Siena Spa e alla Società Gestione Servizi Integrati che gestisce il servizio mensa, che occupano parte dell'immobile della sede di Roma (353 migliaia euro) e il provento derivante dalla cancellazione del saldo eccedente dei fondi oneri parzialmente utilizzati ampiamente commentati nella sezione dello Stato patrimoniale (79 mila euro).

**A. Valore della Produzione**

## 5.2 Contributi

## a) Contributo per le spese dell'Agenzia ICE

	(valori in migliaia di euro)			
	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Contributo spese per l'Agenzia ICE	75.303	75.311	-8	-0,01

La legge di Bilancio 2019 ha stanziato sul capitolo 2532 relativo al Contributo per le spese dell'Agenzia ICE, l'importo di 75.303 mila euro, di poco inferiore a quello dell'esercizio 2018.

Il contributo include 1.500 mila euro destinati alla copertura degli oneri del personale di Buonitalia Spa, secondo quanto previsto dall'art.12, comma 18-bis del D.L. 95/12, così come modificato dall'articolo 1, comma 478 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

## b) Utilizzo del contributo annuale per il finanziamento del piano di attività

	(valori in migliaia di euro)			
	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo del contributo finanziamento piano attività	22.391	34.588	-12.197	-35,26

Il contributo pubblico a valere sul capitolo 2535 utilizzato nell'anno 2019, è stato di 22.391 mila euro; tale utilizzo si riferisce alle attività residue dei Piani ordinari e straordinari dal 2015 al 2017 e a quelle dei Piani ordinari 2018 e 2019 ed ha finanziato solo parzialmente l'attività complessiva di 29.405 mila euro, coperta per la parte restante da Compartecipazioni da aziende per 6.854 mila euro, Contributi da Regioni per 20 mila euro, Contributi e partecipazioni da altri Enti per 118 mila euro, oltre che con Altri ricavi promozionali per una quota pari a 22 mila euro.

Il decremento di utilizzo del contributo rispetto al 2018 è dovuto sia alla riduzione dell'importo previsto per gli ultimi Piani ordinari a vantaggio del Piano Straordinario per il Made in Italy, sia agli ingenti stanziamenti straordinari 2015 e 2016 i cui Piani promozionali straordinari sono ormai quasi giunti a conclusione.

Lo stanziamento sul capitolo 2535 - Fondo per la promozione all'estero per l'esercizio 2019 è stato di 17.283 mila euro.

## c) Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo fondi progetti formativi per giovani extraeuropei	71	137	-66	-48,18

L'utilizzo di tali fondi rientra nel residuo dello stanziamento di 1.000 mila euro, erogato sulla base della Legge di Stabilità 2014 e finalizzato all'attivazione, in collaborazione con le università Siciliane, di percorsi formativi per l'avvio di piccole attività imprenditoriali nei Paesi extraeuropei del bacino del Mediterraneo e di borse di studio erogate ai giovani provenienti dai quei Paesi.

## d) Utilizzo fondo promozione straordinaria Made in Italy e attrazione investimenti in Italia – DL 133/14

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Utilizzo fondo prom. Straord. Made in Italy DL 133/14	84.545	77.550	6.995	9,02

L'utilizzo dello stanziamento straordinario Made in Italy di cui al D.L. 133/14 è stato di 84.545 mila euro.

L'utilizzo è riferito principalmente alle attività dei Piani 2017 e 2018 oltre che ai residui dei Piani 2015 e 2016. Solo in minima parte comprende le iniziative del Piano 2019, il cui iter autorizzativo è terminato il 6 novembre 2019.

L'attività realizzata nell'anno di 90.387 mila euro è finanziata quindi dai fondi del Piano straordinario degli anni dal 2015 al 2019 (84.545 mila euro per Assegnazioni promozionali Mise, 5.784 mila euro per Compartecipazioni di aziende, 14 mila euro per Contributi da Regioni, 31 mila euro per Contributi e compartecipazioni di altri Enti e 14 mila euro di Altri ricavi promozionali).

**A. Valore della Produzione**

## 5.3 Altre Assegnazioni Promozionali

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variaz.	Variaz. %
a) Assegnazioni per iniziative promozionali a carico dello stato di previsione della spesa del MISE – Extra Programma Promozionale	12.772	15.194	-2.422	-15,94
b) Contributi e compartecipazioni delle Regioni alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	644	805	-161	-20,00
c) Contributi e compartecipazioni di Enti del settore pubblico alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	286	624	-338	-54,17
d) Compartecipazione delle imprese alle spese per la realizzazione del progr. di promozione e sviluppo degli scambi comm.li con l'estero	13.996	13.889	107	0,77
f) Altre assegnazioni promozionali	1	578	-577	-99,83
<b>Totale</b>	<b>27.699</b>	<b>31.090</b>	<b>-3.391</b>	<b>-10,91</b>

L'assegnazione, di cui al punto a) della tabella, pari a 12.772 mila euro, comprende le seguenti attività extra programmatiche commissionate dal Mise:

- Programma straordinario Made in Italy (Legge 350/2003) per 4.153 mila euro;
- Piano Export Sud II per 8.314 mila euro;
- Fondi Mise per altre iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle PMI, 212 mila euro, in particolare per finanziare i Desk anticontraffazione istituiti presso alcuni Uffici esteri.
- Fondi Mise per iniziative in collaborazione con CNA e Confartigianato per 93 mila euro.

La voce registra una riduzione del 15,94% a causa dei minori costi rilevati sulle iniziative finanziate dal Programma straordinario per il Made in Italy e su quelle del Piano Export Sud II.

I contributi e compartecipazioni delle Regioni di cui al punto b), pari a 644 mila euro, legati in prevalenza a iniziative realizzate per effetto di accordi con la Regione Sardegna, si riducono di 161 mila euro.

Il punto c) evidenzia i contributi e le compartecipazioni degli enti del settore pubblico all'attività promozionale 2019 pari a 286 mila euro in diminuzione del 54,17% per un minor coinvolgimento di questi enti rispetto all'anno precedente.

La compartecipazione delle aziende di cui al punto d), per l'importo complessivo di 13.996 mila euro, in aumento di 107 mila euro, si riferisce al programma ordinario e straordinario Mise per 6.854 mila euro oltre al programma straordinario Made in Italy D.L. 133/2014, 5.784 mila euro, al Piano export Sud, 682 mila euro e ad altri programmi per 676 mila euro.

## A. Valore della Produzione

### 5.4 Plusvalenze da alienazione cespiti

	(valori in migliaia di euro)			
	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
Plusvalenza da alienazione cespiti	0	1	-1	-100,00

Nel 2019 non è stata realizzata alcuna plusvalenza da alienazione cespiti.

**B. Costi della Produzione****6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.332	1.113	219	19,68

L'acquisto di pubblicazioni, materiale promozionale, tecnico e didattico, forniture per uffici, spese tipografiche per le pubblicazioni periodiche, tecniche e promozionali, nonché acquisti di carburanti e lubrificanti per automezzi, aumenta di 219 mila euro rispetto all'anno precedente in relazione agli acquisti effettuati nel contesto dell'attività promozionale.

Le spese, ripartite per attività istituzionale e commesse promozionali, risultano così articolate:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2019	2019	2018	Variaz.	Var. %	2019	2018	Variaz.	Var. %
Pubblicazioni	90	54	56	-2	-3,57	36	55	-19	-34,55
Materiale promozionale, tecnico e didattico	791	53	46	7	15,22	738	512	226	44,14
Forniture per uffici	338	88	70	18	25,71	250	245	5	2,04
Spese tipografiche per Pubblicazioni ICE	111	3	5	-2	-40,00	108	111	-3	-2,70
Diversi	2	2	2	0	0,00	0	3	-3	n.a
Rettifiche di competenza A.P.	0	0	8	-8	-100,00	0	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.332</b>	<b>200</b>	<b>187</b>	<b>13</b>	<b>6,95</b>	<b>1.132</b>	<b>926</b>	<b>206</b>	<b>22,25</b>

**B. Costi della Produzione****7. Per servizi**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
7. Per servizi	84.688	97.321	-12.633	-12,98

Le "Prestazioni di servizi" pari a 84.688 mila euro, si riducono del 12,98%, in relazione alla diminuzione complessiva dell'attività promozionale. Se da un lato i costi promozionali si riducono di 13.102 mila euro, proporzionalmente alla riduzione del volume di attività, i costi istituzionali aumentano di 469 mila euro, in relazione soprattutto ai maggiori costi rilevati in termini di connettività e sicurezza dei sistemi informatici oltre che ai maggiori costi per manutenzioni e riparazioni per 120 mila euro. Il dettaglio è così ripartito per attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2019	2019	2018	Variaz.	Var. %	2019	2018	Variaz.	Var. %
Servizi informatici	4.734	3.772	3.503	269	7,68	962	2.874	-1.912	-66,53
Pubblicità e p.r.	13.812	17	25	-8	-32,00	13.795	24.017	-10.222	-42,56
Consumi energetici	853	796	727	69	9,49	57	136	-79	-58,09
Telecomunicazioni	1.051	605	742	-137	-18,46	446	271	175	64,58
Quote associative e simili	112	17	17	0	0,00	95	319	-224	-70,22
Assistenza ed informazioni	630	90	141	-51	-36,17	540	458	82	17,90
Servizi sanitari	34	34	54	-20	-37,04	0	0	0	0,00
Vigilanza	439	309	315	-6	-1,90	130	65	65	100,00
Conduzione impianti tecnici	252	239	208	31	14,90	13	1	12	1.200,00
Servizi organizzativi, amm.vi e altri	20.267	836	842	-6	-0,71	19.431	17.960	1.471	8,19
Servizi legali	68	27	56	-29	-51,79	41	39	2	5,13
Consulenze fiscali	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Consulenze organizzative e amm.ve	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Consulenze artistiche	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Spese notarili	4	4	4	0	0,00	0	0	0	0,00
Consulenze	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Prestazioni prof. specialistiche non riconducibili a consulenze	2.388	9	1	8	800,00	2.379	3.988	-1.609	-40,35
Borse di studio	848	232	223	9	4,04	616	758	-142	-18,73
Formazione operatori esterni	2.323	1	4	-3	-75,00	2.322	2.329	-7	-0,30
Onorari e compensi per incarichi speciali	86	12	26	-14	-53,85	74	89	-15	-16,85
Prestazioni di terzi	6.622	158	149	9	6,04	6.464	6.423	41	0,64
Trasporti e facchinaggio	762	229	233	-4	-1,72	533	422	111	26,30
Magazzinaggio e sdoganamento	35	16	3	13	433,33	19	27	-8	-29,63
Pulizia locali	776	629	634	-5	-0,79	147	85	62	72,94
Manutenzioni e riparazioni	296	289	169	120	71,01	7	23	-16	-69,57
Premi assicurativi	232	146	141	5	3,55	86	70	16	22,86
Spese di rappresentanza	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
Spese organi sociali	280	280	260	20	7,69	0	0	0	0,00
Rimborso missioni organi sociali	182	48	44	4	9,09	134	34	100	294,12
Marchio all'export	1	0	0	0	0,00	1	6	-5	-83,33
Erogazione a terzi	15.849	0	0	0	0,00	15.849	13.922	1.927	13,84
OIV	18	18	0	18	0,00	0	0	0	0,00
Servizi alberghieri per missioni operatori	11.577	121	183	-62	-33,88	11.456	14.384	-2.928	-20,36
Manutenzione ordinaria immobili	12	12	3	9	300,00	0	0	0	0,00
Indennità e missioni portavoce organo di vertice	61	59	0	59	n.a.	2	0	2	n.a.
Retifiche di competenza economica a.p.	84	84	-87	171	196,55	0	1	-1	-100,00
<b>Totale</b>	<b>84.688</b>	<b>9.089</b>	<b>8.620</b>	<b>469</b>	<b>5,44</b>	<b>75.599</b>	<b>88.701</b>	<b>-13.102</b>	<b>-14,77</b>

Nel corso del 2019 tra i costi istituzionali figura l'indennità del portavoce del Presidente, pari a 59 mila euro la cui nomina è intervenuta solo ad inizio 2019.

Per quanto riguarda l'aggregato *Prestazioni di terzi*, si fornisce di seguito l'analisi dei costi riferiti all'attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2019	2019	2018	Var.	Var: %	2019	2018	Var.	Var: %
Hostess ed interpreti	1.012	50	37	13	35,14	962	1.147	-185	-16,13
Traduzioni	134	4	19	-15	-78,95	130	132	-2	-1,52
Collaboraz.coord. e cont.	210	0	0	0	0,00	210	162	48	29,63
Altre (*)	5.266	104	93	11	11,83	5.162	4.982	180	3,61
<b>Prestazione di terzi</b>	<b>6.622</b>	<b>158</b>	<b>149</b>	<b>9</b>	<b>6,04</b>	<b>6.464</b>	<b>6.423</b>	<b>41</b>	<b>0,64</b>

(\*) personale locale a tempo determinato, personale ausiliario, relatori ed altro

Si evidenzia che per l'attività istituzionale, le voci esposte nella tabella di dettaglio, registrano per la quasi totalità i *costi sostenuti per conto terzi* e a questi rifatturati nell'ambito dell'erogazione di servizi e che risultano pari a 94 mila euro su 158 mila euro totali.

Nel dettaglio:

- *Hostess ed interpreti* 50 mila euro;
- *Traduzioni* 2 mila euro;
- *Altre* 42 mila euro.

In aderenza al disposto dell'art. 2427 n. 16 del Codice Civile, viene qui esplicitato l'ammontare dei compensi spettanti agli organi sociali:

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazione	Variaz. %
Presidente - indennità di carica	110	112	-2	-1,79
Presidente - oneri previdenziali	24	19	5	26,32
Collegio dei Revisori	52	52	0	0,00
Consiglio di Amministrazione	94	77	17	22,08
<b>Totale</b>	<b>280</b>	<b>260</b>	<b>20</b>	<b>7,69</b>

Si riepilogano, di seguito, le spese di missione e di funzionamento degli organi sociali:

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazione	Variaz. %
Spese di missione Presidente (*)	138	34	104	305,88
Spese di missione Collegio dei Revisori	35	42	-7	-16,67
Spese di missione Consiglio di Amministrazione	8	1	7	700,00
Spese varie di funzionamento Organi dell'Ente	1	1	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>182</b>	<b>78</b>	<b>104</b>	<b>133,33</b>

(\*) L'importo comprende spese relative all'attività promozionale per 129 mila euro



La voce *Prestazioni di servizi* relativa all'attività istituzionale rispetta le misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla normativa vigente.

In particolare, le *Spese per organi sociali*, al netto dei rimborsi per le missioni, ammontano a 280 mila euro e rientrano nel limite stabilito dal comma 3 dell'art. 6 del citato D.L. 78/10, fissato a 343 mila euro.

Non sono state sostenute *Spese per consulenze* per le quali esistono i limiti prefissati dal comma 1, dell'art. 5 del D.L. 101/13, (4 mila euro), corrispondente all'80% del limite di spesa dell'anno 2013.

Le *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*, sono al di sotto della soglia fissata dal comma 8 del medesimo art. 6 del D.L. 78/10, pari sempre al 20% dello speso 2009 (10 mila euro suddiviso in mille euro per le spese di rappresentanza e 9 mila euro per le altre spese). L'importo di 17 mila euro della voce *Pubblicità e p.r.* è connesso quasi esclusivamente (16 mila euro) a costi anticipati per conto di clienti per servizi di assistenza prestati e da questi rimborsati.

Le *Spese per manutenzione, noleggio, esercizio autovetture nonché per l'acquisto dei buoni taxi* che, sulla base dell'art. 15 del D.L. 66/2014, a partire dal 1° maggio 2014, non devono eccedere il limite del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011, rispettano il limite di legge di 15 mila euro.

Sono, infine, stati rispettati i limiti previsti per le *Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria* art. 2, commi 618 e 623 della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 della Legge 122 del 30 luglio 2010.

**B. Costi della Produzione****8. Per godimento beni di terzi**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
8. Per godimento beni di terzi	43.817	40.871	2.946	7,21

Si riporta di seguito il dettaglio suddiviso per tipologia di attività:

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2019	2019	2018	Variaz.	Var. %	2019	2018	Variaz.	Var. %
Noleggi	14.650	282	223	59	26,46	14.368	14.425	-57	-0,40
Canoni leasing	1	1	4	-3	-75,00	0	0	0	n.a.
Affitti	29.166	4.199	4.579	-380	-8,30	24.967	21.641	3.326	15,37
Rettifiche di competenza economica a.p.	0	0	-1	1	-100,00	0	0	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>43.817</b>	<b>4.482</b>	<b>4.805</b>	<b>-323</b>	<b>-6,72</b>	<b>39.335</b>	<b>36.066</b>	<b>3.269</b>	<b>9,06</b>

L'incremento della voce, per 2.946 mila euro, si riferisce all'attività promozionale che ha visto aumentare la voce Affitti spazi espositivi. La riduzione nel 2019 dei costi dell'attività istituzionale per 323 mila euro, deriva dall'utilizzo di economie di gestione promozionali per un totale di 593 mila euro, a copertura dei canoni di locazione degli uffici della rete estera con un consistente volume di attività promozionale.

**B. Costi della Produzione****9. Per il personale**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
9. Personale	63.369	60.899	2.470	4,06

Il costo del personale pari a 63.369 mila euro, risulta in aumento di 2.470 mila euro e risulta così ripartito tra attività istituzionale e promozionale:

(valori in migliaia di euro)

	Attività Istituzionale					Attività Promozionale			
	Totale 2019	2019	2018	Variaz.	Var. %	2019	2018	Variaz	Var. %
a) Salari e stipendi (*)	12.145	12.098	12.225	-127	-1,04	47	99	-52	-52,53
b) Straordinario	486	483	498	-15	-3,01	3	5	-2	-40,00
c) Oneri sociali	5.761	5.743	5.662	81	1,43	18	45	-27	-60,00
d) TFR/TFS	2.199	2.195	2.166	29	1,34	4	8	-4	-50,00
f) Indennità di servizio estero	12.753	12.679	12.653	26	0,21	74	14	60	428,57
g) Costo del personale locale	17.377	14.703	14.395	308	2,14	2.674	1.467	1.207	82,28
h) Altri costi	12.648	11.049	10.032	1.017	10,14	1.599	1.630	-31	-1,90
<b>Totale</b>	<b>63.369</b>	<b>58.950</b>	<b>57.631</b>	<b>1.319</b>	<b>2,29</b>	<b>4.419</b>	<b>3.268</b>	<b>1.151</b>	<b>35,22</b>

(\*) Comprende la retribuzione lorda del Direttore Generale

In relazione all'attività istituzionale, l'importo complessivo delle voci stipendiali resta sostanzialmente invariato, registrando una diminuzione complessiva di 61 mila euro (salari e stipendi, straordinario e oneri sociali).

La quota del TFR/TFS pari a 2.195 mila euro è comprensiva della quota di contribuzione determinata per i contratti del personale di ruolo successivi alla data del 1° gennaio 2013 che non viene accantonata al Fondo TFR/TFS, ma versata direttamente all'INPS.

Il costo delle indennità di servizio all'estero resta stabile, mentre aumenta di 308 mila euro il costo del personale locale a seguito degli aumenti contrattuali riconosciuti nel corso degli ultimi due anni e alla maggiore premialità riconosciuta al personale impiegato negli Uffici esteri che hanno conseguito nel 2019 ottimi risultati in termini di erogazione di servizi di assistenza e promozionali.

L'incremento degli Altri costi del personale di 1.017 mila euro, è principalmente riconducibile all'integrazione di 353 mila euro per i Rinnovi contrattuali dovuta all'adeguamento della quota destinata ai dirigenti, e al maggiore importo dei Trasferimenti di 402 mila euro a seguito del turn over del personale di ruolo da e per l'estero.

L'attività promozionale registra un aumento complessivo di 1.151 mila euro ascrivibile prevalentemente al costo del personale locale tecnico assunto a tempo determinato su progetti specifici e specializzato nei settori di competenza (+1.207 mila euro) compensato dalla diminuzione degli altri costi per il personale a tempo determinato assunto a valere sul Piano Export Sud per effetto della conclusione dei contratti di lavoro.

I costi di cui alla lettera f), in aumento di 60 mila euro, riguardano le indennità dei dipendenti trasferiti temporaneamente all'estero per missioni prolungate a valere sul fondo per la promozione straordinaria del Made in Italy, mentre gli Altri costi riguardano prevalentemente il costo relativo alle missioni del personale di ruolo impegnato nelle iniziative promozionali e si riducono di 31 mila euro.

In ottemperanza all'art. 14, comma 26-ter della Legge 214/2011 (Legge istitutiva dell'ICE Agenzia), il contributo di cui al capitolo 2535 destinato a finanziare il Piano di attività promozionale, non è stato utilizzato a copertura delle spese fisse per il personale dipendente.

Si riporta di seguito una descrizione sintetica della composizione delle singole voci riportate in tabella:

*a) Salari e stipendi*

Comprende la retribuzione del personale di ruolo dell'ICE Agenzia inquadrato, a partire dal 1° gennaio 2013, nel comparto dei Ministeri.

*b) Straordinario*

Il costo dello straordinario del personale di ruolo figura in un'apposita voce, così come previsto dal contratto ministeriale.

*c) Oneri sociali*

Il costo degli oneri sociali riporta i contributi obbligatori sulle retribuzioni da versare agli Enti previdenziali e assistenziali.

*d) Trattamento di Fine Rapporto/Fine Servizio*

Il costo del TFR si riferisce all'accantonamento di competenza al relativo Fondo TFR/TFS integrato dalla contribuzione TFR/TFS degli assunti a partire dal 1° gennaio 2013, mensilmente versata all'ente previdenziale, e dai ricalcoli effettuati per i dipendenti ex ICE transitati al MISE, la cui provvista viene girata all'INPS.

*f) Indennità di servizio all'estero*

Il costo totale dell'indennità di servizio all'estero comprende anche le missioni prolungate del personale di ruolo inviato a supporto di rilevanti iniziative promozionali.

*g) Costo del personale locale*

Il costo del personale locale all'estero è al lordo della quota parte a carico dell'ICE Agenzia dei contributi versati agli enti previdenziali stranieri, nonché della quota annuale dell'accantonamento riferito all'indennità di quiescenza. Il costo istituzionale comprende, inoltre, la quota di premialità determinata in funzione dei risultati ottenuti dagli uffici in termini di performance.

*h) Altri costi*

Negli altri costi figurano tutte le altre voci di costo del personale non incluse nelle precedenti ed in particolare il fondo per il trattamento accessorio del personale, i rinnovi contrattuali, le spese per trasferimenti e altre indennità di trattamento estero diverse dall'ISE, i rimborsi delle spese di missione, i costi di formazione e altro come di seguito rappresentato nella tabella di dettaglio che ripartisce i costi per attività istituzionale e attività promozionale.

(valori in migliaia di euro)

	Totale		Attività Istituzionale			Attività Promozionale			
	2019	2019	2018	Variaz.	Var. %	2019	2018	Variaz.	Var. %
Missioni	1.600	36	38	-2	-5,26	1.564	1.549	15	0,97
Trasferimenti	1.431	1.431	1.029	402	39,07	0	0	0	0,00
Viaggi per congedo	125	125	86	39	45,35	0	0	0	0,00
Foresteria	477	477	448	29	6,47	0	0	0	0,00
Buoni pasto	298	298	245	53	21,63	0	4	-4	n.a.
Formazione	103	103	80	23	28,75	0	0	0	0,00
F.di trattamento accessorio	7.652	7.639	7.632	7	0,09	13	21	-8	-38,10
Comandi in entrata	66	66	35	31	88,57	0	0	0	0,00
Provvidenze per il personale	423	423	439	-16	-3,64	0	0	0	0,00
Polizze personale in servizio all'estero	101	101	114	-13	-11,40	0	0	0	0,00
OIV	1	1	20	-19	-95,00	0	0	0	0,00
Rinnovi contrattuali	372	372	19	353	1857,89	0	0	0	0,00
Rettifiche competenza economica a.p.	-1	-23	-153	130	84,97	22	56	-34	-60,71
<b>Totale</b>	<b>12.648</b>	<b>11.049</b>	<b>10.032</b>	<b>1.017</b>	<b>10,14</b>	<b>1.599</b>	<b>1.630</b>	<b>-31</b>	<b>-1,90</b>

La tabella evidenzia una variazione in aumento per l'attività istituzionale (+1.017 mila euro) e una lieve diminuzione degli altri costi dell'attività promozionale (-31 mila euro).

Le due voci Trasferimenti e Rinnovi contrattuali costituiscono l'importo preponderante della variazione che deriva dalla movimentazione del personale di ruolo da e verso l'estero per cessazioni incarichi e relative sostituzioni (402 mila euro) e dall'integrazione per adeguamento del fondo rinnovi contrattuali dei dirigenti (353 mila euro).

Infine, le Rettifiche di competenza economica di anni precedenti pari a -23 mila euro è il risultato delle rilevazioni contabili di costi e relative rettifiche, non attribuibili per competenza economica all'esercizio 2019, ma ad annualità precedenti.

Le variazioni delle altre voci risultano singolarmente poco significative.

Gli importi delle spese di missione rispettano le misure di contenimento della spesa pubblica previste dall'art. 6, comma 12 del D.L. 78/10, convertito in Legge 30 luglio 2010, n. 122, fissati al 50% dello speso 2009 e quindi pari a 131 mila euro. Anche le spese di formazione rispettano il medesimo limite di spesa fissato dal comma 13 della citata norma di contenimento della spesa, pari a 140 mila euro.

In ottemperanza al disposto n° 15 dell'art. 2427 Codice Civile, viene inserito qui di seguito il numero medio dei dipendenti di ruolo in servizio nel corso del 2019, distinto per categoria.

Livello	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti II fascia **	36	36	0	0,00
Professionisti	0	0	0	0,00
III F7	1	1	0	0,00
III F6	22	28	-6	-21,43
III F5	88	92	-4	-4,35
III F4	74	76	-2	-2,63
III F3	15	16	-1	-6,25
III F2	82	82	0	0,00
III F1	48	42	6	14,29
II F6	1	1	0	100,00
II F5	12	13	-1	-7,69
II F4	40	41	-1	-2,44
II F3	8	8	0	0,00
II F2	0	0	0	0,00
II F1	4	3	1	33,33
I F3	0	0	0	0,00
I F1	2	2	0	0,00
<b>Totale consistenza media personale ruolo</b>	<b>433</b>	<b>441</b>	<b>-8</b>	<b>-1,81</b>

\*\* di cui 3 dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'Art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001

La dotazione organica dell'ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, allegato A, previsto all'art. 7, comma 2 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, è articolata nel modo seguente:

Livello	Dotazione organica
Dirigenti	37
Area III	345
Area II	65
Area I	3
<b>Totale dotazione organica</b>	<b>450</b>

Di seguito, la situazione del personale in servizio al 31/12/2019, distinto per categoria.

Livello	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	Variaz. %
Dirigenti II fascia **	36	36	0	0,00
Professionisti	0	0	0	0,00
III F7	1	1	0	0,00
III F6	18	25	-7	-28,00
III F5	86	91	-5	-5,49
III F4	73	75	-2	-2,67
III F3	14	16	-2	-12,50
III F2	82	82	0	0,00
III F1	54	43	11	25,58
II F6	1	1	0	100,00
II F5	11	13	-2	-15,38
II F4	39	41	-2	-4,88
II F3	8	8	0	0,00
II F2	0	0	0	0,00
II F1	4	3	1	100,00
I F3	0	0	0	0,00
I F1	2	2	0	0,00
<b>Totale consistenza numerica</b>	<b>429</b>	<b>437</b>	<b>-8</b>	<b>-1,83</b>

Con DPCM del 20 agosto 2019 l'ICE Agenzia è stata autorizzata ad assumere 3 unità di personale dirigente di II fascia e 12 unità di personale di area III F1. Inoltre, a seguito di rimodulazione autorizzata dalla Funzione Pubblica con nota n. 41582 del 25.

Con nota del MEF n. 249478 del 27/11/2019 e con nota della Funzione Pubblica n. 75407 del 2/12/2019 è stata autorizzata la procedura selettiva per lo sviluppo economico all'interno delle aree, con impatto sulla precedente articolazione del personale nelle varie fasce economiche.

\*\* di cui 3 dirigenti a tempo determinato ai sensi dell'Art. 19, comma 6, del D.Lgs. 165/2001

**B. Costi della Produzione****10. Ammortamenti e Svalutazioni**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
a) Immobilizzazioni immateriali	1.284	1.267	17	1,34
b) Immobilizzazioni materiali	1.217	1.286	-69	-5,37
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	333	1.827	-1.494	-81,77
<b>Totale</b>	<b>2.834</b>	<b>4.380</b>	<b>-1.546</b>	<b>-85,80</b>

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali presenta una variazione in aumento di 17 mila euro per lavori di manutenzione sull'immobile della Sede obbligatori ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008), mentre per le immobilizzazioni materiali la riduzione del 5,37% scaturisce dai minori investimenti rispetto all'anno precedente.

La variazione in diminuzione dell'importo accantonato per il rischio svalutazione crediti è pari a 1.494 mila euro per via dell'importante adeguamento effettuato nel 2018. L'accantonamento al 31/12/2019 per la svalutazione dei crediti risultanti in bilancio alla stessa data sulla base della loro vetustà e dei possibili effetti della pandemia, è stato calcolato in 333 mila euro.

**B. Costi della Produzione****11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
a) Rimanenze finali	77	73	4	5,48
b) Rimanenze iniziali	73	93	-20	-21,51
<b>Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo</b>	<b>-4</b>	<b>20</b>	<b>24</b>	<b>120,00</b>

Le Rimanenze di materiali di consumo sono calcolate in base al costo di acquisto, sulla base della ricognizione effettuata a fine esercizio presso gli Uffici ICE della rete estera e di Milano e presso il magazzino della cancelleria della Sede di Roma.

**B. Costi della Produzione****12. Accantonamenti per rischi**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
12. Accantonamenti per rischi	4.213	446	3.767	844,62

L'accantonamento di 4.213 mila euro al fondo contenzioso verso il personale è stato effettuato a seguito di rivalutazione del rischio di soccombenza, così come prescritto dal principio contabile 31, in relazione alle parzialmente sfavorevoli sentenze di primo grado in materia di calcolo dell'assegno *ad personam*.

**B. Costi della Produzione****14. Oneri Diversi di Gestione**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
a) Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936	936	0	0,00
b) Oneri personale Buonitalia	1.500	1.500	0	0,00
c) Altri oneri diversi di gestione	14.737	14.955	-218	-1,46
c) Rettifiche competenza a.p.	100	0	100	n.a.
<b>Totale</b>	<b>17.173</b>	<b>17.391</b>	<b>-218</b>	<b>-1,25</b>

Gli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, opportunamente riversati all'Erario entro le scadenze previste, sono dettagliati come di seguito rappresentato e non presentano differenze rispetto all'esercizio precedente, non essendo intervenute modifiche alle norme:

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variaz.	Var. %
a) Oneri ex art. 61, comma 17, D.L. 112/08	93	93	0	0,00
b) Oneri ex art. 67, comma 6, D.L. 112/08	454	454	0	0,00
c) Oneri ex art. 6, comma 21, D.L. 78/10	389	389	0	0,00
<b>Totale</b>	<b>936</b>	<b>936</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

Gli oneri per il personale Buonitalia per 1.500 mila euro corrispondono allo stanziamento dell'apposito capitolo del Bilancio Mises di una quota a copertura degli oneri connessi alla conclusione della vertenza riguardante i dipendenti della società in liquidazione. Tale importo è quindi accantonato ad apposito fondo riclassificato nel passivo dello Stato Patrimoniale. Nel corso del 2019 l'ICE Agenzia non ha effettuato pagamenti a favore degli ex dipendenti della società.

Negli Altri oneri diversi di gestione figurano principalmente le imposte non riconducibili a quelle del reddito d'esercizio quali, in particolare, l'IVA da autofatturazione e l'IVA indeducibile, per l'importo complessivo di 14.737 mila euro, entrambi da ricondurre prevalentemente all'attività promozionale.

Rientrano in questa voce anche le imposte e tasse degli uffici all'estero, le tasse sui rifiuti solidi urbani della Sede e di Milano e le imposte sull'immobile di proprietà di Firenze e su quello di Milano, oltre a concessioni governative e bollati.



**C. Proventi ed Oneri Finanziari****16. Altri Proventi Finanziari**

	(valori in migliaia di euro)			
	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	63	97	-34	-35,05
<b>Totale</b>	<b>63</b>	<b>97</b>	<b>-34</b>	<b>-35,05</b>

Gli Altri proventi finanziari si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancari, postali, su crediti verso clienti e verso l'Erario oltre a interessi attivi derivanti dai mutui edilizi e dai prestiti concessi al personale, nel periodo in cui l'ICE rientrava nel comparto EPNE, e da altri crediti.

La voce presenta una riduzione di 34 mila euro (-35,05%) rispetto all'anno precedente per effetto della riduzione dei tassi di interesse e per l'estinzione totale di alcuni finanziamenti concessi al personale di ruolo.

**17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti**

	(valori in migliaia di euro)			
	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
17. Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti	159	172	-13	-7.56
<b>Totale</b>	<b>159</b>	<b>172</b>	<b>-13</b>	<b>-7.56</b>

La voce riguarda le spese bancarie rilevate sui conti correnti accesi in Italia ed all'estero ed in misura marginale i diritti di esazione per i crediti iscritti a ruolo. La voce presenta una diminuzione non particolarmente rilevante (-13 mila euro).

**17 bis) Utili e perdite su cambi**

	(valori in migliaia di euro)			
	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
17 bis) Utili e perdite su cambi	32	-53	85	-160,38
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>-53</b>	<b>85</b>	<b>-160,38</b>

Il saldo degli utili e perdite su cambi risulta per il 2019 positivo di 32 mila euro.

**Articolo 2427 Codice Civile n. 13 – Ricavi e Costi di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso del 2019 non si rilevano ricavi e costi di entità o incidenza eccezionali. Tuttavia, sono state eseguite delle rettifiche contabili di competenza di anni precedenti che sono state riepilogate nella sezione straordinaria dell'Allegato 1 *Conto economico annuale di cui all'art. 2, comma 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013*, e la cui somma algebrica è pari a 131 mila euro come rappresentato dalla tabella che segue:

**E) Proventi ed Oneri straordinari di cui all'Allegato 1**

	(valori in migliaia di euro)			
	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
<b>20) Proventi straordinari</b>	<b>375</b>	<b>472</b>	<b>-97</b>	<b>-20,55</b>
<b>21) Oneri straordinari</b>	<b>244</b>	<b>309</b>	<b>-65</b>	<b>-21,04</b>
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>131</b>	<b>163</b>	<b>-32</b>	<b>-19,63</b>

Le principali rettifiche contabili di competenza economica degli esercizi precedenti il 2019 sono riconducibili ai seguenti fatti di gestione:

- rettifica parziale del credito per imposta locale sui consumi pagata in esercizi pregressi da un Ufficio estero, la cui richiesta di rimborso è stata giudicata dall'ente competente non ammissibile per l'importo di 93 mila euro (rettifica in diminuzione degli Oneri diversi di gestione);
- conguaglio di indennità di trattamento estero per il personale di ruolo trasferito presso gli Uffici all'estero a seguito di ricalcolo delle competenze spettanti per l'importo di 27 mila euro (rettifica in aumento del costo Indennità di servizio all'estero);
- rettifica in diminuzione del costo del personale locale estero per ricalcoli di contributi sociali anno 2018 per l'importo di 31 mila euro e per rimborso di quote di assicurazione sanitaria conteggiate in eccesso dalle compagnie assicurative per l'importo complessivo di 105 mila euro;
- rilevazione di una differenza cambio positiva sorta in anni precedenti per restituzione di un deposito cauzionale per un contratto di locazione di un Ufficio estero, ma non registrata in contabilità per l'importo di 25 mila euro (rettifica in aumento degli utili su cambi);
- cancellazione del debito registrato a fine 2018 per le competenze del Presidente pro-tempore accantonate ma non riconosciute per l'importo di 24 mila euro (rettifica in diminuzione dei costi per servizi);
- registrazione di costi non ammissibili sostenuti per il Piano Export Sud nel corso delle annualità precedenti per l'importo di 68 mila euro (rettifica in aumento delle relative voci di costo per servizi);
- rettifica dell'importo per rimborso di costi esterni sostenuti per conto di soggetti terzi riferibili al 2018 e fatturati successivamente alla chiusura dell'esercizio medesimo, per l'importo complessivo di 25 mila euro (rettifica in aumento degli altri ricavi e proventi).
- cancellazione eccedenza fondi oneri accantonati negli anni passati e che hanno esaurito ormai la loro utilità, per l'importo totale di 79 mila euro.

**20. Imposte sul reddito dell'esercizio**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz.%
IRES	38	42	-4	-9,52
IRAP	1.537	1.380	157	11,38
Rettifiche competenza economica a.p.	-12	-67	55	-82,09
<b>Totale</b>	<b>1.563</b>	<b>1.355</b>	<b>208</b>	<b>15,35</b>

L'IRES riferita ai redditi di fabbricati e di capitale è calcolata per l'esercizio 2019 per un importo complessivo di 38 mila euro di cui 3 mila euro relativi a ritenute di imposta sostenute nell'anno con una variazione in diminuzione di 4 mila euro.

L'accantonamento IRAP complessivo è stimato sulla base del metodo misto ed ammonta a 1.537 mila euro ed è suddiviso tra la parte istituzionale e quella commerciale.

Il maggior importo rispetto all'anno precedente pari a 157 mila euro è attribuibile prevalentemente all'IRAP commerciale la cui base imponibile aumenta a seguito di una sostanziale diminuzione dei costi legati all'attività di tipo privatistico del Piano straordinario per il Made in Italy cap. 7481.

L'IRAP istituzionale è pari all'8,5% del monte retributivo (stipendi di tutto il personale al netto delle competenze metropolitane spettanti al personale in servizio all'estero, addizionati dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente e dei redditi da lavoro autonomo non esercitato abitualmente, dedotto il costo del personale disabile, il costo del personale in servizio all'estero e del personale distaccato/comandato), al netto della percentuale di incidenza dei ricavi commerciali sui ricavi totali.

L'IRAP commerciale invece viene ottenuta determinando il valore della produzione netta derivante dall'attività commerciale che costituisce la base imponibile sulla quale applicare la vigente aliquota.

**21. Utile (perdita) dell'esercizio**

(valori in migliaia di euro)

	2019	2018	Variazioni	Variaz. %
23. Utile (perdita) dell'esercizio	-1.941	1.182	-3.123	-264,21

L'esercizio 2019, nonostante gli ottimi risultati conseguiti dall'Amministrazione sia in termini di razionalizzazione della spesa che in termini di entrate proprie, chiude con un disavanzo di 1.941 mila euro derivante dall'impatto dell'accantonamento di 4.213 mila euro al fondo contenzioso. Ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, tale disavanzo sarà interamente coperto dalla Riserva obbligatoria di Patrimonio Netto che al 31/12/2019 ammonta a 4.511 mila euro.

**Il Direttore dell'Ufficio di Coordinamento  
Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane  
Adele Massi**

**Il Direttore Generale  
Roberto Luongo**

## ***Allegati***

Conto economico annuale 2019 di cui all'art. 2, comma 3 del decreto MEF del 27 marzo 2013

Allegato 1  
(valori in euro)

Allegato 1

	2019			2018		
	Istituzionale	Promozionale	Totale	Istituzionale	Promozionale	Totale
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	80.969.332	134.705.434	215.674.766	80.114.551	143.364.755	223.479.306
a) contributo ordinario dello Stato	75.303.406	107.006.432	182.309.838	75.311.076	112.274.996	187.586.072
b) corrispettivi da contratto di servizio	0	0	0	0	0	0
b. 1) con lo Stato	0	0	0	0	0	0
b. 2) con le Regioni	0	0	0	0	0	0
b. 3) con altri enti pubblici	0	0	0	0	0	0
b. 4) con l'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
c) contributi in conto esercizio	0	13.702.761	13.702.761	0	17.200.999	17.200.999
c. 1) con lo Stato	0	12.773.036	12.773.036	0	15.771.691	15.771.691
c. 2) con le Regioni	0	643.725	643.725	0	805.387	805.387
c. 3) con altri enti pubblici	0	286.000	286.000	0	623.921	623.921
c. 4) con l'Unione Europea	0	0	0	0	0	0
d) contributi da privati	0	13.996.241	13.996.241	0	13.888.760	13.888.760
e) proventi fiscali e parafiscali	0	0	0	0	0	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazione di servizi	5.665.926	0	5.665.926	4.803.475	0	4.803.475
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.410.321	6.019	1.416.340	1.367.133	172.783	1.539.916
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	1.410.321	6.019	1.416.340	1.367.133	172.783	1.539.916
b) altri ricavi e proventi	0	0	0	0	0	0
<b>Totale Valore della Produzione (A)</b>	<b>82.379.653</b>	<b>134.711.453</b>	<b>217.091.106</b>	<b>81.481.684</b>	<b>143.537.538</b>	<b>225.019.222</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	199.856	1.132.666	1.332.522	179.062	925.706	1.104.768
7) per servizi	9.005.054	75.598.971	84.604.025	8.707.606	88.700.089	97.407.695
a) erogazione di servizi istituzionali	0	0	0	0	0	0
b) acquisizione di servizi	8.546.311	66.682.237	75.228.548	8.272.527	78.200.380	86.472.907
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	178.343	8.916.734	9.095.077	175.282	10.499.709	10.674.991
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	280.400	0	280.400	259.797	0	259.797
8) per godimento di beni di terzi	4.481.692	39.334.542	43.816.234	4.805.666	36.065.837	40.871.503
9) per il personale	59.168.776	4.397.495	63.566.271	57.610.758	3.212.104	60.822.862
a) salari e stipendi	12.577.692	50.598	12.628.290	12.722.993	104.046	12.827.039
b) oneri sociali	5.752.672	18.235	5.770.907	5.693.572	45.225	5.738.797
c) trattamento di fine rapporto	2.209.846	3.882	2.213.728	1.890.601	7.757	1.898.358
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0	0
e) altri costi	38.628.565	4.324.780	42.953.345	37.303.592	3.055.076	40.358.668
10) ammortamenti e svalutazioni	2.834.078	0	2.834.078	4.380.697	0	4.380.697
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.284.462	0	1.284.462	1.267.395	0	1.267.395
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.216.616	0	1.216.616	1.285.973	0	1.285.973
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	333.000	0	333.000	1.827.329	0	1.827.329
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-3.961	0	-3.961	20.249	0	20.249
12) accantonamenti per rischi	4.213.150	0	4.213.150	445.780	0	445.780
13) altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	2.925.907	14.140.324	17.066.231	2.916.299	14.472.666	17.388.965
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	936.352	0	936.352	936.352	0	936.352
b) oneri personale Buonitalia	1.500.000	0	1.500.000	1.500.000	0	1.500.000
c) altri oneri diversi di gestione	489.555	14.140.324	14.629.879	479.947	14.472.666	14.952.613
<b>Totale Costi della produzione (B)</b>	<b>82.824.551</b>	<b>134.603.998</b>	<b>217.428.549</b>	<b>79.066.117</b>	<b>143.376.402</b>	<b>222.442.519</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-444.899</b>	<b>107.455</b>	<b>-337.444</b>	<b>2.415.567</b>	<b>161.136</b>	<b>2.576.703</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
16) altri proventi finanziari	66.556	328	66.884	95.348	0	95.348
a) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0	0	0	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	66.556	328	66.884	95.348	0	95.348
17) interessi ed altri oneri finanziari	110.008	48.710	158.718	120.231	52.029	172.260
a) interessi passivi	0	0	0	0	0	0
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
c) altri interessi ed oneri finanziari	110.008	48.710	158.718	120.231	52.029	172.260
17bis) utili e perdite su cambi	-43.707	-22.816	-66.523	41.527	-99.776	-58.249
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>	<b>-87.159</b>	<b>-71.198</b>	<b>-158.357</b>	<b>16.644</b>	<b>-151.805</b>	<b>-135.161</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
18) rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
19) svalutazioni	0	0	0	0	0	0
a) di partecipazioni	0	0	0	0	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0	0	0
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	368.511	6.096	374.607	451.610	20.154	471.764
di cui Plusvalenze da alienazioni	0	0	0	0	0	0
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	221.552	22.071	243.623	309.071	0	309.071
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>	<b>146.959</b>	<b>-15.975</b>	<b>130.984</b>	<b>142.539</b>	<b>20.154</b>	<b>162.693</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-385.098</b>	<b>20.282</b>	<b>-364.816</b>	<b>2.574.750</b>	<b>29.485</b>	<b>2.604.235</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.555.880	20.282	1.576.162	1.392.755	29.485	1.422.240
<b>AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-1.940.978</b>	<b>0</b>	<b>-1.940.978</b>	<b>1.181.995</b>	<b>0</b>	<b>1.181.995</b>

# Rendiconto finanziario

## Allegato 2

(valori in euro)

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2019	2018
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>-1.940.978</b>	<b>1.181.995</b>
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.563.787	1.354.849
Interessi passivi/(attivi)	127.492	128.735
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze</b>	<b>-</b>	<b>249.699</b>
<b>Rett. per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	6.412.180	2.619.339
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.501.078	2.553.368
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	333.000	1.827.329
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>9.246.258</b>	<b>7.000.036</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>8.996.559</b>	<b>9.665.615</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-3.961	20.249
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-472.785	205.240
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-88.964	10.215
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-283.380	60.634
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-1.101.576	-29.950.087
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-8.291.995	7.044.237
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-10.242.661</b>	<b>-22.609.512</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-1.246.102</b>	<b>-12.943.897</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	-127.492	-128.735
(Imposte sul reddito pagate)	-2.530.529	-643.708
(Utilizzo dei fondi)	-72.374	-2.000.718
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-2.730.395</b>	<b>-2.773.161</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>-3.976.497</b>	<b>-15.717.058</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-401.047	-300.468
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	-1.355.072	-1.384.633
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	1.249.009	996.166
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-507.110</b>	<b>-688.935</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento (Diminuzione) di capitale	-1.829.922	2.468.369
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-1.829.922</b>	<b>2.468.369</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-6.313.529</b>	<b>-13.937.624</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	72.469.760	86.780.292
Assegni	380.000	0
Denaro e valori in cassa	33.131	40.223
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>72.882.891</b>	<b>86.820.515</b>
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>278.347</i>	<i>1.800.130</i>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	66.516.528	72.469.760
Assegni	0	380.000
Denaro e valori in cassa	52.834	33.131
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>66.569.362</b>	<b>72.882.891</b>
<i>Di cui non liberamente utilizzabili</i>	<i>111.716</i>	<i>278.347</i>
<b>Variazione disponibilità liquide</b>	<b>-6.313.529</b>	<b>-13.937.624</b>
<b>Informazioni in calce al rendiconto finanziario</b>		

Nel corso del 2019 sono stati svincolate tutte le somme relative ai pignoramenti effettuati sui conti correnti dell'ICE Agenzia a seguito delle sentenze esecutive derivanti dal contenzioso con gli ex dipendenti della Società Buonitalia in liquidazione. Al 31/12/2019 è ancora presente esclusivamente il pignoramento sul conto corrente bancario - Istituto tesoriere relativo alla Sentenza esecutiva derivante dalla causa con un ex dipendente dell'ICE Agenzia.

## Conto consuntivo in termini di cassa

### Nota illustrativa

Il Conto Consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Come disposto dall'art. 17, comma 2, D. Lgs. 91/2011, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui al comma 3, l'Ente, in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatario della rilevazione SIOPE, ha predisposto un conto consuntivo in termini di cassa coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 16, comma 3.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

La Missione 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo è rappresentativa delle finalità istituzionali dell'Ente.

La Missione 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche è suddivisa in due programmi:

Programma 002 Indirizzo politico - Organi esecutivi e legislativi, affari finanziari e fiscali e affari esteri, che include i valori relativi alle indennità e ai rimborsi delle spese di missione degli organi sociali.

Programma 003 Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza, che riporta le spese di funzionamento generale.

La Missione 090 Servizi per conto terzi e partite di giro, fornisce separata evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate in qualità di sostituti di imposta e per altre attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi.

Il saldo della movimentazione di entrata di 209.467.782 euro e di uscita di 215.781.311 euro dell'esercizio 2019, è pari a - 6.313.529 euro, in coerenza con quanto risultante dal Rendiconto Finanziario di cui all'Allegato 2.

### Conto consuntivo in termini di cassa - Entrate anno 2019

		(valori in euro)
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	1.088.111
II	<b>Tributi</b>	1.088.111
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.088.111
II	<b>Contributi sociali e premi</b>	0
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	0
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	0
I	<b>Trasferimenti correnti</b>	184.960.470
II	<b>Trasferimenti correnti</b>	184.960.470
III	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	184.960.470
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0
III	Trasferimenti correnti da imprese	0
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti correnti dall'UE e dal resto del mondo	0
I	<b>Entrate extratributarie</b>	23.419.200
II	<b>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni</b>	3.192.851
III	Vendita di beni	0
III	Vendita di servizi	3.192.851
III	Proventi derivanti dalla gestione di beni	0
II	<b>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da istituzioni sociali private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
II	<b>Interessi attivi</b>	26.713
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	0
III	Altri interessi attivi	26.713
II	<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	0
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0
III	Altre entrate da redditi di capitale	0
II	<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	20.199.637
III	Indennizzi da assicurazione	10.976
III	Rimborsi in entrata	19.800.043
III	Altre entrate correnti	388.618
I	<b>Entrate in conto capitale</b>	0
II	<b>Tributi in conto capitale</b>	0
III	Altre imposte in conto capitale	0
II	<b>Contributi agli investimenti</b>	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0
III	Contributi agli investimenti da famiglie	0
III	Contributi agli investimenti da imprese	0
III	Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di famiglie	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di imprese	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di istituzioni sociali private	0
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da famiglie	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da imprese	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale da istituzioni sociali private	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
II	<b>Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali</b>	0
III	Alienazione di beni materiali	0
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0
III	Alienazione di beni immateriali	0

Conto consuntivo in termini di cassa

<b>II</b>	<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>0</b>
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0
<b>I</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0</b>
<b>II</b>	<b>Alienazione di attività finanziarie</b>	<b>0</b>
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di breve termine</b>	<b>0</b>
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
<b>II</b>	<b>Riscossione crediti di medio-lungo termine</b>	<b>0</b>
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da famiglie	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da imprese	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di amministrazioni pubbliche	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni sociali private	0
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0
<b>II</b>	<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0</b>
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso amministrazioni pubbliche	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso famiglie	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso imprese	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso istituzioni sociali private	0
III	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie verso Unione Europea e dal resto del mondo	0
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica	0
III	Prelievo da depositi bancari	0
<b>I</b>	<b>Accensione di prestiti</b>	<b>0</b>
<b>II</b>	<b>Emissione di titoli obbligazionari</b>	<b>0</b>
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0
<b>II</b>	<b>Accensione di prestiti a breve termine</b>	<b>0</b>
III	Finanziamenti a breve termine	0
III	Anticipazioni	0
<b>II</b>	<b>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</b>	<b>0</b>
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0
III	Accensione prestiti da attualizzazione contributi pluriennali	0
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0
<b>II</b>	<b>Altre forme di indebitamento</b>	<b>0</b>
III	Accensione prestiti - leasing finanziario	0
III	Accensione prestiti - operazioni di cartolarizzazione	0
III	Accensione prestiti - derivati	0
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere</b>	<b>0</b>
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>0</b>
<b>II</b>	<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>0</b>
III	Altre ritenute	0
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	0
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0
III	Altre entrate per partite di giro	0
<b>II</b>	<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>0</b>
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da amministrazioni pubbliche	0
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0
III	Depositi di/preso terzi	0
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0
III	Altre entrate per conto terzi	0
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>209.467.782</b>



Conto consuntivo in termini di cassa

Conto consuntivo in termini di cassa - Uscite anno 2019

(valori in euro)

Livello	Descrizione codice economico	Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionaliz. del sistema produttivo	Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione: 090 Servizi per conto terzi e partite di giro	TOTALE SPESE
		Programma: 005 Sostegno all'internazionaliz. delle imprese e promozione del made in Italy	Programma: 002 Indirizzo politico	Programma: 003 Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma: 001 Servizi per conto terzi e partite di giro	
		4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro	
<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>202.572.265</b>	<b>462.383</b>	<b>25.996</b>	<b>0</b>	<b>203.060.644</b>
<b>II</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>49.525.615</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>49.525.615</b>
III	Retribuzioni lorde	42.092.861	0	0	0	42.092.861
III	Contributi sociali a carico dell'ente	7.432.754	0	0	0	7.432.754
<b>II</b>	<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>1.844.235</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.844.235</b>
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.844.235	0	0	0	1.844.235
<b>II</b>	<b>Acquisto di beni e servizi</b>	<b>128.076.571</b>	<b>462.383</b>	<b>25.996</b>	<b>0</b>	<b>128.564.950</b>
III	Acquisto di beni non sanitari	1.592.054	0	0	0	1.592.054
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	126.484.517	462.383	25.996	0	126.972.896
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0
<b>II</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>936.352</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>936.352</b>
III	Trasferimenti correnti a amministrazioni pubbliche	936.352	0	0	0	936.352
III	Trasferimenti correnti a famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti all'UE e al resto del mondo	0	0	0	0	0
<b>II</b>	<b>Interessi passivi</b>	<b>1.109</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.109</b>
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	1.109	0	0	0	1.109
<b>II</b>	<b>Altre spese per redditi da capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servitu' onerose	0	0	0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0
<b>II</b>	<b>Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>	<b>73.307</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>73.307</b>
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo e convenzioni)	73.307	0	0	0	73.307
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'UE	0	0	0	0	0
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0	0
<b>II</b>	<b>Altre spese correnti</b>	<b>22.115.075</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>22.115.075</b>
III	Fondi di riserva ed altri accantonamenti	16.238	0	0	0	16.238
III	Versamenti iva a debito	20.984.074	0	0	0	20.984.074
III	Premi di assicurazione	517.309	0	0	0	517.309
III	Spese dovute a sanzioni	10.413	0	0	0	10.413
III	Altre spese correnti n.a.c.	587.041	0	0	0	587.041
<b>I</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	<b>1.249.640</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.249.640</b>
<b>II</b>	<b>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0
<b>II</b>	<b>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</b>	<b>1.249.640</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.249.640</b>
III	Beni materiali	429.248	0	0	0	429.248
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	820.393	0	0	0	820.393
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
<b>II</b>	<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III	Contributi agli investimenti a amministrazione pubbliche	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a famiglie	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a imprese	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
<b>II</b>	<b>Trasferimenti in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso famiglie	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso imprese	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a famiglie	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a imprese	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
<b>II</b>	<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
III	Fondi di riserva ed altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	0	0	0	0

Conto consuntivo in termini di cassa

I	Spese per incremento attivita' finanziarie	0	0	0	0	0
II	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0	0	0	0	0
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Concessione di crediti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Concessione crediti a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e dal resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di famiglie	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di imprese	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e dal resto del mondo	0	0	0	0	0
II	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso famiglie	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso imprese	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso istituzioni sociali private	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attivita' finanziarie verso Unione Europea e resto del mondo	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria unica)	0	0	0	0	0
III	Versamenti ai depositi bancari	0	0	0	0	0
I	Rimborso prestiti	0	0	0	0	0
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0
III	Chiusura anticipazioni	0	0	0	0	0
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti da attualizzazione contributi pluriennali	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti - leasing finanziario	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti- operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0
III	Rimborso prestiti- derivati	0	0	0	0	0
I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	11.471.027	11.471.027
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	11.450.853	11.450.853
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	214.145	214.145
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	0	0	0	10.588.449	10.588.449
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	0	0	0	648.258	648.258
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	20.174	20.174
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti per conto terzi ad altri settori	0	0	0	0	0
III	Depositi di/preso terzi	0	0	0	0	0
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0	0	0	0	0
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	20.174	20.174
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>203.821.905</b>	<b>462.383</b>	<b>25.996</b>	<b>11.471.027</b>	<b>215.781.311</b>

## Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

### Allegato 4

(valori in euro)

	Situazione al 01/01/2018	Incrementi	Decrementi	Totale al 01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Totale al 31/12/2019
<b>I. Fondo di dotazione</b>	856.973			856.973			856.973
Totale Variazioni Fondo di dotazione		0	0		0	0	
<b>VI. Altre riserve</b>	6.050.643			8.763.530			8.115.603
Totale Variazioni Altre riserve		3.044.168	-331.281		1.181.995	-1.829.922	
1. Fondo per l'attività di promozione all'estero	2.387.250			5.186.900			3.362.340
Variazioni dell'esercizio		2.799.650	0		0	-1.824.560	
2. Riserva di utili obbligatoria	3.274.376			3.328.894			4.510.889
Variazioni dell'esercizio		54.518	0		1.181.995	0	
3. Riserva di utili facoltativa	389.017			247.736			242.374
Variazioni dell'esercizio		190.000	-331.281		0	-5.362	
<b>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</b>	244.518	1.181.995	-244.518	1.181.995	0	-3.122.973	-1.940.978
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.152.134</b>	<b>4.226.163</b>	<b>-575.799</b>	<b>10.802.498</b>	<b>1.181.995</b>	<b>-4.952.895</b>	<b>7.031.598</b>

## Confronto Costi - Ricavi 2019/2018 per Reti di Produzione

Allegato 5  
Pagina 1/2

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' ISTITUZIONALE												
DESCRIZIONE MASTRO	SEDE			UFFICIO DI MILANO			RETE ESTERA			TOTALE ISTITUZIONALE		
	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	DIFFERENZA	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	DIFFERENZA
<b>COSTI</b>												
<b>A) ASSEGNAZIONI FINANZIARIE</b>												
ACQUISTO DI BENI	95	76	19	2	4	-2	103	107	-4	200	187	13
PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.685	6.132	553	115	125	-10	2.289	2.364	-75	9.089	8.621	468
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	131	83	48	129	78	51	4.222	4.644	-422	4.482	4.805	-323
COSTO DEL LAVORO	29.241	28.733	508	6	4	2	29.703	28.894	809	58.950	57.631	1.319
ONERI FISCALI	1.833	1.634	199	9	9	0	258	156	102	2.100	1.799	301
ONERI DIVERSI	1.535	1.508	27	0	0	0	5	1	4	1.540	1.509	31
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ONERI FINANZIARI	10	10	0	0	0	0	209	176	33	219	186	33
ONERI PROV. DI CONTEN. SPESA PUBBLICA	936	936	0	0	0	0	0	0	0	936	936	0
<b>TOTALE A)</b>	<b>40.466</b>	<b>39.112</b>	<b>1.354</b>	<b>261</b>	<b>220</b>	<b>41</b>	<b>36.789</b>	<b>36.342</b>	<b>447</b>	<b>77.516</b>	<b>75.674</b>	<b>1.842</b>
<b>B) COSTI NON FINANZIARI</b>												
AMMORTAMENTI	1.643	1.682	-39	43	43	0	815	828	-13	2.501	2.553	-52
SVALUTAZIONE CREDITI	333	1.827	-1.494	0	0	0	0	0	0	333	1.827	-1.494
RIMANENZE INIZIALI	24	43	-19	3	3	0	46	47	-1	73	93	-20
ACCANTONAMENTI	4.213	446	3.767	0	0	0	0	0	0	4.213	446	3.767
<b>TOTALE B)</b>	<b>6.213</b>	<b>3.998</b>	<b>2.215</b>	<b>46</b>	<b>46</b>	<b>0</b>	<b>861</b>	<b>875</b>	<b>-14</b>	<b>7.120</b>	<b>4.919</b>	<b>2.201</b>
<b>TOTALE COSTI (A+B)</b>	<b>46.679</b>	<b>43.110</b>	<b>3.569</b>	<b>307</b>	<b>266</b>	<b>41</b>	<b>37.650</b>	<b>37.217</b>	<b>433</b>	<b>84.636</b>	<b>80.593</b>	<b>4.043</b>
<b>RICAVI</b>												
SPESE PER L'AGENZIA ICE	75.303	75.311	-8	0	0	0	0	0	0	75.303	75.311	-8
RICAVI PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.607	1.735	872	213	205	8	2.846	2.851	-5	5.666	4.791	875
PROVENTI FINANZIARI	58	91	-33	0	0	0	102	118	-16	160	209	-49
PROVENTI DIVERSI	465	378	87	34	30	4	990	982	8	1.489	1.390	99
RIMANENZE FINALI	33	24	9	2	3	-1	41	46	-5	77	73	4
PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE CESPITI	0	0	0	0	0	0	0	1	-1	0	1	-1
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>78.466</b>	<b>77.539</b>	<b>927</b>	<b>249</b>	<b>238</b>	<b>11</b>	<b>3.979</b>	<b>3.998</b>	<b>-19</b>	<b>82.695</b>	<b>81.775</b>	<b>920</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO</b>										<b>-1.941</b>	<b>1.182</b>	<b>-3.123</b>

## Confronto Costi - Ricavi 2019/2018

Allegato 5

Pagina 2/2

(valori in migliaia di euro)

ATTIVITA' PROMOZIONALE DI SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE			
DESCRIZIONE MASTRO	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2018	DIFFERENZA
<b>COSTI</b>			
ACQUISTO DI BENI	1.133	925	208
PRESTAZIONI DI SERVIZI	75.599	88.701	-13.102
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	39.334	36.066	3.268
COSTO DEL LAVORO	4.419	3.268	1.151
ONERI FISCALI	14.161	14.502	-341
ONERI DIVERSI	0	0	0
RETTIFICHE DI RICAVI	0	0	0
ONERI FINANZIARI	96	188	-92
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>134.742</b>	<b>143.650</b>	<b>-8.908</b>
<b>RICAVI</b>			
UTILIZZO FONDI ATTIVITA' PROMOZIONALE	22.391	34.588	-12.197
UTILIZZO FONDI PER PROGETTI FORMATIVI PER GIOVANI EXTRAEUROPEI PER L'AVVIO DI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI NEI PAESI DI ORIGINE	71	137	-66
UTILIZZO FONDO PER LA PROMOZIONE STRAORDINARIA DEL MADE IN ITALY E PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN ITALIA (D.L. 133/2014)	84.545	77.550	6.995
ALTRE ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE PROMOZIONALI	12.561	15.772	-3.211
COMPARTECIPAZ. IMPRESE, REGIONI E ALTRI ENTI PUBBLICI AL PROGRAMMA PROMOZIONALE	15.138	15.317	-179
PROVENTI FINANZIARI	28	36	-8
PROVENTI DIVERSI	8	250	-242
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>134.742</b>	<b>143.650</b>	<b>-8.908</b>

## RAPPORTO SUI RISULTATI 2019

Il “*Rapporto sui risultati*”, previsto dall’art. 22, comma 1, del D. Lgs. 91/2011, accompagna il bilancio consuntivo e si raffronta al “*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*”, allegato al bilancio di previsione. Esso riporta le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

### 1. SCENARIO ECONOMICO E ANDAMENTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il clima di incertezza derivante dalle tensioni geopolitiche e dai contrasti emersi nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti, Cina e Unione Europea ha continuato a pesare sullo scenario economico globale anche nella seconda parte del 2019, determinando una revisione al ribasso delle stime di crescita per l’intero anno. In base ai dati del Fondo Monetario Internazionale la crescita dell’economia mondiale nel 2019 è stata del 2,9 per cento<sup>1</sup> contro il 3,6 del 2018. Il calo ha riguardato sia le economie emergenti, che però continuano a sperimentare una dinamica più elevata (con +3,7 per cento), sia i paesi avanzati, attestati su una crescita più contenuta (+1,7 per cento).

Il rallentamento ha interessato pressoché tutte le aree geoeconomiche, anche se con andamenti differenziati tra i vari paesi. Tra le economie emergenti, consistente è stato il ridimensionamento della crescita di quelle europee (l’aumento del Pil è stato del 2,1 per cento, contro il 3,2 per cento del 2018), con la Russia che non ha superato l’1,1 per cento, dopo la moderata ripresa dell’anno precedente. Nel caso dell’area latino-americana, l’incremento del prodotto lordo è calato a livelli prossimi allo zero (+0,1 per cento), anche per effetto della flessione che ha interessato il Messico, la cui crescita si è azzerata, dal 2,1 per cento dell’anno precedente. Anche le previsioni relative all’area asiatica mostrano un rallentamento rispetto al 2018, sebbene a tassi più dinamici rispetto a quelli delle altre aree: +5,5 per cento (era +6,3 nel 2018); la Cina ha continuato a mostrare tassi di crescita elevati seppure in rallentamento (+6,1 per cento) in confronto ai tassi raggiunti negli anni passati, mentre l’India ha evidenziato una crescita stimata al 4,2 per cento in rallentamento rispetto al 6,1 del 2018.

Fra le economie avanzate, quasi tutte hanno sperimentato una riduzione della crescita, con poche eccezioni, tra cui Giappone, (0,7 per cento) e Regno Unito (1,4 per cento). Gli Stati Uniti hanno registrato un incremento del prodotto interno pari al 2,3 per cento (dal 2,9 del 2018), mentre l’Area dell’euro è scesa dall’1,9 all’1,2 per cento. Al suo interno si è registrato un netto rallentamento dell’economia tedesca (+0,6 per cento) e di quella francese (1,3 per cento); la Spagna, pur decelerando, ha mantenuto un tasso di crescita del 2,0 per cento.

Con riguardo all’Italia, l’aumento del Pil è stato nettamente inferiore alla media dei paesi avanzati e al ritmo di crescita delle principali economie europee (0,3 per cento, rispetto allo 0,8 per cento del 2018), segnando a fine anno un andamento negativo.

Gli scambi internazionali di beni e servizi hanno subito nel 2019 un forte rallentamento: l’incremento dell’interscambio in volume è sceso infatti a 0,9 per cento dal 3,8 del 2018, ben al di sotto del tasso di crescita dell’attività economica.

Le importazioni di merci e servizi da parte del gruppo delle economie avanzate hanno conseguito un incremento in volume dell’1,5 per cento, contro il 3,3 del 2018. Incrementi superiori alla media sono stati registrati dalla Francia (+3,2 per cento) e dalla Germania (+2,5 per cento), mentre gli Stati Uniti hanno sperimentato un deciso ridimensionamento della dinamica dell’import, scesa all’1,9 per cento dal 5 del 2018. Variazioni negative rispetto all’anno precedente hanno riguardato invece il Regno Unito (-0,3 per cento) e il Giappone (-0,8 per cento).

Rispetto alle economie avanzate, nei paesi emergenti l’andamento dell’import ha evidenziato nel 2019 un rallentamento decisamente più marcato: la variazione sull’anno precedente è stata infatti

---

<sup>1</sup> Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook – aprile 2020.

negativa (-0,8 per cento), a fronte di un incremento del 5,1 per cento nel 2018. Come di consueto gli andamenti sono stati differenziati tra i vari paesi: da parte della Russia l'incremento è stato superiore alla media (+1,8 per cento), anche se in ridimensionamento rispetto al 2018 (era +2,1 per cento); andamento analogo si registra per il Brasile, il cui import è cresciuto dell'1,3 per cento, evidenziando però una battuta d'arresto rispetto alla dinamica del 2018, pari al +12,8 per cento. In forte ridimensionamento invece le importazioni della Turchia (-10,5 per cento). Per quanto riguarda il gruppo dei paesi asiatici, alle dinamiche sostenute dell'import dell'India (+4,1 per cento) e soprattutto del Vietnam (+10,3 per cento), si contrappongono le contrazioni registrate dalla Cina (-2,5 per cento), dalla Corea (-1,9 per cento), dalla Thailandia (-1,2 per cento) e dalla Malesia (-4,2)<sup>2</sup>.

Con riguardo all'Italia, secondo i dati Istat<sup>3</sup>, nel 2019 le esportazioni sono cresciute ad un tasso del 2,3 per cento (in calo rispetto al 3,6 per cento del 2018), mentre le importazioni hanno registrato una flessione dello 0,7 per cento rispetto all'anno precedente. Le vendite estere sono state caratterizzate da una crescita contenuta nei confronti dei paesi UE (+1,1 per cento) e più sostenuta nei confronti dei paesi extra-UE (+3,8 per cento). Le migliori performance sono state conseguite in Giappone (+19,7 per cento), in Svizzera (+16,6 per cento) e negli Stati Uniti (+7,5 per cento). Viceversa le maggiori flessioni del nostro export sono state registrate in Turchia (-5,1 per cento), Romania (-2,8 per cento) e Polonia (-2,4 per cento). Dal lato delle importazioni, sensibile è stato il calo registrato dall'area del Medio Oriente (-21,6 per cento) e dai paesi Opec (-19,7); negativo anche l'andamento dell'import da Regno Unito (-5,4 per cento) e Russia (-4,3). Per effetto di tale andamento il saldo commerciale ha raggiunto nel 2019 i 52,9 miliardi di euro, segnando un netto incremento rispetto al 2018, su cui ha inciso prevalentemente il calo dell'import dei prodotti energetici.

Il numero di esportatori italiani si è attestato sulle 136 mila unità<sup>4</sup>, in lieve calo rispetto all'anno precedente. Occorre sottolineare che molti operatori esportano quantità marginali e vi operano in maniera occasionale. Restano, pertanto, delle sfide importanti da cogliere, anche nel senso di una maggiore stabilizzazione sui mercati esteri.

In questo senso appare importante il progressivo aumento del valore medio esportato dal 2012, favorito dal fatto che le imprese tendono a servire un maggior numero di mercati.

Va inoltre tenuto presente che, con riguardo alle modalità di internazionalizzazione più complesse, l'Italia sconta un ritardo rispetto alle maggiori economie europee: i dati Eurostat mostrano infatti che l'Italia si colloca al 4° posto tra i principali paesi UE per numero di controllate estere (dopo Francia, Regno Unito e Germania); inoltre, le controllate italiane all'estero evidenziano un numero di addetti medio notevolmente inferiore rispetto a quello degli altri paesi Spagna compresa. Per contro, il fatturato medio si attesta su livelli più elevati rispetto ai principali paesi UE, risultando inferiore solo a quello della Germania.<sup>5</sup>

## 2. OBIETTIVI E ATTIVITÀ DELL'ICE - AGENZIA

Al fine di perseguire i suoi compiti istituzionali, l'ICE- Agenzia svolge attività di informazione, promozione collettiva, assistenza, consulenza e formazione, con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole e associate. È soggetta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), che li esercita d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)<sup>6</sup>; in materia di promozione e di internazionalizzazione opera in base alle linee guida definite dalla "Cabina di Regia per l'Italia

<sup>2</sup> Fondo Monetario Internazionale, World Economic Outlook, ottobre 2019.

<sup>3</sup> Comunicato Istat "Commercio estero e prezzi all'import" del 14 febbraio 2020.

<sup>4</sup> Istat, ultimo anno disponibile 2018, dati provvisori. Si consideri che a partire dal 1 gennaio 2018 è intervenuta una semplificazione normativa volta a ridurre l'onere dei rispondenti alle statistiche di commercio estero per le operazioni intra UE, che ha imposto la revisione da parte di Istat dei dati 2017 e 2018 relativi agli operatori all'export e alle imprese esportatrici. Si veda, al riguardo, il Rapporto ICE 2018-2019 L'Italia nell'Economia Internazionale, capitolo 6 sulle imprese.

<sup>5</sup> ICE, Rapporto 2018-2019, capitolo 6, pag. 224.

<sup>6</sup> La Legge n. 132 del 18 novembre 2019 ha attribuito al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale le competenze in materia di commercio internazionale del sistema paese trasferendo le funzioni esercitate in precedenza dal Ministero dello Sviluppo Economico; pertanto è stata assegnata al MAECI, d'intesa con il MISE per le materie di competenza, la vigilanza dell'ICE-Agenzia.

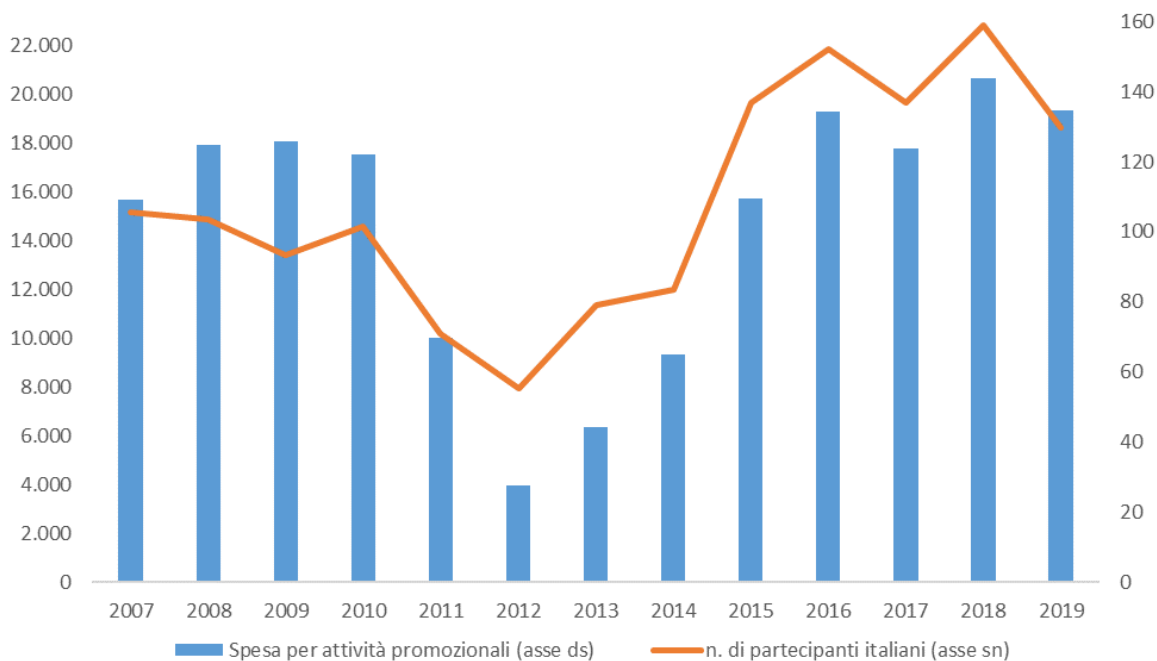
internazionale”. Le attività sono realizzate in collaborazione con gli *stakeholders* istituzionali (tra cui Regioni, Province, Ministeri, Università) e imprenditoriali (Confindustria, Confartigianato, Rete Imprese, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, CIA, per citarne alcuni). Inoltre, con il decreto legge “Sblocca Italia”, convertito con legge 11 novembre 2014, all’Agenzia è stata attribuita l’attività di supporto all’attrazione degli investimenti esteri in Italia.

Nel 2019 l’Agenzia ha continuato ad operare migliorando l’offerta di servizi di sostegno, diretti a sostenere le imprese che operano o intendono operare sui mercati esteri e ponendosi l’obiettivo di incrementare la propria base clienti.

**La spesa per attività di promozione del Made in Italy è stata pari a 134,7 milioni di euro, registrando una flessione** rispetto al livello record del 2018 (143,7 milioni di euro) pur mantenendosi su livelli elevati. **In calo, di conseguenza, anche il livello di partecipazione alle iniziative**, sul quale ha inciso anche la composizione delle azioni realizzate, una parte importante delle quali non prevede partecipazione diretta delle aziende (ad esempio, le grandi campagne di comunicazione strategica); (cfr. grafico 1; sono riportate le partecipazioni “plurime”, in quanto le singole imprese spesso si avvalgono, nello stesso anno, di più tipi di servizi di promozione).

**Grafico 1**

**Attività promozionale e numero di partecipanti italiani alle iniziative**  
(n. di partecipazioni plurime; spesa in milioni di euro)



Fonte: ICE-Agenzia

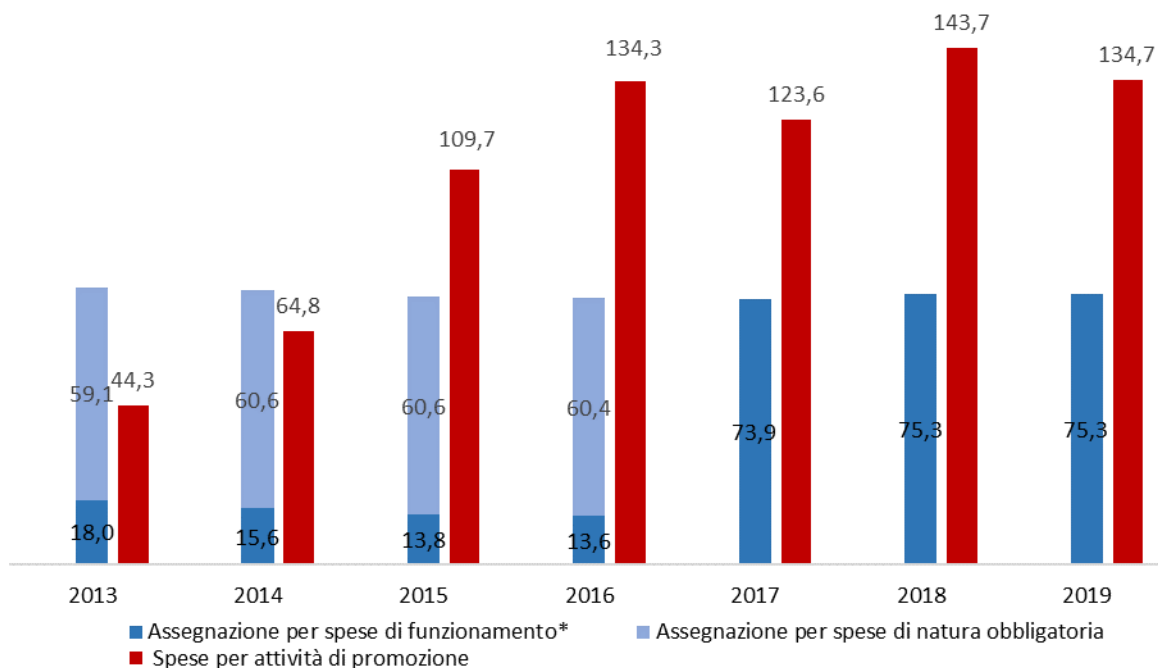


**Sono invece cresciuti ulteriormente i ricavi derivanti dalla vendita di servizi che hanno raggiunto complessivamente i 5,666 milioni di euro, con un incremento del 18 per cento rispetto al 2018.**

Relativamente alle risorse finanziarie, in particolare, rimane limitata la disponibilità di fondi destinati al funzionamento della struttura, soprattutto se posta a confronto con le risorse finanziarie destinate all'attività di promozione (grafico 2).

**Grafico 2**

**Assegnazioni per funzionamento dell'Agenzia e spesa per attività promozionali.**  
Importi in milioni di euro



\* A partire dalla legge di bilancio 2017 è prevista un'assegnazione unica per le spese di funzionamento che include le spese di natura obbligatoria (personale)

Fonte: elaborazioni ICE su dati di bilancio

I principali risultati, sia di output che di outcome, conseguiti tramite i servizi di promozione, di assistenza e di formazione, sono descritti nei paragrafi successivi e saranno oggetto, in maniera più approfondita, della Relazione sulla Performance 2019.

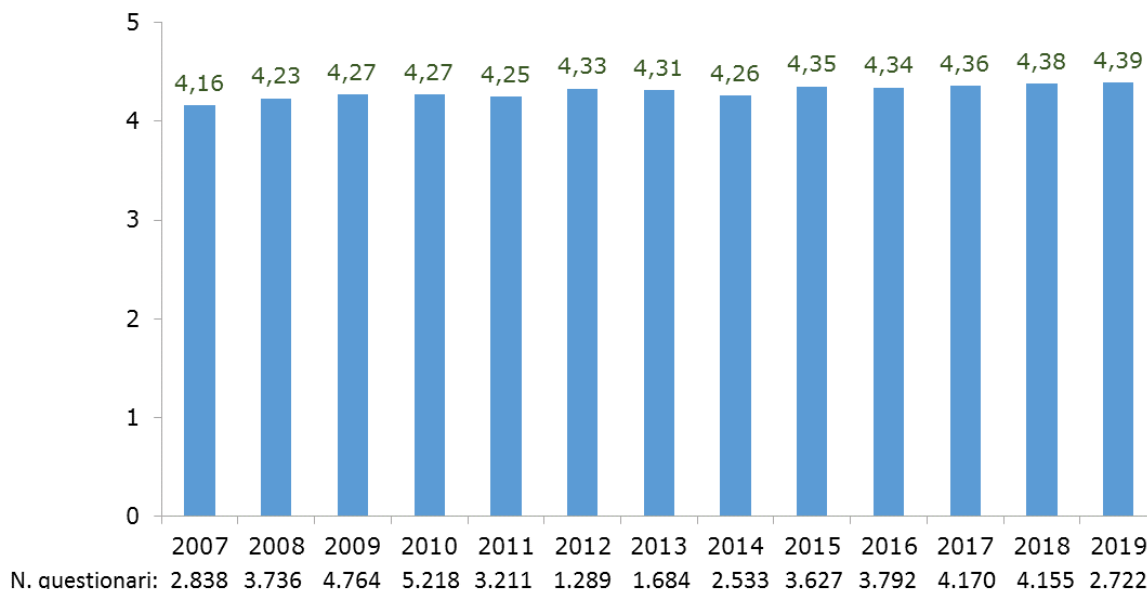
Tra gli altri risultati di rilievo raggiunti nel 2019 si evidenziano inoltre l'**elevato tasso di placement** conseguito dai partecipanti ai corsi di formazione, nonché l'**incremento del numero delle imprese italiane e estere assistite**, nel quadro della recente evoluzione dell'attività svolta da ICE per l'attrazione degli investimenti esteri, in collaborazione con Invitalia.

Allo stesso tempo, l'**Agenzia continua a riscontrare un elevato livello di soddisfazione da parte dei clienti**, uno degli indicatori cardine dei Piani della Performance. I risultati della nuova indagine condotta da una società esterna specializzata<sup>7</sup> per rilevare "a freddo" il gradimento della clientela su tutti i servizi offerti da ICE nel corso del 2019, hanno evidenziato un **giudizio complessivo** espresso dalle aziende partecipanti pari a **4,2** su una scala da 1 a 5, in linea con gli anni precedenti. Dalla rilevazione, basata su 4.972 questionari, è emerso inoltre che l'87,4% degli intervistati si è dichiarato molto/abbastanza soddisfatto dei servizi offerti dall'ente.

La rilevazione effettuata "a caldo" sulle aziende partecipanti all'attività promozionale, attraverso la somministrazione di questionari in occasione degli eventi promozionali realizzati, conferma il gradimento elevato dei servizi forniti e dell'attività realizzata (cfr. grafico 3).

### Grafico 3

**Grado di soddisfazione espresso dai partecipanti alle attività promozionali rilevato attraverso i questionari ICE. Giudizio globale, scala da 1 a 5**



Dati 2019 provvisori; il calo del numero dei questionari è dovuto all'interruzione dell'attività della società informatica incaricata dell'elaborazione a seguito del passaggio al nuovo fornitore

Fonte: Ufficio di coordinamento promozione del Made in Italy

<sup>7</sup> L'indagine di customer satisfaction sull'attività 2019 è stata condotta dalla società MG Research.

Per ampliare il numero di aziende servite, migliorare la fruibilità dei servizi e rafforzare il supporto alle imprese piccole e medie, alla fine del 2019 l'ICE ha avviato **azioni per rafforzare la propria presenza sul territorio**, attraverso l'apertura di **Export Flying Desk regionali** in collaborazione con partner istituzionali locali (Regioni, Camere di commercio, CDP) e ha introdotto la **revisione del proprio catalogo dei servizi**, prevedendo, a partire da aprile 2020, l'erogazione a titolo gratuito di molti dei servizi di assistenza in precedenza forniti dietro corrispettivo.

## 2.1. SERVIZI PROMOZIONALI - INDICATORI DI OUTPUT E DI OUTCOME

Nel 2019 l'ICE-Agenzia ha svolto interventi promozionali **per 134,7 milioni di euro**, registrando una flessione rispetto al dato del 2018 (143,7 milioni), anno in cui la spesa promozionale ha raggiunto il livello più elevato nella storia dell'ente; il valore registrato rimane comunque superiore a quello rilevato negli anni precedenti al 2018. Sulla riduzione del volume di spesa ha inciso anche il significativo ritardo registrato nell'avvio operativo del Piano straordinario 2019, completato solo il 6 novembre 2019. Il valore registrato è comunque leggermente superiore all'ultimo dato di previsione<sup>8</sup>, che stimava un volume di spesa pari a 132,4 milioni.

L'attività realizzata, come previsto, è per lo più riconducibile alle iniziative finanziate su fondi straordinari, in particolare ai progetti di potenziamento delle fiere italiane, alle campagne di comunicazione strategica, alle azioni in collaborazione con le GDO internazionali e con le piattaforme di commercio digitale, e al progetto Global Start up Program.

Rimane significativa la capacità di spesa dell'ente, anche in considerazione dell'importo sostanzialmente invariato dei fondi assegnati per il funzionamento (grafico 3).

Le attività del **Piano ordinario** e del **Piano straordinario per la promozione del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia**<sup>9</sup>, giunto alla quinta annualità di realizzazione, hanno rappresentato anche per il 2019 la parte più rilevante dell'investimento destinato alla promozione, determinando una spesa complessiva di 119,8 milioni di euro. Le azioni del Piano straordinario hanno beneficiato per l'anno in esame di un'assegnazione pubblica pari a 130 milioni (per le iniziative gestite da ICE-Agenzia), mentre lo stanziamento pubblico del Piano ordinario è stato pari a 17,3 milioni.

All'assegnazione pubblica alla base dell'attività ordinaria e straordinaria finanziata dal MISE, si è aggiunto il contributo finanziario delle imprese a titolo di compartecipazione ai costi di realizzazione, differenziato in funzione delle finalità dell'iniziativa e del tipo di intervento. Nel 2019 il contributo privato è stato pari a circa il 10 per cento della spesa totale, sostanzialmente in linea con il dato 2018.

Le azioni realizzate nell'ambito del **Programma straordinario per il Made in Italy**, nato nel 2004 per sostenere campagne straordinarie di promozione destinate a specifici mercati e settori e finanziato sempre dal MISE con fondi addizionali rispetto a quelli destinati al piano annuale, hanno fatto registrare una spesa di 4,3 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente (5,8 milioni nel 2018), a causa dell'approvazione solo parziale dei fondi 2018 e della mancata approvazione dei fondi 2019.

Per quanto riguarda le iniziative del **Piano Export Sud II** - Piano quadriennale destinato ad 8 regioni del Mezzogiorno con uno stanziamento complessivo di 50 milioni di euro – la spesa registrata è stata pari a circa 9 milioni.

Oltre ai programmi di promozione finanziati dal MISE o comunque a prevalente finanziamento pubblico, l'ICE-Agenzia ha realizzato attività finanziate direttamente con fondi di privati (imprese,

<sup>8</sup> Cfr. primo provvedimento di revisione del Budget economico 2019, Del. 482/19 del 26/09/2019.

<sup>9</sup> Il "Piano straordinario per la promozione del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia" è stato varato dal governo con la L. 164 dell'11 novembre 2014, di conversione del D.L. 133 del 12 settembre 2014, cosiddetto "Sblocca Italia" per il triennio 2015-17, per sostenere il rilancio del made in Italy sui mercati esteri, poi rifinanziato fino al 2022.

consorzi, associazioni) e progetti commissionati in forma privatistica da enti e istituzioni (Ministeri, Regioni, organismi internazionali ecc.), che hanno determinato una spesa complessiva di 1,7 milioni di euro.

Nella tavola 1 sono riportati gli indicatori e i dati di consuntivo misurati in relazione alle attività di promozione realizzate dall'ICE-Agenzia.

L'indicatore di risultato (output) è dato dal numero di partecipanti italiani ed esteri coinvolti nelle iniziative promozionali organizzate (l'indicatore misura il numero di partecipazioni - che possono essere anche plurime da parte di una singola azienda - alle attività realizzate nell'anno).

Come indicatore di impatto (outcome) si riporta il grado di soddisfazione medio dei partecipanti italiani sui servizi offerti, rilevato mediante apposita indagine affidata a società esterna specializzata, riferita a tutti i servizi messi in campo da ICE nel 2019, in un'ottica di sistematizzazione e omogeneizzazione della metodologia di rilevazione per tutte le attività dell'ente.

**Si registra una rilevante partecipazione da parte degli operatori italiani, quantificata in 18.636 unità; altrettanto rilevante la partecipazione degli operatori esteri, pari a 16.573.**

Il numero dei partecipanti italiani e degli operatori esteri è in linea con le previsioni formulate in sede di revisione del budget 2019.

**L'analisi della soddisfazione della clientela**, svolta "a freddo" da società esterna specializzata, ha evidenziato **un giudizio complessivo da parte degli operatori coinvolti in attività di promozione nel 2019 pari a 4,2** (in una scala da 1 a 5), in linea con il risultato atteso.

Anche la rilevazione interna, come già evidenziato (grafico 4), mostra un elevato grado di soddisfazione sui servizi offerti, in ulteriore crescita rispetto allo scorso anno: **4,39 infatti è stato il giudizio medio** - in una scala da 1 a 5 - espresso dalle aziende partecipanti, rilevato su un totale di 2.722 questionari somministrati e raccolti "a caldo" in occasione degli eventi promozionali realizzati nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda il **contributo finanziario privato** alle attività promozionali ICE-MISE, pari a 13,6 milioni, l'importo registrato risulta inferiore rispetto alla previsione, sostanzialmente per effetto della prevalenza delle iniziative del Piano straordinario, che per la tipologia di attività non prevedono una contribuzione da parte delle aziende.

## **2.2 SERVIZI DI ASSISTENZA, INFORMAZIONE E FORMAZIONE - INDICATORI DI OUTPUT E DI OUTCOME**

Oltre ai servizi di tipo promozionale, l'Agenzia offre, alla stregua delle altre Trade Promotion Organization, un'ampia gamma di servizi di informazione e di assistenza. L'erogazione di questi servizi può avvenire a titolo oneroso oppure gratuito.

Tra i servizi erogati gratuitamente rientrano i servizi informativi on line e quelli di "prima assistenza", mentre i servizi a maggiore valore aggiunto vengono prestati dietro corrispettivo<sup>10</sup>.

I servizi di **informazione**, che permettono alle imprese di avviare ed approfondire la conoscenza dei mercati esteri, sono quasi tutti erogati gratuitamente e in buona parte attraverso il **sito web dell'Agenzia: ice.it**. Nel corso del 2019, sono state circa 2,4 milioni le pagine della versione italiana consultate dagli utenti e circa 410 mila quelle della versione inglese; in significativa crescita il numero

---

<sup>10</sup> Si evidenzia che alla fine del 2019 l'offerta integrata di servizi dell'ICE è stata oggetto di una profonda revisione, adottata nel corso del 2020 (cfr. più avanti nel paragrafo).

dei visitatori: 515 mila per la versione italiana (+38 per cento), 107 mila per la versione inglese (+16 per cento)<sup>11</sup>.

Tra i servizi gratuiti rientrano anche quelli di “**prima assistenza**” mentre i servizi a maggiore valore aggiunto - nel corso del 2019 - sono stati erogati dietro corrispettivo, secondo quanto riportato nel catalogo servizi riferito allo scorso anno - pubblicato sul Sito web dell’Agenzia.

Nel 2019 il nucleo **relazioni con il Pubblico (URP)** ha offerto servizi di “prima assistenza” a **2.169 soggetti** (imprese, enti, ecc.) che hanno richiesto assistenza tramite email, telefono o visite presso la Sede centrale.

Inoltre, il **Roadshow “Italia per le imprese”** ha portato **694 imprese** a conoscere l’attività ICE durante le **8 tappe** organizzate nel corso dell’anno, generando **184 incontri** con funzionari dell’Agenzia. Delle aziende incontrate nel corso delle tappe, il 47 per cento ha proseguito il rapporto con ICE, usufruendo di uno sconto del 20% sui servizi a catalogo e di attività formativa a titolo gratuito. Dal punto di vista della soddisfazione delle imprese - relativamente agli incontri con il personale ICE durante il Roadshow – questa ha raggiunto un punteggio del **4,3** (in una scala da 1 a 5).

In parallelo è stato avviato il **Progetto Start Export**. L’iniziativa è stata prevista ed implementata per agevolare la crescita del numero delle aziende esportatrici. Obiettivo di Start Export è quello di intercettare e ascoltare le istanze dei territori, interpretare e indirizzare i bisogni delle imprese verso gli strumenti ICE più opportuni: servizi di assistenza, promozionali, analisi dei mercati a maggior potenziale con apposite indagini. L’attività si svolge in partnership con il sistema camerale. La prima edizione del progetto si è conclusa il 31 dicembre 2019 con **23 tappe effettuate** e **371 aziende incontrate**; di queste, 139 non avevano mai esportato.

Il “**Tavolo tecnico di collaborazione SACE SIMEST – ICE**” è stato istituito nel 2017 con l’obiettivo di aumentare l’efficacia del sistema Paese a supporto dell’export e dell’internazionalizzazione delle imprese italiane. Nel corso del 2019 le aree di cooperazione hanno riguardato l’individuazione delle geografie di maggiore interesse, le missioni di sistema, la formazione e l’assistenza alle imprese, la promozione dei rispettivi servizi.

Il nuovo **Progetto Export Flying Desk** avviato nell’autunno 2019, rafforza il ruolo centrale delle imprese nell’attività ICE che, al fine di accompagnare le piccole e medie imprese sui mercati esteri, adotta una nuova modalità di supporto più vicina al tessuto produttivo italiano, in collaborazione con partner territoriali come le Regioni, Gruppo CDP, Sace Simest e Sistema camerale. Attraverso desk regionali periodicamente presenti presso le sedi dei partner, è prevista, una volta a settimana, un’attività di assistenza in loco alle imprese sulle tematiche dell’export da parte di un funzionario ICE che, ad incontro terminato, svolge attività di account manager di riferimento per ogni intervento a vantaggio delle aziende con gli Uffici ICE di promozione settoriale e con la rete dei 78 Uffici all’estero. Alla fine del 2019, dopo una prima fase di *assessment*, alla luce dei positivi risultati ottenuti, il Progetto Export Flying Desk per il 2020 è stato ampliato attivando 20 desk su tutto il territorio e coinvolgendo così tutte le regioni d’Italia; è stata, inoltre, rafforzata la frequenza delle presenze mensili in Puglia, Sicilia e Campania.

**I servizi di assistenza a pagamento** sono erogati dagli uffici della Rete estera e sono personalizzati in base alle esigenze delle imprese. La gamma dei servizi è ampia e copre tutti gli aspetti dei processi di internazionalizzazione delle imprese, dalla conoscenza iniziale di un mercato, allo stabilimento di una presenza produttiva all’estero e all’attrazione di investimenti esteri in Italia, includendo i servizi di ricerca clienti e di partner esteri, le ricerche di mercato, il sondaggio prodotto, il supporto alla soluzione delle controversie, la realizzazione di campagne pubblicitarie e molti altri.

Circa il 25 per cento dei corrispettivi prodotti dalla rete estera e dall’Ufficio di Milano è stato generato dall’attivazione di Accordi con partner portatori di interessi collettivi, territoriali e di categoria, dalla promozione di servizi coordinati e di servizi di rappresentanza di fiere italiane ed estere.

---

<sup>11</sup> Fonte: Google Analytics

**Il fatturato 2019 derivante dalla vendita di servizi di assistenza** (erogati dalla Rete estera, Milano e Sede) è risultato pari a **2,957 milioni di euro**, in crescita del **10 per cento** rispetto al dato 2018 (2,684 milioni).

Complessivamente, **i corrispettivi derivanti dalla vendita di servizi di assistenza e promozionali** hanno raggiunto i **5,666 milioni di euro** (con un incremento del 18 per cento sull'anno precedente).

Tra gli altri risultati conseguiti nel 2019, si evidenziano il **numero di informazioni prodotte dalla rete estera, pari a circa 21.000** e quello dei **clienti che per la prima volta si sono rivolti all'ICE** per ottenere assistenza, **pari a 1.977**, con un tasso di acquisizione nuovi clienti del **48 per cento**, in linea con quello del 2018<sup>12</sup>.

**Alla fine del 2019**, con l'intento di semplificare l'offerta di servizi e di rafforzare il supporto alle imprese piccole e medie, **l'ICE ha avviato la revisione del proprio Catalogo dei servizi**<sup>13</sup>. In vigore dal 1 aprile 2020, il nuovo Catalogo offre gratuitamente la maggior parte dei servizi di assistenza oltre a semplificare le procedure per fruire dei servizi a pagamento<sup>14</sup>.

La **formazione** mantiene una posizione centrale tra i servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane, avendo registrato complessivamente oltre **4.000 partecipazioni** (rappresentanti aziendali, professionisti, giovani laureati italiani e stranieri, operatori stranieri) nel 2019. Si conferma elevato il gradimento espresso dai partecipanti alle iniziative formative (4,55 in una scala da 1 a 5 il risultato della rilevazione "a caldo" della customer satisfaction).

**Il 90% delle iniziative formative è stato orientato alle aziende italiane** e agli imprenditori attraverso la realizzazione di cicli seminariali (anche con focus tecnici su specifici settori merceologici), mini corsi innovativi, attività di coaching (ore di consulenza a distanza abbinate a riunioni mensili).

Su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico è stato realizzato il *Global Start up Program*, progetto dedicato completamente alle start up allo scopo di ampliare le loro conoscenze di base sull'internazionalizzazione attraverso un percorso integrato (formazione e incubazione estera), mirato allo sviluppo aziendale e all'approccio ai mercati esteri.

Tra le altre iniziative di rilievo, il progetto *Taranto riparte con l'export*, ideato su richiesta del MISE e realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio di Taranto e i partner territoriali riuniti all'interno del "Tavolo Export di Taranto", è un percorso integrato (formazione e promozione) di accompagnamento all'export per le MPMI territoriali. L'*India Educational & Business Program*, svolto in collaborazione con le Confindustrie Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia, è destinato a imprese manifatturiere italiane della filiera agroindustriale per sviluppare azioni di business in India.

*Digital Export Academy*, in collaborazione con le varie realtà territoriali - in particolare Confindustria, Cna, Camera di Commercio e Confcooperative - è articolato in 8 giornate formative con l'obiettivo di valorizzare le nuove strategie di marketing attraverso le opportunità offerte dal mondo "digitale".

**Il 10% della restante attività è stata rivolta ad operatori stranieri e a giovani laureati.**

La formazione internazionale è riferita ad interventi su settori particolarmente innovativi sia all'estero che in Italia rivolti a operatori e giovani talenti stranieri. Tra le principali attività realizzate, il progetto *Lab Innova for Africa*, volto a sostenere lo sviluppo dell'agro-food nel Continente Africano e promuovere trasferimento tecnologico; il *Forum dell'Industria del Mobile* in Polonia, rivolto alle aziende locali di mobili e macchine per la lavorazione del legno. In collaborazione con il Dipartimento

---

<sup>12</sup> Fonte: Cruscotto Direzionale

<sup>13</sup> Delibera del CdA n. 503/19 del 17/12/2019.

<sup>14</sup> I servizi proposti sono stati articolati in due sezioni: "Servizi per conoscere", tutti gratuiti, finalizzati alla conoscenza dei mercati in termini di opportunità, dinamiche e potenziali controparti estere; "Servizi per crescere", per sostenere e avviare la presenza e il consolidamento nei mercati esteri. Di questi ultimi - in precedenza erogati a titolo oneroso - tre tipologie di servizi (Ricerca clienti e partner esteri, Ricerca investitore estero e Utilizzo strutture per un max di tre giorni) divengono gratuite per le aziende con un massimo di 100 dipendenti.

di Economia dell'Università di Messina, è stato inoltre realizzato un percorso di formazione riservato a *giovani studenti* provenienti dall'area del Mediterraneo e iscritti presso un'università siciliana.

Da oltre 50 anni inoltre, ICE Agenzia forma qualificati export manager, attraverso i CORCE rivolti a neolaureati italiani, da inserire nelle piccole, medie e grandi aziende italiane.

L'indicatore di outcome dei corsi di formazione, rappresentato dal **tasso di placement dei partecipanti** ai CORCE - ovvero la percentuale degli export manager formati che hanno trovato una collocazione lavorativa entro 9 mesi dalla conclusione del corso - quest'anno **ha raggiunto il 94%** (tavola 2).

### 2.3 SERVIZI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI - INDICATORI DI OUTPUT E DI OUTCOME

Le strategie attuate nel 2019 dalla struttura dedicata all'attività di attrazione degli investimenti esteri sono state orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire e incrementare l'assistenza agli investitori esteri, di primo, secondo livello ed after-care;
- potenziare le attività di scouting di potenziali investimenti tramite tutta la rete di ICE Agenzia
- promuovere l'immagine Paese e le opportunità di investimento in Italia;
- potenziare ed ampliare le alleanze e partnership stabilite sul territorio con la finalità di costruire portafogli d'offerta mirati alle esigenze degli investitori internazionali (Regioni, associazioni di categoria, poli e parchi tecnologici, istituti di credito, etc);
- affinare il processo strutturato di interazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di attrazione investimenti, sia interni (sede di Roma, Gruppo di lavoro con Invitalia e rete estera/Desk FDI di ICE-Agenzia) che esterni (MAECI, MISE, Regioni, agenzie di promozione locali, altri ministeri, ecc).

Asset strategico dell'impianto è stata l'evoluzione dello scouting tramite la rete estera di ICE Agenzia. Accanto ai Desk AIE, collocati in USA, Cina, Giappone, Turchia, Emirati Arabi e Regno Unito, è stata potenziata la capacità di attrazione investimenti di alcuni uffici ICE in mercati strategici, anche con la costituzione di FDI Unit e il collocamento di FDI Analyst nelle stesse, per intercettare operatori esteri, mappare le esigenze e fornire supporto durante tutto il ciclo dell'investimento. Nel 2019 gli Uffici ICE coinvolti sono stati Toronto, Parigi, Madrid, Vienna, Varsavia, Mumbai, Seoul, Sydney, Taipei e Tel Aviv, oltre a Berna e Stoccolma dove era già stata attivata un'unità pilota nel 2018.

È proseguita l'attività avviata sulla base dell'accordo tra ICE-Agenzia e Invitalia del 2017. Il gruppo di lavoro integrato ha individuato e promosso oltre 100 opportunità di investimento, catalogate in diversi book d'offerta settoriali. Sono state svolte attività di assistenza sulla base delle rispettive competenze, al fine di accrescere la capacità di attrarre investimenti esteri in Italia. Il progetto operativo è articolato su tre livelli, che vedono fortemente coinvolti la rete dei desk e delle Unit dell'ICE all'estero nello stimolo e individuazione di potenziali investitori, il gruppo di lavoro nella fase di presentazione e diffusione delle opportunità di investimento e la struttura di Invitalia, coordinata con ICE Agenzia e le Regioni, nell'accompagnamento in Italia degli investitori esteri.

Con riferimento agli indicatori di output e outcome dell'attività svolta (tavola 3), in ulteriore crescita nel 2019 il numero di iniziative promozionali volte a favorire l'attrazione di investimenti che si sono sostanziate nella realizzazione di quattro ulteriori tappe del Roadshow Invest in Italy nelle città di Toronto, Seoul, Taipei e Mumbai, in presentazioni a Philadelphia e Boston, nell'organizzazione della presenza a manifestazioni fieristiche internazionali, in accordo con partners pubblici e privati, con una attenzione particolare agli eventi rivolti al settore immobiliare (MIPIM e MAPIC a Cannes ed IHIF a Berlino). Sono state inoltre realizzati ulteriori eventi e roadshow presso la AIM di Dubai, la JP Morgan Healthcare conference di San Francisco, la BIO di Philadelphia, il World Manufacturing Forum di Cernobbio, l'Airshow di le Bourget, la Transport Logistics di Monaco, il CILF di Shenzhen e numerose iniziative di incoming di investitori stranieri in Italia.



Inoltre, a supporto dell'attività di informazione, promozione ed assistenza per gli investimenti esteri, sono stati realizzati ed aggiornati prodotti editoriali, a carattere settoriale, al fine di finalizzare e presentare le opportunità di investimento in Italia.

Tra le principali attività realizzate nel 2019 vi sono stati la prosecuzione dell'attività della vetrina [www.investinitalyrealestate.com](http://www.investinitalyrealestate.com), dedicata alla promozione e valorizzazione di immobili pubblici in dismissione, che conta più di 400 immobili, e l'elaborazione di profili dedicati a specifici settori e temi (logistica e infrastrutture, aerospace, lifescience, real estate ed incentivi).

La stipula di accordi di partenariato sull'offerta italiana con regioni, enti locali ed altri enti è finalizzata a coordinare le strategie di intervento per l'attrazione investimenti esteri e a stabilire forme di collaborazione sull'offerta con altri enti preposti all'attrazione degli investimenti esteri. In tale ambito, sono stati complessivamente sottoscritti fino a tutto il 2019, 27 tra protocolli d'intesa e piani operativi con regioni e province autonome. Nel corso del 2019 è stato rinnovato l'accordo con la Lombardia e sono stati sottoscritti i piani operativi con Puglia, Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento delle strategie di intervento e delle attività per l'attrazione di IDE nel territorio. Sono state inoltre sottoscritte delle lettere d'intenti con alcuni altri partner.

Si è registrata inoltre una forte crescita degli enti e delle imprese (sia italiane che estere) assistiti, con un incremento del 40% rispetto al risultato raggiunto nel 2018.

A seguito dell'Accordo sottoscritto nel 2017, l'assistenza offerta alle imprese estere è svolta in sinergia e coordinamento con Invitalia e include anche l'affiancamento degli investitori nei contatti con gli enti centrali e territoriali italiani, per facilitare le relazioni tra le parti ed agevolare la concessione di autorizzazioni e la finalizzazione delle operazioni di investimento.

Particolare attenzione è stata dedicata, tramite servizi di aftercare, a oltre 50 soggetti stranieri già presenti in Italia, anche tramite tavole rotonde come quelle svolte con giapponesi, indiani, francesi e belgi.

Complessivamente nel 2019 sono state supportate 584 aziende estere, tra servizi di prima assistenza, di accompagnamento e di aftercare.

### **3. PROGRAMMA DI SPESA E RISORSE FINANZIARIE**

La tavola 4 evidenzia la ripartizione delle risorse finanziarie utilizzate per realizzare le azioni a sostegno delle imprese italiane in termini di servizi di informazione, assistenza, formazione e promozione.

Le disponibilità complessive sono state suddivise tra le categorie di attività dell'ICE Agenzia, *Servizi di informazione, assistenza, formazione e Servizi promozionali* seguendo la stessa metodologia adottata nei documenti di Budget economico 2019, con riferimento alla predisposizione del "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*", così come rivisto in sede di revisione.

In particolare, nell'ambito delle risorse finanziarie dell'attività promozionale, i fondi pubblici e la compartecipazione di terzi al Piano Ordinario e Straordinario e al Piano Straordinario Made in Italy - D.L. 133/14, sono stati indicati separatamente dalle altre assegnazioni per attività promozionali.

La gestione delle risorse finanziarie dell'esercizio 2019, ha portato ad un avanzo pari a 2.272 mila euro prima degli accantonamenti al fondo contenzioso con il personale, per una vertenza risalente al 2016, che ha portato ad un disavanzo consuntivo di 1.941 mila euro. Tale accantonamento a fondo contenzioso verso il personale si è reso necessario a seguito della stima dell'onere teorico derivante dalle parzialmente sfavorevoli sentenze di primo grado relative ai giudizi promossi da un gruppo di dipendenti ex ICE in materia di calcolo dell'assegno *ad personam*. Il disavanzo sarà interamente coperto mediante l'utilizzo delle Riserve di utili accantonate a Patrimonio Netto, che al 31.12.2019 ammontano a 4.511 migliaia di euro.



**Tavola 1 - Obiettivo : promozione del Made in Italy - Indicatori di output e outcome (1)**

Indicatori	TARGET 2019 1a variazione	Consuntivo 2019	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Numero di partecipanti italiani a eventi promozionali	18.500	<b>18.636</b>	Unità	Promoapp (metodologia parametri di efficacia) integrato da report forniti da uffici della sede.
Numero di partecipanti esteri a eventi promozionali	15.400	<b>16.573</b>	Unità	Promoapp (metodologia parametri di efficacia) integrato da report forniti da uffici della sede.
Customer satisfaction sui servizi di promozione alle imprese italiane	4,2	<b>4,2</b>	Scala di misurazione ordinale (valore minimo 1, valore massimo 5)	Rilevazione esterna; report presso Ufficio Coordinamento marketing
Contributo finanziario privato ai piani di attività MISE (*)	22.836.000	<b>13.614.731</b>	Euro	Bilancio di esercizio 2019

(1) Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: 016.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

(\*) Contribuzione finanziaria privata riferita a tutti i programmi finanziati dal MISE (Piano annuale, straordinario, Piano export Sud e Made in Italy)

Fonte: Ufficio di Coordinamento Servizi di Promozione del made in Italy

**Tavola 2 - Obiettivo: servizi di informazione, assistenza e formazione alle imprese - Indicatori di output e outcome (1)**

Indicatori	TARGET 2019 1a variazione	Consuntivo 2019	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Ricavi da vendita di servizi (rete estera e nazionale)	5.520.000	<b>5.666.326</b>	Euro	Bilancio di esercizio 2019
Numero di informazioni prodotte (rete estera e nazionale)	19.900	<b>20.957</b>	Unità	Cruscotto Direzionale
Customer satisfaction sui servizi di assistenza resi alle imprese italiane	4,2	<b>4,1</b>	scala di misurazione ordinale (valore minimo 1, valore massimo 5)	Rilevazione esterna; report presso Ufficio Coordinamento marketing
Tasso di placement dei corsi di formazione	85%	<b>94%</b>	Quota %	Monitoraggio ex post (a nove mesi dalla conclusione del CORCE) tramite email e interviste telefoniche. Report disponibili presso Formazione Giovani

(1) Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo  
Programma: 016.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Fonte: Ufficio di Coordinamento marketing

**Tavola 3 - Obiettivo : attrazione investimenti esteri - Indicatori di output e di outcome (1)**

Indicatori	TARGET 2019 1a variazione	Consuntivo 2019	Note Informative	
			Unità di Misura	Fonte Dati
Numero iniziative per favorire la promozione degli investimenti esteri in Italia	25	<b>27</b>	unità	Cruscotto Direzionale, Promoapp
Incremento annuale del numero delle imprese italiane/estere assistite/coinvolve nelle attività di attrazione investimenti esteri	20%	<b>40%</b>	variazione %	Banche Dati Uffici Attrazione Investimenti Esteri
Numero di accordi/convenzioni stipulati con regioni, enti locali, associazioni di categoria, banche, società di consulenza, ecc.	6	<b>7</b>	unità	Amministrazione Trasparente Intranet
Numero di progetti di investimento portati a livello di engagement	50	<b>70</b>	unità	Reportistica presso Uff. supporto operativo per gli investitori esteri

(1) Missione: 016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo  
Programma: 016.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Fonte: Ufficio di Coordinamento Attrazione Investimenti Esteri

**Tavola 4 – Programmi di spesa e risorse finanziarie**  
Importi in milioni di euro

PROGRAMMI DI SPESA E RISORSE FINANZIARIE	Consuntivo 2019			Budget 2019 (1a revisione)			Scostamento		
	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività	Servizi di informazione assistenza e formazione	Servizi promozionali	Totale complessivo attività
<b>PROGRAMMA DI SPESA</b>	<b>36,083</b>	<b>182,941</b>	<b>219,024</b>	<b>35,532</b>	<b>178,630</b>	<b>214,162</b>	<b>0,550</b>	<b>4,311</b>	<b>4,861</b>
Contributo alle spese per l'Agenzia ICE - Capitolo 2532	27,836	47,113	74,949	27,818	47,083	74,901	0,018	0,030	0,047
Entrate proprie attività istituzionale	2,745	4,647	7,392	2,540	4,300	6,840	0,205	0,347	0,552
Utilizzo Fondi Piano Ordinario e Straordinario Mise cap. 2535 e Piano Straord. Made in Italy D.L. 133/14 cap. 7481 - 7482 e relative partecipazioni di terzi	3,600	116,157	119,757	3,522	113,478	117,000	0,078	2,679	2,757
Utilizzo del contributo per progetti formativi per giovani provenienti dai Paesi extraeuropei per l'avvio di attività imprenditoriali nei Paesi d'origine – Capitolo 2536	0,071	0,000	0,071	0,100	0,000	0,100	-0,029	0,000	-0,029
Altre assegnazioni promozionali e partecipazioni di terzi e altri ricavi promozionali residuali	1,510	13,404	14,914	1,552	13,769	15,321	-0,042	-0,365	-0,407
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>35,762</b>	<b>181,320</b>	<b>217,083</b>	<b>35,532</b>	<b>178,630</b>	<b>214,162</b>	<b>0,230</b>	<b>2,690</b>	<b>2,920</b>
<b>Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>									
<b>Programma: 002 Indirizzo politico</b>									
Gruppi COFOG (2° Livello): 4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro									
<b>PROGRAMMA DI SPESA</b>	<b>0,122</b>	<b>0,206</b>	<b>0,328</b>	<b>0,133</b>	<b>0,224</b>	<b>0,357</b>	<b>-0,011</b>	<b>-0,018</b>	<b>-0,029</b>
Contributo alle spese per l'Agenzia ICE - Capitolo 2532	0,122	0,206	0,328	0,133	0,224	0,357	-0,011	-0,018	-0,029
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>0,122</b>	<b>0,206</b>	<b>0,328</b>	<b>0,133</b>	<b>0,224</b>	<b>0,357</b>	<b>-0,011</b>	<b>-0,018</b>	<b>-0,029</b>
<b>Missione: 032 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>									
<b>Programma: 003 Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza</b>									
Gruppi COFOG (2° Livello): 4.1 Affari Economici - Affari Generali, Economici, Commerciali e del Lavoro									
<b>PROGRAMMA DI SPESA</b>	<b>0,010</b>	<b>0,016</b>	<b>0,026</b>	<b>0,017</b>	<b>0,028</b>	<b>0,045</b>	<b>-0,007</b>	<b>-0,012</b>	<b>-0,019</b>
Contributo alle spese per l'Agenzia ICE - Capitolo 2532	0,010	0,016	0,026	0,017	0,028	0,045	-0,007	-0,012	-0,019
<b>RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>0,010</b>	<b>0,016</b>	<b>0,026</b>	<b>0,017</b>	<b>0,028</b>	<b>0,045</b>	<b>-0,007</b>	<b>-0,012</b>	<b>-0,019</b>
<b>TOTALE PROGRAMMI DI SPESA</b>	<b>36,214</b>	<b>183,164</b>	<b>219,378</b>	<b>35,682</b>	<b>178,883</b>	<b>214,564</b>	<b>0,533</b>	<b>4,281</b>	<b>4,814</b>
<b>TOTALE RISORSE FINANZIARIE</b>	<b>35,894</b>	<b>181,543</b>	<b>217,437</b>	<b>35,682</b>	<b>178,883</b>	<b>214,564</b>	<b>0,212</b>	<b>2,660</b>	<b>2,873</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI ESERCIZIO</b>			<b>-1,941</b>			<b>0,000</b>			<b>-1,941</b>

Allegato 7

## Attestazione dei tempi di pagamento – anno 2019

Prospetto di cui all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014

In linea con quanto previsto all'art. 41, c. 1 del DL 66/2014 (convertito in L. n. 89/2014) sono stati calcolati, con riferimento all'esercizio contabile 2019, i seguenti indicatori:

**1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002**

€ 1.667.208,34

**2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali**

-0,37 giorni

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, in base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014, è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse a titolo corrispettivo di transazioni commerciali, o richieste equivalenti di pagamento, e le date di pagamento ai fornitori ed è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture emesse a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale. Il calcolo prevede infatti che:

- il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare.

**3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti**

La procedura di qualità relativamente al pagamento dei fornitori messa a punto nel 2018, in modo da sensibilizzare tutti gli uffici della struttura a lavorare tempestivamente le fatture giunte sul sistema di interscambio e a predisporre la documentazione da allegare alle stesse ai fini del pagamento, ha fatto abbassare sensibilmente l'importo di cui al punto 1) rispetto all'anno precedente.

**4) Informazioni aggiuntive da inserire nell'eventualità di utilizzo di metodologia diversa da quella fornita con il DPCM 22 settembre 2014 applicata per il calcolo dell'importo di cui al punto 1 (perimetro di riferimento, metodo di calcolo e fonti dei dati utilizzate dall'amministrazione)**

La metodologia utilizzata dall'ICE Agenzia, per lo sviluppo dell'algoritmo relativo al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, è conforme a quanto previsto nel DPCM 22 settembre 2014.

Il Direttore Generale  
Roberto Luongo

Il Direttore dell'Ufficio di Coordinamento  
Amministrazione, Organizzazione e Risorse Umane  
Adele Massi

*All. 1 al Verbale del Collegio dei Revisori n. 4 del 19-23.05.2020*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2019

La seguente relazione è stata redatta in conformità delle indicazioni contenute nella circolare MEF – Dipartimento della R.G.S. - n. 20 del 5 maggio 2017.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato trasmesso in data 11 maggio 2020 al Collegio dei revisori e nel testo definitivo in data 19 maggio 2020, per il relativo parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2019 i seguenti documenti:

- conto economico annuale riclassificato;
- rendiconto finanziario;
- conto consuntivo in termini di cassa (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013);
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- confronto costi ricavi 2019/2018 Attività istituzionale ed Attività promozionale;
- rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012 (ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013);
- attestazione dei tempi di pagamento.

L'ICE Agenzia non rientra nel Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici (SIOPE), pertanto, non è assoggettata agli adempimenti di cui all'art. 77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008.

In via preliminare, il bilancio al 31 dicembre 2019, predisposto dal Direttore generale, evidenzia un disavanzo di esercizio pari a 1.718 mila euro. Tale risultato negativo deriva dall'adeguamento, per 4.213 mila euro, del Fondo contenzioso verso il personale, al fine di prevedere un accantonamento a fronte dell'onere derivante dalle sentenze sfavorevoli di primo grado, nella causa promossa da un numero consistente di dipendenti dell'attuale Agenzia e del precedente ICE in merito al calcolo dell'assegno *ad personam*. Tale accantonamento ha di fatto azzerato l'avanzo caratteristico derivante dalla gestione 2019, generando il summenzionato disavanzo che, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, sarà coperto, come da proposta del Direttore Generale, dalla Riserva di utili obbligatoria iscritta nel Patrimonio Netto che al 31/12/2019 ammonta a 4.511 mila euro.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione	Differ. %
			c=a - b	c/b
Immobilizzazioni	20.707	22.701	-1.994	-8,78
Attivo circolante	128.773	125.277	3.496	2,79
Ratei e risconti attivi	1.425	1.142	283	24,78
<b>Totale attivo</b>	<b>150.905</b>	<b>149.120</b>	<b>1.785</b>	<b>1,20</b>
Patrimonio netto	7.255	10.802	-3.547	-32,84
Fondi rischi e oneri	17.980	12.003	5.977	49,80
Trattamento di fine rapporto	11.387	10.692	695	6,50
Debiti	31.374	31.613	-239	-0,76
Ratei e risconti passivi	82.909	84.010	-1.101	-1,31
<b>Totale passivo</b>	<b>150.905</b>	<b>149.120</b>	<b>1.785</b>	<b>1,20</b>
Conti d'ordine	16.284	16.800	-516	-3,07



(importi in migliaia di euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b> Attività istituzionale e promozionale	<b>Anno 2019</b> (a)	<b>Anno 2018</b> (b)	<b>Variazione</b> c=a - b	<b>Differ. %</b> c/b
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	217.172	225.107	-7.935	-3,52
Costi della Produzione	217.199	222.442	-5.243	-2,36
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>-27</b>	<b>2.665</b>	<b>-2.692</b>	<b>-101,01</b>
Proventi e Oneri finanziari	-127	-129	2	-1,55
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-154</b>	<b>2.536</b>	<b>-2.690</b>	<b>-106,07</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.564	1.354	210	15,51
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>-1.718</b>	<b>1.182</b>	<b>-2900</b>	<b>-245,35</b>

Con particolare riferimento all'Attività istituzionale, si rilevano i seguenti scostamenti rispetto all'esercizio 2018:

(importi in migliaia di euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b> Attività istituzionale	<b>Anno 2019</b> (a)	<b>Anno 2018</b> (b)	<b>Variazione</b> c=a - b	<b>Differ. %</b> c/b
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	82.459	81.493	966	1,19
Costi della Produzione	82.573	79.009	3.564	4,51
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>-114</b>	<b>2.484</b>	<b>-2.598</b>	<b>-104,59</b>
Proventi e Oneri finanziari	-60	23	-83	-360,87
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-174</b>	<b>2.507</b>	<b>-2.681</b>	<b>-106,94</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.544	1.325	219	16,53
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>-1.718</b>	<b>1.182</b>	<b>-2900</b>	<b>-245,35</b>

Le principali variazioni del conto economico - Attività istituzionale - rilevate nel confronto con l'esercizio precedente, si riscontrano nell'aumento del Valore della produzione di 966 mila euro, che è prevalentemente legato al maggior volume di ricavi di vendita per servizi di assistenza e promozione (+ 875 mila euro) che sono passati da 4.791 mila euro a 5.666 mila euro. L'incremento è relativo alle attività di

assistenza alle imprese italiane per 273 mila euro e alle attività di promozione derivanti da convenzioni con il Mise e con altri enti pubblici per 602 mila euro.

I Costi della produzione aumentano nel complesso di 3.564 mila euro, in particolare per il già citato accantonamento per rischi che ha determinato un aumento di 3.767 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

In relazione ai costi operativi si registra un aumento dei costi per servizi di 418 mila euro e una riduzione dei costi per godimento beni di terzi di 320 mila euro. Il costo per il personale si incrementa di 1.319 mila euro prevalentemente per: l'adeguamento di 353 mila euro del fondo rinnovi contrattuali rispetto a quello dell'esercizio precedente, per il maggiore onere per il personale locale di 308 mila euro, relativo all'entrata a regime degli aumenti contrattuali ed infine per i maggiori costi di 402 mila euro a seguito del consistente avvicendamento connesso alla scadenza degli incarichi del personale di ruolo da e verso l'estero.

Gli Ammortamenti registrano una differenza in diminuzione di 52 mila euro mentre gli Oneri diversi di gestione registrano un aumento di 114 mila euro.

All'interno dei Costi della produzione sono compresi i costi commerciali per attività commissionate da terzi per un importo di 988 mila euro.

L'utilizzo di economie di gestione promozionali nell'esercizio 2019 è stato pari 940 mila euro, così ripartito:

- 290 mila euro Costi per servizi;
- 593 mila euro Costi per il godimento di beni di terzi;
- 39 mila euro Costi per il personale;
- 18 mila euro Oneri diversi di gestione.

Il saldo dei Proventi e oneri finanziari risulta negativo con una variazione di 83 mila euro.

L'importo delle imposte subisce una variazione in aumento di 219 mila euro per il maggiore onere IRAP.

Per quanto riguarda l'Attività promozionale, per sua natura in pareggio, la situazione è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO Attività promozionale	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	134.714	143.614	-8.900	-6,20
Costi della Produzione	134.626	143.433	-8.807	-6,14
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>88</b>	<b>181</b>	<b>-93</b>	<b>-51,38</b>
Proventi e Oneri finanziari	-68	-152	84	-55,26
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>20</b>	<b>29</b>	<b>-9</b>	<b>-31,03</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	20	29	-9	-31,03
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

La spesa promozionale rilevata nel corso del 2019 è pari a 134.742 mila di euro ed è così composta:

- Costi della produzione 134.626 mila euro
- Oneri finanziari 96 mila euro
- Imposte dell'esercizio 20 mila euro

La riduzione mostra uno scostamento complessivo di 6,20% rispetto al 2018, anno in cui è stato raggiunto il record di attività promozionale con una spesa di 143.650 mila euro. Il volume complessivo è comunque di poco superiore a quanto stimato in fase di revisione del Budget economico 2019.

Alla spesa effettuata a valere sui fondi dei Piani ordinari e straordinari Mise dal 2015 al 2017 e dei soli Piani ordinari 2018 e 2019, complessivamente pari a 29.405 mila euro, si aggiunge l'ingente ammontare rilevato per il Piano promozionale straordinario di cui al D.L. 133/14 - capitolo 7482, per il quale nel corso del 2019 sono state realizzate attività per un totale di 90.387 mila euro.

Completano lo speso promozionale le attività del Programma straordinario del Made in Italy tradizionale (4.265 mila euro), del Piano Export Sud II – PES II (8.996 mila euro) ed altre attività promozionali commissionate da Enti o privati (1.689 mila euro).

L'analisi degli scostamenti tra i dati di consuntivo e quelli di Budget economico 2019 rivisto evidenzia i seguenti valori:

(importi in migliaia di euro)

CONTTO ECONOMICO Attività istituzionale e promozionale	Budget economico Anno 2019, prima revisione (a)	Conto economico Anno 2019 (b)	Variazione +/-c= b - a	Differ. % c/a
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	214.414	217.172	2.758	1,29
Costi della Produzione	213.214	217.199	3.985	1,87
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.200</b>	<b>-27</b>	<b>-1.227</b>	<b>-102,25</b>
Proventi e Oneri finanziari	150	-127	-277	-184,67
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.350</b>	<b>-154</b>	<b>-1.504</b>	<b>-111,41</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.350	1.564	214	15,85
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-1.718</b>	<b>-1.718</b>	<b>n.a.</b>

Seguono le tabelle distinte tra Attività istituzionale e Attività promozionale:

(importi in migliaia di euro)

CONTTO ECONOMICO Attività istituzionale	Budget economico Anno 2019, prima revisione (a)	Conto economico Anno 2019 (b)	Variazione +/-c= b - a	Differ. % c/a
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	81.993	82.459	466	0,57
Costi della Produzione	80.793	82.573	1.780	2,20
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.200</b>	<b>-114</b>	<b>-1.314</b>	<b>-109,50</b>
Proventi e Oneri finanziari	150	-60	-210	-140,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.350</b>	<b>-174</b>	<b>-1.524</b>	<b>-112,89</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.350	1.544	194	14,37
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-1.718</b>	<b>-1.718</b>	<b>n.a.</b>

(importi in migliaia di euro)

CONTTO ECONOMICO Attività promozionale	Budget economico Anno 2019, prima revisione (a)	Conto economico Anno 2019 (b)	Variazione +/-c= b - a	Differ. % c/a
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	132.421	134.714	2.293	1,73
Costi della Produzione	132.421	134.626	2.205	1,67
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>0</b>	<b>88</b>	<b>88</b>	<b>n.a.</b>
Proventi e Oneri finanziari	0	-68	-68	n.a.
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>n.a.</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		20	20	n.a.
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>

Il Collegio osserva che per quanto concerne l'Attività istituzionale è stata registrata una variazione percentuale in aumento di 0,57% per il valore della produzione, contestualmente alla variazione percentuale in aumento di 2,20% per i costi della produzione. Si analizzano le variazioni sulle voci di conto economico più rilevanti:

- il valore della produzione è superiore a quanto stimato sia per l'incremento dei ricavi di vendita di servizi di assistenza e promozione, sia per il maggior volume di proventi generati dalla rifatturazione di costi esterni sostenuti per attività commissionate da terzi;
- l'incremento di 1.780 mila euro dei Costi della produzione rispetto al dato di Budget economico 2019 rivisto, è la risultante della somma algebrica degli accantonamenti e svalutazioni effettuati a titolo prudenziale in sede di chiusura di esercizio, dei maggiori costi per godimento beni terzi e dei risparmi ottenuti sulle voci acquisto di beni e servizi e sul costo del personale (personale locale e trasferimenti personale di ruolo), nonché sugli ammortamenti;
- lo scostamento in diminuzione del saldo dei Proventi e Oneri finanziari pari a 210 mila euro deriva soprattutto dalle sfavorevoli variazioni dei tassi di cambio;
- la variazione in aumento delle imposte (194 mila euro) risulta attribuibile al maggior onere IRAP rilevato per l'attività commerciale.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo schema di conto economico è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo

31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che Il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente i risultati economici realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, nei limiti delle appostazioni di bilancio;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione, per quanto riferito, non sono stati modificati rispetto ai parametri dell'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono dettagliatamente riportati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative dello Stato Patrimoniale al 31/12/2019.

## **ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO**

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

### **Immobilizzazioni**

#### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Diritti di brevetto e utilizzazione opere d'ingegno	2.682	561	0	
-Fondo di ammortamento	-1.672		808	
<b>Valore netto diritti di brevetto e opere d'ingegno</b>	<b>1.010</b>	<b>561</b>	<b>808</b>	<b>763</b>
Concessioni, licenze e marchi	2.046	722	0	
-Fondo di ammortamento	-1.384		392	
<b>Valore netto concessioni, licenze e marchi</b>	<b>662</b>	<b>722</b>	<b>392</b>	<b>992</b>
Altre	1.715	127	0	
-Fondo di ammortamento	-1.358		85	
<b>Valore netto altre</b>	<b>357</b>	<b>127</b>	<b>85</b>	<b>399</b>
Immobilizzazioni in corso e acconti	158	73	127	104
<b>Totali</b>	<b>2.187</b>	<b>1.483</b>	<b>1.412</b>	<b>2.258</b>

### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Terreni e fabbricati	21.117	0	8	
-Fondo di ammortamento	-11.893		633	
<b>Valore netto terreni e fabbricati</b>	<b>9.224</b>	<b>0</b>	<b>641</b>	<b>8.583</b>
Impianti e macchinari	2.492	28	27	
-Fondo di ammortamento	-2.362		22	
<b>Valore netto impianti e macchinari</b>	<b>130</b>	<b>28</b>	<b>49</b>	<b>109</b>
Mobili e macchine d'ufficio	16.895	381	282	
-Fondo di ammortamento	-15.759		253	
<b>Valore netto mobili e macchine d'ufficio</b>	<b>1.136</b>	<b>381</b>	<b>535</b>	<b>982</b>
Automezzi	0	0	0	
-Fondo di ammortamento	0		0	
<b>Valore netto automezzi</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totali</b>	<b>10.490</b>	<b>409</b>	<b>1.225</b>	<b>9.674</b>

## **Immobilizzazioni Finanziarie**

Sono costituite da:

(importi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	0	0	0	0
Crediti	9.260	2.023	3.319	7.964
Altri titoli (depositi cauzionali)	764	181	134	811
<b>Totali</b>	<b>10.024</b>	<b>2.204</b>	<b>3.453</b>	<b>8.775</b>

Per quanto concerne i crediti al 31/12/2019 gran parte è costituita da crediti verso il personale per prestiti e mutui edilizi erogati in epoche antecedenti alla trasformazione in Agenzia, mentre la rimanente parte da anticipazioni a personale di ruolo e locale.

L'ICE Agenzia con riguardo alle partecipazioni è ancora in attesa degli sviluppi della procedura di liquidazione dell'IEEPC – Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Catania Spa, la cui quota azionaria è iscritta in bilancio al valore di 1 euro. L'eventuale revoca dello stato di liquidazione della Società consentirebbe di cedere la partecipazione non coerente con le finalità istituzionali dell'Ente, in ottemperanza al D.Lgs. 175/2016 ss.mm..

## **Rimanenze**

Le rimanenze di materiale di consumo sono costituite esclusivamente da materiale di cancelleria:

(importi in migliaia di euro)

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2019	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	73	4	77
Prodotti finiti e merci	359	0	359
<b>Totali</b>	<b>432</b>	<b>4</b>	<b>436</b>

Nella voce Prodotti finiti e merci è stato riclassificato il valore netto contabile dell'immobile dell'ex Ufficio ICE di Firenze destinato alla vendita sulla base di una nuova valutazione effettuata dall'Agenzia delle Entrate.

## **Crediti**

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono costituiti da:



(importi in migliaia di euro)

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2019
Verso clienti	38.084	696	38.780
Crediti tributari	51	-25	26
Verso altri	13.827	9.134	22.961
<b>Totali</b>	<b>51.962</b>	<b>9.805</b>	<b>61.767</b>

La variazione in aumento dei crediti è pari a 9.805 mila euro e si riferisce in particolare ai costi sostenuti e non ancora rimborsati dal Ministero vigilante per l'attività inerente la convenzione del Piano Export Sud II.

Nel corso del 2019, l'ICE-Agenzia ha proceduto allo stralcio di crediti commerciali non esigibili relativi ad anni pregressi per l'importo totale di 140 mila euro, in applicazione del D.L. 199/18, art. 4, comma 1, che ha previsto lo stralcio fino a 1.000 euro delle cartelle di pagamento affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Relativamente all'integrazione effettuata a fine esercizio al fondo svalutazione crediti, esaminata la documentazione resa disponibile dall'Agenzia, il Collegio osserva che l'importo previsto pari a 110 mila euro non appare adeguato in relazione all'ammontare dei crediti iscritto in bilancio al 31.12.2019. Gli effetti finanziari derivanti dal momento emergenziale con riferimento alla pandemia, rendono, inoltre, l'esigibilità dei crediti ancora più difficoltosa.

### **Disponibilità liquide**

Tale voce risulta ripartita come di seguito rappresentato:

(importi in migliaia di euro)

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2019
Tesoreria centrale	62.873	-5.427	57.446
Istituto cassiere	5.023	-1.356	3.667
Depositi postali	84	-84	0
Depositi bancari in valuta	4.490	913	5.403
<i>di cui indisponibili a seguito di sentenze</i>	278	-166	112
Assegni	380	-380	0
Denaro e valori in cassa	33	20	53
<b>Totali</b>	<b>72.883</b>	<b>-6.314</b>	<b>66.569</b>

Detti importi relativamente alle movimentazioni nazionali trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente bancario e postale di fine esercizio.

### **Ratei e Risconti Attivi**

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

(importi in migliaia di euro)

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2019
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.142	283	1.425
<b>Totali</b>	<b>1.142</b>	<b>283</b>	<b>1.425</b>

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio Netto è così costituito:

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo di dotazione	857	0	0	857
Altre Riserve*	8.763	1.182	1.830	8.115
Utile (perdita) d'esercizio	1.182	0	2.900	-1.718
<b>Totali</b>	<b>10.802</b>	<b>1.182</b>	<b>4.730</b>	<b>7.254</b>

\*Le Altre Riserve sono costituite dal Fondo per l'attività di promozione all'estero, la riserva di utili obbligatoria e la riserva di utili facoltativa.

L'Agenzia chiude l'esercizio 2019 con un disavanzo di 1.718 mila euro che, ai sensi dell'art. 8 del regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC), sarà interamente coperto, come da proposta del Direttore Generale, dal fondo di riserva obbligatorio che ammonta a 4.511 mila euro.

### **Fondi per rischi e oneri**

Tale posta è così costituita:

(importi in migliaia di euro)

Fondi rischi e oneri	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.602	312	83	2.831
Altri	9.400	6.085	337	15.148
<b>Totali</b>	<b>12.002</b>	<b>6.397</b>	<b>420</b>	<b>17.979</b>

Il fondo per il trattamento di quiescenza spettante al personale locale degli Uffici ICE all'estero, è stato incrementato per la quota di competenza pari a 312 mila euro e utilizzato per 83 mila euro.

Gli altri fondi rischi e oneri sono stati utilizzati per l'importo totale di 337 mila euro, mentre gli incrementi di 6.085 mila euro, hanno interessato i seguenti fondi rischi ed oneri:

- fondo contenzioso verso il personale per 4.213 mila euro – l'ulteriore accantonamento è stato eseguito per adeguare il fondo alle probabili richieste di pagamento derivanti dalle sfavorevoli sentenze esecutive in materia di personale per la riliquidazione dell'assegno *ad personam*, sulla scorta di apposito conteggio predisposto da una società esterna. I predetti conteggi sono stati inviati al Collegio senza alcuna comunicazione sui criteri utilizzati nella quantificazione dei singoli importi a favore dei ricorrenti e, pertanto, non è stato possibile riscontrarli nemmeno a campione;
- fondo rischi personale Buonitalia per 1.500 mila euro – l'importo è relativo alla quota di stanziamento pubblico dell'anno, pari a 1.500 mila euro, destinata alla copertura degli oneri dell'ex personale della società in liquidazione Buonitalia Spa;
- fondo rinnovi contrattuali per 372 mila euro – la quota è riferita all'adeguamento del fondo rinnovi contrattuali per i dirigenti non ancora erogato alla data del 31 dicembre 2019.

### **Trattamento di fine rapporto**

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	10.692	2.052	1.357	11.387
<b>Totali</b>	<b>10.692</b>	<b>2.052</b>	<b>1.357</b>	<b>11.387</b>

## **Debiti**

Sono costituiti da:

(importi in migliaia di euro)

<b>Debiti</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2019</b>	<b>Incrementi (Decrementi)</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>
Acconti	2.156	-42	2.114
Debiti verso fornitori	10.274	-47	10.227
Debiti tributari	3.547	-967	2.580
Debiti verso Istituti di Previdenza	3.731	919	4.650
Altri debiti	11.905	-102	11.803
<b>Totali</b>	<b>31.613</b>	<b>-239</b>	<b>31.374</b>

La verifica dei pagamenti delle ritenute erariali dovute, di cui alla voce Debiti tributari, dato il periodo emergenziale, non è ancora stata effettuata dal Collegio.

Con riferimento ai pagamenti delle ritenute previdenziali di cui alla voce Debiti verso Istituti di previdenza, dovuti nel mese di gennaio 2020, la relativa verifica di pagamento, dato il periodo emergenziale, non è ancora stata effettuata dal Collegio; la voce comprende anche gli importi del TFR/TFS relativo alle integrazioni a favore del personale ex ICE transitato al Mise e quelli relativi al TFR/TFS del personale cessato dell'ICE Agenzia.

## **Ratei e risconti passivi**

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale. I contributi a destinazione vincolata si riferiscono alle quote dell'attività promozionale dei Piani ordinari e straordinari Mise (capitoli 2535 e 7482 del bilancio Mise), il cui utilizzo è stato autorizzato (art. 7, comma 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità)

(importi in migliaia di euro)

<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2019</b>	<b>Incrementi (Decrementi)</b>	<b>Saldo al 31.12.2019</b>
Contributi a destinazione vincolata	80.036	323	80.359
Ratei passivi	7	-4	3
Risconti passivi	3.967	-1.420	2.547
<b>Totali</b>	<b>84.010</b>	<b>-1.101</b>	<b>82.909</b>

Il decremento di 1.101 mila euro è riconducibile al minor risconto delle quote di compartecipazione delle aziende al piano promozionale di attività per costi non ancora

sostenuti alla data del 31 dicembre 2019, compensato dall'aumento di 323 mila euro dei Contributi a destinazione vincolata.

Per quanto riguarda le voci del **Conto Economico annuale – Allegato 1**, che presenta ancora la sezione dei Proventi ed oneri straordinari, il Collegio rileva quanto segue:

### **Valore della produzione**

Il **Valore della Produzione** complessiva (istituzionale e promozionale) al 31 dicembre 2019 è di euro 217.091 mila euro ed è così composto:

(importi in migliaia di euro)

Valore della produzione	Anno 2018	Variazione	Anno 2019
1) Ricavi e proventi per l'attività complessiva	223.479	-7.804	215.675
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	0	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	0	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.540	-124	1.416
<b>Totale</b>	<b>225.019</b>	<b>-7.928</b>	<b>217.091</b>

I Ricavi dell'Attività complessiva sono costituiti:

- da Ricavi e proventi per 215.675 mila euro, di cui 182.310 mila euro per contributo ordinario dello Stato;
- da altri ricavi e proventi per 1.416 mila euro.

### **Costi della produzione**

I **Costi della produzione** ammontano a 217.205 mila di euro e sono rappresentati nelle seguenti tabelle:

(importi in migliaia di euro)

Costi della produzione	Anno 2018	Variazione	Anno 2019
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.105	228	1.333
Costi per servizi	97.408	-12.804	84.604
Costi per godimento di beni di terzi	40.871	2.945	43.816
Spese per il personale	60.823	2.743	63.566
Ammortamenti e svalutazioni	4.381	-1.770	2.611
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20	-24	-4
Accantonamenti per rischi	446	3.767	4.213
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	17.389	-323	17.066
<b>Totale</b>	<b>222.443</b>	<b>-5.238</b>	<b>217.205</b>

Gli importi indicati in tabella sono relativi al totale complessivo delle Attività istituzionale e promozionale, analizzata distintamente nella sezione della presente relazione che precede l'analisi delle voci di bilancio.

### **Proventi ed oneri finanziari**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Anno 2018	Variazione	Anno 2019
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari	95	-28	67
Interessi ed altri oneri finanziari	172	-13	159
Utili e perdite su cambi	-58	-8	-66
<b>Totale</b>	<b>-135</b>	<b>-23</b>	<b>-158</b>

La voce Proventi ed oneri finanziari presenta una riduzione di 23 mila euro.

## **Proventi ed oneri straordinari**

(importi in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	Anno 2018	Variazione	Anno 2019
Proventi	472	-97	375
Oneri	309	-65	244
<b>Totale</b>	<b>163</b>	<b>-32</b>	<b>131</b>

Il saldo della voce Proventi ed oneri straordinari pari a 131 mila euro presenta una variazione in diminuzione di 32 mila euro. I singoli elementi di ricavo o di costo di natura straordinaria sono da considerarsi singolarmente di entità ed incidenza non rilevanti e sono stati ampiamente commentati in apposita sezione della nota integrativa.

## **Imposte dell'esercizio**

Il totale delle imposte IRAP e IRES calcolato per l'esercizio 2019, pari a 1.576 mila euro, si incrementa di 154 mila euro rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior costo relativo all'IRAP commerciale.

^^^

## **ATTIVITA' DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio ha partecipato con i propri componenti alle riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso del 2019. Oltre ai prescritti pareri in tema di budget, bilancio di esercizio, contrattazione decentrata sul trattamento accessorio del personale, durante le riunioni, il Collegio non ha mancato di esprimere le proprie considerazioni su argomenti di propria competenza, come ad esempio sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, sul Piano della performance, sulle attività di internal audit.

Il Collegio si è riunito 14 volte nel corso del 2019 ed ha svolto una missione di controllo all'estero a Shanghai, in conformità con le vigenti disposizioni statutarie (art. 7, comma 3), le quali prevedono che eventuali ispezioni all'estero possono essere svolte solo in caso di accertate gravi irregolarità.

A seguito di tale missione il Collegio ha redatto apposita Relazione nella quale sono stati evidenziati alcuni aspetti della gestione della predetta sede estera. Detta

Relazione, contenuta quale allegato al verbale del Collegio n. 8 del 21 giugno 2019, evidenzia l'esame di numerosi punti emersi a seguito dell'attività di Internal Auditing per i quali si è accertato l'adeguamento da parte del Responsabile di sede. Al contempo è stato stimato, in relazione ai volumi di attività un sottodimensionamento di organico.

Come già evidenziato nel parere espresso sul Bilancio 2018, in relazione ai fondi gestiti nelle sedi estere, considerate le limitazioni imposte dalle disposizioni statutarie e regolamentari, il Collegio non ha potuto svolgere pienamente i propri compiti istituzionali relativamente ai controlli che sulla base dell'analisi dei rischi avrebbe inteso svolgere. Durante l'esercizio 2019 talune sedi estere sono state, altresì, oggetto di verifica amministrativo-contabile da parte dei S.I.Fi.P. del Ministero dell'Economia e delle Finanze oltre all'attività di Internal Auditing svolta dall'Agenzia. Circa l'attività di controllo l'agenzia ICE ha manifestato ampia disponibilità all'esecuzione da parte del Collegio dei revisori di ulteriori visite alle sedi estere ancorché permane allo stato la limitazione di cui alla previsione statutaria.

Il collegio da ultimo rinnova l'invito all'incremento da parte dell'amministrazione del sistema di misurazione e valutazione dei risultati conseguiti, specie nell'ambito delle attività promozionali in relazioni agli obiettivi prefissati.

Il Collegio riguardo alla materia del contenzioso del personale, ha potuto accertare che in data 8 maggio 2020 – prot. 0042161, l'Amministrazione ICE ha inviato ai Ministeri competenti, nonché alla Funzione Pubblica, una nota esplicativa con la quale si ripercorrono le principali fasi della vicenda che vede coinvolta la stessa Amministrazione a seguito della soppressione dell'ex Istituto ICE e l'istituzione dell'Agenzia ICE ad opera del D.L. n. 201/2011 – art. 6, comma 22 – unitamente alla richiesta di eventuali azioni utili a salvaguardare la sostenibilità finanziaria in caso di soccombenza definitiva.

Il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso nell'esercizio 2019, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2019, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti);
- per quanto riguarda la Piattaforma PCC del MEF (ai sensi dell'art. 7, commi 1 e 2 e 7-ter, decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89), l'Ente sta provvedendo all'adeguamento del sistema informatico per la gestione dei crediti commerciali da registrare sulla citata Piattaforma;
- l'Ente non è in SIOPE;
- l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa come risulta dal prospetto di seguito riportato ed ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa per complessivi euro 936.352, di cui euro 92.600 versati in data 26 marzo 2019, euro 389.700 ed euro 454.052 versati in data 28 ottobre 2019:



Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite di spesa	Importo riversato
Spese organi sociali	art. 6, comma 3, D.L. 78/10	342.900	38.100
Studi e consulenze	art. 6, comma 7, D.L. 78/10	5.000	20.000
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	art. 6, comma 8, D.L. 78/10	10.000	40.000
Spese per missioni	art.6, comma 12, D.L. 78/10	131.500	131.500
Spese per la formazione	art. 6, comma 13, D.L. 78/10	140.500	140.500
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	art. 6, comma 14, D.L. 78/10 aggiornato da D.L. 95/12 art. 5, comma 2 e, a partire dal 1° maggio 2014, novellato dall'art. 15 del D.L. 66/14	14.795	19.600
Riduzioni spese consulenze, p.r., mostre e convegni, pubblicità e rappresentanza	art. 61, comma 17, D.L. 112/08		92.600
Riduzioni costo del personale	art. 67, comma 6, D.L. 112/08		454.052
<b>Totale riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato</b>			<b>936.352</b>

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- il documento di bilancio evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, i cui esiti sono compresi nei relativi verbali.

Nel corso di tali riunioni si è proceduto, inoltre, alle verifiche degli adempimenti dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

## CONCLUSIONI

Il Collegio, preliminarmente osserva che la situazione emergenziale, in continuo divenire, connessa alla diffusione del COVID-19, ha avuto un forte impatto anche sull'attività esercitata quali Revisori nello svolgimento delle procedure di controllo del bilancio.

Non è stato, infatti, possibile svolgere al meglio l'incarico di revisione del bilancio, in un contesto sanitario e socio-economico assolutamente inedito e imprevedibile che ha impedito (e probabilmente non consentirà fino al 3 giugno p.v.) a due componenti di accedere presso gli Uffici dell'Agenzia essendo domiciliati fuori regione.

Il Collegio non è stato in grado di acquisire tutti gli elementi probativi sufficienti ed appropriati per concludere che il bilancio nel suo complesso non contenga con certezza errori significativi.

Nel considerare tali limitazioni significative ma non ostative, il Collegio ritiene di poter esprimere un parere **nel complesso favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2019 da parte del Consiglio di Amministrazione** ma con le riserve e con le osservazioni già evidenziate nel corso della relazione.

Infine, con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e all'evoluzione prevedibile della gestione, il Collegio, considerato che il bilancio è stato predisposto nel mese maggio, invita a meglio precisare gli effetti complessivi sull'Agenzia, comprese le sedi estere, dell'impatto dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19.

### Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Pietro Contaldi .....

Dott. Angelo Napolitano .....

Dott. Rita Bontempo .....

**INTEGRAZIONE ALLA RELAZIONE**  
**DEL COLLEGIO DEI REVISORI ICE-AGENZIA,**  
**ALLEGATO 1 AL VERBALE DEL 19-23 MAGGIO 2020**  
**SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019**

## **COLLEGIO DEI REVISORI**

### **Verbale n. 5 del 28 maggio 2020**

In ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria in corso, la riunione odierna di Collegio, a seguito della convocazione del Presidente, si tiene da remoto tramite video collegamento.

In data 28 maggio alle ore 9,30 si riunisce il Collegio dei Revisori nella persona del Dott. Pietro Contaldi (Presidente), del Dott. Angelo Napolitano (membro effettivo) e della Dott.ssa Rita Bontempo (membro supplente), così come indicato nel decreto di nomina del MISE del 30 giugno 2016.

Il Magistrato dott.ssa Maria Teresa Polverino assiste da remoto alla riunione tramite video collegamento.

Partecipano alla riunione Nadia Svaluto Moreolo, funzionario dell'Ufficio Affari Giuridici e Assistenza agli Organi Istituzionali, la dott.ssa Laura Lauri, dirigente dell'ICE, il Dott. Pierluigi Sergi e la Dott.ssa Silvia Restante.

In corso di riunione la dott.ssa Bontempo ha chiarito con la dott.ssa Lauri aspetti significativi dei conteggi relativi al contenzioso ad personam.

Alle ore 11.00, il Collegio, avendo esaurito le richieste di approfondimento e chiarimenti, chiede al personale dell'ICE- Agenzia di lasciare la riunione, che prosegue tra i componenti del Collegio ed il Magistrato fino alle ore 13.30.

La riunione riprende, senza la presenza del Magistrato, alle ore 17.00.

Il Collegio, viste le riserve e le osservazioni riportate nella propria Relazione al Bilancio 2019, trasmessa il 23 maggio 2020, ha preso atto favorevolmente che il Direttore Generale dott. Luongo, a seguito degli ulteriori approfondimenti

condotti con i competenti uffici, ha inoltrato, nella tarda mattinata del 25 maggio, un nuovo progetto di Bilancio consuntivo 2019, che tiene conto delle stesse.

Tale nuovo progetto di Bilancio è stato oggetto di delibera di approvazione nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi nel pomeriggio dello stesso 25 maggio 2020.

In particolare, esaminato il nuovo progetto di Bilancio 2019, ricevuto il 25 maggio 2020, il Collegio prende atto di quanto segue:

- a) in relazione all'invito del Collegio ad adeguare il Fondo Svalutazione crediti, nel precedente progetto di Bilancio integrato per 110 mila euro, l'ICE ha provveduto ad accantonare un ulteriore importo pari a 223 mila euro, portando l'accantonamento dell'anno a 333 mila euro, per effetto delle possibili conseguenze negative derivanti dalla pandemia in corso che potrebbero rendere l'esigibilità dei crediti difficoltosa;
- b) con riferimento all'accantonamento al Fondo contenzioso verso il personale in materia di assegno *ad personam*, pari a complessivi 5.358 mila euro, questo Collegio prende atto di quanto dichiarato dal Direttore Generale dott. Luongo, e degli ulteriori approfondimenti e chiarimenti ricevuti in relazione alle modalità dei conteggi, per la copertura dell'onere connesso alla possibile esecuzione delle sentenze sfavorevoli;
- c) in merito all'invito di questo Collegio a meglio precisare gli effetti complessivi del Covid-19 sul bilancio dell'Agenzia, si rileva l'ulteriore nota inserita nella Relazione sulla Gestione al termine dell'apposito paragrafo che così recita testualmente: *"Per quanto attiene l'andamento economico 2020 è prematuro stimare per effetto delle possibili conseguenze negative derivanti dalla pandemia in corso che potrebbe rendere l'esigibilità dei crediti difficoltosa l'effettivo impatto della situazione pandemica in corso e delle sue conseguenze sull'attività dell'Agenzia anche in riferimento alle proprie unità operative all'estero. Non appena una stima si renderà ragionevolmente possibile verrà predisposta la revisione del budget 2020. Per quanto riguarda possibili impatti sulla situazione patrimoniale dell'Agenzia non si può escludere che il generale contesto macro-economico e crisi di liquidità possano avere conseguenze negative su alcune poste attive della situazione patrimoniale della Agenzia, tuttavia ad oggi non sono maturati né sono stimabili effetti materiali."*.



In sintesi per quanto concerne l'attività istituzionale, il bilancio al 31 dicembre 2019 evidenzia un risultato per ricavi di prestazioni di servizi pari a 5.666 mila euro, superiore alla previsione del budget 2019 rivisto, pari a 5.520 mila euro. Il risultato negativo che nonostante ciò ne scaturisce, pari a 1.941 mila euro, deriva dall'adeguamento, per 4.213 mila euro, del Fondo contenzioso verso il personale, al fine di prevedere un accantonamento dell'onere derivante dalle sentenze sfavorevoli di primo grado, nella causa promossa da un numero consistente di dipendenti dell'attuale Agenzia e del precedente ICE, e dall'ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 333 mila euro anche al fine di neutralizzare possibili effetti finanziari derivanti dalla situazione di emergenza dovuta alla pandemia che potrebbero rendere l'esigibilità dei crediti più difficoltosa.

Tali accantonamenti hanno di fatto azzerato l'avanzo caratteristico derivante dalla gestione 2019, generando il summenzionato disavanzo che, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, sarà coperto, come da proposta del Direttore Generale, dalla Riserva di utili obbligatoria iscritta nel Patrimonio Netto che al 31/12/2019 ammonta a 4.511 mila euro.

Pertanto vengono aggiornate le tabelle variare della Relazione già resa in data 23 maggio 2020:

(dati in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	Anno 2019	Anno 2018	Variazione	Differ. %
	(a)	(b)	c=a - b	c/b
Immobilizzazioni	20.707	22.701	-1.994	-8,78
Attivo circolante	128.549	125.277	3.272	2,61
Ratei e risconti attivi	1.425	1.142	283	24,78
<b>Totale attivo</b>	<b>150.681</b>	<b>149.120</b>	<b>1.561</b>	<b>1,05</b>
Patrimonio netto	7.031	10.802	-3.771	-34,91
Fondi rischi e oneri	17.980	12.003	5.977	49,80
Trattamento di fine rapporto	11.387	10.692	695	6,50
Debiti	31.374	31.613	-239	-0,76
Ratei e risconti passivi	82.909	84.010	-1.101	-1,31
<b>Totale passivo</b>	<b>150.681</b>	<b>149.120</b>	<b>1.561</b>	<b>1,05</b>
Conti d'ordine	16.284	16.800	-516	-3,07

(tabella riportata a pag. 2 della Relazione resa in data 23 maggio 2020)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale e promozionale	Anno 2019	Anno 2018	Variazione	Differ. %
	(a)	(b)	c=a - b	c/b
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	217.172	225.107	-7.935	-3,52
Costi della Produzione	217.422	222.442	-5.020	-2,26
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>-250</b>	<b>2.665</b>	<b>-2.915</b>	<b>-109,38</b>
Proventi e Oneri finanziari	-127	-129	2	-1,55
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-377</b>	<b>2.536</b>	<b>-2.913</b>	<b>-114,87</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.564	1.354	210	15,51
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>-1.941</b>	<b>1.182</b>	<b>-3123</b>	<b>-264,21</b>

(tabella riportata a pag. 3 della Relazione resa in data 23 maggio 2020)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale	Anno 2019 (a)	Anno 2018 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	82.459	81.493	966	1,19
Costi della Produzione	82.796	79.009	3.787	4,79
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>-337</b>	<b>2.484</b>	<b>-2.821</b>	<b>-113,57</b>
Proventi e Oneri finanziari	-60	23	-83	-360,87
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-397</b>	<b>2.507</b>	<b>-2.904</b>	<b>-115,84</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.544	1.325	219	16,53
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>-1.941</b>	<b>1.182</b>	<b>- 3.123</b>	<b>-264,21</b>

(tabella riportata a pag. 3 della Relazione resa in data 23 maggio 2020)

CONTO ECONOMICO Attività istituzionale e promozionale	Budget economico Anno 2019, prima revisione (a)	Conto economico Anno 2019 (b)	Variazione +/-c= b - a	Differ. % c/a
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	214.414	217.172	2.758	1,29
Costi della Produzione	213.214	217.422	4.208	1,97
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.200</b>	<b>-250</b>	<b>-1.450</b>	<b>-120,83</b>
Proventi e Oneri finanziari	150	-127	-277	-184,67
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.350</b>	<b>-377</b>	<b>-1.727</b>	<b>-127,93</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.350	1.564	214	15,85
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-1.941</b>	<b>-1.941</b>	<b>n.a.</b>

(tabella riportata a pag. 6 della Relazione resa in data 23 maggio 2020)



CONTO ECONOMICO Attività istituzionale	Budget economico Anno 2019, prima revisione (a)	Conto economico Anno 2019 (b)	Variazione +/-c= b - a	Differ. % c/a
<b>Conto Economico</b>				
Valore della Produzione	81.993	82.459	466	0,57
Costi della Produzione	80.793	82.796	2.003	2,48
<b>Diff.za tra valore e costi della produzione</b>	<b>1.200</b>	<b>-337</b>	<b>-1.537</b>	<b>-128,08</b>
Proventi e Oneri finanziari	150	-60	-210	-140,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.350</b>	<b>-397</b>	<b>-1.747</b>	<b>-129,41</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.350	1.544	194	14,37
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>-1.941</b>	<b>-1.941</b>	<b>n.a.</b>

(tabella riportata a pag. 6 della Relazione resa in data 23 maggio 2020)

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi (Decrementi)	Saldo al 31.12.2019
Verso clienti	38.084	473	38.557
Crediti tributari	51	-25	26
Verso altri	13.827	9.134	22.961
<b>Totali</b>	<b>51.962</b>	<b>9.582</b>	<b>61.544</b>

(tabella riportata a pag. 11 della Relazione resa in data 23 maggio 2020)

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2019	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2019
Fondo di dotazione	857	0	0	857
Altre Riserve*	8.763	1.182	1.830	8.115
Utile (perdita) d'esercizio	1.182	0	3.123	-1.941
<b>Totali</b>	<b>10.802</b>	<b>1.182</b>	<b>4.953</b>	<b>7.031</b>

(tabella riportata a pag. 12 della Relazione resa in data 23 maggio 2020)

Costi della produzione	Anno 2018	Variazione	Anno 2019
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	1.105	228	1.333
Costi per servizi	97.408	-12.804	84.604
Costi per godimento di beni di terzi	40.871	2.945	43.816
Spese per il personale	60.823	2.743	63.567
Ammortamenti e svalutazioni	4.381	-1.547	2.834
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20	-24	-4
Accantonamenti per rischi	446	3.767	4.213
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	17.389	-323	17.066
<b>Totale</b>	<b>222.443</b>	<b>-5.015</b>	<b>217.428</b>

(tabella riportata a pag. 16 della Relazione resa in data 23 maggio 2020)

L'Agenzia, dunque, chiude l'esercizio 2019 con un disavanzo di 1.941 mila euro che, ai sensi dell'art. 8 del regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC), sarà interamente coperto, come da proposta del Direttore Generale, dal fondo di riserva obbligatorio che ammonta a 4.511 mila euro.

Tenuto conto dell'ulteriore attività di verifica ed esame del Bilancio 2019 e dei chiarimenti ricevuti da parte del personale ICE-Agenzia, a parziale modifica delle conclusioni riportate nella propria relazione predisposta in data 23 maggio, il Collegio esprime

**parere favorevole**

**all'approvazione, già avvenuta da parte del Consiglio di Amministrazione  
in data 25 maggio 2020, del Bilancio dell'esercizio 2019.**

Il presente verbale viene chiuso alle ore 19.30.

Letto, approvato e da sottoscrivere alla prima riunione utile.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Pietro Contaldi

Dott. Angelo Napolitano

Dott.ssa Rita Bontempo

*Pietro Contaldi*  
*Angelo Napolitano*  
*Rita Bontempo*